ADRIAKER
CERAMICA arredo bagno
strada della rosandra 40, trieste - tel. 040.813716

IL PICCOLO

Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste
In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Fuoco lento € 1,10
9 771592 169000 30424
ANNO 122 - NUMERO 97
GIOVEDÌ 24 APRILE 2003
€ 0,90

ADRIAKER
CERAMICA arredo bagno
strada della rosandra 40, trieste - tel. 040.813716

Il sindaco di Trieste Dipiazza alla celebrazione del 25 aprile dello scorso anno in Risiera.

Decisivo il riconoscimento da parte della Provincia della centralità della cerimonia di domani a San Sabba

25 aprile: l'Italia si divide, Trieste unita

In Risiera anche il Comune con in testa Dipiazza: «Un esempio per il Paese»

TRIESTE Alla fine anche il Comune di Trieste ha aderito, e sarà lo stesso sindaco Dipiazza a tenere il discorso ufficiale. Partecipazione compatta dunque di Trieste domani nella Risiera alle celebrazioni per il 25 aprile, la festa della Liberazione dall'oppressione nazifascista. La celebrazione alla Risiera è stata definita dalla Provincia «la maggiore e solenne cerimonia della giornata». E è stata proprio questa definizione uno degli elementi che ha portato all'accordo tra il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza - che dal 1970 al 2001 ha collaborato all'organizzazione della cerimonia - e le amministrazioni di centrodestra. L'anno sorso si era arrivati alla spaccatura totale.

Ora le parti sembrano invertirsi: mentre in molte zone d'Italia emergono spaccature, Trieste si presenta al 25 aprile unita. E' il fatto che ha permesso al sindaco Dipiazza di cantar vittoria: «Stavolta è Trieste che può essere un simbolo per l'Italia». Strascici di divisioni comunque non mancheranno: Comune e Provincia si recheranno già alle 10 alla Foiba di Basovizza sebbene la manifestazione ufficiale su questo sito si svolgerà il 10 maggio.

● A pagina 15

Silvio Maranzana

Liberazione: quest'anno la celebrazione al Quirinale

● A pagina 15

Berlusconi non partecipa: «La sinistra ha troppe colpe»

● A pagina 15

Dieci anni dalla morte

GUIDO CARLI RIMPIANTO PER UN GIGANTE

di Franco A. Grassini

Il 23 aprile sono trascorsi dieci anni dalla scomparsa di Guido Carli. Un personaggio che per un quarantennio ha svolto ruoli di grande rilievo nella vita italiana ed internazionale: direttore esecutivo del Fondo monetario internazionale, presidente dell'Unione europea dei pagamenti, governatore della Banca d'Italia, presidente della Confindustria e della Luiss (che ora porta il suo nome), senatore dc, ministro del Tesoro. Come ha detto Piero Barocci nel concludere la bella commemorazione alla Luiss-Guido Carli "solo un biografo di qualità, disposto a un lavoro di grande portata, potrà dirci chi era veramente Guido Carli".

Appunto per questo chi scrive ritiene che una qualche approssimazione possa essere raggiunta prendendo lo spunto da quanto una giovane signora disse, quando lui era governatore della Banca d'Italia, uscendo da una ristretta cena: "Sino a oggi avevo ritenuto che il dr.Jekyill e Mr. Hyde fossero una finzione letteraria. In realtà in quest'uomo convivono due personalità".

Il lato se non oscuro come quello di Mr. Hyde, almeno spesso represso, di Guido Carli era rappresentato dalla sua essenza liberale, si noti non liberista, che si manifestava nel suo scetticismo, nel suo considerare essenziale l'appartenenza ad una "piccola minoranza" che vede la realtà delle cose, ma si limita solo di quando in quando a esprimere i veri giudizi.

E i giudizi erano molto duri e severamente estremi. Nell'immediato dopoguerra, predisponendo il programma economico di quello che sarebbe diventato il Pli, disse «l'estensione degli interventi governativi si associa con il male morale, con la frode economica, con la violenza politica, con l'oppressione del debole da parte del più forte, con la sostituzione dell'intrigo e dell'arrembaggio all'aperta e libera competizione, con la negazione del diritto dell'uomo a far valere tutto se stesso senza avvilimento verso i potenti e gli arrivati».

Di nuovo, a metà degli anni Settanta, non esitò a manifestare l'opinione che «gli imprenditori italiani non hanno il coraggio di affrontare il confronto della competizione internazionale, si proteggono dietro le coltri delle commesse statali, quando i sindacati chiedono, concedono a piene mani, onde rifarsi tranquillamente sui prezzi, assumendo dunque comportamenti e mentalità inflazionistiche».

● Segue a pagina 7

Sconsigliati i viaggi nei due Paesi a rischio dall'Organizzazione mondiale per la sanità. Sirchia: in autunno la Sars arriverà in Europa

L'Oms: «Non andate in Cina e Canada»

Pechino: ieri 9 i morti del virus killer. Decretata la chiusura delle scuole per due settimane

Studenti in aula con la mascherina in un istituto superiore di Hong Kong.

ROMA «Non andate a Pechino e Toronto». Mentre gli scienziati di tutto il mondo lottano contro il tempo per trovare una terapia contro la polmonite atipica e l'epidemia avanza nel Sud-Est asiatico l'Organizzazione mondiale della sanità rinnova il consiglio: evitare i viaggi a Pechino, nella regione dello Shanxi, e a Toronto, in Canada, per almeno tre settimane. Queste regioni infatti possono «esportare» casi di Sars in altri Paesi.

● **LE VITTIME** La polmonite atipica continua intanto a fare vittime. 9 persone infatti sono morte ieri in Cina e 147 (di cui 105 solo a Pechino) si sono ammalate. Il totale dei casi di Sars in Cina sale così a 2305, con 106 morti. Dei malati, 1.231 sono guariti. E ieri le scuole di Pechino sono state chiuse per due settimane.

● **HONG KONG** Nell'epicentro dell'epidemia, l'ultimo bollettino medico segnala altri sei morti. Tra questi, una donna incinta, che è riuscita a dare alla luce il bambino prima di morire.

● **TORONTO** E anche in Canada ieri c'è stata una nuova vittima, la quindicesima: si tratta di un uomo di 64 anni.

● **CARCERE** Intanto in Australia e a Singapore le autorità hanno deciso di punire con il carcere i malati di Sars che sfuggono alla quarantena o che non vogliono farsi curare. Oggi il Parlamento australiano varerà infatti una legge per punire con una multa chi viola la quarantena, i trasgressori recidivi saranno invece condannati alla prigione.

● **IN ITALIA** Il ministro italiano della Salute Girolamo Sirchia intanto ritiene che il virus possa arrivare in Europa e in Italia entro il prossimo autunno.

● Alle pagine 2-3

I giuliani a Toronto: «L'emergenza ci fa vivere chiusi in casa»

● Salvini *a pagina 2*

Boncinelli: «Difficile trovare un vaccino, e non è la soluzione»

● A pagina 2

IRAQ

Improvvisa minaccia del segretario di Stato Usa per il no francese alla guerra

Powell: Parigi la pagherà

● A pagina 4 Nella foto, anche le donne a Karbala partecipano alla protesta di migliaia di sciiti contro gli Usa.

L'inflazione cresce: tasso annuo al 2,8%. Trieste: +0,4 in aprile

Antitrust: tariffe Rc auto raddoppiate in nove anni

ROMA L'indagine dell'Antitrust sulle tariffe della Rc auto si è conclusa: i premi, dopo l'avvio della liberalizzazione, sono in media raddoppiati. E, in alcuni casi, hanno registrato picchi del triplo, quadruplo, addirittura quintuplo rispetto a 9 anni fa. Come dire: la liberalizzazione ha fallito nell'obiettivo di far scendere i prezzi. Colpa delle compagnie – sottolinea l'Antitrust – alle prese con un fortissimo aumento dei costi, ma anche dei consumatori, che tendono a gonfiare le richieste di risarcimento. L'Antitrust propone l'indennizzo diretto compagnie-assicurato come primo passo per far scendere le tariffe. Intanto l'inflazione resta «calda»: ad aprile il tasso annuo si è attestato al 2,8%, contro il 2,7 registrato a marzo (a Trieste è passato dal +0,2 al +0,4), grazie soprattutto al rincaro delle sigarette e delle bollette di luce e gas.

● Alle pagine 7-18

Nuovi controlli con l'Autovelox: stavolta in regione «solo» 400 multe

● A pagina 11

Morto a 73 anni Mario Schiopetto, uno dei pionieri dei vini del Collio

● A pagina 5

Tumori del fegato: a Udine il primo intervento con una nuova tecnica

● A pagina 11

GIORGIO ARMANI
BALLANTYNE Cashmere
GIANFRANCO FERRE
emanuel ungaro parallèle
Brioni
paco rabanne PARIS
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 - Udine - Tel. 0432.506991

La recente scoperta dell'astro frutto anche degli studi dell'Osservatorio e della Sissa di Trieste

Da una stella «anemica» l'origine del cosmo

TRIESTE L'origine dell'universo potrebbe essere meglio capita grazie a un nuovo astro, una stella "anemica", con poco ferro, scoperta da poco grazie anche agli studi dell'Osservatorio astronomico di Trieste e della Sissa, la Scuola superiore internazionale di studi avanzati con sede nel capoluogo giuliano. La ricerca è stata pubblicata su «Nature», e rappresenta un importante riconoscimento per la comunità scientifica locale, che conferma ancora una volta il suo elevato livello. La stella si chiama HE0107-5240: potrebbe fornire preziose informazioni sulla natura delle prime stelle formatesi, aggiungendo conoscenza sulla formazione e lo sviluppo dell'Universo intero. La sua scoperta ha aperto nuove entusiasmanti prospettive per lo studio delle epoche più remote di formazione stellare, prospettive che coinvolgono direttamente la comunità scientifica triestina. L'Osservatorio astronomico di Trieste sta preparando una nuova «esplorazione», in Cile, delle regioni esterne dell'alone della nostra galassia.

● A pagina 5

Francesca Capodanno

Champions League Anche il Milan entra in semifinale

Un vero assalto all'Ajax, battuto 3-2 grazie alla grinta di Pippo Inzaghi

● A pagina 29

SUPER OFFERTA PERIODO PASQUA
AQUAPARK HOTEL ZUSTERNA
KOPER / CAPODISTRIA
CENTRO WELLNESS «IUSTINOPOLIS»: TERME ČATEŽ
programmi e trattamenti di benessere rilassamento e bellezza pacchetti di riposo attivo a prezzi accattivanti.
periodo 18.04 - 04.05.03
4 gg. € 182,00 a PERSONA
(4 mezze pensioni, bagni illimitati nell'Aquapark, parcheggio)
• piscine • saune • programmi benessere • massaggi
dove siamo?
Koper/Capodistria è una città mediterranea dell'Istria slovena a soli 15 Km dal confine. La città conserva le bellezze storiche, culturali e naturali di vecchia città litorale. Vicino al mare vi attende il nostro nuovo centro turistico, Aquapark hotel Žusterna nel quale sono a vostra disposizione innumerevoli divertimenti acquatici, di relax e benessere e possibilità di ricreazione nel vicino complesso sportivo.
Informazioni e prenotazioni:
tel. 00386 5 66 38 010
fax 00386 7 49 35 520
e-mail: info@terme-catez.si
i prezzi sono validi con il presente avviso

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale. KataWeb

È preoccupato Guido Braini, esponente degli emigrati nella città canadese occhio del ciclone dell'epidemia. Viaggi annullati per paura di contagi

I giuliani di Toronto: «Barricati in casa»

A Trieste il presidente della comunità cinese sdrammatizza: ingiustificata psicosi sui media

TRIESTE "Dobbiamo vivere barricati in casa, passando il tempo davanti alla televisione, perché Toronto è considerata l'occhio del ciclone dell'intero Nord dell'America". Ha un tono molto preoccupato Guido Braini, presidente della Comunità giuliano-dalmata della città canadese. Il paese Nordamericano è quello che ha registrato finora il maggior numero di casi (più di 300) di Sars, se si esclude l'area della Cina, dove il virus si è sviluppato inizialmente. "C'è molta inquietudine fra la popolazione - spiega parlando al telefono dall'altra parte dell'Atlantico - in particolare fra gli anziani, che sono i più vulnerabili. E noi della Comunità - precisa - siamo nella media tutti di età avanzata. Siamo arrivati al punto - prosegue - di dover cancellare una riunione che avevamo da tempo programmato per domenica prossima. I medici e le autorità sanitarie stanno raccomandando a tutti coloro che risiedono a Toronto o la frequentano per motivi di lavoro - continua Braini - di cercare di evitare i contatti con la folla, di rinunciare agli incontri collettivi, in definitiva consigliano di rinunciare alla vita sociale, ed è quanto sta accadendo".

Una situazione molto complessa, com'è facile intuire, che in alcuni casi sfocia in conseguenza drammatiche: "Abbiamo saputo di alcuni abitanti di Toronto - racconta ancora il presidente della Comunità giuliano- dalmata della città canadese, che conta circa 4 milioni di abitanti, se si considera il circondario - che avevano già prenotato e pagato un viaggio in Alaska e aspettavano soltanto di imbarcarsi sulla nave per la crociera. La compagnia armatrice li ha bruscamente invitati a rinunciare - conclude Braini - perché considerati a rischio per tutti gli altri passeggeri".

Braini cerca di descrivere l'atmosfera nella quale si vive in questi giorni a Toronto: "Le attività produttive e la vita devono comunque proseguire - afferma a questo proposito - ma qui è molto diverso da consueto. C'è molta apprensione e siamo tutti in attesa di conoscere qualche dettaglio in più su questo virus, del quale si sa finora soltanto che può essere mortale, soprattutto se le persone che ne vengono colpite non dispongono di adeguate difese immunitarie".

In definitiva, i giuliani della città canadese si sentono isolati, quasi tagliati fuori dal resto del mondo e sperano che la situazione si normalizzi il più presto possibile: "Non possiamo fare altro che aspettare - dice infine Braini - confidando nelle autorità sanitarie e in una soluzione positiva di questo problema, che è giunto inaspettato e drammatico".

Per loro rimane il telefono e Internet, per comunicare al di fuori della loro città, trasformatasi nel breve arco di qualche giorno, in una splendida prigione dorata, dalla quale non si può uscire.

Intanto a Trieste, uno dei maggiori esponenti della comunità cinese che risiede in città e che ammonta oramai a circa 800 unità (stando alle cifre ufficiali), il signor Cheng, cerca di sdrammatizzare: "La Cina è un Paese grandissimo, che al suo interno conta decine di Regioni diverse, autonome e molto distanti fra loro - spiega - perciò è ingiusto pensare che laggiù la situazione sia così grave. La realtà è meno preoccupante di quanto si possa pensare - aggiunge - e non c'è quella psicosi collettiva di cui parlano televisioni e giornali".

Ugo Salvini

La psicosi dell'influenza-killer ha fatto calare i clienti nei ristoranti cinesi, sempre più numerosi anche a Trieste (nella foto l'ingresso a uno dei locali della comunità, che conta nel capoluogo regionale quasi mille membri).

Maria Zambon

Una pordenonese a capo del team di esperti virologi nel Regno Unito

TRIESTE È a capo di uno dei centri più avanzati nella lotta alla Sars, in Gran Bretagna. È un'italiana, più precisamente una corregionale, Maria Zambon, nata e vissuta in età giovanile in un piccolo centro in provincia di Pordenone, Dardago. Si tratta di una ricercatrice friulana (ma inglese d'adozione) che ha coronato il naturale risultato di una carriera che più brillante e prestigiosa non avrebbe potuto essere: un'autorità a livello internazionale nel settore delle patologie virali. Maria Zambon è stata, nelle scorse settimane, posta a capo di un'equipe di una quarantina di scienziati e ricercatori inglesi. A lei e alla sua équipe il compito di individuare con la maggiore precisione possibile il virus della sindrome respiratoria acuta e conseguentemente avviare la realizzazione e la produzione di un vaccino.

Nata a Dardago (dove la ricercatrice ha tutt'ora dei legami familiari e amicizie consolidate da decenni) da madre irlandese e padre friulano del paesino della Destra Tagliamento, Maria Zambon - che ha tutt'ora nella località natale una casa dove ritorna ogni anno in vacanza durante l'estate - ha frequentato le scuole superiori in Inghilterra, laureandosi quindi in medicina a Oxford e Cambridge e perfezionandosi poi in un dottorato in Virologia nell'Istituto (di fama mondiale) per le ricerche mediche di Londra.

Successivamente, le sue ricerche si sono focalizzate sullo sviluppo di nuovi vaccini. Fa ora parte di un team, da lei coordinato, che ha alle spalle una lunga storia di collaborazioni con l'Oms, l'Organizzazione mondiale per la salute.

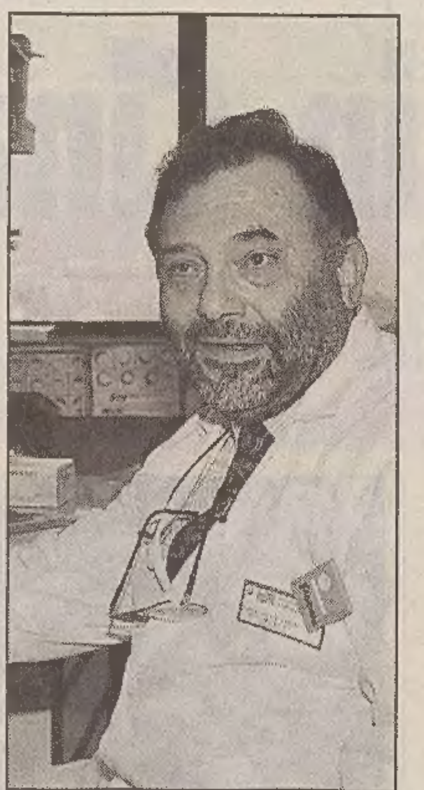
Giorgio Coslovich

Il direttore della Sissa di Miramare interviene nel dibattito scientifico sulle misure per contenere l'epidemia

Boncinelli non crede alla soluzione vaccino

«Il virus muta di continuo, bisogna innanzitutto isolare la popolazione infetta»

«È accaduto con l'Aids: dopo un lungo periodo durato sei-sette anni di estrema pericolosità della malattia i decessi sono in calo»



Edoardo Boncinelli

TRIESTE Non è il vaccino la soluzione numero uno per combattere la Sars. Secondo Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa di Trieste, le strategie per battere la malattia passano prima per una serie di precauzioni per isolare la zona di contagio, evitando che dilaghi in altre regioni, e poi per la definizione di una cura dei singoli sintomi, e l'assunzione, a livello preventivo, di vitamine. Boncinelli non intende drammatizzare, anche se si definisce leggermente più preoccupato di quanto non fosse al momento dell'avvio dell'epidemia. "Parlo da biologo con esperienza in materia di epidemie, non da medico - dichiara Boncinelli - e da questo punto di vista credo che non sarà il vaccino la soluzione. Come accade per molti virus, vi sarà un naturale decremento della mortalità, poiché i virus non hanno alcun interesse a uccidere il loro terreno di coltura, che in questo caso siamo noi uomini. E' accaduto anche con l'Aids: dopo un periodo di virulenza accentuata, durato sei, sette anni, si è visto un calo degli esiti mortali".

E' evidente che non è interesse di alcuno attendere così tanto tempo per veder scemare la pericolosità della malattia: "A mio parere non sarà semplice trovare un vaccino in poco tempo - dichiara ancora Boncinelli, perché il virus muta, adesso colpisce non solo l'apparato respiratorio ma anche quello digerente, e poi per un vaccino si deve tenere conto degli effetti collaterali. Probabilmente, in prima battuta, non la combatteremo così". Boncinelli, che distingue tra la virulenza della Sars e quella delle antiche epidemie medievali, sostiene che la chiave per arginare il virus sta soprattutto nelle precauzioni: "Isolare la popolazione infetta risulta strategico, così come potenziare al massimo il livello di igiene. Direi che non è il caso di creare allarmismi, ma nemmeno il caso di progettare viaggi in Estremo oriente".

Sul fronte della grande attenzione dei media nei confronti della malattia, Boncinelli dice: "Ci vuole un po' di senso di misura: se i giornali definiscono strage la morte di due persone in incidente stradale, è evidente che la Sars assume proporzioni molto ampie".

Fr.C.

Stretta vigilanza sugli arrivi dall'Estremo Oriente al Centro di fisica teorica. Stop alle missioni aziendali

Scienziati sottoposti a visite mediche

TRIESTE "Tutti gli scienziati e gli studenti che arriveranno a Grignano provenienti dai Paesi considerati a rischio dovranno sottoporsi a accurati controlli medici perché non possiamo correre rischi di alcun tipo all'interno della nostra comunità". Al **Centro di fisica teorica di Miramare**, gioiello scientifico di Trieste, sono piuttosto espliciti per quanto concerne il problema della polmonite atipica. Il Centro è un crocevia di razze e lingue, inevitabile che prima o poi arrivi qualcuno dalla Cina o dagli altri Paesi coinvolti dall'epidemia, per questo scatteranno molto presto i controlli.

Il Centro di fisica teorica di Miramare a Trieste.

E se da un lato ci si preoccupa dei possibili arrivi, dall'altro si prendono precauzioni anche per quanto concerne le partenze. "Ci sono aziende che hanno stretti contatti di lavoro con la Cina, o Taiwan, o Singapore, tanto per fare degli esempi - dicono all'**Associazione degli industriali** del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia - che hanno deciso di rinviare a data da destinarsi i viaggi di lavoro dei loro operatori. In questo momento c'è troppa preoccupazione e incertezza su questo virus, perciò è meglio non rischiare".

Un comprensibile atteggiamento di cautela. Anche perché gli affari si possono concludere via Internet, oppure utilizzando il fax e il telefono, almeno finché la crisi non sarà superata e le zone d'ombra saranno state illuminate.

C'è meno timore invece all'**Area di ricerca** di Padriciano, dove è più raro avere contatti con imprenditori provenienti da Oriente, anche se dalla Direzione annunciano "una verifica sui rapporti futuri fra le aziende che sono qui insediate e i Paesi interessati dall'epidemia, perché i problemi è sempre meglio prevenirli".

u. sa.

COMUNICATO PREVENTIVO PER LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI POLITICI ELETTORALI PER LE ELEZIONI COMUNALI E REGIONALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA DELL'8 E 9 GIUGNO 2003, CON EVENTUALE VOTAZIONE DI BALLOTTAGGIO PREVISTA NEI GIORNI 22 E 23 GIUGNO 2003

Ai sensi e per gli effetti della Delibera n. 79/03/CSP e n. 80/03/CSP dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

EDITORIALE FVG S.p.A. - DIVISIONE IL PICCOLO

dichiara di aver depositato un documento analitico, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso gli uffici della propria redazione siti in Trieste, via Guido Reni, 1 - Tel. 040.373111 e presso gli uffici della

A. MANZONI & C. S.p.A. Concessionaria di pubblicità
Sede centrale: MILANO, via Nervesa, 21 - Tel. 02.5749-4801

Per la pubblicità a diffusione nazionale: **ANCONA**, via G. Pastore, 17 - Tel. 071.2867923 • **BARI**, via Camillo Rosalba, 47/O - Tel. 080.5046082 • **BOLOGNA**, via Silvani, 2 - Tel. 051.5283811 • **FIRENZE**, via L. Da Vinci, 16 - Tel. 055.5539200 • **GENOVA**, viale Corsica, 19 - Tel. 010.537311 • **MOGLIANO VENETO (TV)**, via Terraglio, 89/b - Tel. 041.5905731 • **NAPOLI**, via Riviera di Chiaia, 215 - Tel. 081.4975811 • **PALERMO**, via Principe di Belmonte, 103/c - Tel. 091.6027111 • **ROMA**, via Goito, 58/A - Tel. 06.49248-1 • **TORINO**, via S. Pellico, 34 - Tel. 011.6565111 • **VICENZA**, Contrà Porti, 24 - Tel. 0444.228511.

Per la pubblicità a diffusione locale: **BARI**, via Camillo Rosalba, 47/O - Tel. 080.5046082 • **BELLUNO**, via Cipro, 30 - Tel. 0437.942967 • **BOLOGNA**, via Silvani, 2 - Tel. 051.5283911 • **BOLZANO**, via Isarco, 6 - Tel. 0471.307900 • **BRESCIA**-PUBLIADIGE S.r.l., via Eritrea, 18 - Tel. 030.3757173 • **CAGLIARI**, via Milano, 8 - Tel. 070.340549 • **CREMONA**-PUBLIA S.r.l., largo P. Sarpi, 19 - Tel. 0372.404511 • **FERRARA**, C.so Cavour, 133 - Tel. 0532.203453 • **FIRENZE**, via L. Da Vinci, 16 - Tel. 055.55391-1 • **GENOVA**, viale Corsica 19 - Tel. 010.537311 • **GORIZIA**, C.so Italia, 54 - Tel. 0481.537291 • **GROSSETO**, via Bonghi, 1 - Tel. 0564.28052 • **IVREA (TO)**, corso M. D'Azeglio, 43 - Tel. 0125.48561 • **L'AQUILA**, via XX Settembre, 15 - Tel. 0862.21156 • **LIVORNO**, via Alfieri, 11 - Tel. 0586.446211 • **LUCCA**, via Carlo Del Prete, 347 - Tel. 0583.91122 • **MANTOVA**, via Grazioli, 24 - Tel. 0376.375511 • **MESTRE (VE)**, via Corte del Sale, 33/A - Tel. 041.983655 • **MILANO**, via Nervesa, 21 - Tel. 02.5749-4518 • **MODENA**, via Scaglia, 17 - Tel. 059.351535 • **MONFALCONE**, L.go Anconetta, 5 - Tel. 0481.798829 • **NAPOLI**, via Riviera di Chiaia, 215 - Tel. 081.4975811 • **NUORO**, via Angioi, 8 - Tel. 0784.252078 • **OLBIA (SS)**, via Roma 67/a - Tel. 0789.28323 • **PADOVA**, via Pellizzo, 3 - Tel. 049.8285611 • **PALERMO**, via Principe di Belmonte, 103/c - Tel. 091.6027111 • **PAVIA**, via S. Paolo, 16 - Tel. 0382.439111 • **PESCARA**, via De Amicis, 5 - Tel. 085.4211783 • **PIACENZA**-ALTRIMEDIA S.p.A., via Benedettine, 68 - Tel. 0523.384811 • **PISA**, v.le Gramsci, 19 - Tel. 050.502288 • **PORDENONE**, via Molinari, 14 - Tel. 0434.20432 • **PRATO**, via Valentini, 7 - Tel. 0574.597310 • **REGGIO EMILIA**, viale Isonzo, 72/1 - Tel. 0522.233411 • **RIMINI**, viale Della Repubblica, 100/104 - Tel. 0541.393891 • **ROMA**, via Goito, 58/A - Tel. 06.49248-1 • **SALERNO**, via Irno, 221 - Tel. 089.4838911 • **SASSARI**, via Porcellana, 9 - Tel. 079.2064000 • **TORINO**, corso V. Emanuele II, 68 - Tel. 011.5527511 • **TRENTO**, Viale Verona, 190 - Tel. 0461.383711 • **TREVISO**, vicolo G. Bonifacio, 4 - Tel. 0422.575611 • **TRIESTE**, via Trenta Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311 • **UDINE**, via dei Rizzani, 9 - Tel. 0432.246611 • **VERONA**-PUBLIADIGE S.r.l., p.zza Pradaval, 14 - Tel. 045.8000266 • **VICENZA**-PUBLIADIGE S.r.l., P.za Castello, 26 - Tel. 0444.544855 • **VOGHERA (PV)**, via Scarabelli, 11 - Tel. 0383.43140.

Le TARIFFE (IVA esclusa) sono le seguenti:

TESTATA (a modulo)	**Tariffa b/n Euro a modulo**	**Tariffa colore Euro a modulo**
IL PICCOLO EDIZIONE REGIONALE	100,00	135,00
IL PICCOLO EDIZIONE DI TRIESTE	48,00	-
IL PICCOLO EDIZIONE DI GORIZIA	22,00	-
IL PICCOLO EDIZIONE DI MONFALCONE	22,00	-

Sito internet	**Tariffa Euro a settimana**
www.ilpiccolo.it	350,00

Si applicano le maggiorazioni del listino per POSIZIONE di RIGORE, SUPPLEMENTI, POSIZIONI SPECIALI, etc.

Le richieste di inserzioni con gli specifici dettagli relativi a data di pubblicazione, consegna dei materiali per la stampa, eventuale posizione di rigore, soggetto richiedente ecc. dovranno pervenire agli uffici di cui sopra, per il bianco e nero almeno 4 giorni lavorativi prima della data di richiesta per la pubblicazione, per il colore almeno 7 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione, per il sito internet entro 3 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione.

I messaggi politici elettorali devono recare l'indicazione del committente e la dicitura "messaggio politico elettorale".

Gli esperti mondiali invitano a rinviare di almeno tre settimane il viaggio nei due Paesi dove si sono registrati anche casi di «esportazione» del virus

Cina e Canada nella lista nera dell'Oms

L'elenco potrebbe allungarsi fra qualche giorno con l'inclusione dell'India e dell'Indonesia

ROMA Obbligata dai numeri, l'Organizzazione mondiale della Sanità ha emesso un nuovo «allerta viaggiatori» includendo Cina e Canada nella lista delle zone da evitare per il rischio Sars. Il dispaccio, il secondo emanato nel giro di un mese, riguarda in particolare le città di Toronto, nella provincia canadese dell'Ontario, e Pechino, nella regione dello Shanxi. Due aree, dicono i dati aggiornati di ora in ora, dove purtroppo si sono manifestati casi di «esportazione» di polmonite atipica.

Il nuovo comunicato dell'Oms invita i viaggiatori in partenza per le zone a rischio a disfare i bagagli rinviando di almeno tre settimane, e comunque fino a nuovo ordine, gli impegni all'estero.

L'avviso suona come una campana a morto per l'economia dei Paesi colpiti e per quella globale. La conferma è nel Beige Book della Federal Reserve americana che ieri ha segnalato ricadute negative sul turismo in alcune aree degli Usa, tra cui Dallas e San Francisco.

Un danno ormai incalcolabile, in primis per le compagnie aeree che, già in ginocchio per la guerra e poi per la sospensione quasi totale dei voli verso Hong Kong e Singapore, si sono riunite ieri a Bangkok per fronteggiare l'aggravarsi dell'emergenza.

Su tutto pesa poi il concreto rischio che fra un paio di giorni, o al massimo lunedì, l'Oms allarghi la lista nera ad un altro Paese, forse l'India o l'Indonesia, anche se al momento il quartier generale dell'Oms a Ginevra, pur confermando la circostanza, ha rifiutato di fare precisazioni.

Ma la decisione presa, spiegano gli esperti internazionali responsabili delle operazioni di quarantena, non poteva essere evitata perchè il vettore aereo, allo stato, è una delle maggiori vie di diffusione del contagio. E le sole armi a disposizione sono una corretta informazione e una prevenzione per quanto possibile capillare.

Dopo un mese il virus sembra ancora inafferrabile: non colpisce sempre allo stesso modo, si trasforma rapidamente, si rivela sempre più resistente. Sono cambiati anche i sintomi: non solo tosse e problemi respiratori, ma pure disturbi all'intestino, ai reni o ad altri organi. Fronteggiare l'emergenza è una sfida per gli scienziati di tutto il mondo.

Tornando alle aree che l'Oms ha indicato di evitare (Shanxi, Beijing, Toronto), in esse si è registrato un alto numero di casi di Sars e un forte rischio di trasmissione locale anche fuori dalla cerchia degli operatori sanitari. Ma quel che è più grave, aggiunge l'Oms, è che ci sono stati casi svariati casi di esportazione del virus, vale dire di persone che hanno contratto la malattia in loco portandola poi nei Paesi di provenienza.

Solo per quanto riguarda il Canada i casi di esportazione del virus killer sono stati cinque in una settimana mentre i morti sono 15 (tutti nell'area di Toronto) e si contano, in tutto il Paese, 324 casi di probabile Sars. L'ultima vittima è un uomo di 64 anni.

Il Canada, con la sua vastissima comunità asiatica, è però anche il Paese che fin dai primi giorni ha risposto all'allarme proveniente dall'Estremo Oriente con tempestività ed efficienza. E forse proprio per questo ieri le autorità di Toronto si sono dette scioccate per l'«allerta viaggiatori» emesso dall'Oms. «E'semplicemente ridicolo, una pura mistificazione della realtà», ha protestato il sindaco Mel Lastman affermando che «la città è sicura» e ricordando che da settimane è in vigore, nell'intera provincia, un severissimo piano di emergenza sanitaria al quale collabora anche una task force di esperti inviata dal Center for Desease Control di Atlanta.

Di misure di prevenzione e possibilità diagnostiche si parlerà proprio in Canada la settimana prossima. Alla riunione parteciperanno rappresentanti dell'Organizzazione mondiale della sanità, del Centro per il controllo delle malattie di Atlanta, dell'Organizzazione panamericana per la salute nonchè sponenti dei governi canadese e britannico. Un altro vertice sull'emergenza è annunciato a Ginevra, il 17 e il 18 giugno.

Natalia Andreani

Il 14 maggio Sirchia discuterà con le Regioni eventuali nuove misure

Girolamo Sirchia

Secondo il ministro della Sanità in autunno il virus potrebbe colpire anche il nostro Paese

«Non è escluso che la Sars arrivi in Italia»

MILANO «La Sars è in crescita e non possiamo escludere che dopo l'estate arrivi anche in Italia». Lo afferma il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, secondo il quale in autunno il virus della polmonite atipica potrebbe colpire anche il nostro Paese.

«Da noi ci sono solo tre casi sospetti», ha ribadito Sirchia, «ma questo non significa che abbassiamo la guardia, però è inutile creare allarmimsi». La donna cinese ricoverata all'ospedale Sacco di Milano per sospetta polmonite atipica sta infatti bene e viene trattenuta «solo prudenzialmente». La manager di Pechino che presentava sintomi che potevano ricondurre a un contatto con il virus della Sars, «clinicamente sta bene», ha affermato il direttore sanitario del Sacco, Francesco Ceratti.

Tornando alla situazione generale, il ministro Sirchia ha sottolineato che paragonare la polmonite atipica a un'influenza è un'ipotesi del tutto arbitraria: «Non non sappiamo se la Sars si comporterà come un'influenza, dobbiamo aspettare per avere questa certezza. Mi sembra che si stia correndo troppo in fretta, lanciando congetture che al momento non hanno fondamento scientifico».

Il 14 maggio Sirchia incontrerà i rappresentanti delle Regioni per discutere della possibilità di introdurre nuove misure contro la Sars. Fra queste, la possibilità di introdurre colloqui diretti con i viaggiatori che arrivano da zone a rischio, che potrebbero sostituire gli attuali moduli di sbarco. Nell'incontro si valuterà anche, assieme alle Regioni e alla commissione nata per valutare i rischi sanitari in Italia, come affrontare la situazione qualora la malattia dovesse arrivare in Italia in autunno.

Riguardo al vaccino il ministro Sirchia fa notare come sia «ancora in dubbio se nella Sars agiscano più virus insieme e di conseguenza è troppo presto dire se un vaccino potrà essere utilizzato o meno».

Ma nessuno, al momento, è in grado di prevedere se la Sars arriverà o meno in Italia in autunno. «Non sappiamo quale sia l'andamento stagionale della polmonite atipica, e di conseguenza siamo in grado solo di fare ipotesi» ha dichiarato l'epidemiologo Gianni Rezza, dell'Istituto superiore di Sanità. «Se il virus della Sars si comportasse come gli altri coronavirus finora noti – ha aggiunto Rezza – in Occidente dovremmo aspettarci un calo dell'infezione durante l'estate e una maggiore circolazione del virus in inverno e primavera».

Nr. R.

NAPOLI: UFFICIO OFF-LIMITS

NAPOLI Un avvocato del Comune di Napoli, Filomena Cirillo, 50 anni, non ha potuto rientrare in ufficio dopo un viaggio a Hong Kong a causa delle proteste dei colleghi che temevano il contagio della Sars. La donna ha denunciato il fatto al garante della Privacy e minaccia azioni legali. Filomena Cirillo lavora all'Avvocatura del Comune partenopeo. Ai primi di aprile aveva chiesto alcuni giorni di ferie per poter passare il suo cinquantesimo compleanno ad Hong Kong. La Cirillo è moglie di uno studioso di astrologia: secondo suo marito, se avesse trascorso il compleanno nella città cinese, le congiunzioni astrali le avrebbero garantito dodici mesi di fortuna e prosperità.

LO SPORT

Pesanti effetti per la paura del contagio

Giochi del Sudest asiatico a rischio di annullamento Calcio, tournée cancellate

ROMA La paura del contagio del virus Sars ha fatto scattare misure precauzionali anche nel mondo sportivo. Molti eventi in programma in Asia sono stati rinviati o annullati da club e federazioni di tutto il mondo. Ecco le principali manifestazioni saltate.

Calcio. Taipei-Singapore e Hong Kong-Sri Lanka, partite di qualificazione alle Olimpiadi, erano in calendario il 5 e 12 aprile ma sono state rinviate.

L'Everton ha rinunciato alla tournee in Cina prevista a fine stagione, seguendo le indicazioni del ministero degli esteri inglesi. Anche l'Aston Villa ha annullato il torneo amichevole di Pechino previsto per maggio.

Misura preventiva da parte della Fifa, che ha deciso di rimandare il sorteggio per i mondiali femminili di calcio previsto il 24 maggio a Wuhan, in Cina, che dovrebbe ospitare la rassegna iridata dal 23 settembre all'11 ottobre. Rinviati anche i campionati asiatici di calcio donne che si dovevano tenere in Thailandia.

Il Portogallo annulla tournee in Asia. La federazione portoghese ha cancellato la trasferta della nazionale in Giappone e Corea del Sud in programma a giugno.

Rinviata la semifinale di ritorno della Champions League d'Asia, tra gli emirati dell'Al-Ain e i cinesi del Dalian Shide, in programma ieri.

Rugby. Gli organizzatori del torneo a sette di Singapore, uno dei più celebri del rugby, hanno annunciato l'annullamento della manifestazione. I giocatori della selezione di Singapore, che avevano partecipato al torneo di Hong Kong, vengono tenuti in quarantena.

Pallavolo. Anche le azzurre, campionesse del mondo di pallavolo, hanno rinunciato alla trasferta in Oriente prevista per la seconda metà di maggio.

Trasferte bloccate da parte dell'Iran nei sei Paesi in cui l'epidemia ha il maggior focolaio. Oltre a Cina, Hong Kong e Singapore, nella lista dei paesi proibiti ci sono anche il Canada, Vietnam e Taiwan.

Giochi Sud-est asiatico. Sono stati rinviati, ma rischiano l'annullamento, i Giochi del Sud-est asiatico in programma dal 5 al 13 dicembre ad Hanoi.

Nuoto. La federazione internazionale ha cancellato dal calendario della Coppa del mondo due prove di gran fondo, in programma l'8 giugno a Hong Kong e il 15 a Hongfeng.

Raffarin non rinuncia alla visita già programmata

La Francia è preoccupata: «Ma il premier deve andare in Cina proprio adesso?»

PARIGI Ma deve proprio andarci? E non c'è il rischio che ritorni con il virus? In Francia la gente è perplessa e ansiosa per il viaggio che il premier Jean-Pierre Raffarin si appresta a compiere in Cina, epicentro dell'epidemia Sars.

Nei talk show alla radio gli ascoltatori chiamano per porre più o meno sempre la stessa domanda: come è possibile che Raffarin parta adesso per la Cina quando l'Organizzazione mondiale della sanità raccomanda di evitare viaggi in quel Paese sconquassato dalla polmonite atipica? Non era meglio che prendesse esempio dal premier britannico Tony Blair e dal vicepresidente americano Dick Cheney che, alla pari di una lunga serie di dignitari stranieri, hanno annullato le loro visite nell'ex-impero celeste?

Jean Pierre Raffarin

Raffarin no: ha mantenuto l'impegno nella convinzione che i rapporti con la Cina in fase di boom siano così importanti - sotto il profilo politico ed economico - da valere anche qualche rischio.

Vuole discutere con i dirigenti cinesi – il premier Wen Jiabao e il presidente Hu Jintao – del Medioriente dopo la guerra in Iraq, della Corea del Nord, degli sforzi per una gestione multipolare delle crisi internazionali.

In parallelo, cercherà di spianare la strada a rapporti commerciali ancora più lucrosi: punta tra l'altro a vendere almeno una trentina di aerei Airbus A320 e ad aprire quel promettente ed enorme mercato alla banca Credit Lyonnais e al gruppo assicurativo Groupama.

L'entourage del primo ministro assicura poi che il viaggio sarà compiuto «sotto alta sorveglianza medica». «Non sono preoccupato. Tutte le precauzioni sono state adottate», ha sottolineato a questo proposito il ministro della Sanità Jean-Francois Mattei.

La visita è stata d'altronde ridotta ad appena trenta ore: Raffarin non uscirà da Pechino, dove comunque più di 500 sono già i casi accertati di Sars, mentre all'inizio era in programma una coda a Shanghai.

Relativamente contenuta la delegazione che lo accompagnerà: in tutto non più di 120 persone, compresi tre sottosegretari, mentre prima dell'epidemia Sars si progettava uno sbarco alla grande, con centinaia di industriali al seguito, che oltre a Shanghai dovevano recarsi a Hong Kong e Canton.

Tutti i membri della delegazione riceveranno disinfettanti, gel idro-alcolici per lavarsi le mani e mascherine. Un medico della direzione generale della Sanità li terrà sotto costante controllo. I francesi hanno anche riservato alcune stanze in un ospedale di Pechino, dove sarà possibile un ricovero «in condizioni occidentali» qualora se ne presentasse la necessità.

Queste misure dovrebbero scongiurare che al rientro in patria il coraggioso Raffarin sia obbligato - e sarebbe davvero clamoroso - a un periodo di quarantena.

Mentre aumentano le vittime e i casi di contagio in tutto il Paese il governo decide di tenere a casa un milione 700 mila alunni

Le scuole di Pechino chiuse per due settimane

Creato un gruppo di lavoro per coordinare a livello centrale prevenzione e interventi

MILANO Aumentano le vittime della Sars in Cina e a Hong Kong, mentre in tutto il mondo sale l'allarme per il virus che, secondo molti esperti, muta continuamente e si rivela sempre più resistente e letale. Ci sarebbe anche una bambina di quattro anni tra gli ultimi casi di sospetta polmonite atipica; la segnalazione è stata fatta alla Commissione europea dalle autorità svedesi.

Ma è la Cina nell'occhio del ciclone: il ministero della Sanità ieri ha reso noto che altre nove persone sono morte e altre 147 si sono infettate. Il totale dei casi di Sars in Cina sale così a 2.305 e quello dei decessi a 106. Dei malati, 1.231 sono guariti.

La situazione più grave è a Pechino, con sette morti e 105 contagiati. Finora nella capitale le vittime della polmonite atipica sono 35 e i «sospetti» 693.

Tra i nuovi casi vi è anche un turista neozelandese che ha visitato Xian, dove si trova il famoso «esercito di terracotta». L'uomo stava rientrando a Pechino quando gli è stata diagnosticata la Sars e ora è ricoverato in un ospedale della regione nordoccidentale dello Shanxi.

Nel tentativo di arginare la diffusione del virus, il governo ha intanto deciso che le scuole di Pechino rimarranno chiuse da oggi fino al 7 maggio compreso. Tra istituti primari e secondari, la misura riguarderà complessivamente un milione e 700 mila alunni.

Ad Hong Kong l'ultimo bollettino segnala altri sei morti, quattro uomini e due donne. Tra di loro una signora incinta che è riuscita a dare alla luce il bambino prima di morire. Il numero dei decessi sale dunque a 105 e i casi registrati sino ad ora sono 1458 e i guariti 522.

Dopo sei mesi di colpevole inerzia la Cina sembra ora intenzionata a compiere ogni sforzo per impedire che l'epidemia si allarghi.

Il primo ministro Wen Jiabao ha istituito un gruppo di lavoro ministeriale, affidato al vicepremier Wu Yi, che avrà il compito di coordinare a livello centrale tutte le strategie di prevenzione.

Il «Quartier generale della prevenzione per la polmonite atipica», così è infatti stato ribattezzato, potrà contare su 240 milioni di dollari messi a disposizione dal ministro delle Finanze da destinare alle aree urbane e rurali dove si è diffusa l'emergenza Sars.

Scienziati cinesi hanno anche messo a punto un test rapido per individuare la polmonite atipica. L'Istituto di genetica di Pechino, associato all'Accademia delle ccienze cinese, ha elaborato il metodo Elisa (dall'acronimo inglese di Campione immunologico assorbente legato all'enzima) che permette di accertare in un'ora se un paziente abbia contratto la Sars.

Il «kit» contiene un enzima che cambia di colore quando entra in contatto con le proteine del virus e gli anticorpi sviluppati da chi lo ha contratto. Non appena avrà avuto il via libera delle autorità sanitarie, il test sarà prodotto su scala industriale.

Il dilagare della polmonite atipica continua a mietere vittime in varie parti dell'Oriente. A Singapore il numero dei morti è salito a 15. Nelle Filippine un intero villaggio, con più di 800 persone, è in quarantena a causa della morte di una donna infettata dal virus.

E mentre le autorità sanitarie di tutto il mondo cercano disperatamente di trovare le cause della sindrome respiratoria acuta severa, c'è chi azzarda previsioni catastrofiche.

Secondo il dottor Patrick Dixon, medico, futurologo ed esperto di Aids, il virus della Sars potrebbe colpire un miliardo di persone a livello globale in appena 60 settimane. «Potrebbe essere un'epidemia più seria dell'Aids – ha rilevato Dixon – se il virus non muterà in una forma meno pericolosa. L'unica speranza che abbiamo è rispondere in modo aggressivo e globale ai massimi livelli, ma questo non sta succedendo».

Roberta Rizzo

CARCERE A SINGAPORE

SYDNEY Carcere per i malati di polmonite atipica che sfuggono alla quarantena o non vogliono farsi curare: l'Australia e Singapore passano alle maniere forti per bloccare l'epidemia della Sars. In una durissima lettera pubblicata sui giornali locali, il primo ministro di Singapore, Goh Chok Tong ha criticato i suoi concittadini che si sono comportati in modo irresponsabile. Il Parlamento, ha preannunciato Goh, varerà oggi una legge per punire con una multa chi viola la quarantena; i trasgressori recidivi saranno condannati al carcere. Nessuno potrà sfuggire: chi è in isolamento e non dovesse rispondere alle telefonate di controllo sarà costretto a portare il braccialetto elettronico come i carcerati.

In Australia, per ora solo lo stato nel Nuovo Galles del Sud, di cui è capitale Sydney, ha inserito la Sars tra le malattie contagiose più gravi per le quali è possibile ricorrere a strumenti coercitivi di cura, ma non è escluso che l'esempio sia seguito da altre regioni. Il provvedimento consente le autorità sanitarie a sottoporre a esame e curare chi presenta i sintomi della Sars, equiparata per pericolosità a tifo e tubercolosi, e decretarne l'isolamento; chi si rifiuta, rischia una multa fino a 3.500 euro e il carcere fino a sei mesi.

Un gruppo di infermieri dell'ospedale di Manila in tenuta anti-contaminazione.

Vertice a Bangkok fra le nazioni dell'Estremo Oriente

BANGKOK La Cina si impegna ai massimi livelli per far fronte alla diffusione dell'epidemia di polmonite atipica, ma anche per costruire una strategia regionale che rassicuri tour operator e investitori.

Ne è un segno il fatto che il premier cinese, Wen Jiabao, parteciperà martedì prossimo al vertice dell'Associazione delle nazioni del sudest asiatico (Asean) che affronterà l'emergenza Sars. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri thailandese, Surakiart Sathirathai, secondo il quale il summit «sarà diviso in due sezioni: Asean e Asean più Cina».

«Se l'Associazione e Pechino possono trovare un accordo sulla collaborazione per far fronte alla malattia - ha aggiunto - ci sarà un incremento della fiducia dei turisti che torneranno nella regione».

Per Wen si tratta della prima missione all'estero da quando è stato nominato primo ministro. Sei dei dieci Paesi che fanno parte dell'Asean (Indonesia, Malaysia, Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam) hanno registrato casi di polmonite atipica.

L'annuncio del governo thailandese è venuto contemporaneamente a una serie di provvedimenti drastici presi da quello vietnamita. Hanoi ha chiesto ai vietnamiti di evitare i viaggi nella provincia cinese del Jandong, in Canada, a Hong Kong, a Singapore e a Taiwan, e ha ordinato a chiunque arrivi da queste località di presentarsi alle autorità sanitarie per un check-up entro due settimane.

La baia di Halong, principale attrazione del Vietnam, è stata chiusa ai turisti cinesi: un grave colpo per l'economia locale, dopo che solo nei primi tre mesi dell'anno è stato registrato un afflusso di di 170mila persone.

Il Dipartimento di stato americano ha deciso di permettere al personale non indispensabile dell'ambasciata ad Hanoi di lasciare il Paese per sfuggire all'epidemia, ma ha sottolineato che questa decisione non si fonda su dati nuovi.

Braccio di ferro tra i «falchi» del Pentagono e le «colombe» del Dipartimento di Stato che guardano con favore alla volontà francese di cooperare

Powell: «Parigi pagherà il no alla guerra»

Anche il vicepresidente Cheney minaccia ritorsioni mentre Bush cerca la mediazione

NEW YORK Scontro aperto fra Dipartimento di Stato e Pentagono sia sul fronte della Francia che su quello della Siria. Nel mezzo c'è George W. Bush nel ruolo di mediatore che cerca una posizione di equilibrio fra i falchi alla difesa e le colombe. Punire la Francia per avere ostacolato l'ok dell'Onu alla guerra o accogliere i gesti conciliatori di Parigi che ora è a favore della cancellazione delle sanzioni economiche in Iraq? Dal Dipartimento di Stato viene un messaggio contraddittorio.

Da una parte c'è Colin Powell secondo il quale la Francia dovrà pagare un caro prezzo per avere umiliato l'amministrazione Bush minacciando l'uso del veto in Consiglio di sicurezza. Dall'altra ci sono alti esponenti dello State Department che ritengono che Parigi ora stia dimostrando di voler cooperare. L'Eliseo da parte sua minimizza le tensioni. In particolare in riferimento alle minacce di Powell un portavoce di Jacques Chirac ha detto ieri che «non corrispondono alla realtà delle nostre relazioni attuali con gli Stati Uniti».

Powell stesso è fra l'incudine e il martello: i neoconservatori lo accusano di essere troppo diplomatico e premono perchè la vittoria militare americana in Iraq non venga offuscata dalla ragionevolezza della diplomazia.

Powell però deve rispondere anche a George W. Bush che ha bisogno dell'abilità di mediazione del suo segretario di Stato, perchè la situazione in Iraq non appaia come un'occupazione militare. Nessun dubbio sulla Francia invece al Pentagono dove la posizione dominante è chiara: l'abilità della Francia di ostacolare internazionalmente gli Usa va schiacciata. Dura anche la posizione del vicepresidente Cheney che preme per misure punitive.

Quando due giorni fa all'Onu il rappresentante francese si è pronunciato per il sì all'eliminazione delle sanzioni economiche in Iraq la reazione degli Stati Uniti è stata tutt'altro che positiva. La Casa Bianca ha accusato la Francia di avere fatto un voltafaccia poco credibile e di non essere disposta ad eliminare del tutto le sanzioni come vorrebbero gli Usa.

Anche sul fronte della Siria è il presidente Bush l'uomo che tenta di trovare un equilibrio fra falchi e colombe. Nel corso di un'intervista diffusa ieri il capo della Casa Bianca ha affermato di non avere alcun piano di fare la guerra a nessun altro Paese. Bush non ha fatto specificamente il nome della Siria ma nei giorni scorsi il capo del Pentagono aveva minacciato il governo di Damasco di serie conseguenze se avesse dato rifugio a esponenti del regime di Baghdad.

Il presidente Usa ha anche dato disposizione a Powell di includere la Siria nella sua missione diplomatica in Medio Oriente. Questa decisione era stata criticata da alcuni consiglieri politici neoconservatori che chiedono un totale ripensamento della politica del Dipartimento di Stato. Nella suo ruolo di mediatore Bush era stato il primo ad affermare che dalla Siria venivano segnali di cooperazione. Sulle tensione con la Francia invece non si è ancora pronunciato. Ha parlato telefonicamente con Chirac per venti minuti e ha definito il colloqui «una conversazione di lavoro». Il presidente Usa inoltre ha confermato che si recherà a Evian per il vertice di giugno del G8.

Andrea Visconti

Baghdad: soldato americano si concede una pausa sulla torretta del suo carro armato.

IL DEBITO DEL RAIS

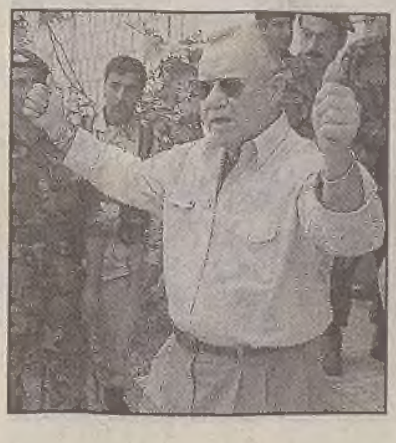
Il deposto regime di Saddam in ha lasciato l'Iraq in un mare di debiti, con un volume stimato che non ha precedenti nella storia della finanza internazionale: 383 miliardi di dollari. È quanto riferisce l'agenzia del Kuwait, Kuna, citando l'edizione in arabo del settimanale Usa Newsweek. Gli esperti ritengono che pur essendo potenzialmente il secondo produttore di petrolio al mondo, con la vendita del proprio greggio l'Iraq impiegherà almeno 30 anni per solo la metà del debito estero.

Bisogna gestire il rientro nella regione di migliaia di fuggiaschi

I curdi abbracciano Garner: presto nascerà un governo

ANKARA L'ex generale americano Jay Garner, che si autodefinisce «amministratore civile», ma che in realtà è un vero governatore politico dell'Iraq del dopo Saddam, al secondo giorno della sua visita in Nord Iraq, è stato accolto ieri a Erbil, come già martedì a Suleymania, con fiori, canti e striscioni di osanna alla liberazione americana dell' Iraq ed, in particolare, dei curdi nordiracheni. L'entusiasmo curdo, sia del Pdk, sia dell'Ukp, per Garner e per gli americani ha una spiegazione nel fatto che sin dalla guerra del Golfo del 1991, i curdi nordiracheni hanno trovato negli Usa (e nella Gran Bretagna) i loro unici protettori al mondo, con la collaborazione della Turchia.

E Garner è stato l'uomo che ha patrocinato per 12 anni questo processo per conto di Washington ed oggi raccoglie i frutti del suo lavoro, che continuerà nei prossimi mesi per tutto l'Iraq. Il suo viaggio in Nord Iraq, che continuerà con le tappe di Mosul e Kirkuk, le due principali città petrolifere del Nord, ha avuto un obbiettivo preciso: rassicurare tutte le componenti etniche della società nordirachena: i curdi, che in Nord Iraq sono maggioranza, ma anche gli arabi, i turcomanni ed i cristiani assiri e caldei che nessuna di esse sarà sacrificata. «Tutte avranno posto nel governo civile centrale iracheno che presto sarà insediato» - ha detto Garner.


Il generale Garner.

In secondo luogo obbiettivo di Garner è stato quello di fermare gli incipienti conflitti etnici e di proprietà tra curdi, arabi e turcomanni. A tale fine ha fatto accettare ai due principali gruppi curdi nordiracheni l'istituzione di un comitato interetnico presieduto da un rappresentante americano al fine di gestire nella legalità e senza violenze il ritorno delle decine di migliaia di curdi e di turcomanni alle proprietà che hanno dovuto abbandonare in seguito alla politica di arabizzazione delle aree di Mosul e Kirkuk.

L'idillio tra curdi ed americani sembra per ora solido, anche perchè Barzani e Talabani trovano negli Usa (e nello spauracchio di un intervento turco) un puntello per tenere a bada le correnti più radicali del movimento curdo. Queste ultime vorrebbero l'istituzione di una regione autonoma nordirachena fondata dai soli curdi, che essi vorrebbero chiamare Kurdistan, con capitale Kirkuk (dove esiste una forte componente turcomanna di 250 mila persone su 650 mila abitanti, oltre ad una minoranza araba). I radicali curdi vorrebbero anche che tale regione fosse dotata di un proprio esercito costituito dai soli peshmerga del Kdp e dell'Upk. Barzani e Talabani hanno assicurato che non vogliono per il momento uno stato curdo indipendente e che i peshmerga saranno sciolti nel futuro esercito nazionale iracheno. Ciò rassicura Ankara che ieri ha cominciato a ritirare alcuni dei suoi 40 mila soldati alla frontiera.

La Casa Bianca è preoccupata per la ritrovata coscienza nazionale e religiosa degli iracheni e ammonisce l'Iran a non compiere ingerenze indebite

«Né con Saddam, né con gli Usa, ma per l'Islam»

A Karbala tre milioni di sciiti in pellegrinaggio davanti alla tomba del cugino di Maometto

ROMA La grande e pacifica manifestazione sciita di Kerbala ha fatto suonare un nuovo campanello d'allarme a Washington. Gli strateghi dell'amministrazione Bush, così come avevano sottovalutato la guerra quando l'avevano definita «una passeggiata», hanno sottovalutato anche la forza organizzativa della maggioranza sciita del Paese, e non sono preparati ad affrontare un eventuale governo islamico ostile agli Usa.

L'accusa viene dal Washington Post e subito il New York Times, maggiormente schierato, accusa l'Iran di aver infiltrato fra i pellegrini agenti addestrati dagli ayatollah, indicando anche il gruppo responsabile di accoglierli, la «Brigata Badr», braccio armato del Consiglio supremo della rivoluzione islamica. Difficile dire quanto la Casa Bianca presti fede a questo tipo di accuse provenienti da gruppi che, protetti da Saddam, conducono da anni la guerriglia contro il regime iraniano, e che fino a ieri sono stati bombardati dalla coalizione. Fatto sta che ieri la Casa Bianca ha ammonito l'Iran perchè evitasse qualsiasi ingerenza, ed ha siglato con i mujaheddin un cessate il fuoco, consentendo loro di tenere le armi e di proseguire la lotta armata contro l'Iran.

In realtà a Karbala, dove, secondo gli organizzatori, si sono ritrovati, per la prima volta dopo ventisei anni, oltre tre milioni di sciiti, in pellegrinaggio alla tomba del cugino e genero di Maometto, Alì, la manifestazione è stata soprattutto una gigantesca, pacifica festa religiosa. E solo poche migliaia di persone hanno seguito una manifestazione parallela, organizzata dall'ala più fondamentalista, nettamente ostile alla presenza angloamericana sul territorio. Per tutti gli altri la parola d'ordine è stata soprattutto «né con Saddam, né con gli Usa, ma con l'islam».

Senza acrimonia antiamericana, ma, ed è questo soprattutto che preoccupa gli strateghi della Casa Bianca, con un ritrovato orgoglio nazionale e una ritrovata coscienza delle proprie capacità organizzative che spingono gli sciiti a rifiutare soluzioni e governi imposti dall'esterno. Il timore che si sta facendo strada negli Stati Uniti è che la «liberazione» da Saddam - che tra l'altro, secondo fonti inglesi, potrebbe essere ancora vivo e nascosto a Baghdad -, invece di innescare un processo di democratizzazione, possa portare ad un integralismo islamico dilagante in tutta la regione. Forse proprio per questo gli imam che hanno organizzato il pellegrinaggio hanno insistito molto, durante la manifestazione, perché questa fosse «pacifica» e rinnegasse le spinte anti-americane. E che da Teheran il capo della Sciri, Mohammad Baqer al Hakim, ha assicurato di essere disponibile a lavorare con Stati Uniti e comunità internazionale per garantire la stabilità, respingendo il modello di repubblica islamica iraniana, e non ha escluso che in Iraq si possa pensare ad una separazione tra Stato e religione.

Andrea Santini

Karbala: bimbo col volto insanguinato sguaina una spada.

L'Opec si riunisce a consulto a Vienna per decidere i livelli di produzione del greggio nel dopoguerra

ROMA Per la prima volta dopo l'inizio del conflitto iracheno, i membri dell'Opec si riuniranno oggi a Vienna per valutare lo stato di salute del mercato mondiale del greggio. Gli undici Paesi membri saranno chiamati a decidere sulla necessità di ridurre l'attuale livello di produzione al fine di evitare nuovi cali del prezzo del petrolio. L'Opec, prima dello scoppio della guerra contro Saddam Hussein, aveva infatti accettato di aumentare di 1,8 milioni di barili la propria produzione giornaliera, al di sopra del tetto auto imposto di 24,5 milioni di barili. In questo modo, si è cercato di supplire alla mancanza di petrolio iracheno e di porre un freno ai timori relativi ad una carenza di fonti energetiche; timori che iniziavano già a trascinare verso il basso le borse di tutto il mondo. Ma il prezzo del paniere Opec è sceso del 23% in poco più di un mese, destando nuove preoccupazioni fra gli Stati dell'organizzazione e ieri il prezzo del greggio al barile è sceso di quasi un dollaro. A questo punto appare inevitabile una nuova delibera dell' Opec che riduca drasticamente il livello di produzione.

IL CASO

Fassino: «Patetica la posizione del premier»

Berlusconi: «Gli 007 italiani hanno collaborato in Iraq a operazioni di intelligence»

ROMA Durante l'attacco angloamericano in Iraq il Sismi, il servizio segreto militare, ha continuato a lavorare nel Paese invaso senza interrompere l'attività di intelligence. Uno dopo l'altro emergono i particolari di tutto il dietro le quinte della guerra conclusa con la caduta del regime di Saddam Hussein. La presenza del Sismi in Iraq, rivelata ieri mattina da Repubblica, riapre la questione di quale sia stato il ruolo del nostro Paese nella vicenda che ha visto l'Italia schierata idealmente con gli Usa contro il prevalente sentimento europeo di fermare la guerra. Il presidente del consiglio Silvio Berlusconi non ha dubbi, per lui il Sismi ha collaborato con gli americani.

«Siamo stati certamente utili alle democrazie occidentali - ha detto Berlusconi - la nostra posizione nella coalizione non è mai stata in dubbio e quindi la nostra intelligence ha collaborato con gli alleati, avendo rapporti con i paesi arabi». Berlusconi non si è fermato qui. Ha tenuto a ribadire che l'Italia non è più «suddito delle decisioni della mitteleuropa» e che vive «da anni sotto l'ombrello americano».

Perfino la nota ufficiale di Palazzo Chigi è stata più prudente del premier cercando di spiegare come l'intervento del Sismi non abbia riguardato operazioni militari.

Difficile del resto il contrario, visto che quello dello spionaggio è un mestiere diverso da quello delle armi. La presidenza del consiglio ha tenuto anche a precisare che «della natura e tipologia delle attività svolte dal Servizio sono informati il governo e il comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti».

Anche ieri, nel dubbio, il presidente del comitato di controllo Enzo Bianco, Margherita, ha interprellato il direttore del Sismi Nicolò Pollari per farsi ribadire quando già comunicato nei giorni della guerra. E cioè che le operazioni belliche non avevano interrotto le attività di raccolta di informazioni sia in Iraq che nei paesi del Golfo. Sdrammatizza anche Massimo Brutti, Ds, membro del comitato servizi. Secondo lui il fatto che il Sismi abbia continuato ad operare durante la guerra «non deve scandalizzare ma costituire semmai una prova di efficienza».

Si tratta solo di valutare gli ambiti e a questo penserà il Parlamento. Per ora resta la polemica politica. Con i Verdi e l'Udeur che chiedono spegazioni al governo e il segretario del Ds Piero Fassino che taccia Berlusconi di essere «patetico e ridicolo». «Si è imboscato durante tutto il periodo della guerra adesso cerca di dimostrare che anche lui ha partecipato e che è vincitore», è stato il commento di Fassino.

l. v.

MEDIO ORIENTE

Il compromesso è stato trovato grazie alla mediazione del capo dei servizi di sicurezza egiziani Suleiman. La parola passa ora al Parlamento palestinese

Arafat cede, semaforo verde all'esecutivo di Abu Mazen

Yasser Arafat

RAMALLAH Adesso non resta che attendere domenica o lunedì prossimi, quando il Parlamento palestinese voterà la fiducia al nuovo governo del premier Abu Mazen, che dopo aver tenuto duro sin quasi alla scadenza del suo mandato esplorativo è uscito vincente dal braccio di ferro con Yasser Arafat, convinto ad accettare un compromesso dell'ultima ora dal capo dei servizi di sicurezza egiziani Omar Suleiman. Di fronte alle fortissime pressioni internazionali, e al rischio di una gravissima crisi interna all' Autorità nazionale palestinese (Anp), l'anziano rais (73 anni) non ha avuto altra scelta e ha dovuto cedere, accettando la nomina a ministro di stato per la sicurezza del giovane colonnello Mohamed Dahlan (43 anni), l'ex capo della Sicurezza preventiva nella Striscia di Gaza che nove mesi fa si era dimesso in polemica con Arafat.

Il compromesso messo a punto ieri con la decisiva mediazione di Suleiman, inviato a Ramallah (Cisgiordania) dal presidente egiziano Hosni Mubarak, stabilisce tuttavia che la titolarità del ministero degli Interni - al centro del braccio di ferro degli ultimi giorni tra Abu Mazen e Arafat - verrà assunta personalmente dal premier, al quale Dahlan dovrà rispondere nel suo nuovo, delicato incarico per la riorganizzazione dei servizi di sicurezza palestinesi. Fino all'ultimo, Arafat ha però cercato di opporsi alla nomina di Dahlan a qualsiasi incarico in materia di sicurezza, dopo che il 13 aprile ne aveva già bocciato senz'appello l' iniziale designazione agli interni nella prima lista di ministri presentata da Abu Mazen e subito respinta dal rais.

E ancora ieri mattina, quando mancavano ormai poche ore alla scadenza del mandato esplorativo di Abu Mazen (alla mezzanotte locale), Arafat ha fatto pervenire al premier incaricato una rosa di tre nomi fra i quali scegliere il responsabile dei servizi di sicurezza: Tayeb Abdelrahim (attuale capogabinetto del rais), Hikam Balawai (candidato da Abu Mazen come segretario del governo) e Hamdan Ashur (ugualmente candidato da Abu Mazen ai lavori pubblici). Il premier incaricato ha tenuto duro ma, dopo l'interruzione delle trattative con gli emissari di Arafat annunciata martedì, ha fatto sapere che «gli sforzi per un compromesso» sarebbero proseguiti sino all'ultimo minuto delle cinque settimane del suo mandato esplorativo. Nello spiraglio socchiuso da Abu Mazen, si è inserito il capo dei servizi di sicurezza egiziani, che ha convinto Arafat a rinunciare al veto alla nomina di Dahlan e ha poi incontrato il premier incaricato, per ritornare subito dopo a colloquio con Arafat. A quel punto, si è capito che un'intesa era oramai cosa fatta.

La giovane amministratrice di un'agenzia di moda viaggiava spesso e doveva sposarsi: i suoi amici hanno trovato l'auto

Ragazza sparita, s'ipotizza il sequestro

A Torino gli investigatori scartano la tesi del suicidio ma rimangono ancora senza piste

Proseguono le ricerche di Erika Ansermin, 27 anni.

AOSTA Suicidio, fuga, omicidio o sequestro di persona? Su queste quattro ipotesi stanno lavorando gli inquirenti che indagano sulla scomparsa di Erika Ansermin, 27 anni, residente ad Aosta ma da due anni trasferitasi a Milano dove lavorava nell'amministrazione commerciale dell'International fashion, agenzia di moda meneghina. Coordinata dal pm Longarini, l'inchiesta prosegue a 360 gradi.

«Per il momento non abbiamo riscontri oggettivi - ha detto il magistrato - per nessuna di queste supposizioni».

Mentre l'ipotesi del suicidio sembra essere parzialmente accantonata, sulle altre tre si è concentrata l'attenzione dei carabinieri, specie sulla possibilità di una fuga. Nel 2001, infatti, pare che la ragazza sia partita all' improvviso, senza avvertire i parenti, per l'Inghilterra. Una fuga d'amore? La nonna, Tina Luchini, smentisce categoricamente: «Non è stata una fuga, andava spesso all'estero per studio. È innamorata del suo fidanzato, stavano preparando il matrimonio». A conferma della tesi ci sono i numerosi viaggi della giovane donna negli ultimi anni per varie specializzazioni dopo la laurea in Lingue e commercio presa all' Università di Chambery. Viaggi che l'hanno portata a Cardiff, Berlino, Londra.

Resta da chiarire perchè la sua auto, una «Fiat Panda», sia stata abbandonata ad Avise, piccolo centro della Valdigne, con all'interno borsa, cellulare, portafoglio (con bancomat e carta di credito), giacca.

Mancavano solo le chiavi di casa di Aosta e Milano, oltre a quelle della vettura, che era chiusa. Le unità cinofile non hanno individuato nessuna pista nella zona. È quindi probabile che lei sia salita su un'altra auto e si sia allontanata con qualcuno che, presumibilmente, conosceva bene. Per far luce sulle ultime ore prima della scomparsa, i carabinieri hanno chiesto i tabulati della sua utenza cellulare. Inoltre stanno esaminando il suo computer e l'agenda. Nella notte di lunedì è stato perquisito anche l'alloggio di Milano dove viveva col fidanzato, Christian Valentini, di Courmayeur, praticante avvocato. Lui e i suoi familiari domenica aspettavano Erika a Courmayeur per il pranzo di Pasqua. Nel pomeriggio è scattato l'allarme e sono stati gli stessi amici a setacciare la Valdigne, trovando l'auto ad Avise. Tra i testimoni sfilati in caserma (parenti, conoscenti e colleghi), gli inquirenti hanno interrogato a lungo 7-8 amici per inquadrare la personalità della ragazza, da tutti descritta come puntigliosa, precisa, un pò chiusa, tranquilla, amante del proprio lavoro. Ieri pomeriggio inoltre sono tornate davanti ai carabinieri anche la madre, Carla Balla, e la sorella Elisa, 29 anni. Le due ragazze, una coreana e l'altra vietnamita, sono state adottate in giovane età quando i genitori si trovavano ad Honk Kong per motivi di lavoro (il padre è imprenditore chimico).

LA STORIA

Da 40 anni produceva vini di qualità

È morto Mario Schiopetto «pioniere» di talento della viticoltura nel Collio

GORIZIA All'ospedale di Udine, dove era da tempo ricoverato, è morto ieri mattina Mario Schiopetto, uno dei pionieri della viticoltura friulana. Aveva 73 anni e da 40 era presente nel Collio con un'azienda vitivinicola, a Spessa di Capriva del Friuli, che si era allargata ed era divenuta una delle più note e conosciute nel mondo enoico internazionale. I suoi vini sono citati da tutte le guide, si trovano nei migliori ristoranti e nelle enoteche di tutt'Italia. I suoi bianchi sono sempre «al top» con il Tocai, di cui era uno dei grandi fautori, che ha sempre messo d'accordo esperti e consumatori.

Mario Schiopetto

Tra i maggiori riconoscimenti aveva ottenuto il «Risit d'aur», il «Gran Can della Scala» e, sempre al Vinitaly, nel 1998 aveva ottenuto «Il Vinitaly international».

Eppure Mario Schiopetto, che aveva vissuto a Udine tra il gorgogliare del vino che usciva dalle botti dell'osteria del padre Giorgio, da ragazzo era rimasto affascinato dai pompieri che vedeva ogni giorno nella vicina caserma. Ma il suo primo mestiere fu il camionista. Girò per mezza Europa e fu un'esperienza che gli tornò utile quando si mise a fare il viticoltore. Lasciò i camion nel 1961 quando, morta la madre, si mise a lavorare in osteria assieme al padre. A metà degli anni Sessanta nasce la grande passione per i vini. È alla ricerca di una cantina e la trova a Capriva, dove la Diocesi ha un'azienda che produce i vini della mensa arcivescovile.

Capriva lo assorbe a tempo pieno e nel 1969 vende l'osteria. Comincia la sua grande avventura nel mondo della viticoltura. Impianta le prime vigne, ammoderna gli impianti, amplia piano piano l'azienda che rileverà negli anni Novanta dall'Arcidiocesi, mentre si allunga la lista dei vini che escono dalla cantina; dai tradizionali Tocai, Pinot e Sauvignon si arriva agli uvaggi Blanc de rosis, Rivarosso per finire all'ultimo nato, il Tarsia.

Oggi nell'azienda, che conta 30 ettari tra Capriva e Oleis di Rosazzo, da anni ci sono anche i figli Maria Angela, Carlo e Gianni che proseguono sulla strada aperta dal padre Mario coniugando sensibilità, esperienza e tradizione.

Sabato, alle 14, nella parrocchiale di Capriva saranno in tanti a stringersi attorno alla moglie Gloria e ai figli, per dargli l'ultimo saluto.

fra. fem.

L'avvocato di Anna Maria Franzoni afferma di avere individuato come fu ucciso il piccolo Samuele e precisa che non si tratta né di un martello né di una pentola

Taormina: «Trovata l'arma, processo Cogne da rifare»

AOSTA «Trovata l'arma, non è né un martello né una pentola». Ci sono volute nuove perizie e supplementi d'indagini, ma ora Carlo Taormina, difensore di Anna Maria Franzoni, accusata dalla Procura di Aosta di avere ucciso nella propria casa il figlio Samuele Lorenzi il 30 gennaio 2002 a Cogne, è certo.

Dice di avere oltre che l'arma, anche «elementi determinanti che ribaltano l'impianto accusatorio e confermano l'innocenza della signora Franzoni. Il processo è tutto da rifare». La dichiarazione, dopo aver controllato e verificato gli atti del fascicolo. Un esame durato quasi due ore, a Palazzo di Giustizia di Aosta, con Stefano Lorenzi, marito di Anna Maria, e due suoi consulenti. Il delitto ha diviso in due l'Italia, tra innocentisti e colpevolisti, e l'imputata nel frattempo ha avuto anche un'altro figlio, circostanza che per lei aveva allontanato lo spettro del carcere.

«Sono atti inutili e dannosi il processo è tutto da rifare» è il suo commento alla fine della disamina. «Penso - aggiunge - che la magistratura aostana dovrà dire la sua sullo svolgimento dell'inchiesta». Ma il primo a dover chiedere scusa è proprio l'irruento avvocato che si rivolge ai magistrati inquirenti per fare ammenda, dopo alcune esternazioni al vetriolo.

«Qualunque magistrato della Repubblica non avrebbe potuto fare diversamente per gli errori compiuti dal colonnello Garofano, il comandante del Ris (lo speciale Raggruppamento per le investigazioni speciali dell'Arma, con sede a Parma)».

Enrico Manfredi D'Angrogna, medico legale e consulente di Taormina, non ha voluto precisare quali errori siano stati compiuti nei rilievi scientifici. «Lo dimostreremo - ha detto - nelle sedi opportune e comunque i nostri risultati li mettiamo per iscritto». Secondo Taormina, «vi sarà sicuramente uno slittamento dei tempi per la conclusione dell'inchiesta, anche perché non ci sono stati notificati alcuni atti inseriti nel fascicolo». Infine ha precisato che «l'inchiesta difensiva è ancora in corso».

Carlo Taormina col consulente medico Enrico Manfredi.

IN BREVE

25 anni fa la storica fecondazione assistita

Londra, si sposerà a breve la prima figlia della provetta Per ora non pensa a figli

LONDRA Il matrimonio sì, la maternità forse, in futuro, sicuramente non subito. Louise Brown ha deciso: la prima figlia della provetta, che con la sua nascita 25 anni fa diede nuove speranze a milioni di coppie afflitte da infertilità in tutto il mondo, convolerà a nozze a Londra. Ad avvicinarsi con lei al grande passo è Wesley Mullinder, 33 anni, guardia di sicurezza in una banca, col quale Louise convive da tempo. Le prossime nozze di una giovane donna che avrà sempre un suo posto nella storia della riproduzione umana non potevano non destare interesse e Louise, nonostante abbia sempre cercato di vivere una vita normale lontano dall'attenzione dei media, ha annunciato pubblicamente il suo fidanzamento: «Non abbiamo ancora fissato la data perchè al momento stiamo cambiando casa».

Moncalieri, anziana fracassa la testa al compagno e tenta di suicidarsi ingerendo medicinali

TORINO Ha cercato la morte ingerendo medicinali Anna Maria Vergnano, 68 anni, che ieri pomeriggio ha ucciso in un appartamento a Moncalieri (Torino) a colpi d'accetta l'uomo con il quale aveva una relazione, Felice Dozzo Pezza, 61 anni. Ora la donna si trova piantonata in ospedale, ma si salverà. Dopo l'omcidio l'anziana aveva lasciato una lettera alle autorità per spiegare i motivi del gesto e un testamento, pensando, evidentemente, di riuscire nell'intento di togliersi la vita. A dare l'allarme di quanto accaduto erano stati i vicini, che avevano udito forti rumori provenire dall'appartamento. Come arma per l'omicidio la donna avrebbe usato o un martello o un'ascia: la vittima è stata trovata dai carabinieri chiamati sul posto con la testa fracassata.

A Gela inchiesta sulle malformazioni neonatali Sotto accusa l'inquinamento del Petrolchimico

GELA Il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Gela Sutera Sardo, ha avviato un'inchiesta sulle nascite di bambini malformati e le possibili relazioni con le difficili condizioni ambientali causate dagli scarichi industriali del Petrolchimico dell'Eni. Il magistrato, accogliendo le numerose denunce delle associazioni ambientaliste, ha incaricato alcuni medici ed esperti di acquisire dati tecnici e informazioni nell'Azienda ospedaliera Vittorio Emanuele di Gela, nelle cui divisioni di ostetricia, ginecologia e pediatria sono state accertate le malformazioni neonatali. Acquisiti dati sull'inquinamento nell'area.

L'eliski precipitato, parla il superstite: «Niente nebbia Il pilota ci ha detto di buttarci e lo abbiamo fatto»

TORINO «L'elicottero stava perdendo quota. Il pilota ci ha detto di buttarci e noi ci siamo buttati. Non c'era nebbia in quel momento». È la testimonianza di Ernesto Pilotti, l'unco sopravvissuto allo schianto di sabato scorso di un elicottero in Alta Valle Susa, al procuratore aggiunto Guariniello che sulla vicenda ha aperto un'inchiesta per disastro e omicidio colposo. Pilotti è stato svegliato dal coma farmacologico per parlare ieri col magistrato.

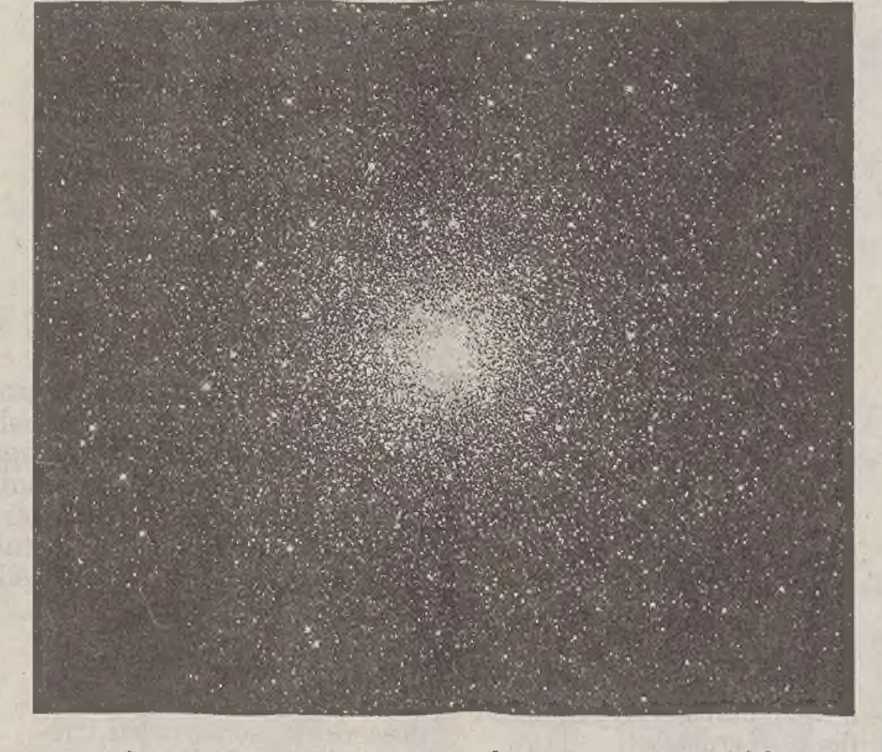
L'opera degli studiosi di Osservatorio astronomico e Sissa riportata dalla prestigiosa pubblicazione internazionale «Nature»

Cosmo, a Trieste si studia la stella «anemica»

La HE0107-5240 ha pochissimo ferro: potrebbe rivelare la storia della formazione degli astri

TRIESTE Una stella «anemica», con poco ferro, scoperta recentemente, potrebbe fornire preziose informazioni sulla natura, la storia e l'evoluzione delle stelle stesse. Le prime ipotesi, a seguito delle proprietà osservate dagli scienziati, relative alla particolare composizione dell'astro sono pubblicate oggi dalla prestigiosa rivista scientifica «Nature», e due degli studi effettuati sono frutto delle analisi di scienziati impegnati in istituzioni scientifiche triestine.

«Nature», infatti, pubblica un saggio di uno scienziato giapponese, uno prodotto dai ricercatori dell'Osservatorio astronomico di Trieste, e l'altro della Sissa, la Scuola superiore internazionale di studi avanzati. Si tratta di un riconoscimento importantissimo per la comunità scientifica locale, che conferma ancora una volta il suo elevato livello. Alla nota «Chi ha prodotto i primi metalli?» ha lavorato Piercarlo Bonifacio dell'Osservatorio astronomico di Trieste, in collaborazione con Marco Limongi dell'Osservatorio astronomico di Roma, e con Alessandro Chieffi, dell'Istituto di astrofisica spaziale del Cnr; l'articolo «Residui di piccola massa dell'antica formazione stellare» è stato invece trattato da Andrea Ferrara e Ruben Salvaterra della Sissa, in collaborazione con scienziati dell'Osservatorio astrofisico di Arcetri, l'Osservatorio astronomico di Tokyo e il Centro di astrofisica di Cambrige.



Uno sciame stellare inquadrato dal telescopio Hubble.

La stella che ha ricevuto così tante attenzioni si chiama HE0107-5240: potrebbe fornire preziose informazioni sulla natura delle prime stelle formatesi, aggiungendo conoscenza sulla formazione e lo sviluppo dell'Universo intero. La quantità di ferro presente nell'astro, infatti è inferiore di 200mila volte a quella del sole, e questo particolare la rende, al momento, unica, e tra le più «vecchie» mai osservate.

Sebbene molte domande relative all'origine della stella HE0107-5240 rimangano ancora senza risposta, la sua scoperta ha aperto nuove entusiasmanti prospettive per lo studio delle epoche più remote di formazione stellare, prospettive che coinvolgono direttamente la comunità scientifica triestina. L'Osservatorio astronomico di Trieste sta infatti preparando una nuova campagna osservativa con il telescopio dell'European Southern Observatory in Cile. I ricercatori triestini esploreranno le regioni esterne dell'alone della nostra galassia, coprendo un volume tre volte superiore a quanto osservato finora, alla ricerca di questi resti fossili delle prime generazioni stellari.

Francesca Capodanno

A TORINO UN MUSEO DEGLI ESULI

TORINO Nel Cimitero di Torino sarà costruito un monumento in memoria dei profughi istriani, fiumani e dalmati sepolti nel mondo, dopo la «diaspora» avvenuta quando Istria e Dalmazia passarono alla Jugoslavia dopo la fine della Sconda guerra mondiale. L'ha deciso ieri la giunta comunale di Torino, su proposta dell'assessore Beppe Lodi. Molti sono gli esuli che tra il 1947 e il 1956 furono costretti a lasciare la terra d'origine e numerosi giunsero anche a Torino. Furono ospitati nelle cosiddette «Casermette», oggi ancora esistenti e possibile sede di un Museo dell'esodo. Il monumento sarà realizzato dallo scultore Michele Privileggi.

Una delle foto-simbolo dell'esodo.

Nella capitale s'indaga per omicidio colposo dopo la morte del giovane fulminato da una scarica elettrica in un convento

Roma, due operai muoiono folgorati

ROMA Due operai che stavano lavorando in una falegnameria ad Artena, vicino a Roma, sono morti folgorati: erano su una piattaforma quando hanno toccato i fili dell'alta tensione. Sono subito intervenuti i vigili del fuoco e il personale del «118». Il medico a bordo dell' ambulanza non ha potuto fare nulla. Le vittime sono Fabrizio Pellegrini, 30 anni, di Valmontone, e Massimiliano Carapellotti.

Un terzo collega, Ignazio Mele, è rimasto gravemente ustionato ed è ricoverato con prognosi di 10 giorni all' Ospedale di Colleferro per ustioni a mani e piedi. In base a una prima ricostruzione fornita da altri operai, i tre stavano trasportando un ponteggio di ferro alto circa sei metri. In prossimità di alcuni fili dell'alta tensione non è stato ancora chiarito se il ponteggio abbia toccato i cavi o se la sua vicinanza abbia provocato una scarica elettrica abbattutasi sui tre. Potrebbe anche essere un terrapieno artificiale di circa due metri la causa indiretta dell'incidente. Il terrapieno sul quale si stava realizzando il capannone avrebbe ridotto notevolmente l'altezza di alcuni tralicci di una linea ad alta tensione Enel da 20 mila volts al di sotto di uno dei quali i tre operai col ponteggio sono stati colpiti dalla scarica elettrica. Il direttore dei lavori Mario Mattozzi ha provveduto con un'asse di legno a distaccarli dal ponteggio. Ignazio Mele gli deve la vita: gli ha praticato la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco in attesa dei soccorsi. «Massimiliano diceva che si lavorava "alla carlon", cioè con poca sicurezza ma lavorare gli piaceva, e poi di soldi c'è sempre bisogno» ha detto Giorgio Carapellotti, padre dell' operaio morto, che lascia moglie e una bambina di 4 anni.

Omicidio colposo, al momento contro ignoti: con questa ipotesi di reato, la Procura di Roma ha aperto un'inchiesta sulla morte di Francesco Bertolaccini, il 17enne rimasto folgorato martedì sera da una scarica di corrente elettrica in una via del quartiere romano di Centocelle. È stata decisa l'autospia. Il giovane per recuperare il pallone col quale giocava ha scavalcato la recinzione di un convento, ha preso il pallone, poi, per uscire, si è aiutato arrampicandosi a un palo della luce. La scarica elettrica l'ha ucciso sul colpo, quando con una mano Bertolaccini ha toccato la recinzione in ferro e con l'altra era ancora avvinghiato al lampione. Il corpo ha fatto da da filo conduttore.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 23 aprile 2003 è stata di 48.050 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

«Danni irreparabili da una condanna» dicono i legali del parlamentare nel ricorso in Cassazione sulla bocciatura della ricusazione dei giudici

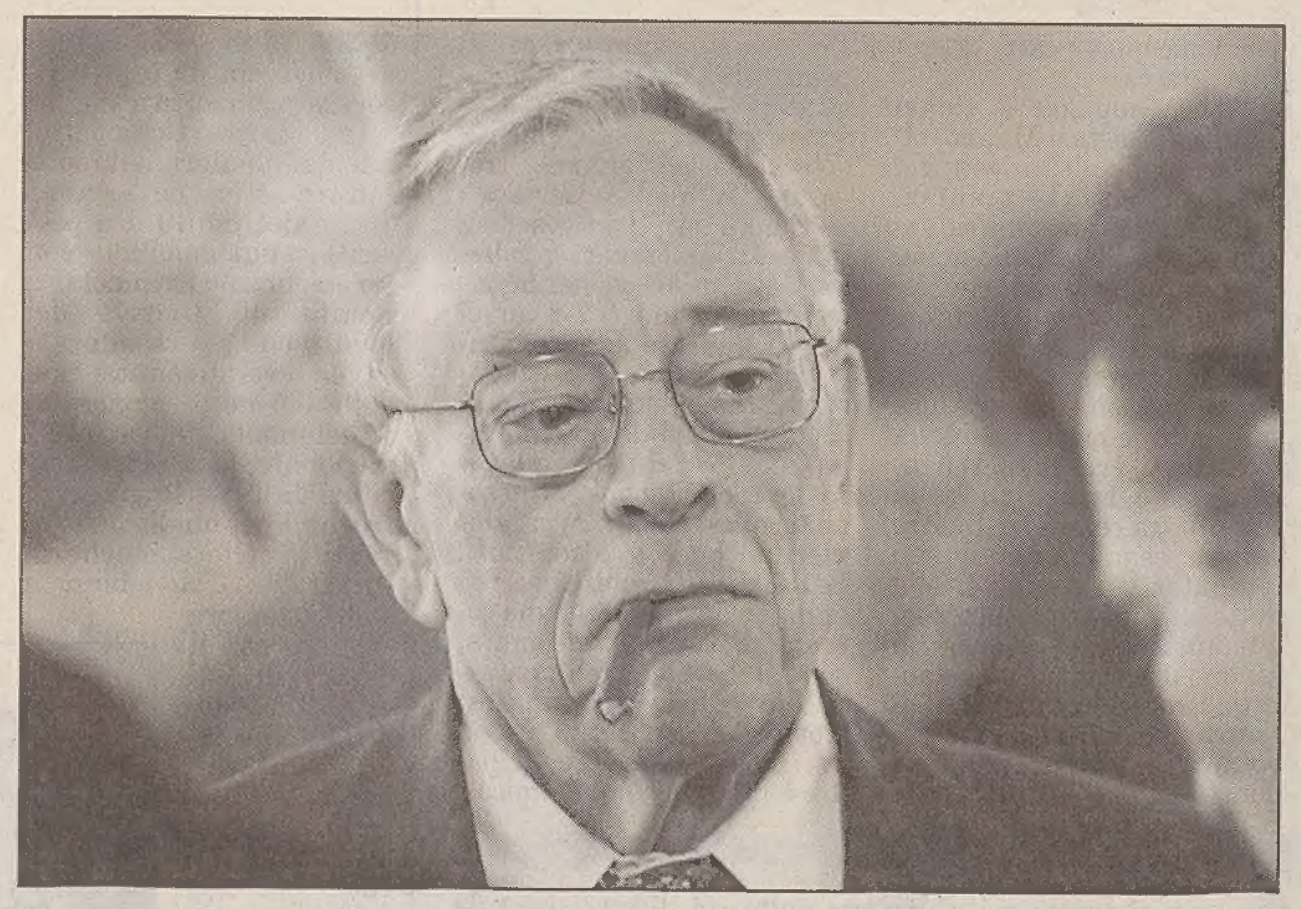
Imi-Sir: primo no a Previti sulla nuova sospensione

La Procura respinge la richiesta perché è «un'anomalia». Oggi la decisione della Corte d'Appello di Milano

MILANO Questa mattina si saprà se il processo a Cesare Previti (Imi-Sir/Lodo Mondadori) potrà arrivare presto a conclusione. Infatti, anche per non dare spazio a speculazioni, la Corte d'Appello (giudici Giorgio Riccardi, Rosa Santaniello e Nicolò Franciosi) si è già riunita sull'ultima richiesta dell'ex avvocato di Silvio Berlusconi: sospendere il processo in attesa che la Cassazione decida sull'ultimo ricorso.

Ieri, intanto, si è pronunciata la rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore generale Laura Bertolè Viale. Ha espresso il suo parere in tre cartelle dattiloscritte subito trasmesse ai tre magistrati della Corte d'Appello: la richiesta di Previti va respinta.

La dottoressa Bertolè Viale usa un linguaggio molto burocratico per spiegare che la nuova istanza di Previti, in effetti, rappresenta un fatto anomalo. «La richiesta - scrive Laura Bertolè Viale - è già stata respinta da codesta Corte e la nuova istanza rappresenta un'anomalia anche perchè rivolta a un organo che con l'emissione di una ordinanza conclusiva si è già spogliato del procedimento. La possibilità per il giudice della ricusazione (cioè la Corte d'Appello) di sospendere l'esecuzione della propria ordinanza è da ritenersi pertanto un'eccezione alla regola». Queste parole, tradotte, vogliono dire che la Corte d'Appello ha già respinto la «denuncia» di Previti per «grave inimicizia» contro il presidente del tribunale, Carfì, e che la decisione è già esecutiva (pertanto Carfì può continuare il procsso). E, dunque, diventerebbe un'eccezione bloccare questo provvedimento.



La Corte d'Appello di Milano si pronuncerà oggi sulla richiesta di sospensione di Previti.

In effetti il codice prevede due motivi per bloccare il procedimento: se ricorrono gravi motivi o grave irreparabile danno. Ma, se il processo prosegue, quali sono i danni che Previti potrebbe lamentare? Il primo: una sua condanna gli porterebbe un danno all'immagine che potrebbe tradursi in un danno politico. Il secondo: il tribunale potrebbe decidere per un parziale risarcimento e siccome la causa Imi-Sir (oggetto del processo) si era conclusa con l'Imi costretta a pagare mille miliardi alla Sir, ecco che un risarcimento (anche parziale e addebitato agli imputati) potrebbe essere consistente. I legali di Previti avevano motivato la loro richiesta paventando proprio la possibilità di danni irreparabili per il loro assistito.

Per la procura generale, però, questi eventuali danni che Previti potrebbe subire non sono né gravi né irreparabili.

Dunque oggi si saprà e, se l'istanza verrà respinta, sabato mattina il processo dovrebbe riprendere con i giudici pronti ad andare in camera di consiglio per la sentenza. Previti, però, ha diritto a «dichiarazioni spontanee». E se non si presentasse, magari mandando un certificato medico? Tutte le strade sono ancora aperte mentre Berlusconi, parlando in Sardegna, è tornato a dire che Previti è un «perseguitato».

g.f.

BERLUSCONI: L'IMPUTATO NON ERO IO

«Dal 1985 ci sono state indagini pervicaci a parti invertite e chi doveva essere sul banco degli imputati non c'è e chi non doveva esserci c'è. Io ho solo evitato che un bene dello Stato fosse svenduto pagandolo cinque volte di più». Lo ha detto Silvio Berlusconi conversando con alcuni giornalisti a Porto Rotondo. I suoi legali, gli hanno fatto notare i giornalisti, dicono che si tratta di Romano Prodi: «Io non voglio dire nulla ma è una vicenda paradossale». Ai cronisti che gli chiedevano se fosse intenzionato a tornare a Milano alla ripresa del processo, il 2 maggio prossimo, il premier ha detto: «Non lo so ancora. Gli avvocati non mi hanno informato, voglio però che gli italiani sappiano cosa è davvero successo. È chiaro come è chiaro che questo processo ha contribuito a far crollare negli italiani la fiducia nella giustizia. È inoppugnabile - ha aggiunto - come lo è il fatto che il Parlamento si è espresso sulla vicenda di Cesare Previti affermando il fumus persecutionis. Ho detto che Previti è un perseguitato registrando quanto affermato dal Parlamento».

RAI

Il ministro appoggia il direttore generale della tv pubblica e frena la Annunziata

Gasparri: Cattaneo, vero dg

ROMA «Finalmente è chiaro un punto: con la relazione di martedì, non a caso approvata dall'intero Consiglio d'amministrazione, Cattaneo ha dimostrato di essere un vero direttore generale. Ora spero che tutti quei soloni che lo hanno pregiudizialmente considerato una specie di contabile prestato alla televisione ammettano di aver sbagliato». Il Ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri commenta così le ultime vicende di viale Mazzini, in un'intervista che esce oggi su «Il Riformista». «L'ultimo Cda ha chiuso una prima fase, dopo che il direttore generale - continua il ministro - ha fissato i paletti delle sue competenze e farà ben altro che compilare buste paga, intervenendo anche sui contenuti. D'altronde la legge parla chiaro e nessuno può mettersi al di sopra di essa».

Gasparri elogia il direttore generale Cattaneo.

Quanto al problema politico, per Gasparri «indubbiamente, sul ruolo super partes di Lucia Annunziata la politica ha dato una chiave di lettura diversa da quella normativa. Ma rimane, appunto, solo un'interpretazione. Inoltre, il presidente Rai, appellandosi ai presidenti delle Camere, si è messa su un crinale molto delicato. Cosa potranno mai dirle Pera e Casini più di quanto è già scritto nella legge?». In merito allo spostamento di Raidue a Milano per Gasparri «la delibera è già stata approvata e indietro non si torna».

Sul fronte del Centrosinistra è intervenuto Rutelli «La Rai? La vogliono fare a pezzi per rafforzare Silvio Berlusconi e le sue televisioni». Parola del leader della Margherita che auspica invece «una reale concorrenza». Rutelli è intervenuto anche sul possibile trasferimento di Piero Badaloni dalla sede di corrispondenza della Rai di Bruxelles. È «un caso scandaloso» ha detto Rutelli, definendo l'iniziativa «una vera e propria persecuzione politica nei confronti di un professionista che fa il suo dovere con imparzialità, onestà e correttezza, che non ha mai fatto mistero delle sue idee politiche».

«Il ministro Gasparri ha tentato una maldestra imitazione del ministro Tremonti esibendosi in un vasto repertorio di insulti contro il presidente della Rai, Lucia Annunziata, contro i presidenti delle Camere e contro Francesco Rutelli» dichiara Giuseppe Giulietti (Ds) a proposito delle dichiarazioni dell'esponente del governo. «La sortita del ministro conferma - prosegue Giulietti - che il governo intende mantenere sotto tutela e ritiene che il direttore generale sia il braccio operativo del governo. Nel suo delirio il ministro arriva perfino a contestare la funzione di garanzia della presidente Annunziata, liberamente indicata dai presidenti delle Camere».

IL CASO Sdi, Verdi e Prc denunciano le nuove tonalità della bandiera esposta ieri a Montecitorio e si chiedono quale interesse muova questa scelta

Tricolore scurito alla Camera: è un golpe cromatico

L'azienda produttrice dice di aver agito su disposizione della presidenza del Consiglio

ROMA «Golpe cromatico» sul tricolore? I Verdi scendono subito in campo contro la bandiera scurita, assieme allo Sdi. Il presidente del gruppo Sdi alla Camera, Ugo Intini, rientrando ieri mattina suo ufficio a Montecitorio ha constatato con stupore, che il tricolore posto accanto alla scrivania aveva cambiato i tradizionali colori: «Non più il rosso sangue, il verde prato ed il bianco neve, testimoni delle peculiarità nazionali, ma un rosso mattone, un verde scuro ed un bianco panna tendente al crema.

«Un cambiamento tanto inspiegabile da assumere gli aspetti del giallo» afferma Intini strabiliato. «L'azienda che fornisce le bandiere italiane - aggiunge - dice di averle cambiate su disposizione della presidenza del Consiglio. La presidenza del Consiglio dice di avere dato disposizione sulla base di una normativa dell'Unione europea. L'Unione europea lo nega nel modo più assoluto. Due cose sono certe: i colori della bandiera sono stati cambiati e solo degli scriteriati e degli irresponsabili possono averlo fatto senza rendersi conto dell'enorme significato simbolico, morale e politico del loro atto. Vorremmo con urgenza conoscere chi sono questi irresponsabili che hanno compiuto una simile scelta senza interpellare nessuno e, soprattutto, che si tornasse immediatamente alla nostra bandiera tradizionale il cui valore sta, appunto, proprio nella tradizione. Il colore giallastro che ha sostituito il bianco al centro della bandiera - conclude Intini - temo, sarà il segno di un nuovo, ridicolo giallo all'italiana».

«L'Ue ha smentito la direttiva, ed è sospetta la fretta di Berlusconi. Quanto costa e chi ci guadagna in questo affare?» afferma Alfonso Pecoraro che in una nota ricorda come «i colori della bandiera italiana non sono il bordeaux, l'avorio e il verde scuro, ma il rosso, il bianco e il verde, come dice l'articolo 12 della Costituzione italiana». «Se Berlusconi - avverte Pecoraro - non ritira la scandalosa circolare interna, di cui non vi è nemmeno traccia in Gazzetta Ufficiale, con cui la presidenza del Consiglio avvia lo stravolgimento cromatico del tricolore, dovremo chiedere l'intervento del Presidente della Repubblica». Nel giorno della riapertura della Camera, Pecoraro parla di un vero e proprio «golpe cromatico» a proposito della sostituzione del tricolore negli uffici di Montecitorio. I Verdi hanno deciso di inviare un esposto alla Corte dei Conti per verificare i costi di questa operazione. Inoltre i Verdi daranno vita a una petizione popolare per difendere il tricolore e un referendum tra i cittadini per chiedere di pronunciarsi sulla nuova veste cromatica della bandiera italiana sancita dalla presidenza del Consiglio. «Ma se non esiste alcuna direttiva da Bruxelles, perchè si è deciso di cambiare i colori della bandiera ?» è la domanda che pone il capogruppo del Pdci alla Camera, Marco Rizzo, secondo il quale, peraltro, «la bandiera ora pare più brutta, quasi logora e sporca». E formula una domanda: «Dove sono finiti i solerti difensori del tricolore che ingrossano le file della maggioranza? Se ce l'hanno ancora a cuore, battano un colpo».

La bandiera tricolore esposta a Montecitorio.

IN TRIBUNALE DC-UDC

Finisce in tribunale la disputa tra la rinata Democrazia cristiana e l'Udc, sull' utilizzo del simbolo dello scudo crociato per le elezioni provinciali di maggio a Palermo. Oggi è prevista un'udienza al tribunale civile del capoluogo dell'Isola, che dovrà pronunciarsi sulla richiesta di interdizione avanzata dal segretario regionale della Dc, Sandro Musco, nei confronti dell'Udc.

IL CASO Due mesi di discussioni per un simbolo bicentenario

Costa chiamò in causa l'Ue

ROMA La vicenda della bandiera italiana che avrebbe cambiato i propri colori aveva già suscitato lo scorso 5 marzo una polemica con protagonista il deputato di Forza Italia Raffaele Costa. Un mese e mezzo fa l'ex ministro della Sanità aveva denunciato che l'Unione europea intendeva «codificare» i colori delle bandiere dei 15 Stati membri e aveva inviato ai singoli governi una circolare sull'argomento. Il segretariato generale della presidenza del Consiglio - riferiva il deputato azzurro - aveva quindi a sua volta emesso una nuova circolare con la decisione di una commissione composta da «rappresentanti di tutti gli organi costituzionali» che aveva stabilito i nuovi colori corretti: «bianco-avorio», un verde più intenso di quello precedente e un rosso tendente al rubino.

Il 5 marzo un portavoce della Commissione europea disse che «in questa storia non c'è nulla di vero, dal momento che l'Ue non ha alcun potere o competenza sulla definizione delle bandiere nazionali». Il portavoce aveva poi rimandato ad una circolare interna della presidenza del Consiglio italiana (datata 18 settembre 2002) che definisce i colori da utilizzare per i tessuti dai quali si ricava il tricolore. Secondo le fonti della Commissione europea questa circolare non fa alcun riferimento a normative o strumenti legislativi di Bruxelles.

«Dispiace che il portavoce dell'Ue cerchi di smentire l'evidenza» replicò Costa. «Nel documento che accompagna la circolare - proseguiva l'onorevole piemontese - sta scritto che è proprio l'Unione europea a chiedere di definire i colori cosa che forse Palazzo Chigi non si sarebbe sognato di fare». Il Tricolore italiano, al centro di questa disputa, ha festeggiato lo scorso 7 gennaio il suo 206.o anniversario della nascita ufficiale.

Giscard d'Estaing e Romano Prodi prima delle polemiche.

La Commissione boccia la bozza perché si stacca dal ruolo comunitario fondato sull'attuale equilibrio di poteri e assegna un maggiore peso agli Stati membri

Costituzione europea: braccio di ferro fra Prodi e Giscard

BRUXELLES Il braccio di ferro iniziato ieri tra Romano Prodi e Valery Giscard D'Estaing è destinato a segnare la rotta della neonata Ue a 25. Il confronto - aperto dalla bozza di proposte presentata da Giscard e bocciata ieri dall'eurogoverno - oppone due visioni dell'Ue. Da un lato l'Europa di Prodi, orientata verso un ruolo comunitario più marcato e basata sull'attuale equilibrio di poteri, e dall'altro quella dell'ex Presidente francese, che assegna un maggiore peso specifico agli Stati membri.

Le proposte di Giscard sono state rifiutate praticamente in blocco dalla Commissione, che in un comunicato le ha definite «contrarie agli orientamenti finora emersi nel dibattito in seno alla Convezione e ai gruppi di lavoro», accusandole di «non rispecchiare in modo soddisfacente le discussioni del Consiglio europeo informale di Atene».

Nei corridoi della Commissione i toni hanno perso la patina diplomatica per dare sfogo alla rabbia e all'amarezza che serpeggiano. «il testo ignora le posizioni espresse dagli Stati membri ad Atene - osservano fonte comunitarie vicine a Prodi - ed invece di semplificare le cose introduce una serie di complicate aggiunte istituzionali, moltiplicando cariche ed istituzioni e aumentando la frammentazione».

A destare le ire di Bruxelles c'è anche la drastica riduzione del ruolo della Commissione a favore del Consiglio europeo prevista dalla bozza: una Commissione fatta da dieci consiglieri perderebbe la propria funzione di esecutivo, mentre il previsto rafforzamento dei poteri del Consiglio europeo darebbe un colpo mortale all'ambizione di un eurogoverno rafforzato.

La delusione è palpabile, ma sembra difficile che l'eurogoverno possa organizzare una reazione in tempi brevi. Anche l'opposizione annunciata dei due commissari che prendono parte ai lavori del Presidium riunito ieri a Bruxelles, potrebbe non bastare a frenare una prima parziale approvazione della bozza. Bruxelles sembra comunque intenzionata a puntare i piedi, e si dice decisa a presentare una proposta alternativa già nel corso della prossima settimana, se il testo di Giscard non sarà modificato profondamente. Dai corridoi del palazzo Breydel intanto partono le prime bordate. «L'impressione - affermano le fonti - è che si sia partiti da un uno schema di caselle già pronto, da riempire con nomi di persone e di Stati in modo da offrire una piccola soddisfazione a tutti». Sulle motivazioni che hanno portato Giscard alla brusca sterzata c'è ancora incertezza, ma la tesi che prevale fa riferimento ad un «tentativo di forzare la mano ed accelerare i tempi andando verso la soluzione più intergovernativa possibile, che è anche quella che ha le maggiori chance di essere adottata».

Non mancano però le interpretazioni più velenose. «È incredibile - si lascia sfuggire qualcuno sottovoce - come la posizione di presidente dell'Ue contenuta nella bozza sembri disegnata su misura per un ex presidente di un grande Paese, magari francese».

Il garante ha escluso un intervento sanzionatorio nonostante la situazione sia «insostenibile». Epifani: «Il Parlamento riveda il decreto che blocca i ricorsi»

L'Antitrust: «Costi delle Rc auto saliti alle stelle»

Secondo una ricerca dell'Authority in 9 anni aumenti dal 100 al 500%: «La liberalizzazione è fallita»

ROMA In nove anni i costi delle assicurazioni (obbligatorie) Rc auto sono saliti alle stelle. Lo sapevano bene tutti gli automobilisti, ma adesso c'è la conferma ufficiale. Dal 1994, anno della liberalizzazione, gli incrementi dei premi hanno oscillato tra il 100% e il 500%.

Ci sono casi accertati che i costi dell'assicurazione delle nostre automobili o delle moto e motorini sono quintuplicati.

La denuncia questa volta non viene dalle associazioni dei consumatori, ma dall'Authority antitrust. Il garante, Giuseppe Tesauro, ha dovuto ammettere la «ridotta tensione concorrenziale» tra le imprese di assicurazione che hanno così potuto «traslare agevolmente i maggiori costi sui prezzi». Insomma la democrazia della libera concorrenza non c'è stata, e gli automobilisti hanno subìto una dittatura tariffaria.

E' l'ammissione ufficiale che il processo di liberalizzazione del settore è ormai fallito. E in particolare è l'ammissione istituzionale che la liberalizzazione del settore non ha prodotto quello che doveva produrre.

Tesauro ha escluso che ci possa essere un intervento sanzionatorio come quello di tre anni fa che ha portato alla multa di 700 miliardi di lire per le compagnie di assicurazione (poi vanificata da un decreto del governo contro i ricorsi).

Ma ha anche detto che la situazione generale del settore assicurazioni è diventata ormai insostenibile e che quindi bisognerà prendere presto dei provvedimenti. Sono sette le mosse proposte dal garante dell'antitrust.

Tra queste proposte c'è l'indennizzo diretto dell'assicurato, riforma del Cid che viene giudicato ormai inadeguato, blocco della convenzione Ania-carrozzieri.

Tesauro ha spiegato che si tratta per ora solo di proposte «garbate» per tentare di contrastare il caro Rc auto e i comportamenti «opportunistici» sia delle imprese che degli utenti.

Il governo sembra disponibile ad accettare le idee di Tesauro
Il sottosegretario Valducci: «Una riforma se entro l'anno l'andamento non cambia»

Ma sono anche proposte che, se raccolte, potrebbero diventare nuove leggi.

L'autorità antitrust riscontra che nel settore delle assicurazioni non si è stimolata l'innovazione e non si è sviluppata la qualità del servizio. Il risultato è stato l'aumento sistematico dei primi.

Accanto a costi dei sinistri lievitati del 70%, si registra un vero e proprio raddoppio dei premi che emerge «calcolando la variazione del premio medio su un portafoglio tipo di profili tariffari».

Quelli diffusi ieri sono invece i dati di una ricerca che l'ufficio del garante ha avviato nel 1996.

Ieri il garante ha spiegato che non si tratta di avviare una caccia alle streghe, ma di impostare il problema per trovare le soluzioni.

«Non abbiamo voluto dare la colpa a qualcuno in particolare dei mali del settore», ci tiene a precisare Tesauro che esclude anche che ci possa essere un nuovo intervento sanzionatorio come quello di tre anni fa.

Tesauro afferma comunque che i comportamenti delle imprese «avrebbero potuto essere più virtuosi», ma anche le truffe degli utenti «hanno fatto la loro parte».

Per le associazioni dei consumatori quella di Tesauro è una conferma di cose denunciate da tempo. «Sapevamo da tempo che la mancanza di concorrenza e la totale passività all'aumento dei sinistri avrebbero prodotto quanto si è verificato», ha dichiarato ieri Intesa, il coordinamento delle associazioni dei consumatori.

«Il governo e il Parlamento rivedano radicalmente il decreto Marzano che blocca i ricorsi contro le compagnie assicurative». A chiederlo è Epifani. Secondo il segretario generale delle Cgil Epifani.

Ma anche il governo sembra orientato ad accogliere una delle idee di Tesauro. «Se entro un anno l'andamento tariffario non va verso una riduzione drastica - è l'idea del sottosegretario Mario Valducci - l'unica altra riforma possibile è l'indennizzo diretto».

Paolo Andruccioli

ASSICURAZIONI

Le compagnie: «Rincari dovuti all'incremento dei risarcimenti»

ROMA L'Ania valuta positivamente l'indagine dell'Antitrust sulla Rc Auto perchè arriva alla conclusione che «i rincari delle tariffe degli ultimi anni sono dovuti principalmente all'aumento dei costi di risarcimento». Ma rileva che la ricetta dell'Autorità di passare all'indennizzo diretto richiede «una radicale rivisitazione della normativa vigente». Quanto al rapporto contrattuale tra compagnie e agenti, l'Ania sottolinea che la recente direttiva comunitaria sulla distribuzione assicurativa ha confermato «la piena liceità del monomandato». I dati dell'Autorità, rileva l'associazione delle assicurazioni, «mostrano che fra il 1994 e il 2002 i costi dei risarcimenti sono aumentati del 70% e che in quasi tutti gli anni considerati tali costi sono stati superiori o al più uguali ai premi di competenza. Il che significa che il settore è risultato costantemente in perdita».

Enrico Tomaso Cucchiani presidente e a.d. del Lloyd Adriatico

LAVORO

Articolo 18, Cgil verso il sì al referendum: «Giusta causa anche nelle piccole aziende»

Guglielmo Epifani

ROMA Si va verso il sì della Cgil al voto sul referendum per l'estensione dell' articolo 18 dello Statuto dei lavoratori alle imprese con meno di 16 dipendenti. Dopo l'orientamento emerso nelle maggiori categorie di dare una indicazione di voto favorevole, ieri lo stesso orientamento - secondo quanto si apprende - sarebbe stato espresso dalla maggioranza della segreteria, riunita con il segretario generale Guglielmo Epifani.

Lo stesso leader della Cgil sarebbe pronto a proporre al direttivo di schierare il sindacato per il quorum e per il voto positivo perchè, nonostante il referendum sia considerato un errore, il sì sarebbe la strada migliore per sostenere le proposte di legge avanzate dalla stessa Cgil per i diritti. Una nuova riunione della segreteria è prevista per il 5 maggio. Il giorno dopo è fissato il direttivo dell'organizzazione per decidere la posizione da prendere in vista del voto del 15 giugno.

COMMENTO

È monopolio

A mettere sotto tiro le compagnie di assicurazione per la gestione Rc Auto, questa volta, non sono le solite associazioni dei consumatori ma l'Autorità di garanzia della concorrenza e del mercato. A conclusione di un'indagine sul settore, l'Antitrust ha denunciato un forte incremento delle tariffe, tra le più alte d'Europa. Ciò nonostante, gli utenti non fruiscono dei migliori servizi, dal momento che l'Antitrust ha voluto demolire, una per una, le principali misure con le quali, negli ultimi anni, si è cercato di mettere ordine nel settore: dal cid all'accordo tra Ania e carrozzieri. In sostanza, l'Autorità arriva a conclusioni molto drastiche: la liberalizzazione è fallita. Per uscire dalla crisi non basta rivedere qualche aspetto di un' impostazione tanto critica; occorre cambiare indirizzo. A questo proposito, l'Antitrust suggerisce la soluzione, sul modello francese, dell' indennizzo diretto tra compagnia e cliente. Evidentemente, però, si tratta di un accorgimento che, da solo, non è in grado di risolvere una questione tanto complessa. Sarebbe ora, dunque, che il paese e la sua classe politica riflettessero sull'esperienza delle liberalizzazioni e delle privatizzazioni, sottraendosi alla tentazione, sempre in agguato, di tornare indietro, ai tempi della «mano pubblica» che vede e provvede. Il tema, invece, è stato cancellato dall'ordine del giorno della politica nazionale. Non c'è dubbio che il fallimento (usiamo anche noi l'espressione dell'Antitrust) delle liberalizzazioni non si ferma alla Rc Auto, ma coinvolge un pò tutte le vicende italiane.

In vario modo. Le Poste spa, ad esempio, hanno conseguito dei risultati importanti sia sul versante delle prestazioni e dei servizi, sia su quello dei bilanci. Anche le FS non sono più il carrozzone di alcuni anni or sono, quando le perdite superavano i ricavi. Resta, però, «un altro paio di maniche» operare in un regime di concorrenza aperta, anzichè in una situazione di monopolio (come accade tuttora), temperata dalla forma societaria di diritto privato.

Inoltre, privatizzazione, liberalizzazione e logica di mercato si tengono insieme: una funzione integra e completa le altre. Da noi, invece, tra golden share e quant'altro, lo Stato si è limitato, nella generalità dei casi, a collocare sul mercato quote di società a capitale pubblico, senza perderne il controllo maggioritario. E quando, come nel caso delle assicurazioni, la liberalizzazione avrebbe dovuto recare maggiore competizione, nessuno si è fatto scrupolo di stipulare accordi di cartello che hanno mortificato la concorrenza e penalizzato i consumatori.

Giuliano Cazzola

DALLA PRIMA PAGINA

Guido Carli, rimpianto per un gigante

Ancora nei primi anni Ottanta, mentre non aveva alcuna responsabilità ufficiale, in un viaggio con chi scrive che gli manifestava le proprie preoccupazione per il crescere del debito pubblico (che era ancora ben lontano dall'aver raggiunto una grandezza simile al reddito nazionale) icasticamente rispose di non dimenticare che l'inflazione lo avrebbe drasticamente ridotto.

Il Dr. Jekyll in Guido Carli era l'uomo che, ascoltati molti pareri anche e soprattutto di giovani, assumeva decisioni di grande momento, come quando bloccò la crisi del 1964, o portò l'Italia dentro Maastricht facendo valere il suo prestigio internazionale per ottenere che tra i parametri da rispettare quello del debito pubblico fosse interpretato in senso dinamico. O come quando impedì, con un uso un po' forzato dei suoi poteri, a Sindona di costituire una centrale finanziaria che avrebbe non solo sconvolto gli equilibri dei deboli mercati finanziari italiani, ma li avrebbe quasi certamente indirizzati in direzioni spregiudicate e, a dir poco, scorrette.

Ma sopra tutto l'aspetto positivo di Guido Carli stava, in opposizione ai suoi giudizi estremi, nel suo «essersi sempre sentito ostile ai cambiamenti troppo radicali», nel rendersi conto, cioè, che la storia quando fa grandi salti distrugge assieme al male, il molto bene che gli uomini hanno faticosamente costruito.

In questo quadro assume grande rilievo il grandissimo rispetto del Parlamento e dei politici - come De Gasperi e Moro - che sapevano orientarlo e guidarlo. Per questo, nel lontano 1975 ancora governatore della Banca d'Italia dichiarò che avrebbe considerato "sedizioso" non accettare l'imposizione di una scelta del potere politico.

Per questo da ministro del Tesoro ha voluto il primo rapporto sulle privatizzazioni per farne comprendere l'importanza e il significato, ma non ha ritenuto i tempi maturi. Di qui anche la sua sostanziale umiltà quando, lasciando il ministero del Tesoro nel 1992, ebbe il coraggio di avere «la consapevolezza delle molte cose non fatte e delle poche fatte».

In sostanza chi ha avuto il privilegio di conoscerlo personalmente non può non concludere che si trattava di un gigante dal punto di vista intellettuale e politico.

Di quei personaggi che hanno trasformato la povera Italia in uno dei grandi Paesi industriali e di cui ci sarebbe grande bisogno e che, invece, purtroppo, non si vedono all' orizzonte.

Franco A. Grassini

Guido Carli è scomparso 10 anni fa.

Improvvisa impennata dell'indice dei prezzi rilevato dall'Istat sulle dodici città campione. «Incriminate» le bollette di luce e gas e le sigarette

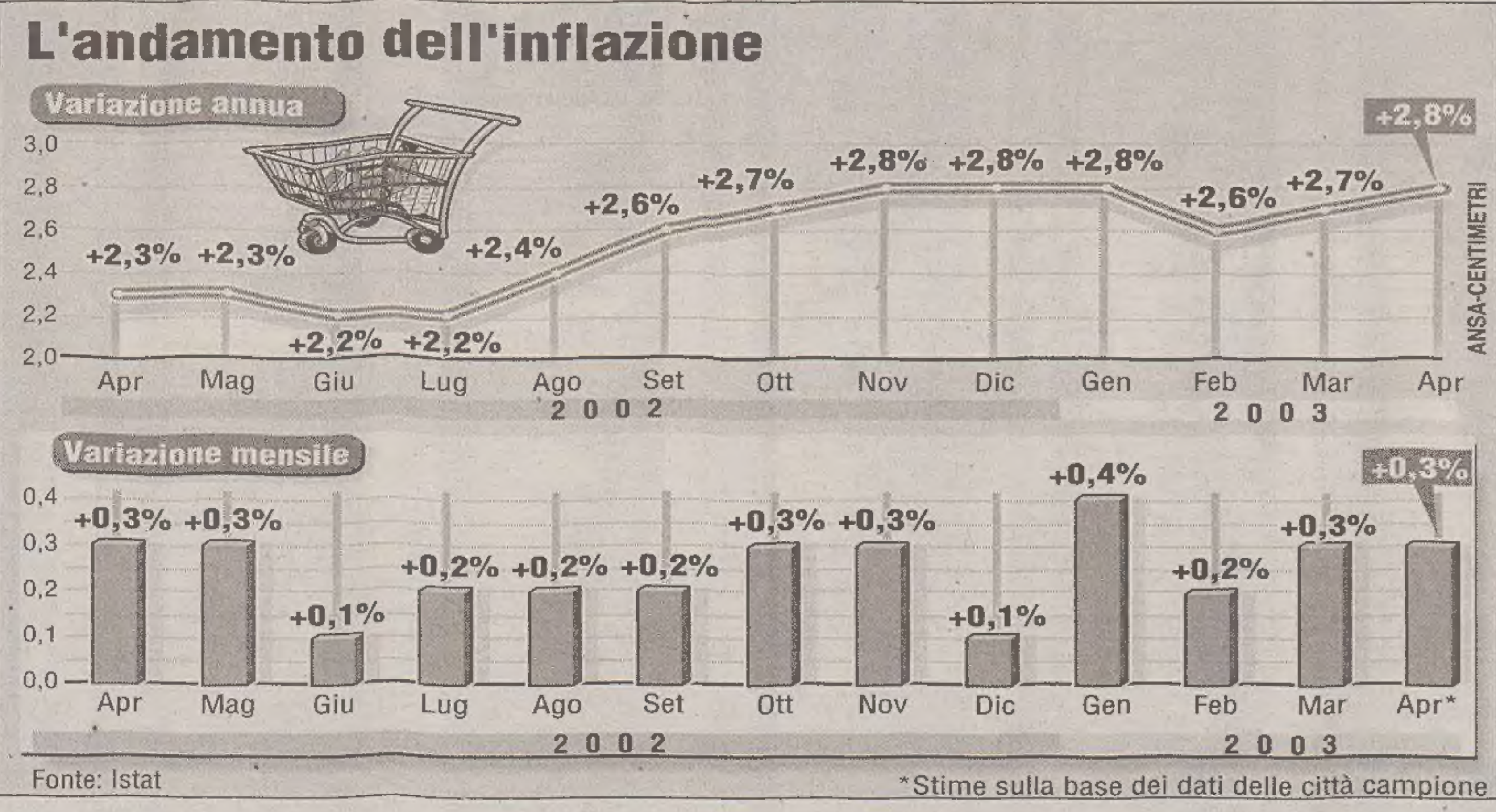
Balzo dell'inflazione: ad aprile vita più cara del 2,8%

A Napoli la crescita record con il 3,5%. Trieste fa registrare un incremento dello 0,4%

MILANO L'inflazione non smette di preoccupare: come previsto dalla maggioranza degli economisti, ad aprile il tasso annuo si è attestato al 2,8%, con un incremento rispetto a marzo dello 0,3%. Il calcolo è stato fatto dall' Istat sui dati rilevati nelle dodici città campione. Il risultato definitivo verrà reso noto il prossimo 16 maggio. Se venisse confermato il 2,8%, l'indice dei prezzi al consumo tornerà ai livelli di inizio anno. A pesare maggiormente sull'aumento, sono stati il rincaro delle sigarette e quello delle bollette di luce e gas. Mentre l'effetto positivo derivante dalla discesa dei prezzi del petrolio si manifesterà solo a partire dal prossimo mese. E nel secondo semestre ci si attendono prezzi meno caldi. La città con il maggiore aumento rispetto all'aprile 2002 è Napoli, con un tasso del 3,5%, poi Torino e Bari con il 3%. I rialzi più contenuti sono stati registrati a Firenze (+1,7%), Bologna (+2,1%) e Ancona (+2,2%). È già irraggiungibile l'obiettivo 2003 del governo di un' inflazione all'1,4%. I prezzi al consumo sono cresciuti a Trieste dello 0,4% rispetto al mese precedente (+0,2% a marzo). Il tasso annuo di inflazione risulta pari al 2,5% (2,4% a marzo)

Immediate le reazioni: secondo l'Intesa dei consumatori, che riunisce Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori, «è un segnale molto preoccupante che conferma le denunce sull'aumento dei prezzi e delle tariffe». Per l'Intesa il governo deve agire immediatamente, dimezzando l'Iva sul gas da riscaldamento, applicando il bonus fiscale sulla benzina e accelerando le riforme nel settore elettrico, del gas, delle assicurazioni e della distribuzione dei carburanti. Anche la Confesercenti punta il dito contro il Governo: «Faccia autocritica per il dato di aprile che in massima parte è legato ad aumenti tariffari, mentre sono da evitare nuovi processi a carico delle imprese commerciali che, per quanto riguarda gli incrementi dei prodotti alimentari freschi, sono riuscite a contenere i forti aumenti dei prezzi alla produzione, legati alle avversità climatiche». Meno drastico il commento della Confcommercio: «Il dato non può essere considerato preoccupante», ma la perdurante incidenza del prezzo del petrolio resta il «vero tallone d'Achille» del sistema italiano dei prezzi. Caustica la Cgil, che con Marigia Maulucci ha osservato che «siamo al doppio dell'inflazione programmata, con effetti prevedibili sui salari e sulle pensioni. In compenso, la crescita si riduce ad un terzo di quella prevista».

Salvatore Napolitano



La commissaria Ue ai trasporti denuncia la mancanza di volontà politica a sostegno dei progetti di collegamento con i nuovi Stati dell'Unione: «L'unica strada è aprire ai privati»

De Palacio: «Mancano i fondi per la rete transeuropea»

Loyola De Palacio

BRUXELLES Mancano 350 miliardi di euro rispetto ai 400 necessari per mettere in opera i grandi progetti della rete transeuropea di trasporti che dovrebbero essere realizzati entro il 2010. A questi fondi andrebbero aggiunti altri 100 miliardi di euro per completare la rete transeuropea nei futuri stati membri.

È un vero e proprio appello quello lanciato, ieri a Bruxelles, dalla commissaria europea ai trasporti Loyola De Palacio ai governi dei Quindici, per riportare al centro del dibattito europeo l'ambizioso obiettivo di dar vita ad una importante rete di trasporti transeuropea.

L'occasione, è stata il varo da parte della Commissione europea di un approccio innovativo per rendere più efficace il finanziamento di questi grandi investimenti.

«A 10 anni dalla scelta dei 14 progetti da realizzare per le reti transeuropea - ha indicato la commissaria - ci troviamo davanti a un chiaro caso di ritardo rispetto alle ambizioni e agli obiettivi che c'eravamo prefissi. C'è stata una mancanza di volontà politica». Dei 14 progetti solo tre sono stati completati: l'aeroporto Milano-Malpensa, la linea fissa tra Svezia e Danimarca; la linea ferroviaria Cork-Dublino.

Insomma per De Palacio quello che è stato fatto «non è soddisfacente». Basti pensare, ha aggiunto a «progetti chiave come la Lione-Torino e il Brennero che sono ancora alle prime battute, agli studi preliminari per la loro realizzazione».

La realtà è che gli stati membri, che nel corso degli anni ottanta investivano in media l'1,5% del Prodotto interno lordo nella realizzazione delle infrastrutture di trasporti ora investono meno dell'1%. «Se continuiamo di questo passo - ha spiegato De Palacio - i progetti attuali verrebbero portati a termine nel 2020 invece del 2010 come programmato».

Insomma, per la Commissione di Romano Prodi è giunto il momento di rimboccarsi le maniche per far confluire fondi privati verso le infrastrutture pubbliche dei trasporti.

L'idea è di aprire ai capitali privati tramite mezzi innovativi definendo meglio le priorità e il coordinamento dei fondi. In particolare, tra le piste che Bruxelles suggerisce di esplorare, c'è la creazione di uno strumento di gestione unico per ogni progetto; l'istituzione di un'Agenzia di promozione e di gestione delle reti con un ruolo di catalizzatore per l'utilizzo dei fondi pubblici esistenti; la definizione di un quadro comunitario in materia di tariffe per l'uso di infrastrutture; l'aumento di fondi specifici e l'attuazione di prestiti o garanzie Ue.

«Bisogna facilitare l'uso di questo capitale privato attraverso strumenti giuridici nuovi, ha precisato la commissaria, secondo cui si potrebbe far partecipare il settore privato fin dal concepimento del progetto.

MIBTEL

1,003%
17718

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,638	9,804	Marengo Svizzero	56,290	64,550
Argento (per Kg.)	132,267	138,904	Marengo Italiano	58,880	67,140
Sterlina (v.c.)	69,210	82,120	Marengo Belga	55,780	64,040
Sterlina (n.c.)	69,720	84,060	Marengo Francese	56,290	64,550
Sterlina (post 74)	69,720	84,700	Marengo Austriaco	55,780	63,010
Krugerrand	294,580	339,830	20 Marchi	69,210	81,600

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1673,5	1,975	Londra Eurotop 100	1864,2	1,387	Singapore Straits T.	1266,08	-0,65
Dj Euro Stoxx	205,06	1,179	Madrid Ibex 35	6587,4	0,149	Stoccolma (aff.Gen.)	145,95	1,2
Dj Euro Stoxx 50	2365,97	0,955	Mosca	725,7	3,145	Tokio Nikkey	7793,36	0,037
Dublino	4219,91	1,666	Nasdaq Comp (prov.)	1462,81	0,789	Toronto Tse300 (prov)	6619,82	0,561
Francoforte Dax Xetra	2974,4	0,454	Nuovo Markt Xetra	443,44	1,46	Vienna Atx	1196,49	2,086
Lisbona	1548,25	0,713	New York (prov.)	8509,43	0,288	Zurigo Smi	4586,9	1,227
Londra	3966,5	1,246	Seul Kospi	586,09	-0,867			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0944	Corona Norvegese	7,8350
Yen Giapponese	131,6300	Corona Danese	7,4253
Sterlina Inglese	0,6935	Dollaro Canadese	1,5845
Franco Svizzero	1,5068	Dollaro Australiano	1,7646
Corona Svedese	9,1115	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,246%	-0,373%	0,197%	-0,001%	0,00%
1,0944	0,6935	131,630	232,4750	7,570465

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
[illegible]			
B.P.Lodi	8,481	8,448	0,39
B.Santander C.H.	7,013	6,905	1,56
Banca Antonveneta	15,497	15,327	1,11
Banca Lombarda	9,478	9,495	-0,18
Banca Lombarda 04 W	0,0245	0,0230	6,52
Banca Profilo	1,413	1,392	1,51
Basicnet	0,6273	0,6288	-0,24
Bastogi	0,1097	0,1097	0,00
Bayer	16,808	16,293	3,16
Bayerische Vita	2,736	2,677	2,20
[illegible]			
Camfin	2,582	2,627	-1,71
Campari	30,82	30,89	-0,23
Capitalia	1,496	1,453	2,96
Carraro	1,482	1,424	4,07
Cassa Risp Firenze	1,111	1,113	-0,18
Cattolica Ass	26,47	26,43	0,15
Cembre	1,985	1,956	1,48
Cementir	2,220	2,161	2,73
Centenari & Zinelli	0,9180	0,9180	0,00
Centrale Latte To	2,157	2,189	-1,46
[illegible]			
Fin. Part 02 W	0,0297	0,0298	-0,34
Fin.Part.	0,2651	0,2616	1,34
Finarte-semenzato C	1,677	1,659	1,09
Finecogroup	0,4020	0,3871	3,85
Finmeccanica	0,5285	0,5141	2,80
Fondiaria-sai	12,457	12,169	2,37
Fondiaria-sai Rnc	6,750	6,597	2,32
Gabetti Holding	1,790	1,785	0,28
Garboli-conicos	0,7700	0,7700	0,00
Gefran	3,774	3,761	0,35
[illegible]			
Italdesign Giugiaro	4,498	4,497	0,02
Italmobiliare	34,00	33,69	0,92
Italmobiliare Rnc	21,04	20,74	1,45
Jolly Hotel	3,816	3,804	0,32
Jolly Hotel Rnc	4,068	4,546	-10,51
Juventus F.C.	2,267	2,163	4,81
La Doria	1,660	1,634	1,59
La Gaiana	1,070	1,070	0,00
Laf 08 W	2,212	2,158	2,50
Lavorwash	1,816	1,780	2,02
[illegible]			
Negri Bossi	2,389	2,373	0,67
Olcese	0,1733	0,1768	-1,98
Olidata	1,355	1,338	1,27
Oliv Ex Tec 04 W	0,0567	0,0576	-1,56
Olivetti	1,013	1,002	1,10
Pagnossin	1,328	1,329	-0,08
Parmalat	2,163	2,122	1,93
Perlier	0,1560	0,1600	-2,50
Permasteelisa	16,850	16,255	3,66
Pininfarina	20,63	20,48	0,73
[illegible]			
Seat Pag Gialle Rnc	0,4746	0,4716	0,64
Seat Pagine Gialle	0,5777	0,5723	0,94
Sias	5,466	5,476	-0,18
Sirti	0,9545	0,9503	0,44
Smi	0,3141	0,3041	3,29
Smi Metalli Rnc	0,4125	0,4082	1,05
Smurfit Sisa	1,490	1,488	0,13
Snai	1,514	1,398	8,30
Snam Rete Gas	3,222	3,225	-0,09
Snia	1,680	1,666	0,84
[illegible]			
Tas	19,538	19,475	0,32
Tc Sistema	7,734	7,246	6,73
Tecnodiffusione Ita	3,827	3,754	1,94
Tecnodiffusione 04 W	0,2048	0,1995	2,66
Tiscali	4,402	4,272	3,04
Txt E-solutions	18,363	18,137	1,25
Vicuron Pharma	10,491	10,438	0,51
Vitaminic	4,175	4,078	2,38

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Enertad Az Xaz	0,3169	0,3206	-1,15
Terme Acq. R Azxaz	0,0070	0,0070	0,00
Terme Acqui Azxaz	0,0835	0,0710	17,61

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,607	16,604	0,02
Aisoftware	3,235	3,179	1,76
Algol	4,727	4,670	1,22
Art'e'	26,25	23,87	9,97

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,406	0,85
Alboino Re	5,470	0,15
Apulia Az It.	9,309	0,54
Arca Azioni It.	16,683	0,69
Artigianc Az It.	4,325	0,51
Aureo Azioni It.	15,455	0,57
Azimut Crescita It	18,898	0,83
Bim Az Small Cap It.	5,142	0,29
Bim Az. It	5,954	0,93
Bipielle Fon It	19,424	0,68
Bipielle Fon Sm Cap	9,688	0,36
Bipiemme It.	12,393	0,7
Bn Azioni It.	10,233	0,58
Bpb Prumerica Az It.	4,087	0,74
Bpb Tiziano	13,162	0,69
Bpvi Az. It.	3,714	0,68
Ca-am Mida Az. It.	16,363	0,66
Capitalgest It.	14,306	0,5
Centrale It.	11,708	0,57
Cisalpino Indice	10,652	0,81
Credit Suisse Az It.	9,784	0,75
Ducato Geo It.	10,903	0,66
Dws Az It.	9,707	0,61
Dws Crescita Az	12,108	0,61
Dws It.N Eq Risk	14,338	0,69
Effe Az It.	5,274	0,63
Epta Azioni It.	9,872	0,57
Epta Mid Cap It.	3,286	0,46
Euroconsult Az It.	9,312	0,67
Eurom Azioni It	18,434	0,79
F&f Gestione It.	17,355	0,57
F&f Lagest It.	3,246	0,56
F&f Select It.	10,350	0,57
Fondersel It.	15,809	0,64
Fondersel P.M.I.	10,989	0,55
Fonditalia Eq It.	8,882	0,36
Gen Prime Capital	40,589	0,71
Gen Prime It.	14,908	0,7
Gestielle It.	11,493	0,48
Gestifondi Az It	11,696	0,69
Gestnord Az It.	8,814	0,54
Grifoglobal	9,493	1,06
Iis Trading Az. It.	4,101	0,59
Imi It.	16,565	0,64
Ing Az.	18,516	0,81
Investire Az.	15,938	0,62
Italf It.N Eq Cat A	75,480	-0,25
Italy Stock Manag	10,838	0,76
Leonardo Az It.	7,020	0,65
Leonardo Small Caps	6,718	0,69
Nextam P Az It.	4,160	0,65
Nextra Az It. Din	14,285	0,55
Nextra Az Pmi It.	3,772	0,48
Nextra Azioni It.	9,935	0,62
Nextra It. Index	3,279	0,49
Nextra Piazza Affari	7,714	0,65
Optima Az.	4,701	0,58
Optima Small Cap It.	4,367	0,35
Padano Indice It	9,444	0,65
Ras Capital	17,894	0,7
Ras Piazza Affari	7,433	0,69
Risparmio It Crescita	13,460	0,73
Romagest Az It.	23,794	0,72
Romagest Sel Az Ita	3,237	0,84
Romagest Sm Cap Ita	3,224	0,34
Rominvest It Eq Index	10,373	0,62
Sai It.	15,739	0,59
Sanpaolo Az It.	22,411	0,62
Sanpaolo Opp It.	3,577	0,53
Symphonia C Az It.	9,221	0,59
Unicredit Az It Cl A	14,086	0,74
Unicredit Az It Cl B	13,994	0,73
Unicredit Crescita Cl A	11,478	0,84
Unicredit Crescita Cl B	11,380	0,83
Vegagest Az It.	5,396	0,67
Zenit Az.	8,495	0,64
Zeta Az.	15,722	0,65
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	6,979	0,81
Alto Az.	13,457	0,43
Aureo E.M.U.	8,244	0,72
Bipielle Fon Euro	8,155	0,54
Bipielle Fon Medit	10,809	0,45
Bpb Prumerica Az Eu	3,414	0,32
Bsi Az Euro	3,573	0,82
Ca-am Mida Az. Euro	3,976	0,79
Capitalgest Ff Euro Sec	3,516	0,77
Cisalpino Az.	9,680	0,58
Cisalpino Euro Value	3,938	1,
Dws Az Euro	3,354	0,6
Epsilon Qequity	3,129	0,22
Eurom Euro Eq Fund	2,801	0,54
Fonditalia Eq Europe	7,697	0,39
Fonditalia Euro Cyclic	6,218	0,53
Fonditalia Euro Defen	7,022	0,2
Fonditalia Euro Fin	5,591	0,7
Gen Pr Euro Innovation	2,016	0,55
Leonardo Euro	4,035	0,42
Mc Fdf Megatrend High	4,585	1,3
Mc Fdf Megatrend Wide	4,710	0,64
Nextra Az Euro Din	9,189	0,75
Nextra Europa Index	3,034	0,76
Prime Lipper Europe	172,730	0,23
Rominvest French Index	471,162	0,47
Rominvest German Index	344,413	1,56
Sanpaolo Euro	11,784	0,59
Symphonia C Az Area E	2,929	0,83
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,042	0,8
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,594	0,56
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,536	0,55
Vegagest Az Area Euro	5,695	1,21
Zenit Eurostoxx 50	3,664	0,8
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,046	0,63
Arca Azioni Europa	7,512	0,35
Artigianc Euroazioni	2,714	0,33
Astese Euroazioni	4,038	0,37
Azimut Europa	10,983	0,21
Bim Az. Europa	5,585	0,79
Bipielle Hend Conv Eur	3,563	0,96
Bipielle Hend Europa	5,115	0,31
Bipiemme Europa	9,961	0,22
Bipiemme Iniz Europa	3,887	0,34
Bn Azioni Europa	6,151	0,34
Bpvi Az. Europa	3,175	0,32
Capitalgest Europa	5,274	0,29
Centrale Europa	14,623	0,43
Consultinvest Az.	6,949	0,35
Ducato Geo Europa	6,762	0,34
Ducato Geo Europa Bc	4,722	0,36
Ducato Geo Europa Cr	4,677	0,09
Ducato Geo Europa S C	10,722	-
Ducato Geo Europa Val	4,836	0,44
Ducato Set Consumi	0,816	-
Effe Az Europa	2,340	0,39
Epta Selez Europa	3,990	0,28
Euroconsult Az Europa	4,190	0,53
Eurom Europe Eq	11,846	0,36
Europa 2000	12,630	0,42
F&f Lagest Az Europa	17,248	0,36
F&f Potenziale Europa	4,894	0,47
F&f Select Europa	14,312	0,37
F&f Top 50 Europa	2,604	0,39
Fondersel Europa	9,774	0,37
Fonditalia Eq Britain	6,914	0,49
Fs Best Of Europa	3,671	0,27
Gen Pr Funds Europa	17,945	0,5
Gen Prime Europa	3,140	0,48
Geo Eur An Equity	2,981	2,12
Geo Eur An Ethical	3,213	2,26
Gestielle Europa	9,450	0,31
Gestnord Az Europa	7,021	0,26
Gestnord Az Nuovi M	3,177	0,51
Grifoeurope Stock	4,620	1,01
Iis Trading Az. Europa	3,374	0,33
Imi Europe	13,719	0,29
Ing Europa	13,577	0,34
Ing Sel Europa	9,606	0,66
Investire Europa	8,865	0,26
Investitori Europa	3,625	0,5
Laurin Eurostock	2,708	0,33
Mc Eu-az Europa	2,938	0,1
Mc Fdf Europa	4,504	0,67
Nextam P Az Europa	3,998	0,18
Nextra Az Eur Growth	2,310	0,35
Nextra Az Europa Din	13,712	0,43
Nextra Az Europa Lte	8,615	0,45
Nextra Az Europa Value	2,829	0,53
Nextra Az Eurotop	2,920	0,41
Nextra Az Pmi Europa	4,365	0,37
Nextra Azioni Europa	4,618	0,48
Open Fund Az Europa	2,820	0,5
Optima Europa	2,416	0,29
Putnam Europe Equity	6,617	0,09
Ras Europe Fund	11,548	0,43
Ras Lux Eq Europe	30,794	0,6
Ras Multieuropa	5,164	-0,04
Romagest Az Europa	9,240	0,28
Rominvest Brit Ind Gbp	5,532	0,67
Rominvest Swiss Ind Chf	14,466	0,24
Sai Europa	8,203	0,37
Sanpaolo Europe	6,263	0,42
Symphonia Ms Europa	3,710	0,24
Unicredit Az Euro Cl A	12,314	0,35
Unicredit Az Euro Cl B	12,207	0,35
Vegagest Az Europa	3,622	0,89
Zeta Eurostock	3,519	0,37
Zeta Swiss	18,044	-0,07
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,433	0,86
America 2000	9,760	1,18
Anima Amer.	3,937	1,65
Arca Azioni Amer.	15,560	1,24
Artigianc Az Amer.	3,089	1,15
Aureo Americhe	2,960	1,34
Azimut Amer.	9,196	1,3
Bim Az. Usa	5,190	1,72
Bipielle Hend Amer.	8,673	1,15
Bipiemme Americhe	8,109	1,72
Bn Azioni Amer.	6,294	1,08
Bpb Prumerica Az Usa	3,295	1,6
Capitalgest Amer.	7,625	1,07
Ducato Geo Am S C	12,045	1,3
Ducato Geo Amer.	4,477	1,18
Ducato Geo Amer. Bc	4,604	1,23
Ducato Geo Amer. Cr	4,637	0,87
Ducato Geo Amer. Val	5,250	1,45
Effe Az Amer.	2,436	1,12
Epta Selez Amer.	3,982	1,09
Euroconsult Az Amer.	4,567	1,15
Eurom Amer. Eq	14,031	0,5
F&f Lagest Az Amer.	3,635	1,03
F&f Select Amer.	10,012	1,01
Fondersel Amer.	10,561	1,08
Fonditalia Eq Blue Chips	9,048	0,94
Fonditalia Eq Small C	6,587	0,52
Fonditalia U.S. Defens.	7,069	0,53
Fonditalia U.S. Fin	7,401	1,55
Fs Best Of Amer.	3,364	0,66
Gen Pr Funds Amer.	15,550	1,32
Gen Prime Usa	2,450	0,86
Geo Us Equity	2,530	1,2
Gestielle Amer.	11,471	0,91
Gestnord Az Amer.	12,169	1,23
Iis Trading Az. Amer.	3,214	1,39
Imi West	15,978	1,13
Ing Amer.	13,209	1,06
Investire Amer.	15,006	1,23
Investitori Amer.	3,503	0,92
Kairos Us Fund	4,849	0,43
Mc Fdf Amer.	4,612	1,34
Nextam P Az Amer.	3,574	0,96
Nextra Az N Amer. Lte	5,483	1,27
Nextra Az Nordamerica	16,566	1,43
Nextra Az Pmi Amer.	14,321	1,71
Open Fund Az Amer.	2,730	1,
Optima Americhe	3,995	1,14
Putnam Us Cap Value	4,646	1,57
Putnam Us Cap Value $	5,097	2,04
Putnam Usa Equity	5,698	1,03
Putnam Usa Equity $	6,251	1,49
Putnam Usa Opport	5,092	0,85
Putnam Usa Opport $	5,586	1,31
Putnam Usa Value	3,816	1,57
Putnam Usa Value $	4,187	2,05
Ras Amer. Fund	13,073	0,81
Ras Multiamerica	5,043	0,6
Romagest Az Nord Am	10,125	1,25
Rominvest North Am Ind $	16,813	1,82
Sai Amer.	11,464	1,5
Sanpaolo Amer.	8,210	1,21
Symphonia Ms Amer.	3,735	0,86
Unicredit Az Am Cl A	7,323	1,48
Unicredit Az Am Cl B	7,234	1,47
Vegagest Az Amer.	3,520	1,35
Zenit S&p 100	3,672	1,38
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,576	-0,56
Anima Asia	3,703	-0,94
Arca Az.Far East	4,151	-0,5
Artigianc Az Oriente	2,472	-0,56
Aureo Pacif.	2,539	-0,55
Azimut Pacif.	4,664	-0,96
Bipielle Hend Giap.	3,662	-0,7
Bipielle Hend Oriente	2,761	-0,72
Bipiemme Pacif.	3,120	-0,76
Bn Azioni Asia	5,196	-0,54
Bpb Prumerica Az Pacif	3,675	-0,73
Capitalgest Pacif.	2,456	-0,77
Ducato Geo Asia	3,466	0,38
Ducato Geo Giap.	2,422	-0,78
Effe Az Pacif.	2,375	-0,84
Epta Selez Pacif.	5,009	-0,54
Eurom Jap Eq Fund	2,207	-1,16
Eurom Tiger Far East	6,881	-1,19
F&f Select Pacif.	5,188	-0,31
F&f Top 50 Oriente	2,626	-0,61
Fondersel Oriente	3,148	-0,69
Fonditalia Eq Jap.	2,206	-1,43
Fs Best Of Jap.	3,674	-0,81
Gen Pr Funds Pacif.	9,772	-0,75
Gen Prime Jap.	2,015	-1,08
Geo Jap.Ese Equity	2,004	-0,25
Gestielle Giap.	3,586	-0,83
Gestielle Pacif.	7,071	0,38
Gestnord Az Pacif.	4,735	-0,59
Iis Trading Az. Giap.	3,499	-0,91
Imi East	4,387	-0,68
Ing Asia	3,335	-0,39
Investire Pacif.	4,319	-0,67
Investitori Far East	3,382	-0,47
Mc Fdf Asia	4,172	-0,17
Nextra Az Asia Lte	2,674	-0,63
Nextra Az Emg Asia	4,828	-0,74
Nextra Az Giap.	2,738	-1,33
Nextra Az Pacif.	3,702	-0,59
Open Fund Az Pacif.	2,352	-1,01
Optima Far East	2,255	-0,57
Oriente 2000	5,394	-1,06
Putnam Pacific Equity	3,769	-0,32
Putnam Pacific Equity $	4,135	0,15
Ras Far East Fund	3,768	-0,5
Ras Multipacifico	4,809	-0,82
Romagest Az Pacif.	3,354	-0,42
Rominvest Jap.. Ind $	49,067	-1,48
Sai Pacif.	2,678	-0,37
Sanpaolo Pacific	3,687	-0,59
Symphonia Ms Asia	3,999	-0,3
Unicredit Az Giapp Cl A	3,441	-0,84
Unicredit Az Giapp Cl B	3,405	-0,84
Unicredit Az Pacif Cl A	3,365	-0,27
Unicredit Az Pacif Cl B	6,998	-0,27
Vegagest Az Asia	3,759	-0,63
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,247	-0,7
Arca Az.Paesi Emerg	3,924	-0,43
Aureo Mercati Em	3,200	-0,16
Azimut Emerging	3,321	-0,63
Bipielle Hend Am Lat	4,292	-0,02
Bipielle Hend P Emerg	6,849	-0,41
Bpb Prumerica Az Mkt Em	3,609	-0,55
Capitalgest Eq Em Mkt	10,134	-0,49
Ducato Geo Am Latina	5,314	-0,56
Ducato Geo Paesi Emg	2,651	-0,64
Dws Az Em	2,946	-0,3
Epta Mercati Em	5,323	-0,06
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,939	-0,43
F&f Select Nuovi Mkt	3,925	-0,46
Fonditalia Em Am Lat	6,458	-0,51
Fonditalia Em Mkt Asia	1,790	-2,08
Fonditalia Em Mkt Eu	4,521	-0,94
Gen Prime Em Mkt	4,651	-0,58
Gestielle Em Mkt	5,756	-0,4
Gestnord Az Paesi Em	4,151	-0,34
Iis Trading Az. Emerg.	4,623	-0,28
Ing Emerg Mkt Equity	4,118	-0,24
Investire P Emerg.	3,916	-0,71
Leonardo Em Mkt	2,993	-0,6
Mc Fdf Paesi Emerg	4,608	1,05
Nextra Az Emg Amer.	6,012	0,6
Nextra Az Emg Europa	5,874	1,98
Nextra Az Paesi Emg	3,585	-0,28
Putnam Em Mkt	3,440	-0,61
Putnam Em Mkt $	3,774	-0,13
Ras Emerging Mkt Eq	4,163	-0,41
Sai Paesi Emerg.	2,830	-0,6
Sanpaolo Economie Em	4,262	-0,54
Symphonia Ms P Emerg	5,351	0,13
Unicredit Am Lat Cl A	5,246	-0,23
Unicredit Am Lat Cl B	5,321	0,09
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,389	-0,23
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,355	-0,23
Unicredit Svi Euro Cl A	6,200	2,58
Unicredit Svi Euro Cl B	6,178	2,8
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,812	0,67
Alto Int. Az	3,667	0,69
Anima Fondo Trading	9,545	0,41
Apulia Az Int.Ionali	5,601	0,9
Arca 27 Az.Estere	10,032	0,81
Arcacinquestelle D	3,352	0,3
Arcacinquestelle E	2,902	0,42
Arcamultifondo Com F	3,574	0,59
Aureo Blue Chips	3,412	0,44
Aureo Global	7,843	0,76
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,834	0,44
Azimut Borse Int	9,804	0,62
Bancoposta Az.Int.	2,797	0,58
Bds Arcobaleno Cresc	4,987	0,26
Bim Az. Glob	3,038	0,7
Bipielle Hend Glob	14,346	0,59
Bipiemme & Co Comp90	3,357	0,63
Bipiemme Glob.	16,662	0,98
Bipiemme Trend	2,736	0,74
Bn Azioni Int	8,881	0,69
Bpb Prumerica Az Glb	3,544	0,77
Bpb Prumerica Az Glb Op	3,414	0,53
Bpb Rubens	6,355	0,75
Bpvi Az. Int.	3,086	0,82
Bsi Az Int.	3,971	0,43
Bussola Gl Growth	2,409	0,71
Bussola Gl Value	3,110	0,42
Ca-am Mida Az. Int	2,576	0,74
Capitalgest Ff Glob Sec	3,662	0,38
Carige Az.	5,010	0,7
Centrale G8 Blue Ch	7,363	0,85
Centrale Global	11,131	0,76
Consultinvest Global	3,098	0,68
Credit Suisse Az Int	6,057	0,95
Ducato Geo Glob.	17,452	0,81
Ducato Geo Glob. Cr	4,790	0,46
Ducato Geo Glob. Val	2,763	0,69
Ducato Geo Tendenza	2,455	0,86
Ducato Port Glob Eq	2,974	0,57
Ducato Port Megatrend	3,025	0,73
Ducato Set Immobiliare	5,450	0,09
Dws Paniere Borse	4,686	0,77
Effe Az Glob.	2,570	0,82
Effe Linea Aggressiva	3,293	0,49
Effe Top 100	2,497	0,73
Epta Carige Equity	2,355	0,73
Epta Exe Red	3,271	0,58
Eptainternational	9,068	0,71
Euroconsult Az Int	4,657	0,8
Euroconsult Tecnol	3,451	0,91
Eurom Blue Chips	10,096	0,72
Eurom Growth Eq Fund	5,969	0,45
F&f Gestione Int	11,129	0,72
F&f Lagest Az Int	9,584	0,7
F&f Top 50	4,562	0,57
Fideuram Az.	10,412	0,69
Fonditalia Euro T.M.T.	4,967	0,87
Fonditalia Global	92,662	0,42
Gam Equity Sel Fund	4,802	0,88
Gen Pr Alloc Service A	3,178	0,41
Gen Prime Global	11,067	0,66
Gen Prime World Top 50	2,728	0,81
Gener Alloc Service A	3,190	0,38
Gestielle Int.	9,135	0,55
Gestifondi Az Int	8,613	0,71
Gestnord Az Int.	2,393	0,89
Grifoglobal Int	6,218	0,61
Ing Indice Glob.	10,000	0,32
Ing Wsf - Comp Glob.	2,924	0,45
Ing Wsf - Comp Tematico	3,083	0,52
Intern. Stock Manag	9,730	0,75
International Sec Fund	31,721	0,48
Investire Int.	7,814	0,81
Italf Global Eq Cat B	19,790	0,87
Italf Healthcare	3,950	0,77
Italf Raw Mat & Energy	3,850	0,52
Italf T.M.T.	3,680	1,38
Leonardo Equity	2,559	0,39
Magna Graecia Az	4,503	0,69
Mc Kw-az Sett Finanza	3,311	0,49
Ml Ms Equities	3,361	-0,94
Multi Comp D 10/90	3,628	-0,3
Nextam P Az Int	3,743	0,67
Nextra Az Int.	12,217	0,71
Nextra Az Int. Din	16,509	0,71
Nextra Az Intern Lte	4,801	0,71
Nextra Az Pmi Int.	9,331	0,89
Nextra Azioni Ariete	8,861	0,74
Nextra Blue Chips Int	15,885	0,81
Nextra Port Multim	2,981	0,2
Open Fund Az Alto R	3,537	1,03
Open Fund Az Int	2,605	0,66
Optima Int	4,071	0,67
Padano Equity Int	3,266	0,74
Paritalia Orch C Az Int	59,941	0,05
Paritalia Orch L Az Int	58,935	0,04
Putnam Gl Cap Core	4,248	0,4
Putnam Gl Cap Core $	4,660	0,87
Putnam Gl Cap Growth	4,696	0,66
Putnam Gl Cap Growth$	5,152	1,14
Putnam Global Equity	6,129	0,46
Putnam Global Equity $	6,724	0,93
Putnam Global Value	3,415	0,83
Putnam Global Value $	3,747	1,3
Ras Blue Chips	3,122	0,81
Ras Global Fund	10,470	0,74
Ras Multi90	3,034	0,4
Ras Research	2,697	0,97
Risparmio Az Top 100	10,697	0,79
Risparmio Borse Int	13,102	0,75
Romages Az Int	7,035	0,98
Romages Sel Az Int	2,686	0,79
Rominvest Universal Ind	29,930	0,68
Sai Glob.	8,711	0,65
Sanpaolo Int.	9,998	0,76
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,106	0,77
Sg Ventaglio Agg	3,876	0,39
Sofid Sim Blue Chips	4,530	0,51
Symphonia C Az Int	5,938	0,66
Symphonia Ms Vivace	3,988	0,58
Unicredit Az Glob Cl A	10,771	0,73
Unicredit Az Glob Cl B	10,645	0,73
Zenit Etico & Ricerca	4,653	0,45
Zeta Growth	2,455	0,78
Zeta Stock	10,813	0,79
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,561	1,45
Dws Londra	4,577	0,48
Dws New York	7,767	1,32
Dws Parigi	9,991	0,44
Dws Tokyo	3,833	-0,47
F&f Select Germ.	7,075	1,3
Gestielle East Europe	5,749	2,95
Gestielle World Cons	3,865	0,05
Interf Blue Chips	5,242	0,94
Interf Em Mkt Asia	2,560	-2,14
Interf Em Mkt Europe	4,152	-0,93
Interf Em Mkt Lat Am	6,743	-0,53
Interf Eq Britain	4,076	0,52
Interf Eq Europe	5,097	0,35
Interf Eq It.	6,893	0,35
Interf Eq Jap.	2,405	-1,52
Interf Small Cap	7,545	0,53
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,555	0,54
Aureo Finanza	3,505	1,01
Aureo Materie Prime	3,655	0,49
Aureo Pharma	3,656	0,94
Aureo Tecnologia	1,665	0,67
Azimut Consumers	4,319	0,51
Azimut Energy	4,216	0,74
Azimut Generation	4,485	0,92
Azimut Multi Media	2,663	0,79
Azimut Real Estate	4,579	0,44
Bipiemme Innovazione	6,248	0,43
Bipiemme Tempo Libero	3,572	0,93
Bn Commodities	8,266	-0,07
Bn Energy & Util	7,953	0,38
Bn Fashion	9,113	-0,13
Bn Food	9,303	-0,5
Bn Property Stocks	7,378	0,04
Capitalgest Cons Goods	10,926	0,76
Capitalgest High Tech	1,557	0,39
Ducato Geo Europa A P	1,102	0,92
Ducato Port High Tech	2,514	1,17
Ducato Set Consumi Alfa	4,853	0,87
Ducato Set Energia	4,833	0,33
Ducato Set Farmaceutico	4,652	0,91
Ducato Set Mat Prime	8,092	0,29
Ducato Set Servizio	4,929	0,47
Ducato Set Tecnologia	1,296	0,86
Ducato Set Telecomunic	4,596	-0,54
Effe Best Sector	2,336	0,86
Epta Finance Fund	3,619	1,57
Epta Health Care Fund	3,408	0,83
Epta Technology Fund	1,675	0,9
Epta Utilities Fund	2,898	0,45
Eurom Green Eq Fund	8,621	0,96
Eurom H Tech Eq Fund	9,899	1,2
Eurom Real Es Eq Fund	3,793	-0,16
F&f Select Fashion	3,875	0,28
F&f Select H T Europa	1,430	0,56
F&f Select Nuova Finanza	3,565	1,13
Fs Info Technology	3,041	1,57
Gen Pr Health Europa	3,255	-0,09
Gen Prime Fin Europa	3,131	0,45
Gen Prime Tmt Europa	2,548	0,87
Gen Prime Util Europa	3,904	0,8
Gestielle High Tech	1,645	1,11
Gestielle Pharmatec	2,697	1,28
Gestielle World Comm	5,175	-0,48
Gestielle World Financ	3,440	0,73
Gestielle World Net	1,272	0,87
Gestielle World Utilit	3,515	0,4
Gestnord Az Biotec	2,920	2,42
Gestnord Az Tecnologia	0,971	1,25
Gestnord Az Telecom	3,338	-0,71
Iis Trading Az High Tech	3,109	1,37
Ing Comm Technology	0,891	0,45
Ing Global Brand Names	3,948	0,28
Ing I.T. Fund	4,012	1,24
Ing Internet	2,139	0,66
Ing Qualita' Della Vita	4,267	0,87
Ing Real Estate	4,198	0,45
Interf Euro Cyclicals	6,724	0,42
Interf Euro Defensive	7,209	0,18
Interf Euro Financilas	6,347	0,57
Interf Euro Tmt	6,265	0,87
Interf Infl Linked	10,872	0,04
Interf Us Cyclicals	6,796	0,92
Interf Us Defensive	6,900	0,51
Interf Us Financials	7,063	1,57
Interf Us Tmt	5,895	1,13
Kairos Part Hi Tech Fund	2,020	0,95
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,853	0,14
Mc Sw-az Sett Servizi	1,822	0,11
Nextra Az Beni Di Cons	5,618	0,55
Nextra Az En Mat Prime	5,218	0,25
Nextra Az Finanza	5,076	1,24
Nextra Az Immobiliari	5,043	0,5
Nextra Az Industriali	4,211	0,84
Nextra Az Nasdaq 100	1,585	1,15
Nextra Az Pharmabio	6,128	1,14
Nextra Az Tecn Avanz	3,055	1,19
Nextra Az Telecomunic	6,842	-0,47
Nextra Az Utilities	3,868	0,55
Nextra Az Web	1,475	1,17
Optima Tecnologia	2,527	0,68
Ras Advanced Service	2,124	0,05
Ras Consumer Goods	5,242	0,08
Ras Energy	5,046	0,52
Ras Financial Services	3,993	1,11
Ras High Tech	1,860	1,25
Ras Individual Care	6,113	1,09
Ras Luxury	2,948	1,2
Ras Multimedia	4,020	1,18
Sanpaolo Finance	19,726	0,95
Sanpaolo High Tech	3,725	1,22
Sanpaolo Industrial	8,689	0,77
Sanpaolo Salute E Amb	14,115	0,86
Zenit Internet Fund	1,471	1,17
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,813	0,23
Arca Az Alta Crescita	3,317	0,73
Aureo Ff Aggressivo	2,870	0,42
Aureo Multiazioni	6,237	0,65
Bipielle Fon Profilo 5	3,402	0,47
Bipielle Hend Crescita	3,218	0,41
Bipielle Hend Valore	3,379	0,75
Bipiemme Benessere	3,955	0,71
Bipiemme Finanza	3,492	1,1
Bipiemme Ris Base	4,061	0,54
Bn New Listing	5,723	0,33
Bussola Eur N Front	2,575	0,31
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,619	0,47
Capital It.	58,520	0,64
Capitalgest Small Cap	4,619	0,54
Cristoforo Colombo	13,138	0,9
Ducato Etico Glob.	2,978	0,57
Ducato Geo Glob. Sc	2,418	0,67
Ducato Set Finanza	3,138	1,06
Ducato Set Industria	2,587	0,62
Eurom Risk Fund	25,227	0,75
Ferdinando Magellano	3,974	-0,82
Gen Prime Special	7,449	0,65
Gestielle Etico Az	4,562	0,42
Gestnord Az Ambiente	5,056	-0,71
Gestnord Az Banche	8,457	0,71
Gestnord Az Edilizia	3,812	-0,13
Gestnord Az Energia	3,952	0,56
Gestnord Az Farmac	3,602	1,21
Gestnord Az Tempo Lib	3,227	0,94
Iis Az Pmi	4,138	0,56
Iis Az Growth	3,754	0,32
Iis Az Value	3,641	1,11
Ing Iniziativa	15,370	0,73
Italf Bank & Ins Cat F	5,420	0,74
Kairos Part Small Cap	5,649	-0,07
Ml Ms Spec Equities	3,369	-1,06
Putnam Int Opport	4,046	-0,02
Putnam Int Opport $	4,439	0,45
Rominvest Glob H Care	3,142	0,83
Rominvest Glob Indust	2,795	0,76
Rominvest Global Cons	3,069	0,56
Rominvest Global Ener	3,809	0,24
Rominvest Global Finan	3,307	1,04
Rominvest Global Serv	1,914	-0,16
Rominvest Global Tech	1,715	0,94
Sanpaolo Az Int Etico	5,511	0,62
Unicredit Pharma Cl A	10,546	0,61
Unicredit Pharma Cl B	10,434	0,61
Unicredit Ris Nat Cl A	4,277	0,16
Unicredit Ris Nat Cl B	4,169	0,14
Unicredit Servizi Cl A	10,560	0,69
Unicredit Servizi Cl B	10,423	0,68
Zeta Medium Cap	3,946	0,48
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,817	0,42
Aureo Ff Dinamico	3,110	0,32
Bds Arcobaleno Energia	5,045	0,3
Bipiemme & Co Comp70	3,717	0,49
Bipiemme Valore	3,724	0,78
Bn Iniziativa Sud	10,641	0,37
Bpb Prumerica Port Agg	3,807	0,18
Bussola Sviluppo	2,843	0,42
Ducato Mix 75	3,767	0,7
Ducato Port Eq 70	3,518	0,4
Dws Fin Per 35	3,143	0,64
Epta Exe Green	3,595	0,48
F&f Lagest Portfolio 3	4,207	0,57
Gen Pr Alloc Service B	3,532	0,37
Gener Alloc Service B	3,498	0,37
Imi Industria	10,335	0,5
Ing Wsf - Comp Aggr	3,382	0,33
Multi Comp C 30/70	3,857	-0,28
Paritalia Orch C Allegro	67,204	0,1
Paritalia Orch L Allegro	65,708	0,09
Ras Multi70	3,515	0,34
Romagest Prof Dinam	3,642	0,64
Sanpaolo Sol 6	16,393	0,45
Sanpaolo Sol 7	6,109	0,63
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,059	0,64
Vitamin Long Term Plus	5,000	-
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,976	0,26
Arca Bb	26,366	0,5
Arcacinquestelle A	4,737	0,08
Arcacinquestelle B	4,280	0,16
Arcacinquestelle C	3,869	0,23
Arcamultifondo Com D	4,065	0,32
Artigianc Mix	3,998	0,53
Aureo Bil.	20,624	0,43
Azimut Bil Int	5,784	0,38
Azimut Bil.	17,610	0,42
Bds Arcobaleno Equil	5,030	0,14
Bim Bil.	16,749	0,45
Bipielle Fon Profilo 3	10,471	0,47
Bipiemme & Co Comp50	4,080	0,32
Bipiemme Int	10,356	0,4
Bn Bil. It	6,825	0,26
Bnl Skipper 3	4,138	0,49
Bpb Prumerica Port Din	4,184	0,07
Bussola Crescita	3,815	0,24
Bussola Dinamica	3,258	0,31
Capitalgest Bil	15,922	0,26
Cisalpino Bil.	15,574	0,43
Ducato Geo Europa Est	4,246	1,7
Ducato Mix 50	4,133	0,44
Ducato Port Cap Plus	3,864	0,29
Ducato Port Eq 50	3,883	0,28
Dws Fin Pers 25	4,280	0,56
Effe Linea Dinamica	3,861	0,29
Epsilon Longrun	4,070	0,17
Epta Exe Blue	3,988	0,28
Eptacapital	12,202	0,24
Euroconsult Bil Int	5,072	0,36
Eurom Capitalfit	24,996	0,45
F&f Eurorisparmio	18,304	0,28
F&f Lagest Portfolio 2	4,460	0,41
F&f Prof.	45,935	0,54
Fideuram Performance	10,274	0,24
Fondersel	38,294	0,29
Fondersel Trend	7,868	0,14
Fondo Centrale	15,729	0,28
Gen Pr Alloc Service C	4,060	0,3
Gen Primerend	21,702	0,52
Gener Alloc Service C	3,967	0,28
Geo Glo Balanced 1 G8	5,023	1,01
Gestielle Bil. 70	10,176	0,08
Gestnord Bil Euro	11,780	0,28
Gestnord Bil Int.	10,962	0,4
Grifocapital	15,083	0,37
Imi Capital	25,881	0,37
Ing Portfolio	27,125	0,43
Ing Wsf - Comp Moderato	3,778	0,21
Interf Global	47,042	0,44
Investire Bil.	11,920	0,36
Mc Fdf Bil.	4,908	0,41
Multi Comp B 50/50	4,155	-0,22
Nagracapital	16,166	0,27
Nextam P Bil.	4,717	0,26
Nextra Bil Int.	7,862	0,29
Nextra Bil.	26,733	0,44
Nextra Libra Bil.	28,634	0,45
Nextra Port Diamante	3,341	0,51
Nextra Port Smeraldo	3,942	0,38
Open Fund Bil Int	3,760	0,13
Open Fund Gestnord	3,758	0,43
Paritalia Orch C Adagio	79,278	0,03
Paritalia Orch L Adagio	78,356	0,02
Putnam Global Balance	4,360	0,35
Putnam Global Balance $	4,783	0,8
Ras Bil.	21,412	0,39
Ras Multi Fund	10,306	0,49
Ras Multi50	4,021	0,3
Romagest Prof Attivo	4,557	0,42
Sai Bil.	3,319	0,36
Sanpaolo Sol 4	5,141	0,33
Sanpaolo Sol 5	20,974	0,36
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,062	0,5
Sg Ventaglio Bil	4,332	0,28
Symphonia C Pat Glob	4,432	0,48
Symphonia Ms Largo	4,562	0,86
Unicredit Bil Eur Cl A	18,001	0,33
Unicredit Bil Eur Cl B	17,877	0,33
Unicredit Bil Glob Cl A	12,260	0,35
Unicredit Bil Glob Cl B	12,161	0,35
Valori Resp Bil.	5,058	0,28
Vitamin Long Term	5,000	-
Zeta Bil.	14,911	0,48
Zeta Growth Income	3,460	0,12
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,889	0,31
Arcamultifondo Com B	4,610	0,17
Arcamultifondo Com C	4,305	0,26
Aureo Ff Ponderato	4,427	0,16
Azimut Protezione	6,365	0,24
Bds Arcobaleno Oppori	5,003	0,14
Bipielle Fon Divers	4,909	0,04
Bipiemme Mix	4,648	0,11
Bipiemme Visconteo	26,598	0,26
Bnl Skipper 1	5,050	0,38
Bnl Skipper 2	4,509	0,38
Bpb Prumerica Bil Obbl	4,675	0,28
Bpb Prumerica Port Mod	4,655	-
Bpc Stradivari	4,542	0,11
Bussola Evoluzione	4,437	0,14
Ducato Mix 25	4,714	0,19
Ducato Port Eq 30	4,231	0,17
Dws Fin Pers 15	4,983	0,26
Effe Linea Prudente	4,522	0,16
Epta Exe White	4,382	0,11
Epta Multif 2 Cap	5,091	0,22
Epta Multif 3 Cap	4,289	0,26
F&f Lagest Portfolio 1	5,258	0,13
Fs High Yield	5,000	-
Fs Prudent	5,000	-
Gen Pr Alloc Service D	4,788	0,17
Gener Alloc Service D	4,705	0,17
Gestielle Bil. 40	11,012	-0,1
Gestielle Etico Bil 30	4,897	0,31
Multi Comp A 70/30	4,336	-0,02
Paritalia Orch C Piano	91,414	0,05
Paritalia Orch L Piano	90,601	0,04
Ras Multi20	4,885	0,18
Romagest Prof Moder	10,078	0,26
Romagest Val Prot 85	4,553	0,07
Romagest Val Prot 90	4,906	-0,02
Sanpaolo Sol 2	5,969	0,12
Sanpaolo Sol 3	6,145	0,2
Sg Ventaglio Pru	4,829	0,17
Symphonia Ms Adagio	4,888	0,21
Vitamin Medium Term	5,000	-
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,166	0,17
Anima Fondimpiego	15,712	0,17
Arca Obbl Europa	6,877	0,12
Artigianc Obbl	5,625	0,18
Azimut Solidity	6,896	0,16
Bipielle Fon 80/20	8,451	0,31
Bipielle Fon Profilo 2	7,150	0,32
Bipielle Fon Roma Cap	9,720	0,13
Bipiemme Plus	5,108	0,08
Bipiemme Sforzesco	7,960	0,06
Bn Obbl Dinamico	11,361	-0,16
Bnl Per Telethon	4,881	-0,04
Bpb Prumerica Port Pru	5,019	0,04
Bpb Tiepolo	7,236	0,03
Bpc Monteverdi	5,008	0,04
Cisalpino Impiego	5,778	0,31
Cr Cento Misto Best	5,028	0,28
Cr Trieste Obbl	5,126	0,27
Ducato Fix Rend.	17,916	-0,01
Dws Rendimento	5,175	0,19
Epsilon Limited Risk	5,148	0,1
Epsilon Qvalue	3,639	0,17
Epta Multif 1 Cap	5,263	0,21
Euroconsult Obb Misto	6,041	0,15
Gen Primecash	5,544	0,22
Gestielle Obbl 20	7,709	0,17
Gestielle Obbl Misto	9,539	0,15
Grifobond	6,540	-0,02
Grifored	7,284	0,03
Investire Obbl	18,867	0,11
Leonardo 80/20	5,187	0,06
Magna Graeci Obbl Din	4,140	-0,38
Nagrarend	8,462	0,15
Nextam P Obbl Misto	5,115	0,14
Nextra Bond Conver	4,157	-0,12
Nextra Equilibrio	6,906	-0,03
Nextra Rend.	6,081	0,21
Nextra Risparmio	4,653	0,24
Nextra Sr Equity 10	5,023	-0,02
Nextra Sr Equity 20	5,047	-0,08
Nordfondo Etico Obb M	5,493	0,2
Padano Equilibrio	5,018	-0,04
Ras Long Term Bond	5,646	0,25
Romagest Prof Prude	5,373	0,21
Romagest Val Prot 95	5,163	-
Symphonia C Pat G Redd	6,092	0,16
Teodorico Misto Int	5,046	0,28
Unicredit Ob Misto Cl A	7,520	0,15
Unicredit Ob Misto Cl B	7,495	0,13
Valori Resp Obbl Misto	4,987	0,1
Vitamin Short Term	5,000	-
Zenit Obbl	6,964	0,13
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,248	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,742	0,04
Arca Mm	12,555	0,14
Artigianc B T	5,489	0,11
Astese Mon.	5,423	0,09
Aureo Mon.	5,677	0,11
Bancoposta Mon.	5,311	0,08
Bim Obbl Br Term	5,610	0,05
Bipielle Fon Monet	12,731	0,09
Bipielle Fon Tasso Var	8,397	-0,01
Bipiemme Mon.	10,471	0,04
Bipiemme Tesoreria	5,948	0,05
Bn Euromon	10,863	0,06
Bn Redd.	6,170	0,03
Bpb Prumerica Euro Bt	5,255	0,1
Bpvi Breve Term.	5,466	0,05
Capitalgest B Eu Bt	9,075	0,06
Carige Mon.	10,060	0,07
Centrale Cash Euro	7,831	0,08
Cisalpino Cash	7,905	0,06
Cr Cento Monet Plus	5,048	0,04
Cr Cento Valore	6,082	0,1
Credit Suisse Mon It	6,905	0,04
Ducato Fix Euro Bt	5,504	0,07
Ducato Fix Euro Tv	5,372	0,07
Dws Famiglia	6,548	0,02
Dws Mon. Euro	8,497	0,05
Effe Obbl Area Euro	5,513	0,07
Epsilon Lowcostcash	5,439	0,04
Epta Carige Cash	5,568	0,09
Epta Tv	6,148	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,655	0,05
Eurom Contovivo	10,835	0,07
Eurom Liquidita'	6,404	0,06
Eurom Renditfit	7,393	0,07
F&f Lagest Mon Euro	7,299	0,04
F&f Moneta	6,324	0,03
F&f Riserva Euro	7,400	0,04
Fideuram Security	8,645	0,02
Fondersel Redd.	12,369	0,06
Fonditalia Euro Curr	7,055	0,04
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,432	0,9
Gen Pr Mon. Eur	14,494	0,06
Geo Eur Sh T B 1	5,776	-
Geo Eur Sh T B 2	5,787	0,03
Geo Eur Sh T B 3	5,769	0,02
Geo Eur Sh T B 4	5,744	0,05
Geo Eur Sh T B 5	5,817	0,02
Geo Eur Sh T B 6	5,790	-
Gestielle Bt Euro	8,580	0,11
Gestifondi Moneta	8,822	0,05
Grifocash	5,982	0,05
Imi 2000	15,304	0,01
Ing Eurobond	7,890	0,1
Interf Euro Currency	5,949	0,03
Interf Free Bond	11,400	0,04
Interf High Yeld	5,806	0,29
Investire Euro Bt	6,375	0,11
Italf Euro Bond Cat E	7,170	0,28
Laurin Money	6,082	0,08
Leonardo Mon.	5,036	0,08
Magna Graecia Monet	8,465	0,06
Mc Eb-obbl B T	5,581	0,14
Nextra Breve Termine	6,721	0,07
Nextra Corp Bt	6,984	0,11
Nextra Euro Bt	11,918	0,11
Nextra Euro Mon.	13,518	0,07
Nextra Euro T Var	6,194	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,818	0,06
Optima Redd.	5,753	0,12
Padano Mon.	6,368	0,08
Passadore Mon.	6,160	0,08
Perseo Rend.	6,178	0,1
Ras Cash	6,072	0,07
Ras Lux Sh Europe	59,885	-0,01
Ras Mon.	13,810	0,07
Risparmio It Corrente	11,954	0,07
Romagest Mon.	11,648	0,05
Romagest Sel S T	5,531	0,04
Rominvest Euro S Term	220,418	0,02
Sai Euromonetario	14,906	0,15
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,770	0,12
Sanpaolo Sol 1	5,328	0,09
Sanpaolo Sol Cash	8,717	0,08
Sicilfondo Mon.	8,218	0,07
Teodorico Mon.	6,390	0,06
Unicredit Monet Cl A	11,441	0,09
Unicredit Monet Cl B	11,403	0,08
Valori Resp Mon.	5,003	0,06
Vegagest Obb Euro Bt	5,006	0,06
Zenit Mon.	6,547	0,06
Zeta Mon.	7,387	0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Valore Prot 95	5,269	0,04
Alleanza Obbl	5,439	0,04
Alpi Obbl Int.	6,464	0,03
Anima Obbl Euro	5,721	0,09
Apulia Obbl Euro Medio T	6,683	0,12
Arca Rr	7,385	0,18
Artigianc Eurobbl	5,822	0,12
Astese Obbl	5,378	0,15
Azimut Fixed Rate	8,569	0,19
Bancoposta Obbl Euro	5,610	0,14
Bim Obbl. Euro	5,534	0,16
Bipielle Fon Obb Euro	13,472	0,15
Bipielle Fon Obb L Term	5,804	0,21
Bipiemme Europe Bond	5,940	0,1
Bipiemme Risparmio	7,509	0,07
Bn Obbl Europa	6,429	0,12
Bpb Prumerica Eu M/L T	5,410	0,17
Bpvi Obbl. Euro	5,614	0,12
Bsi Obbl Euro	5,306	0,15
Ca-am Mida Obbl Euro	15,703	0,18
Capitalgest B Euro	9,049	0,1
Carige Obbl	9,107	0,09
Centrale Redd.	18,179	0,09
Cisalpino Cedola	5,499	0,15
Club A Class B Euro	5,390	0,19
Club B Class B Euro	5,401	0,22
Consultinvest Redd.	6,693	0,15
Credit Suisse Obbl It	7,512	0,12
Ducato Fix Euro Mt	6,330	0,14
Dws Euro Risk	11,257	0,02
Dws Obbl Euro	5,916	0,02
Dws Obbl It.	11,846	0,03
Effe Obbl Eu M/L Term	6,437	0,11
Epsilon Qincomeeuro	5,872	0,15
Epta Carige Bond	5,704	0,11
Epta Lt	7,393	0,24
Epta Mt	6,821	0,22
Eptabond	18,901	0,11
Euroconsult Obbl Mlt	6,100	0,1
Eurom Euro Long Term	6,908	0,1
Eurom Redd.	13,052	0,06
F&f Corp Eurobond	6,299	0,16
F&f Euroreddito	11,386	0,04
F&f Lagest Obbl Euro	15,911	0,03
Fondersel Euro	6,576	0,11
Fonditalia Euro Long	5,685	0,28
Fonditalia Euro Medium	8,849	0,28
Fonditalia Euro Short	6,737	0,16
Gen Prime Bond Euro	8,273	0,13
Gestielle Etico Obbl	5,125	0,18
Gestielle Lt Euro	6,416	0,31
Gestielle Mt Euro	12,351	0,23
Imi Rend	8,674	0,05
Ing Redd.	16,213	0,2
Interf Euro Long	6,444	0,26
Interf Euro Medium	6,628	0,27
Interf Euro Short	5,937	0,17
Investire Euro Bond	5,776	0,1
Italf Corp Bond Cat D	13,980	0,14
Italmoney	6,777	-0,65
Italy Bond Manag	7,779	0,15
Leonardo Obbl It.	5,989	0,13
Mc Ol-ob Lungo Term	5,949	1,78
Mc Om-ob Medio Term	5,938	0,71
Nextra Bond Ala	8,789	0,09
Nextra Bond Euro	6,267	0,16
Nextra Long Bond Euro	7,531	0,08
Nextra Redd. Fisso	5,956	0,13
Nordfondo Obb Euro M T	14,475	0,13
Open Fund Obb Euro	5,202	0,08
Optima Obbl	5,833	0,14
Padano Obbl	8,385	0,08
Ras Obbl.	26,460	0,19
Romagest Euro Bond	7,820	0,13
Romagest Euroobbl Mt	5,373	0,11
Rominvest Euro Bonds	13,250	0,09
Sai Eurobbligaziona	10,824	0,11
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,250	0,09
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,641	0,09
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,742	0,15
Teodorico Obbl Euro	5,560	0,07
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,818	0,13
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,794	0,13
Vegagest Obb Euro	5,380	0,11
Vegagest Obb Euro Lt	4,975	0,2
Zeta Obbl	15,564	0,13
Zeta Redd.	6,680	0,09
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,918	0,17
Azimut Redd. Euro	13,330	0,14
Bipielle Fon Cedola	6,374	0,11
Bipiemme & Co Comp30	4,420	0,18
Capitalgest B Europa	8,772	-
Cisalpino Redd.	13,154	0,16
Dws Obbl Europa	12,339	0,03
Epta Europa	6,125	0,11
Eurom Euro Bond	5,743	0,07
Euromoney	6,904	-0,76
F&f Bond Europa	8,452	0,05
Fonditalia High Yeld	10,531	0,26
Nextra Bond Conv Euro	6,280	-0,17
Nextra Bond Europa	7,322	0,18
Nordfondo Obb Europa	7,279	0,07
Putnam Eu Short Term	5,827	0,02
Ras Lux Bond Europe	48,639	0,09
Rominvest Brit S T Gbp	26,741	0,03
Rominvest British B Gbp	14,004	0,09
Symphonia C Obbl Area E	7,541	0,13
Unicredit Obb Eur Cl A	5,873	0,1
Unicredit Obb Eur Cl B	5,852	0,09
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,387	-0,46
Artigianc Area Doll	5,251	-0,42
Aureo Dollaro	5,703	-0,33
Azimut Redd. Usa	5,851	-0,43
Bipielle Hend Obb Am	7,530	-0,45
Bipiemme Us Bond	4,838	-0,29
Bpb Prumerica Obb Doll	4,608	-0,37
Capitalgest B Doll.	6,876	-0,36
Club A Class B Usd	4,979	-
Club B Class B Usd	5,157	0,12
Columbus Int Bond	8,146	-0,4
Columbus Int Bond $	8,927	0,1
Ducato Fix Dollaro	7,169	-0,38
Ducato Fix Yen	4,536	-0,55
Dws Doll.	7,021	-0,31
Eurom North Am Bond	8,673	-0,33
F&f Riserva Doll.	7,045	-0,31
F&f Riserva Doll. $	7,729	0,16
Fondersel Dollaro	8,531	-0,37
Fonditalia Bond Usa	8,260	-0,69
Gen Prime Bond Doll.	6,250	-0,33
Geo Usa Sh T B 2	6,045	0,02
Gestielle Bond Dollar	8,138	-0,29
Gestielle Cash Dollars	5,772	-0,28
Interf Bd Usa	7,066	-0,7
Investire North Am Bd	5,833	-0,39
Nextra Amer.Bond	7,963	-0,43
Nextra Amer.Bond $	8,727	0,08
Nextra Bond Dollaro	8,325	-0,41
Nextra Bond Dollaro$	9,124	0,11
Nextra Cash Dollaro	13,083	-0,4
Nextra Cash Dollaro $	14,338	0,1
Nordfondo Obb Doll.	13,425	-0,36
Putnam Usa Bond	6,585	-0,26
Putnam Usa Bond $	7,224	0,21
Ras Us Bond Fund	5,991	-0,48
Rominvest North Am Bd $	28,204	0,08
Rominvest North Am S T $	64,838	0,02
Sanpaolo Bd Doll.	6,850	-0,41
Unicredit Obb Am Cl A	6,027	-0,36
Unicredit Obb Am Cl B	6,017	-0,36
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,517	-0,57
Capitalgest B Yen	5,144	-0,66
Dws Yen	4,486	-0,69
Eurom Yen Bond	8,351	-0,52
Fonditalia Bond Jp	9,173	-0,21
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,651	1,03
Interf Bd Jap.	5,392	-0,19
Investire Pacific Bd	4,622	-0,6
Rominvest Pacific B $	204,769	-0,01
Sanpaolo Bd Yen	5,779	-0,7
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,806	0,2
Aureo Alto Rend	6,110	0,02
Bipielle Hend Obb P Emg	6,855	0,01
Capitalgest B Em Mkt	6,833	-0,04
Ducato Fix Emerg.	9,260	0,23
Dws Obbl Emerg.	5,102	-0,06
Effe Obbl Paesi Em	5,278	0,36
Epta High Yield	5,890	-0,29
F&f Em Mkt Bond	7,437	-0,08
Gestielle Em Mkt Bond	7,219	-0,28
Ing Emerg Mkt	15,064	-0,15
Investire Emerging Bd	15,624	0,07
Mc Fdf High Yield	5,317	0,28
Nextra Bond Emg Val Att	8,865	0,17
Nextra Bond Emg Val Cop	7,538	0,33
Nordfondo Obb Paesi Em	6,157	-0,05
Optima Obb Emerg Mkt	5,565	-0,32
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,262	0,08
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,223	0,06
Vegagest Obb High Yield	5,148	0,18
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,549	-0,27
Arca Bond	11,042	-0,25
Arcamultifondo Com A	5,063	0,04
Artigianc Obbl Int	5,269	-0,32
Aureo Bond	7,113	-0,17
Aureo Ff Prudente	5,159	-0,02
Azimut Rend. Int	8,283	-0,02
Bim Obbl Glob	5,524	-0,13
Bipielle Hend Ob Glob	10,096	-0,15
Bipiemme Pianeta	7,891	-0,13
Bn Obbl Int	8,257	-0,23
Bpb Prumerica Obb Glb	4,920	-0,2
Bpb Rembrandt	7,505	-0,17
Bpvi Obbl. Intern.	5,170	-0,23
Bsi Obbl Int.	4,875	-0,25
Ca-am Mida Obbl Int	11,124	-0,26
Capitalgest Global Bond	8,119	-0,11
Centrale Money	13,095	-0,2
Consultinvest H Yeld	4,769	0,15
Credit Suisse Obbl Int	7,432	-0,24
Ducato Fix Glob.	7,752	-0,1
Ducato Port Glob	4,856	-0,04
Dws Bond Risk	9,602	-0,2
Dws Obbl Int	11,006	-0,16
Effe Obbl Glob.	5,346	-0,17
Epta 92	10,829	-0,24
Euroconsult Obbl Int	6,593	-0,18
Eurom Int Bond	8,721	-0,13
F&f Lagest Obbl Int	11,283	0,05
F&f Redd. Int	7,391	-0,07
Fondersel Int	12,232	-0,24
Gam Bond Sel Fund	5,058	0,06
Gen Prime Bond Int	12,948	-0,23
Gestielle Bond	9,391	-0,12
Gestielle Bt Ocse	6,399	-0,11
Gestielle Obbl Int	5,580	-0,16
Gestifondi Obbl Int	7,936	-0,2
Imi Bond	13,704	-0,28
Ing Bond	14,158	-0,21
Intermoney	7,077	-0,95
Intern. Bond Manag	7,103	-0,15
Investire Global Bond	8,044	-0,36
Italf Global Bond Cat C	13,110	-
Laurin Bond	5,395	-0,24
Leonardo Bond	5,249	-0,04
Ml Ms Bonds	5,112	0,16
Nextra Bond Estero	6,719	-0,18
Nextra Bond Globali	6,788	-0,19
Nextra Bond Int.	7,953	-0,19
Nextra Bond Top Rating	7,599	-0,2
Nordfondo Obb Int.	11,682	-0,25
Optima Obbl High Yield	5,879	0,1
Padano Bond	8,376	-0,2
Putnam Global Bond	7,801	-0,03
Putnam Global Bond $	8,558	0,43
Ras Bond Fund	14,190	-0,27
Romagest Obbl Int	13,079	-0,09
Romagest Sel Bond	5,230	-0,1
Sai Obbl Int	7,831	-0,19
Sanpaolo Bonds	6,759	-0,18
Sofid Sim Bond	6,553	-0,2
Unicredit Obb Glob Cl A	10,759	-0,19
Unicredit Obb Glob Cl B	10,728	-0,19
Vegagest Obb Intern	4,935	-0,18
Zenit Bond	6,662	-
Zeta Bond	13,673	-0,17
Zeta Income	5,242	-0,23
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,030	0,07
Anima Convertibile	4,911	0,22
Arca Bond Corporate	5,769	0,16
Aureo Corporate Europa	5,034	0,14
Aureo Gestiob	8,981	-0,06
Azimut Floating Rate	6,794	0,03
Azimut Trend Tassi	7,748	0,1
Bim Global Convert.	4,850	-
Bipielle Hend Cor Bond	4,287	0,12
Bipiemme Corp Bond	5,906	0,15
Bipiemme Premium	5,535	0,11
Bn Obbl Alti Rend	10,554	0,16
Bn Valuta Forte	7,810	-0,18
Bn Valuta Forte Chf	11,748	0,06
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,512	0,35
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,444	0,24
Bussola Gl H Yield	4,547	-0,04
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,741	0,19
Capitalgest B Corp	5,934	0,22
Ducato Fix Alto Potenz	5,229	0,15
Ducato Fix Convert	7,356	0,14
Ducato Fix Imprese	5,530	0,2
Dws Fin Pers Cash	7,167	0,01
Effe Obbl Corporate	5,495	0,15
Eurom Risk Bond	5,050	0,24
Fonditalia Infl Linked	11,026	0,05
Fs Short Term Opt	5,092	0,02
Gen Pr Conv B Europa	4,829	0,1
Gen Pr Corp Bond Euro	5,552	0,2
Geo Glo B T R 1	5,595	0,05
Geo Glo B T R 2	5,520	0,02
Gestielle Corp. Bond	5,497	0,16
Gestielle Global Conv	5,820	0,07
Gestielle High Risk Bond	4,132	0,15
Magna Graecia Obbl	6,556	-0,02
Nextra Bond Attivo	16,313	-0,04
Nextra Bond Corp Doll	4,812	-0,29
Nextra Bond Corp Euro	5,801	0,22
Nextra Bond H Y Europa	4,269	0,54
Nextra Corp Bond	5,943	0,22
Nextra Sr Bond	5,010	0,08
Nordfondo Obb Alto R	4,351	-0,14
Nordfondo Obb Conv	4,742	0,11
Nordfondo Obb Eu Corp	5,934	0,17
Putnam Gl High Yield	5,410	-0,06
Putnam Gl High Yield $	5,935	0,41
Ras Cedola	6,334	0,14
Ras Lux Sh Dollar	118,080	-1,36
Ras Lux Sh Dollar $	129,678	0,03
Ras Spread Fund	4,879	0,33
Risparmio It Redd.	12,431	-0,04
Romagest Prof Cons	5,609	0,09
Rominvest Em Mkt B $	14,962	0,3
Rominvest Euro H Y Bd	4,169	0,24
Rominvest North Am C B $	6,185	0,08
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,000	-
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,165	-
Sanpaolo Bd High Yeld	5,610	0,23
Sanpaolo Obbl Est Et	6,251	0,14
Sanpaolo Obbl Etico	5,445	0,11
Sanpaolo Vega Cp	6,155	-
Symphonia C Mon.	6,431	0,06
Vasco De Gama	10,763	0,15
Vegagest Soliditas	5,005	0,1
Zeta Corporate Bond	5,849	0,21
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,578	0,04
Arca Bt Tesoreria	5,005	0,02
Artigianc Liquidita'	5,318	0,02
Aureo Liquidita'	5,022	0,04
Azimut Garanzia	11,086	0,03
Bipielle Fon Liq	7,159	0,03
Bn Liquidita'	6,273	0,03
Bnl Cash	19,605	0,03
Bnl Mon.	9,004	0,01
Ca-am Mida Mon.	10,875	0,03
Capitalgest Liquidita'	6,387	0,05
Cash Romagest	5,530	0,04
Centrale Cont Corr	8,923	0,02
Ducato Fix Liquidita'	5,887	0,03
Ducato Fix Mon.	7,494	0,04
Dws Crescita Risp	7,294	0,01
Dws Liquidita'	6,558	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,323	0,01
Effe Liq Area Euro	5,963	0,05
Eptamoney Classe A	12,451	0,02
Eptamoney Classe B	12,449	0,03
Eptamoney Classe C	12,461	0,03
Euganeo	6,566	0,05
Eurom Tesoreria	10,002	0,04
Fideuram Moneta	13,086	0,02
Fondersel Cash	8,017	0,06
Gen Prime Liquidita'	5,801	0,02
Gestielle Cash Euro	6,273	0,06
Ing Eurocash	5,876	0,03
Nextam P Liquidita'	5,114	0,04
Nextra Liquidita	5,594	0,02
Nextra Tesoreria	6,751	0,03
Nordfondo Liquidita'	5,458	0,04
Optima Money	5,464	0,02
Perseo Mon.	6,583	0,05
Risparmio It Mon.	5,424	0,02
Romagest Liquidita'	5,416	0,02
Sai Liquidita'	10,004	0,07
Sanpaolo Liq Cl A	6,542	0,03
Sanpaolo Liq Cl B	6,575	0,03
Unicredit Liq Cl A	7,378	0,05
Unicredit Liq Cl B	7,353	0,04
Vegagest Mon.	5,213	0,04
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,123	0,16
Alanco Re	3,717	0,19
Anima Fondo Attivo	10,147	0,24
Aureo Flessibile	4,258	0,66
Azimut Trend	15,704	0,2
Azimut Trend It.	11,933	0,86
Bim Flessibile Cap	3,680	0,74
Bipielle Fon Free	3,558	0,82
Bipielle Fon Profilo 1	4,635	0,15
Bipielle Fon Profilo 4	4,250	0,35
Bn Opportunita'	4,278	0,42
Bnl Trend	16,516	0,68
Capitalgest Redd. Piu'	6,203	-
Capitalgest Risk	6,708	-
Cisalpino Attivo	2,974	0,37
Club It.N Opp	4,322	0,35
Ducato Etico Civita	4,173	0,34
Ducato Flex 100	9,447	0,73
Ducato Flex 30	15,904	0,21
Ducato Flex 60	4,909	0,41
Ducato Geo Glob. Sel	2,593	0,78
Ducato Port Strategy	3,808	0,29
Dws High Risk	5,861	0,7
Dws Trend	3,331	0,57
Eurom Strategic	3,245	0,75
Formula 1 - Low Ris	6,017	0,08
Formula 1 Balanced	5,985	0,18
Formula 1 Conservative	6,058	0,12
Formula 1 High Risk	5,394	0,3
Formula 1 Risk	5,446	0,31
Fs Aggressive	5,000	-
Fs Global Theme	3,572	0,62
Fs Trend & Global Opp	3,574	0,34
Gener Inst Bond	5,072	0,1
Gener Inst Equity	5,062	0,38
Geo Eur An Eq T R	3,948	0,92
Gestielle Flessibile	11,228	0,11
Gestielle Tot Ret Ame	4,608	0,24
Gestielle Tot Ret Giap	4,572	-0,26
Gestnord Asset Alloc	4,799	0,78
Gestnord Az Alto Rischio	3,771	0,11
Iis Trading Az. Fle Glob	4,489	0,72
Investitori Flessibile	5,110	0,18
Kairos Part Fund	4,307	0,26
Kairos Part Income	5,823	0,09
Leonardo Flex	2,002	-
Mc Fdf Flex Best Funds	4,908	0,16
Nextra Obb Redd.	7,210	0,08
Nextra Portfolio 1	5,323	0,04
Nextra Portfolio 2	4,765	0,13
Nextra Portfolio 3	4,117	0,19
Nextra Portfolio 4	3,407	0,29
Nextra Top Approach	5,186	0,04
Nextra Top Dynamic	5,034	0,76
Nextra Trend	2,805	0,79
Ras Opportunities	4,355	0,83

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.5.2003 4,75%	100,010	100,030
BTP 1.6.2003 5%	100,320	100,340
BTP 1.6.2003 11%	100,550	100,620
BTP 15.7.2003 4,5%	100,450	100,450
BTP 1.8.2003 10%	101,880	101,930
BTP 1.10.2003 4%	100,640	100,660
BTP 1.10.2003 9%	102,760	102,800
BTP 15.10.2003 5,25%	101,290	101,320
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	104,040	104,080
BTP 1.2.2004 3,25%	100,620	100,630
BTP 15.2.2004 5%	102,040	102,050
BTP 15.3.2004 4,5%	101,820	101,840
BTP 1.4.2004 8,5%	105,510	105,510
BTP 15.4.2004 3,25%	100,800	100,800
BTP 1.7.2004 4,5%	102,390	102,390
BTP 15.7.2004 4%	101,870	101,870
BTP 1.8.2004 8,5%	107,100	107,130
BTP 1.10.2004 4%	102,160	102,130
BTP 1.1.2005 9,5%	111,030	111,040
BTP 1.3.2005 4%	102,540	102,570
BTP 1.4.2005 10,5%	114,470	114,500
BTP 15.5.2005 4,50%	103,680	103,650
BTP 1.7.2005 4,75%	104,340	104,380
BTP 15.7.2005 4%	102,830	102,800
BTP 1.9.2005 10,5%	117,460	117,480
BTP 15.9.2005 3,5%	101,750	101,740
BTP 15.12.2005 5,25%	106,100	106,150
BTP 1.2.2006 9,5%	117,500	117,510
BTP 1.2.2006 2,75%	99,760	99,720
BTP 15.3.2006 4,75%	105,160	105,160
BTP 1.7.2006 8,75%	117,350	117,380
BTP 1.11.2006 7,75%	115,440	115,470
BTP 1.2.2007 6,75%	112,660	112,680
BTP 1.3.2007 4,50%	104,810	104,810
BTP 1.7.2007 6,75%	113,500	113,530
BTP 15.10.2007 5%	106,880	106,960
BTP 1.11.2007 6%	111,000	111,020
BTP 15.1.2008 3,5%	100,490	100,490
BTP 1.5.2008 5%	107,050	107,090
BTP 1.5.2009 4,5%	104,450	104,460
BTP 1.11.2009 4,25%	102,770	102,860
BTP 1.11.2010 5,5%	110,080	110,150
BTP 1.8.2011 5,25%	108,280	108,450
BTP 1.11.2011 1,90%	94,980	95,000
BTP 1.2.2012 5%	106,260	106,410
BTP 1.2.2013 4,75%	103,910	104,070
BTP 1.8.2017 5,25%	106,650	106,860
BTP 1.11.2023 9%	154,150	154,680
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	132,330	133,010
BTP 1.11.2027 6,5%	121,780	122,570
BTP 1.11.2029 5,25%	103,590	104,200
BTP 1.5.2031 6%	114,840	115,620
BTP 1.2.2033 5,75%	111,220	112,200
CCT 1.5.2003 IND	100,010	100,010
CCT 1.7.2003 IND	100,140	100,150
CCT 1.9.2003 IND	100,150	100,150
CCT 1.11.2003 IND	100,130	100,130
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,230	100,230
CCT 1.3.2004 IND	100,370	100,370
CCT 1.5.2004 IND	100,370	100,360
CCT 1.9.2004 IND	100,450	100,430
CCT 1.5.2005	100,800	100,800
CCT 1.7.2005	100,790	101,000
CCT 1.10.2005 IND	100,830	100,830
CCT 1.1.2006 IND	102,480	102,300
CCT 1.1.2006 2 IND	101,840	101,840
CCT 1.3.2006 IND	100,820	100,810
CCT 1.12.2006	100,920	100,920
CCT 1.2007 CR IMP	101,950	101,830
CCT 1.7.2007	101,230	101,010
CCT 1.8.2007 IND.	100,990	100,990
CCT 1.4.2008	100,990	100,990
CCT 1.9.2008	100,970	100,980
CCT 1.7.2008	100,940	100,900
CCT 1.4.2009	101,020	101,030
CCT 1.7.2009	101,080	101,100
CCT 1.8.2009	101,090	101,090
CCT 1.10.2009	101,040	101,040
CCT 1.02.2010	101,080	101,110
CTZ 16.06.2003	99,670	99,648
CTZ 15.09.2003	99,068	99,048
CTZ 31.12.2003	98,400	98,371
CTZ 31.03.2004	97,836	97,811
CTZ 30.06.2004	97,240	97,200
CTZ 31.12.2004	95,900	95,870

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	89,852	0,00
B.P.C.I. 04 1,5%	98,5233	0,15
B.P.Intra 03 3%	112,031	1,40
B.P.Intra 06 3%	107,658	0,02
B.P.Berg. 04 Tv	117,334	0,17
B.P.Lodi 10 4,75%	101,393	0,28
B.P.Lodi 03 4,375%	100,168	-0,07
B.P.E.Rom. 05 4%	106,9	0,29
B.P.Milano 08	106,507	-0,13
B.P. Vr No 06 1,5%	111,187	0,62
B.P. Vr No 05 2,125%	98,5513	0,00
Cr.Valtel.04 2%	107,185	-0,02
Cred.Artig 04 Tv	127,2	-0,16
Interbanca 11 2,50%	130	0,00
Olivetti 04 1,5%	103,903	0,04
Olivetti 10 1,5%	112,135	0,49
Vittoria Ass 16 5,5%	111,298	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	23,29	23,17
B.P.Emil. Rom. 1/03	29,25	29,20
B.P.Emilia Romagna	30,35	30,30
B.P.Luino/Varese	7,213	7,185
B.P.Sondrio	10,719	10,824
Banca Ifis	9,245	9,449
Bca Pop Adriatico	7,471	7,470
Borgosesia	4,009	4,009
Borgosesia Rnc	2,200	2,200
Cia	0,1139	0,1148
Cit	2,321	2,300
Elios Holding	0,5011	0,4999
Ferrovie Nord Mi	0,9411	0,9400
Ngp	0,7239	0,7300
Ngp Risp	0,6420	0,6420
Sicc	0,7600	0,7600

L4 8ANC4 CHE T1 S4 P4RL4RE CON 1 NUMER1

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Visita del presidente del Friuli Venezia Giulia Tondo a Capodistria: al centro dei colloqui la cooperazione transfrontaliera

«Presto la ferrovia tra i due porti»

Il sindaco Popovic insiste sulla necessità che gli scali facciano «sistema»

Capodistria, Renzo Tondo (a sinistra) con Boris Popovic.

CAPODISTRIA Quella transfrontaliera è una cooperazione indispensabile, tanto più in vista dell'imminente ingresso della Slovenia nell'Unione Europea. «Non siano le ideologie e le demagogie politiche a dettare il passo del progresso, che deve essere la priorità», ha detto ieri Boris Popovic, sindaco di Capodistria, durante il colloquio con il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo. All'incontro, il primo fra i due, hanno partecipato anche il vice sindaco di Capodistria, Alberto Scheriani, vicepresidente del consiglio regionale, Matteo Bottuzzo, nonchè l'ambasciatore d'Italia in Slovenia, Norberto Cappello. Tondo ha sottolineato l'importanza dei contatti bilaterali e ha ricordato che durante la sua guida il Friuli Venezia Giulia ha puntato molto sui rapporti internazionali in particolare su quelli transfrontalieri. Tondo ha poi sottolineato i progetti realizzati nel quadro della cooperazione fra comuni transfrontalieri come, ad esempio, la sinergia in atto tra gli ospedali di Gorzia e di Nova Gorica.

Sul tema della collaborazione tra Trieste e Capodistria Tondo e Popovic hanno messo in risalto la necessità di accelerare i tempi di realizzazione dei progetti già concordati nonchè di puntare su nuovi campi quali l'ecologia (soprattutto puntando sulla tutela dell'Adriatico) e il turismo. A proposito di progetti cui appare imminente il decollo è stato ricordato quello della costruzione del corridoio ferroviario tra le due città. Si tratta di un tratto lungo circa sei chilometri che dovrebbe collegare i due porti e che verrebbe realizzato attingendo dai fondi Interreg, quelli cioè con cui l'Unione europea finanzia i progetti regionali. Nella visita del 4 aprile scorso a Lubiana, il Tondo ha ricordato di aver posto la questione all'attenzione del governo sloveno, che ha confermato l'interesse di partecipare alla realizzazione dell'opera impegnandosi per la ricerca dei fondi in ambito comunitario. Tondo ha altresì affermato che il progetto di realizzazione dell'infrastruttura è ancora in fase di studio e che per questo è prematuro parlare di costi o di tempi. Tuttavia, ha detto, dovrebbe trattarsi di alcuni mesi.

Il discorso si è ovviamente allargato alla cooperazione tra i due scali che debbono, è stato sottolineato, «fare sistema». Per il sindaco Popovic Trieste e Capodistria hanno la possibilità di diventare «un punto di forte attrazione dei traffici commerciali diretti verso i mercati dell'Europa centro-orientale». Da un lato, ha detto ancora Popovic, Capodistria con le sue dimensioni discrete dimostra essere uno scalo molto attivo mentre Trieste dispone di enormi potenzialità tutte da sfruttare. Perciò, ha concluso il sindaco capodistriano, unire gli sforzi, gli investimenti e il know-how sarebbe utile a entrambi e soprattutto all'intera area.

c.r.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1321	Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro	7,23	= 0,96	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro	180,80	= 0,77	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	= 0,88	€/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro	162,80	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Collaborazione tra agricoltori italiani e sloveni nell'ottica dell'integrazione tra le due etnie

TRIESTE Un significativo passo sulla strada della cooperazione transfrontaliera in campo agricolo sarà compiuto oggi nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia con la firma, nella sede della Camera di commercio, del protocollo d'intesa tra la Coldiretti e la Camera dell'agricoltura e foreste della Slovenia. Si avvia così una collaborazione tra l'associazione più importante e rappresentativa dell'agricoltura italiana e l'organismo unitario che rappresenta tutti gli agricoltori sloveni con un contestuale impegno sul fronte dell'integrazione tra le due etnie, sulla base dell'accordo per la difesa del plurilinguismo e delle culture locali nella cornice della riunione di Atene che ha sancito l'allargamento a venticinque Paesi dell'Unione europea.

Ripristinato il collegamento regolare Brestova-Faresina, niente più «blocchi» sulla strada

Ferry ogni ora per Cherso

CHERSO Niente più disagi agli scali traghetto di Brestova e Faresina, dove è stato ripristinato il vecchio regime dei servizi tra la costa orientale istriana e l'isola di Cherso. Ora i ferry boat salpano nuovamente ogni ora, mentre per diverse settimane la tratta prevedeva solo quattro collegamenti quotidiani (tre la domenica), con difficoltà di non poco conto per turisti e isolani. Il regime ridotto era dovuto alla ristrutturazione della principale arteria dell'arcipelago di Cherso e Lussino, che da anni versa in condizioni quasi pietose. I lavori - allargamento della strada ed eliminazione dei tanti tratti gibbosi - proseguono tuttora, ma i competenti servizi hanno confermato che non ci saranno più blocchi della circolazione. Al massimo ci saranno rallentamenti, oppure si procederà a senso unico alternato.

Insomma le unità di uno dei collegamenti più frequentati dell'Alto Adriatico, la Brestova-Faresina appunto, hanno ripreso a navigare a pieno ritmo, facendo così allentare la pressione sulla tratta alternativa, la Valbisca-Smergo, e cioè attraverso l'isola di Veglia.

E già che siamo in tema «cherso-lussignano», da rilevare che le festività pasquali sono state un successo per le due isole. A Lussino hanno soggiornato sui 3 mila vacanzieri, ben il 30 per cento in più rispetto alla scorsa Pasqua. A Cherso sono stati registrati invece 1450 arrivi, con un aumento su base annua di addirittura 40 punti percentuali. Quasi superfluo sottolineare che la schiacciante maggioranza dei villeggianti è giunta da oltre confine, con dominio di italiani, tedeschi e sloveni. Grazie alla Pasqua alta, un gran numero di vacanzieri ha deciso di prolungare il loro soggiorno nel Quarnero fino (e anche oltre) il Primo maggio. Nei marina dell' arcipelago è stata rilevata inoltre una discreta presenza di diportisti stranieri. La stagione è dunque partita sotto i migliori auspici.

a.m.

Interventi in mare al largo dell'isola e a Fiume

Barca in balia delle onde: gruppo di turisti salvato dai pescatori di Curzola

CURZOLA Pasqua in acque adriatiche, non solo comode traversate dei diportisti, ma anche intrepide operazioni di salvataggio. Un gruppo di abitanti di Curzola sono riusciti a trarre in salvo l'equipaggio della «Orka», uno yacht di 12 metri e mezzo e sul quale erano presenti tre austriaci e quattro cechi. L'allegra compagnia stava viaggiando in direzione di Meleda quando, in mezzo al canale di Lagosta, si è spezzato lo strallo del fiocco e a quel punto il motore non è bastato a governare l'imbarcazione contro quel gagliardo scirocco e il mare forza cinque. Invece di ormeggiare a Meleda, lo yacht è stato inesorabilmente sospinto verso la costa curzolana, andando a sbattere contro un gruppo di scogli che affiorano nell'insenatura di Zavalatica.

E mentre lo scafo imbarcava acqua, un improvvisato team di soccorritori è saltato su una barca, avvicinandosi allo yacht nonostante il mare molto mosso. L'«Orka» è stata quindi trainata nel porticciolo di Curzola, mentre i diportisti - molto provati dalla disavventura - hanno potuto riposarsi nel capoluogo isolano.

Nella notte tra lunedì e martedì è stato invece salvato il tedesco Wolfgang Mayer, 42 anni, incautamente salpato da Fiume a bordo di una barchetta pieghevole. Dopo essere stato per due ore in balia delle onde, con quel guscio di noce assolutamente inadatto, l'uomo e la sua imbarcazione sono stati individuati dai soccorritori al largo del terminal container di Brajdica sempre nel capoluogo quarnerino. Mayer ha spiegato ai suoi soccorritori che intendeva raggiungere Draga di Moschiena. Gli appartenenti al Centro fiumano salvataggio e soccorso in mare non hanno potuto far altro che sorridere e scuotere la testa.

a.m.

Preziose porcellane in mostra al Museo Nazionale di Lubiana

LUBIANA Nella prestigiosa sede del Museo Nazionale della capitale slovena, si inaugura oggi la mostra sulle porcellane europee di una collezione triestina, intitolata «Terra, fuoco & caffè (Zemlja, ogenj & kava)». La rassegna, realizzata in collaborazione con la Cremcaffè, rimarrà aperta fino a tutto settembre, e ripropone un nuovo allestimento con alcuni ampliamenti rispetto a quella già proposta due anni fa a Palazzo Costanzi a Trieste. La raccolta, nata dalla passione del collezionista triestino Giovanni Lokar, comprende tazzine risalenti alla prima metà del XVIII secolo, con esemplari fabbricati a Meissen nel 1720, cioè appena dieci anni dopo l'avvio dello stabilimento, ma anche di altre manifatture europee, come quelle italiane (a Venezia la porcellana fu fabbricata a partire dal 1720), francesi, inglesi, olandesi e di altre provenienze. Preziosi e unici oggetti, modellati a forma di tazzine, piattini, lattiere, caffettiere, bricchi. E ancora teiere, bicchieri, scatole per conservare il tè, tabacchiere e altro, resi vere e proprie opere d'arte oltre che indeleebili testimonianza delle mode del tempo.

Fiume, oggi si apre la mostra dedicata a Gianfranco Miksa

FIUME E' un omaggio a un grande dell'arte figurativa fiumana la mostra retrospettiva del pittore Gianfranco Miksa, scomparso prematuramente a 55 anni nel 2000, che viene inaugurata oggi, alle 19, al Museo civico. Dopo gli allestimenti a Trieste, Albona e Bologna, la rassegna viene ora proposta anche al pubblico della sua città natale. L'esposizione, organizzata da Unione Italiana, Università popolare di Trieste e Museo fiumano, è scaturita dal concorso d'arte e di cultura «Istria Nobilissima» edizione 1998-1999. Miksa, infatti, vinse il premio che comporta l'allestimento di una mostra. Autori della retrospettiva, che rimarrà aperta fino all'8 giugno (orario 10-13, 17-20) i critici d'arte Ornella Boseglav di Fiume e Sergio Molesi di Trieste che hanno curato anche il catalogo.

Ieri la visita in Friuli Venezia Giulia del titolare dell'Ambiente: «Sono qui per questioni tecniche, non in campagna elettorale». Ma poi non parla quasi d'altro

Cecotti attacca la Guerra, Matteoli la difende

L'ex sindaco: «La sfilata di ministri è la prova che la sua candidatura non ha "gambe sociali"»

L'esponente governativo di An: «Anch'io ho contribuito a scegliere Alessandra. Comunque mi è dispiaciuto per Tondo, che è un bravo presidente»

UDINE Sergio Cecotti e Altero Matteoli neppure si incrociano. Ma la polemica è comunque servita. Perché il primo, nemico dichiarato della Cdl romana, ribadisce il personale fastidio di fronte agli «alieni». E il secondo, il ministro dell'Ambiente targato An, per quanto «istituzionale» sia la sua visita a Marano, Udine e Grado, non accetta di vedere massacrata la candidata della coalizione. Soprattutto nel giorno in cui lui si sente solo «in visita tecnica per parlare di ambiente. Quando verrò in campagna elettorale, lo farò senza aereo ministeriale e senza scorta».

Sergio Cecotti attacca la Guerra direttamente («Continua a dire che si può governare bene la Regione solo se si è dello stesso colore politico del governo. Vada dunque dal notaio e si impegni a dimettersi nel caso in cui, nel 2006, l'Ulivo vincesse le politiche») e parlando dei «rappresentanti romani» (i soliti «visitors»). «La sfilata senza fine dei ministri - dice - conferma che la candidatura Guerra è priva di "gambe sociali". Se le avesse, non ci sarebbe bisogno di sponsorizzazioni dall'alto».

L'attacco arriva all'ora di pranzo, in occasione della presentazione delle liste di «Cittadini per il presidente». Cecotti aggiunge veleno a veleno: «I vari ministri in visita permanente mi sembrano, più che un vantaggio per la corsa della Cdl, il sintomo di un problema». L'ex sindaco di Udine si prepara a «un Centrodestra pronto ai colpi bassi e all'artiglieria pesante, ma con una strategia imperfetta, perché qualche friulano si può anche far comprare, ma nessuno si farà intimidire. Soprattutto in una partita decisiva per il futuro di questa regione».

Altero Matteoli

Alessandra Guerra

Qualche ora dopo, nei rinnovati uffici dell'Ente Fiera di Udine, la replica di Matteoli è sintetica ma decisa: «Senti da che pulpito vien la predica...». Archiviata in fretta la polemica, il ministro lancia qualche messaggio pro Guerra: «Non so se sia la candidata giusta - afferma -, la cosa certa è che una politica di esperienza. La conosco fin dal '94, quando era presidente della Regione, e penso che possa far bene». Matteoli, che rivela di essersi occupato direttamente della questione candidatura, fa un passo indietro: «Le spaccature in Fi e Lega mi sono sembrate inevitabili dopo una scelta tanto difficile. Ricordo soprattutto quanto delicato è stato spiegare a un presidente bravo come Tondo che la decisione finale dipendeva da una legittima richiesta del Carroccio e non certo dalla sua inadeguatezza». In una vicenda tanto sofferta, aggiunge il ministro, «An non ha subito contraccolpi perché la nostra classe politica regionale è coesa, compatta e lungimirante».

Il resto è «materia tecnica». Matteoli, dopo aver anticipato in Camera di commercio il suo impegno per arrivare, entro la fine dell'anno, «alla stesura di sei testi unici per riordinare e razionalizzare la miriade di norme attualmente in vigore», parla della reintroduzione del nucleare come di «un'inutile perdita di tempo», dei buoni rapporti con Slovenia e Croazia, «ulteriormente migliorabili nel prossimo semestre italiano di presidenza della Ue», dei ritardi nei dragaggi in laguna «dovuti alla necessità di evitare qualsiasi ulteriore danno all'ambiente» e delle cartiera Burgo di Tolmezzo: «Nel decreto che ha previsto il Commissario ci sono tutte le azioni che la società deve fare e non deve fare per impedire l'inquinamento del Tagliamento».

Marco Ballico

Oggi Tremonti fa tappa a Grado, Gorizia e in Friuli

Cena con gli industriali: ministro «interrogato»

TRIESTE Le cene di Giulio Tremonti con gli imprenditori del Fvg finiscono in Parlamento. Roberto Damiani e Gianclaudio Bressa, deputati di Gruppo Misto e Margherita, presentano un'interrogazione urgente. Chiedendo spiegazioni al ministro dell'Economia che da settimane percorre il territorio regionale per sostenere la Guerra. Damiani e Bressa si soffermano sulla cena riservata che Tremonti avrebbe avuto a fine marzo, assieme ad alti funzionari del ministero, con gli imprenditori «freddini» nei confronti della candidata leghista. Perché, chiedono i deputati, il ministro «non ha avvertito l'esigenza etica e politica di smentire la natura di tali notizie?». E «se tali fatti non sono smentibili», perché il ministro non rassicura l'opinione pubblica sul fatto «che rientrava comunque nelle sue intenzioni operare una netta distinzione tra i colloqui di natura politica ed eventualmente elettorale da quelli che avrebbero visto la partecipazione di alti funzionari del suo ministero»? L'illyano Damiani, a margine, spiega così i motivi dell'interrogazione sulle cene di Tremonti: «Mi ha molto colpito la coincidenza dell'accertamento fiscale fatto al presidente della giunta Renzo Tondo, (non il solo riguardante politici regionali), proprio nei giorni in cui montava più veemente la polemica sui suoi dissaporti con Forza Italia e Lega».

Giulio Tremonti

TRIESTE Giulio Tremonti, come annunciato, fa oggi ritorno in Friuli Venezia Giulia per l'ormai consueto giro elettorale settimanale in compagnia del candidato della Casa delle libertà per la presidenza della Regione, Alessandra Guerra.

Il forzista ministro dell'Economia atterrerà nel pomeriggio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari e si recherà subito a Grado, arrivo previsto per le 17, per un incontro con le locali categorie economiche; alle 18 giungerà a Gorizia dove prima parlerà (ma questo appuntamento non è ancora confermato) con gli spedizionieri e poi sarà il protagonista di un dibattito pubblico in sala Paolino d'Aquileia, al fianco della Guerra.

A seguire si recherà sul Collio per un confronto con gli operatori vitivinicoli della zona e quindi, verso le 19.30 a San Giovanni al Natisone con i rappresentanti del Triangolo della sedia.

Finale del «tour de force» a Udine: cena assieme ai vertici friulani dell'Ascom.

Girandola di incontri per la Casa delle libertà. Più vicino l'accordo tra il Centrodestra e i friulanisti storici

Dipiazza resiste: «Non intendo correre»

TRIESTE La Lega chiude le sue sofferte liste, ma Beppino Zoppolato mantiene la suspance e rinvia ad oggi l'ufficializzazione. Forza Italia si prende qualche giorno in più, ma Roberto Dipiazza conferma ancora una volta che non intende candidarsi. E intanto a Udine, nel quartier generale di via Aquileia, arrivano i «nazionali» Aldo Brancher e Roberto Calderoli e la Casa delle Libertà si tuffa in una girandola di incontri e colloqui. Al termine della frenetica giornata, mentre il braccio destro del Senatur difende il listino a dodici, l'accordo con i friulanisti storici si fa più vicino. Così come la corsa solitaria della Lega al comune di Udine. Il nemico «interno», l'irriducibile Ferruccio Saro, continua intanto a lavorare alla sua lista «rivoluzionaria».

LISTE PADANE. I supporter di Alido Gerussi, il sindaco di Spilimbergo che teme di non essere candidato, non mollano. E chiedono un incontro con Calderoli: «Non li ho ancora visti...» glissa, nel pomeriggio, il diretto interessato. Ma a sera, dopo l'ennesima giornata di fibrillazioni e indiscrezioni, Zoppolato appare tranquillo: «È chiuso tutto. Domani (oggi, ndr) diffonderò i nomi dei candidati di Udine e Pordenone».

UDINE. Zoppolato, intanto, si sposta su un altro terreno. Quello delle comunali di Udine. Il segretario regionale sa bene che il Polo vuole recuperare la Lega e presentare una Casa delle Libertà compatta. Ma non fa una piega: «Sabato, con gli autonomisti, presentiamo le nostre liste. E vedrete che sorpresa!». Conferma il Movimento Friuli: «Noi a Udine ci presentiamo comunque da soli. Non certo con il Polo».

REBUS TRIESTE. Forza Italia, sul fronte candidature, non accelera. «Chiuderemo la partita a fine mese...» ripetono gli aspiranti consiglieri. Ma, mentre nel pordenonese c'è chi scommette sin d'ora su un ritorno in giunta di Maurizio Salvador, a Udine e a Trieste l'attesa è ormai frenetica. Dipiazza, nonostante il pressing forsennato, si tira fuori: «Non ho nessuna intenzione di candidarmi». Qualche azzurro paventa invece un «rischio Codarin»: «Renzo potrebbe anche candidarsi, se Bruno Marini entrasse davvero nel listino...».

LISTONE. A Udine, in via Aquileia, si susseguono intanto le riunioni. Fa capolino la candidata Alessandra Guerra che, a fronte di una domanda sul listino, sbuffa infastidita. «Non abbiamo ancora deciso nulla» afferma il segretario dell'Udc Angelo Compagnon. Ma Calderoli sembra decisamente orientato al listino lungo: «Il listino a dodici è la regola, mentre quello a sei è un'anomalia». E poi, ancor più esplicito, aggiunge che il listino lungo è prerogativa di chi pensa di vincere.

Beppino Zoppolato

AUTONOMISTI. I friulanisti, con Marco De Agostini e Alberto Di Caporiacco, passano in via Aquileia e riescono ad incontrare la Guerra. «Aspettavamo da venti giorni. E infatti, sino alle 15, non c'era più alcun margine di accordo. Poi abbiamo finalmente visto la Guerra e adesso - afferma De Agostini - si è riaperto uno spiraglio». Sia chiaro, però: «Se si arriverà all'accordo, sarò io ad annunciarlo. Non Roberto Rosso che ha dato per fatta un'intesa che non c'era» conclude De Agostini.

Calderoli: «Il listino lungo è la regola dovunque». Carroccio da solo a Udine

MANIFESTI. La task force elettorale della Guerra, intanto, vaglia manifesti, studia l'agenda, concorda appuntamenti settimanali. «La macchina marcia a pieno regime, o quasi» confidano i presenti.

LISTA SARO. Il forzista «ribelle», ieri subissato da attacchi, continua il suo lavoro: dar vita ad una lista alternativa a Illy e Guerra, riunendo laici, radicali, socialisti. Se a Udine Saro gioca in casa, nel pomeriggio di ieri, si concede una trasferta a Pordenone dove - si confida - il deputato incontra socialisti come Decarli e radicali come Santarossa. Oggi nuova missione a Trieste: «Siamo in dirittura d'arrivo».

Tensioni in casa Udc. A Udine scontro a tre: slitta la decisione finale

I centristi litigano sulle liste E Santarossa viene scavalcato

TRIESTE Il figlio del senatore che conquista la pole position e l'assessore alla Sanità che «minaccia» di andarsene. Il segretario regionale che scende in campo e insidia capogruppo regionale e segretario provinciale. Le liste ancora incomplete. Lo schiaffo del listino. I timori dei triestini.

I centristi dell'Udc - sinora apparentemente impermeabili al terremoto che scuote la Casa delle libertà e fa perdere pezzi a Forza Italia e Lega Nord - perdono l'imperturbabilità. E scoprono di dover fare i conti con più di un pericolo interno, con più di una minaccia intestina.

È nel comitato regionale di martedì, in un clima teso, che esplodono i malumori: i segretari provinciali presentano le liste e indicano i capilista. Passa subito, indolore, l'indicazione di **Leonardo Zappalà** come capolista di Gorizia. E passa altrettanto velocemente quella di **Mario Revelant** come capolista di Tolmezzo. Poi, tocca a Trieste: **Bruno Marini** si aggiudica il primo posto, mentre il secondo va ad **Edoardo Sasco**, anche se hanno entrambi lo status di capilista. Ma a Trieste, come ripetono tutti i presenti, la partita vera si gioca altrove: «Il posto nel listino che spetta all'Udc andrà al capoluogo regionale. Perché, in caso contrario, rischierebbe di non avere nemmeno un eletto». Chi si aggiudicherà l'ambita nomination? Marini è il grande favorito. Ma l'ultima parola spetta a Roma, e non arriva ancora.

Al comitato regionale, intanto, si discute di Udine e Pordenone e si aprono i guai. Numeri alla mano, l'Udc si gioca le sue chance più forti nelle due province friulane: «Possiamo fare un eletto in entrambe le circoscrizioni. Mentre il terzo, quello che ci serve per fare gruppo, è legato al listino».

La competizione interna, vista la posta in palio, è accesa. Ma al tavolo regionale vengono ufficializzate alcune scelte che indispettiscono i protagonisti. A Udine, ad esempio, **Roberto Molinaro** ed **Enzo Cattaruzzi** già si preparavano a un duello a colpi di preferenze e invece devono fare i conti con il terzo incomodo: **Angelo Compagnon**. «La lotta si preannuncia spietata perché, l'un contro l'altro armati, ci sono segretario regionale, segretario provinciale, capogruppo regionale. Come impedire che, alla fine, ci siano macerie?» sussurra, preoccupato, un centrista. La riprova è immediata: il comitato regionale non scioglie nemmeno il nodo «banale» dell'ordine di presentazione dei tre big udinesi e demanda le scelte al provinciale. Cattaruzzi, adesso, minimizza: «Ci saranno tre capilista». Molinaro dà man forte: «Non mi sembra una questione così importante». E Compagnon taglia corto: «L'ordine definitivo sarà deciso entro domenica. Ma il senso di partito sta nel rispetto di tutti e nella presentazione di liste competitive». Come ignorare, però, che la lista di Udine non è ancora completa e che qualcuno ha anzi ritirato la sua disponibilità?

Angelo Compagnon

A Pordenone, l'altra piazza appetita, i «guai» portano a un terzetto assai forte: **Mattia Callegaro, Valter Santarossa, Gina Fasan**. Il primo, come segretario provinciale, si ritrova in cima alla lista e il secondo, come assessore regionale, non gradisce affatto. C'è chi prova a farsi sentire, protestando con il senatore **Luciano Callegaro**, ma è inutile. Santarossa ci rimane male e si trincera nel «no comment». Gli amici, però, ricordando le offerte già ricevute da Forza Italia, avvertono: «Valter potrebbe lasciare il partito».

C'è un ulteriore segnale che turba l'atmosfera in casa dell'Udc: i centristi sono ormai rassegnati ad un listino a dodici posti. Ma, rimproverando indirettamente il segretario regionale, contestano gli accordi: «Il nostro partito, sia nel listino corto che in quello lungo, dovrebbe avere sempre e comunque un solo posto. Com'è possibile? Siamo considerati alla stregua dei friulanisti e questo, francamente, è intollerabile».

Roberta Giani

Botta e risposta sulla commissione Stato-Regioni, in cui siedono sia il deputato ribelle che l'aspirante governatrice

Saro sotto tiro lancia un siluro ad Alessandra

I leghisti: «Lasci la Paritetica». Il forzista ribelle: «L'assenteista è la loro leader»

Moro e Fontanini: «È fuori dalla Cdl e quindi deve dimettersi». La replica: «In un anno e mezzo la Guerra si è vista solo una volta, quando c'erano le tv»

TRIESTE La Lega Nord gli chiede le dimissioni da presidente della commissione paritetica Stato-Regione. E il ministro di An, Altero Matteoli, dà man forte. Ma Ferruccio Saro, deputato ribelle di Forza Italia, che fa? Rigira la frittata. E spiega che non dev'essere lui a dimettersi, bensì Alessandra Guerra. La candidata presidente della Casa delle libertà che, pur sedendo a pieno titolo in quella commissione, spicca da un anno e mezzo per assenza.

A scatenarsi, con una dichiarazione diffusa alle agenzie, sono i parlamentari leghisti Francesco Moro e Pietro Fontanini: ricordano che Saro ha deciso «di candidarsi alla presidenza della Regione, al di fuori della Casa delle libertà, guidando una lista appoggiata da Nuovo Psi e Radicali» e chiedono pertanto «le dimissioni dalla commissione che lo stesso Saro ha monopolizzato». «Una commissione così importante, anzi fondamentale per l'attuazione dello statuto, non può essere presieduta da un candidato di una forza politica che si schiera al di fuori della Casa delle Libertà. È un lusso - affermano Moro e Fontanini - che non possiamo permetterci».

Basta? Macché. I leghisti accusano di «inerzia» la commissione. E concludono dicendo che, della paritetica e dell'operato di Saro, «non si sa assolutamente nulla». Poco più tardi, nella sua visita friulana, il ministro all'Ambiente sottoscrive appieno: «Saro si è messo fuori da solo dalla Cdl. Non c'è bisogno di alcuna espulsione. E le sue dimissioni da presidente della paritetica sono ovvie. Non si può prescindere da regole di partito sia pur minime. Spero tuttavia che Saro ci ripensi e che non faccia alcuna lista».

Ferruccio Saro

La replica non si fa attendere. «Non ho monopolizzato alcunché perché, come dovrebbero sapere tutti i parlamentari, la commissione è composta da sei componenti e ha sempre operato all'unanimità dei presenti» attacca il forzista «dissidente». Subito dopo, aggiunge: «Abbiamo approvato molte norme attuative come quelle sull'energia, sul Frie, sugli incentivi all'economia, sulle lingue minoritarie, sulla regionalizzazione della Corte dei Conti, sulle strade dell'Anas, sulle ferrovie, sulla motorizzazione civile, sugli invalidi civili... Ma come fanno Moro e Fontanini a non saperlo? Perché non chiedono informazioni ad Alessandra Guerra, la loro candidata presidente, visto che è componente della paritetica?». Breve pausa. E quindi l'affondo: «La Guerra, in verità, ha brillato per la sua assenza ai lavori della commissione. In un anno e mezzo si è vista solo alla riunione di Trieste e solo all'inizio, quando ci sono state le riprese televisive, mentre ha disertato tutte le altre sedute». Conclusione: «I leghisti hanno sbagliato bersaglio. A dimettersi, visto che non ha mai contribuito ad una commissione fondamentale per l'autonomia regionale, dev'essere Alessandra Guerra. Non certo io».

In ristrutturazione la sede di piazza dell'Unità Uffici di presidenza trasferiti in via Carducci

TRIESTE È ormai ultimato il trasloco della giunta regionale: da oggi la sede ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia tornerà a essere quella di via Carducci 6, a Trieste, in attesa di rientrare (non prima di un anno abbondante) nella sede di piazza dell'Unità, ex palazzo del Lloyd.

In questi giorni, infatti, si sta completando il trasferimento degli uffici della presidenza della Regione nelle stanze di via Carducci, spostamento resosi necessario per consentire gli imponenti lavori di adeguamento e ristrutturazione del palazzo di piazza dell'Unità.

Il palazzo della giunta è sotto restauro.

I risultati della terza giornata di controlli a tappeto della polizia sulle strade del Friuli Venezia Giulia: segnali incoraggianti

Autovelox in agguato, altre 400 multe

Eppure rispetto ai precedenti il numero dei contravventori risulta quasi dimezzato

L'autovelox ha colpito ancora: più di 400 multe in 24 ore.

Durante le festività pasquali ritirate complessivamente 42 patenti per eccesso di velocità. Occhio alle nuove e più severe norme sull'omissione di soccorso

TRIESTE Multe quasi dimezzate nella terza giornata di prevenzione messa in atto dalla Polizia stradale, ma resta alto il numero degli automobilisti indisciplinati sulle strade della regione. Il calo viene spiegato con la diminuzione del traffico dopo il ponte pasquale, però anche come risultato della stessa campagna voluta dal ministero dell'Interno.

Se a fine marzo le pattuglie avevano rilevato circa 800 infrazioni, 700 delle quali per eccesso di velocità, i risultati dell'operazione «strade sicure» messa in atto martedì scorso evidenziano 498 contravvenzioni, di cui 407 per il superamento dei limiti, 23 per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e una sola per l'uso del telefonino senza auricolare o vivavoce. In particolare il totale delle infrazioni nella provincia di Trieste è stato di 116 (108 per eccesso di velocità) e di 138 in provincia di Gorizia (124 per velocità).

Nell'arco delle 24 ore sono state utilizzate 42 pattuglie e 19 servizi con i misuratori di velocità in dotazione alla Polstrada, che ha scattato ben 386 fotografie dei trasgressori. Nove gli incidenti rilevati, tre dei quali con feriti. Del resto neanche il giorno di Pasqua aveva indotto i frequentatori delle autostrade a moderare la velocità se è vero che la stessa Polizia stradale, in quella giornata nella nostra regione, aveva registrato un «record» di eccesso a 190 chilometri l'ora e ben 42 ritiri di patente dovuti al fatto che il superamento dei limiti era stato maggiore di 40 chilometri l'ora.

Nonostante ciò, la diminuzione delle infrazioni registrate martedì lascia ben sperare in quanto - secondo la Polizia stradale - sarebbe stata causata da un calo del traffico al termine del ponte pasquale e dalla concomitante riduzione dovuta al permanere del periodo festivo, ma anche dalla consapevolezza degli utenti sull' attività di controllo messa in atto in queste ultime settimane. Insomma la speranza è quella che, almeno in parte, chi percorre le autostrade e le principali arterie del Friuli Venezia Giulia si sia reso conto che bisogna moderare la velocità, se non altro perché si rischia di venir colti sul fatto dalle forze dell'ordine.

Vita più dura intanto, a partire dai primi di maggio su tutto il territorio nazionale, anche per i cosiddetti «pirati» della strada. È stata infatti pubblicata sulla Gazzetta ufficiale la nuova normativa per l'omissione di soccorso. Chi causa un incidente e non si ferma rischia fino a tre anni di reclusione se causa feriti, mentre la sola sanzione amministrativa può variare da 250 a 1000 euro in caso di danni alle cose. Resta naturalmente in vigore la sospensione della patente e la revisione del veicolo come eventuale pena accessoria.

Riccardo Coretti

IL CASO

Il quotidiano leghista prende di mira la rilevazione pubblicata dal Gazzettino

La Padania: «Sondaggio fasullo» Ma nel suo si dimentica di An

TRIESTE In vista del voto regionale dell'8 giugno, in Friuli Venezia Giulia infuria la battaglia dei sondaggi. E siccome la statistica è per definizione una scienza «imperfetta», l'elettore medio si ritrova spesso a fare i conti con informazioni non proprio chiarissime, se non addirittura apertamente contraddittorie. Succede così che, nel giro di un paio di settimane, finiscano sui giornali (locali e non) stime e proiezioni tanto diverse l'una dall'altra che c'è da domandarsi se i burloni siano quelli che i sondaggi li fanno oppure quelli che invece li interpretano.

Prendi l'edizione di ieri della Padania: il quotidiano leghista dedica all'argomento un'intera pagina, oltre a un'enorme porzione di prima pagina dove, sotto il volto sorridente dell'Alessandra da Buia, si legge la sintesi di quanto verrà poi spiegato all'interno: «La Guerra avanza - è il titolone - A Ricki-Illy saltano i nervi». Occhiello: «Friuli: abbiamo smascherato il falso sondaggio di un quotidiano».

Apri il giornale «padano» a pagina 5 e scopri che la rilevazione «taroccata» sarebbe quella pubblicata dal Gazzettino che, sempre secondo La Padania, si sarebbe all'improvviso schierato a fianco di un Riccardo Illy «in panne», per soccorrerlo a suon di numeri a lui favorevoli. In effetti, il quotidiano veneto nei giorni scorsi qualche pasticcio deve averlo combinato davvero, magari aiutato da qualcuno. Il sondaggio incriminato, che dava Illy in vantaggio sulla Guerra addirittura di quasi 7 punti (45,4% contro 37,8%), era stato attribuito dal Gazzettino all'Abacus ed era stato pubblicato senza il rispetto dei crismi di legge, tipo l'obbligatoria «nota informativa» e la reperibilità del documento completo sul sito Internet dell'Autorità delle comunicazioni. Eppure una parvenza di ufficialità c'era senz'altro, con numeri e dati forse un po' confusi ma di certo non inventati di sana pianta.

La questione s'era vieppiù ingarbugliata il giorno dopo, quando Il Gazzettino, pur riprendendo il sondaggio con i commenti piuttosto stupiti e disorientati dei politici, riportava qualche pagina più avanti, in un angolino, la secca smentita dell'Abacus: «Noi di quel sondaggio non ne sappiamo niente». E allora tutti quei dati da dove saltavano fuori? «Da ambienti vicini alla Cdl - spiegava la susseguente noticina giornalistica in corsivo - che ce li hanno forniti attribuendoli all'Abacus». Insomma: il mistero resta.

A rigirare il coltello nella piaga, come detto, ecco gli articoli della Padania, che ieri bollava senza mezzi termini come «falso» quanto scritto dal Gazzettino, riportava come «vera», bontà loro, la rilevazione Swg pubblicata dieci giorni fa sul Piccolo (Cdl al 46,5%, Centrosinistra al 41,5%, dimenticandosi però di sommare il 4,5% di Rifondazione comunista) e ci aggiungeva «il vero sondaggio tra gli elettori della Carnia», dimenticandosi purtroppo di esplicitare l'esecutore della ricerca, il committente e altre «quisquilie» del genere.

I risultati della ricerca asseritamente «padana» sono abbastanza scontati: Alessandra Guerra in cima al gradimento e alla fiducia dei cittadini; indietro, piuttosto staccato, Riccardo Illy. C'è poi la sezione dedicata alle intenzioni di voto, che è decisamente interessante: Forza Italia al 24 per cento, la Lega Nord al secondo posto con un eccezionale 16 per cento netto, poi Ds e Margherita al 15, «altri partiti» al 4, Rc e Udc al 3, Verdi al 2 e così via. A occhio e croce, vien da riflettere, il Carroccio è un po' sovrastimato... Poi però osservi meglio e ti accorgi di un altro «particolare»: e Alleanza nazionale? Dov'è finita Alleanza nazionale? Cerca, cerca, cerca: niente. Secondo La Padania, per il partito di Gianfranco Fini in Carnia proprio non c'è spazio. Quel che rimane è un dubbio sottile: salto di riga o inconfessabile speranza?

a.b.

Primo intervento chirurgico in Italia con la tecnica della perfusione selettiva

Tumori al fegato, Udine apripista

UDINE Primo intervento in Italia di chemioterapia al fegato che utilizza la tecnica della perfusione selettiva escludendo cioè gli effetti collaterali ad altri organi. Il metodo, applicato finora in Olanda e Usa, è stato messo a punto dal Policlinico universitario di Udine. Si tratta di un intervento di ultimo livello, spiega il professor Fabrizio Bresadola, adottabile nei casi di metastasi epatiche non operabili. Obiettivo, aumentare la sopravvivenza del paziente. La tecnica utilizzata è l'isolamento chirurgico del fegato che viene temporaneamente disconnesso dai vasi che conducono e drenano il sangue nell'organo, e della sua perfusione selettiva con farmaci chemioterapici ad alte dosi, mirati alla distruzione delle cellule neoplastiche. Grazie all'isolamento del fegato è possibile somministrare maggiori quantità di farmaco riducendo il rischio di gravi effetti tossici sugli altri organi. L'intervento è durato 10 ore ed è stato effettuato in un uomo di 60 anni.

Trasmissioni Rai in lingua friulana: nessuna traccia della commissione

UDINE Nuova battuta d'arresto sulla strada che dovrebbe portare alla creazione di un' emittente radiofonica e di un canale televisivo per programmi in friulano nella sede Rai di Udine. Lo comunica Arnaldo Baracetti, diessino, lamentando i ritardi del governo. «Sono scaduti i 90 giorni dall'entrata in vigore del contratto tra governo e Rai, che il ministro Gasparri e l'allora presidente Baldassarre si erano dati, affinchè una commissione individuasse le sedi delle trasmissioni a cui sono attribuite le attività di tutela di ciascuna minoranza linguistica riconosciuta». La legge prevede anche programmi in sloveno. «Finora - afferma Baracetti - non risulta nemmeno costituita la commissione. Mi chiedo cosa faranno i parlamentari, i dirigenti del Centrodestra e la candidata Guerra».

Tenta la rapina e viene ferito Arrestato al pronto soccorso

PORDENONE Tenta di rapinare il supermercato; colto sul fatto, fugge, si ferisce e viene catturato in ospedale dopo avere lui stesso chiamato i sanitari del 118. Tra il serio e il faceto, è andata proprio così a Kofi Samuel, sedicente ghanese di 27 anni, arrestato dagli agenti della Questura di Pordenone per le ipotesi di reato di rapina impropria, falsità materiale e resistenza a pubblico ufficiale dopo una rocambolesca fuga.

Il giovane aveva infatti tentato una rapina nel supermercato «A&O» di via San Valentino, alla periferia di Pordenone; una volta scoperto e fermato dal personale del punto vendita e da un poliziotto casualmente presente sul posto, il giovane si era dato alla fuga. All'esterno del negozio, però, era stato nuovamente bloccato dall'agente che, a sua volta, era stato scaraventato a terra, mentre il ghanese tornava a darsi alla fuga sebbene vistosamente ferito al capo. Il ventisettenne, giunto in una strada apparentemente sicura, era stato raggiunto dal 118 che lui stesso aveva chiamato. I sanitari l'avevano caricato in ambulanza e l'avevano trasportato in ospedale per la sutura della ferita. Una volta comparate le tracce ematiche rimaste sul selciato del supermercato con quelle del giovane, gli agenti, giunti nel frattempo al Pronto soccorso, ne hanno disposto l'arresto; contestato anche il possesso di un passaforto falsificato e lo stato di clandestinità.

e.l.

Incontro del candidato del Centrosinistra con il segretario della Filt-Cgil

Trasporti, la ricetta di Illy «Investimenti anche a Est»

Riccardo Illy

TRIESTE «Invertire la tendenza»: nell'incontro tenuto dalla Direzione regionale del sindacato trasporti della Cgil con il candidato di Intesa Democratica Riccardo Illy, il segretario della Filt del Fvg, Angelo D'Adamo, auspica un rinnovamento nel settore dei trasporti. Il primo tema trattato è quello dell'intermodalità e in particolare dell'utilizzo dell'Interporto di Cervignano. «La prima cosa da fare - ha sottolineato Illy - è realizzare il collegamento autostradale senza il quale l'Interporto non può sviluppare le potenzialità». In previsione dell'ingresso della Slovenia nell'Ue, bisognerà provvedere alla riconversione degli autoporti doganali e alla tutela degli spedizionieri, per i quali Illy ha presentato alla Camera una proposta di legge.

Preoccupante, secondo il segretario della Filt, la situazione del porto di Trieste, dove «mancano completamente i presupposti per un effettivo sviluppo» Secondo Illy «sui porti ci sono parecchi investimenti da fare, sia a Trieste che a Monfalcone».

Il candidato presidente ha poi delineato le priorità: «Ci sono carenze nei collegamenti interni ma anche verso l'Austria, paese in cui non è stata raddoppiata la linea ferroviaria, e verso l'Est europeo. A livello di infrastrutture autostradali bisogna potenziare il collegamento con Slovenia e Ungheria, investendo direttamente in questi Paesi, e lo stesso va fatto per le ferrovie».

Sul tema dell'aeroporto, Illy vede come strategico il mantenimento del consorzio: «La realizzazione di opere da parte di una spa porterebbe a complicazioni per quanto riguarda i finanziamenti». Importante, secondo Illy, «un centro intermodale in corrispondenza dell'aeroporto, sfruttando la vicinanza della ferrovia».

Sono stati affrontati, inoltre, temi quali il trasporto pubblico locale, le carenze del trasporto ferroviario regionale, il nodo Autovie Venete di cui va elevata la redditività e il decentramento delle strade dell'Anas, da attuare attraverso devoluzione e razionalizzazione gestionale.

Ultimi «ritocchi» ai nomi della Margherita

TRIESTE Una riunione fiume per varare le liste dei candidati che correranno alle regionali sotto il simbolo della Margherita. Il soggetto centrista, che punta senza mezzi termini a diventare il primo partito della coalizione di Centrosinistra, ha riunito ieri sera a Udine i vertici per gli ultimi ritocchi sulle candidature nelle cinque circoscrizioni del Friuli Venezia Giulia. Spazio anche alla tornata elettorale di Udine, dove si vota per il primo cittadino e il rinnovo del Consiglio comunale, con l'ormai scontato appoggio del partito - a cominciare dall'esponente Flavio Pressacco, che in un primo momento doveva correre alla carica di sindaco - al candidato Sergio Cecotti. Alle regionali la Margherita punterà sui tre consiglieri uscenti, Franco Brussa (Gorizia), Cristiano Degano (Trieste) e Gianfranco Moretton (Pordenone), che dovranno però vedersela con una lista molto agguerrita dove troveranno spazio anche gli esponenti dello Sdi, pronto a schierare un candidato in ogni collegio, con l'eccezione di Udine dove ne presenterà tre. Una lunga lista di nomi, in alcuni casi decurtata nella nottata, aperta anche alla cosiddetta società civile. All'interno di Intesa Democratica la Margherita deve guardarsi in particolare dalla Lista per Il presidente, un soggetto moderato e centrista che rischia di essere similare e quindi concorrente.

p.c.

Udine, tre cecottiani saranno presenti nella lista di Malattia

Sergio Cecotti e Bruno Malattia alla conferenza stampa di ieri mattina a Udine. (Anteprima)

UDINE Ci sono i cecottiani e la società civile. Tutto previsto nel giorno della presentazione dei candidati del collegio di Udine di «Cittadini per IL presidente», la lista dell'accordo Illy-Cecotti per regionali e amministrative. Conferma per i tre nomi «suggeriti» da Cecotti (Renzo Pascolat, Francesco Piani e Antonio Massarutto) e per le candidature «espressione della società», come le definisce Bruno Malattia, promotore del progetto con la sua associazione Una Regione in comune.

Nei 17 nomi della lista ci sono così gli imprenditori (Alessandro Zannier, presidente regionale delle Piccole industrie), i professionisti (l'ingenier Romeo La Pietra, l'architetto Giorgio Cacciaguerra, l'avvocato Carlo Monai), gli amministratori (Eddi Gomboso, sindaco di Mortegliano, e Tonino Occhioni, di San Giorgio di Nogaro), l'ambientalista (Elia Mioni), lo scrittore (Paolo Maurensig) e anche quattro donne: Paolina Lamberti Mattioli (ritorno in politica dell'ex assessore regionale alla Sanità), Mariarosa Anzil, Marina Cabai, Anna Facchini. E poi ancora Luciano Gallerini e Giordano Zoppolato. «Abbiamo cercato di mettere assieme intelligenze diverse - ha detto Malattia -, che possano lavorare assieme per dare un ruolo e un'identità a questa regione. Non si tratta di cercare poltrone, ma di scrivere davvero una pagina nuova. Il primo obiettivo è quello della riscrittura dello Statuto regionale, nell'ottica della modernizzazione del Fvg». Cecotti ha rispiegato i motivi dell'alleanza con Illy: «Siamo davanti a un'opportunità unica di scegliere tra una Regione che incide e una che assiste passivamente. Tra le due ipotesi in campo abbiamo scelto la meno peggio. Curandone i dettagli, potremo trasformarla in una pagina positiva per il Friuli Venezia Giulia».

m.b.

†

«Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore, fissi nei nostri pieni di lacrime».

(Sant'Agostino)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Marino Canova

Lo annunciano con immenso dolore la moglie SILVANA, le figlie TIZIANA, MARINA con il marito e il nipote FEDERICO.

Il rito funebre sarà celebrato sabato 26 aprile, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 aprile 2003

Con dolore partecipano i cognati ONDINA, ALBINO e figli.

Trieste, 24 aprile 2003

Affettuosamente vicina a MARINA e famiglia: PATRIZIA.

Trieste, 24 aprile 2003

XII ANNIVERSARIO

24.4.1991 24.4.2003

Rosa Chmet Amabili

Dolce e commosso il ricordo, triste la realtà.
Ciao, mi manchi tanto.
Riposa in pace.

Tuo ROMANO

Trieste, 24 aprile 2003

†

È tornata al Signore la nostra cara

Maria Giacuzzi ved. Santin

La ricordano con tanto affetto i figli FIAMMETTA con GIANGALEAZZO, ANTONIO con CLAUDIA, PAOLO con MARINA ed i nipoti ARMANDO, PAOLA con ALBERTO, ANNA con MIRKO, GIOVANNI con GIULIA, DANIELA con MAURIZIO, ALBERTO, NICOLA.

La salma sarà esposta sabato 26, dalle ore 8, la S. Messa sarà officiata nella chiesa del cimitero alle ore 9.

Trieste, 24 aprile 2003

Partecipano al lutto FULVIA SANTIN con i figli DARIO e LUCIANO e le loro famiglie.

Trieste, 24 aprile 2003

Sono trascorsi 25 anni da quando ci ha lasciati

Gennaro Degano

Lo ricordiamo oggi, alle 17.30, con una Santa Messa nella chiesa di Notre Dame de Sion.

La famiglia

Trieste, 24 aprile 2003

†

Che Angeli e violini ti accolgano in paradiso.

La tua mamma

Si è spento

Fabio Abbondanza

Ne danno il triste annuncio la mamma INES, la figlia BARBARA, le sorelle ANGELA, VIVIANA, ROSANNA e SAMANTHA, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Ciao

papà

con amore, BARBARA.

I funerali seguiranno sabato 26, alle ore 9, da via Costalunga alla volta della chiesa del cimitero di Muggia.

Muggia, 24 aprile 2003

Ciao

Fabio

indimenticabile amico mio, ti voglio bene.

- MAURO

Trieste, 24 aprile 2003

†

È mancato improvvisamente ai suoi cari

Lodovico Urbani

Addolorati lo annunciano la moglie LUDMILLA, il figlio LODOVICO con LIVIANA, CHIARA e FABIO.

I funerali seguiranno sabato 26 aprile, ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 24 aprile 2003

†

Il giorno 22 aprile ci ha lasciati

Bruno Silvestri

Lo annunciano con dolore i figli MARINA e MAURIZIO con SERGIO e ELENA, la nipote FRANCESCA e i parenti tutti.

Il funerale avverrà il giorno 26 aprile, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 aprile 2003

Un caro saluto.
- Nipoti FRATNIK e famiglie

Trieste, 24 aprile 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Grassi
di anni 66

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie RITA e il «figlio» ALESSANDRO.

Monfalcone, 24 aprile 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Olga Pohlen ved. Zudich

ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero prendere parte al loro dolore.

Muggia, 24 aprile 2003

nnec3x162

Numero verde **800.700.800**

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce – ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce – partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

A.MANZONI&C. S.p.A.

Insiel GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

INTERNET & SCUOLA

Insiel GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

La ricerca dei cibi non geneticamente modificati o non trattati artificialmente non è solo una moda ma anche una sana abitudine. Il mondo virtuale ci dà una mano

Alimenti biologici, la spesa si può fare in Rete

Documenti, informazioni e appuntamenti del biotech sono facilmente disponibili. On line un opuscolo dell'Ue

IL CONCORSO

I Licei scientifici triestini vincono «Creare nel web»

«Creare nel web» è stata un'iniziativa dell'Editoriale Friuli Venezia Giulia (editrice de Il Piccolo e Il Messaggero Veneto) e Insiel per valorizzare il lavoro fatto on line dalle scuole della nostra regione. Il concorso per merito riservato agli studenti delle scuole medie e superiori di Trieste, Udine e Gorizia è giunto alla sua conclusione. La valutazione dei lavori della venti scuole che si sono iscritte da parte della commissione formata da giornalisti, tecnici e responsabili della Direzione dell'Ufficio Scolastico regionale non è stata facile. Gli studenti e i docenti hanno dato infatti prova di aver acquisito un'ottima esperienza nella costruzione di un sito. Il primo premio così è stato assegnato ex-aequo ai due Licei scientifici triestini. Agli autori di **www.liceo-oberdan.it** e a quelli di **www.galileits.it** è stato assegnato il primo premio, un corso di formazione in ambiente web della durata di 20 ore. Entrambi hanno primeggiato per il numero dei servizi offerti, la qualità delle immagini, la precisione nell'elaborazione dei testi, per la multimedialità e la semplicità di navigazione.

Il secondo posto è andato invece al sito creato dalla Sezione Aeronautica dell'Istituto tecnico industriale «A. Malignani» di Udine per i contenuti e la grafica di **www.malignani.ud.it/aeronautica.htm**. Gli studenti friulani si sono meritati un computer completo di stampante multifunzione. Lo stesso premio va alla terza classificata che è risultata la Scuola Media «Ascoli» di Gorizia (**http://it.geocities.com/scuola_ascoli_gorizia**). Complimenti a tutti.

TRIESTE L'attenzione per un'alimentazione corretta e sempre più naturale coinvolge nel mondo occidentale milioni di persone. La parola «biotech» vi sembra troppo difficile da affrontare? Desistite da fare ricerche su Internet perché siete spaventati dal peso schiacciante di dover cimentarvi in complicate traduzioni in inglese? A tutto c'è un rimedio se siete alla ricerca di collegamenti e informazioni sull'alimentazione biologica. L'offerta che propone la Rete in italiano è molto vasta. Tra le più complete sono ad esempio le pagine web dell'Unione Europea tradotte in tutte le lingue dei Paesi aderenti alla comunità.

Per procedere con ordine il punto di partenza per tutti può essere il **www.aiab.it**, il sito dell'Associazione italiana agricoltura biologica. Le pagine da consultare sono ricche di informazioni, documenti, collegamenti alle aziende e alle fiere. Interessante è anche scorrere la rassegna stampa utile per verificare gli articoli pubblicati dalla stampa nazionale e internazionale. Può essere utili anche fare una visita al sito italiano della rete internazionale del biologico **www.isinet.it/greenworld**. Un aggiornamento costante delle campagne contro l'Ogm è offerto dal sito italiano di Greenpeace (**http://ogm.greenpeace.it/new**).

Con Internet è più facile alimentarsi con prodotti «bio».

Anche l'Eufic, European food information council, una delle più strutturate organizzazioni mondiali, offre la versione italiana all'indirizzo **www.eufic.org.it**. In questo spazio web vengono trattati a tutto campo i più vari argomenti sull'alimentazione, costantemente aggiornati sui nrisultati ottenuti dalle analisi scientifiche in tema di sicurezza e di qualità dei cibi. Nella sezione è possibile anche concultare un glossario. L'Eufic, indipendente e senza fini di lucro, pubblica anche una newsletter gratuita sottoscrivibile dal sito. Gli indistriali del biotech italiano aderenti a Confindustria affidano la loro comunicazione on-line al sito **http://assobiotech.federchimica.it**. L'attenzione del ministero e le eventuali iniziative sono accessibili dalla home page del ministero delle Politiche agricole (**www.politicheagricole.it/produzione/agribio/info/indice.htm**). Presenti sul web anche i Carabinieri del comando Politiche Agricole, ai quali ci si ppuò rivolgere qualora si abbia il sospetto di aver trovato nella propria spesa cibi Ogm (**www.carabinieripoliticheagricole.org**).

Ma se il biologico e non geneticamente modifica trova ampio spazio in Italia anche l'Ue sta facendo passi da gigante. L'Europa infatti di è dotata di una sorta di bibbia dell'alimentazione sotto il titolo di «Un'alimentazione sana per i cittadini europei - L'Ue e la qualità dei generi alimentari». L'opuscolo di 22 pagine si può scaricare in formato pdf stampabile e quindi è disponibile in pochi minuti sul sito **http://europa.eu.int/comm/publications/booklets/move/20/index_it**. Scopo della piccola guida è «incoraggiare le aziende agricole ad una produzione ampia e diversificata di alimenti di qualità, fra cui spiccano i prodotti biologici».

LA GUIDA

Dal gelato di cocomero allo spumone al the Tutte le ricette «naturali» a portata di click

Comprare biologico per essere certi della provenienza non artificiale del prodotto diventa un problema per chi si mette in cucina. Non tutti i prodotti necessari al confezionamento delle nostre pietanze più tradizionali si abbinano infatti alle esigenze del «bio». Ma è sufficiente far lavorare un po' la fantasia per risolvere il problema. In questo senso Internet ci dà una mano. Ad esempio molte ricette appetitose si possono trovare negli archivi di Quale consumo on line, rivista in Rete della Coop Lombardia all'indirizzo **www.cooplombardia.it**. Fanno sognare il gelato di cocomero, il sorbetto di albicocche, lo spumone al the. Tutti i suggerimenti per molti menù completi rogorosamente biologici si trovano sul **www.promiseland.it**, il portale ispirato alla Promiseland di Joe Cocker dove «niente di non velocemente biodegradabile e riciclabile può entrare». La sede fisica si trova in Versilia e il ricettario mutua parecchio dai sapori della cucina toscana. Oltre alle ricette, su Promiseland c'è un bioglossario dove l'accettabilità biologica delle sostanze e dei concetti considerati è segnalata con il sistema del semaforo.

LA LEZIONE Negli ultimi anni l'informatica ha visto la crescita di un vero fenomeno che sta mettendo in difficoltà il colosso Microsoft

Una rivoluzione chiamata Linux, primo software libero

Chiunque può utilizzare il programma gratis e modificarlo ma l'installazione è complicata

L'evoluzione tecnologica ha avuto degli sviluppi notevolissimi e talvolta curiosi negli ultimi anni: se un decennio fa avessimo detto a qualcuno di possedere un computer con un processore da 2GHz, un hard disk da 80GB e memoria RAM di 256MB, probabilmente avrebbe sgranato tanto di occhi o ci avrebbe riso in faccia; se poi gli avessimo detto anche che proprio quel computer, prodigio della tecnica, era equipaggiato con un sistema operativo chiamato Linux offerto in qualsiasi edicola in abbinamento a qualche colorata rivista di informatica, ci avrebbe preso per pazzi scatenati. Eppure oggi questo non solo è possibile, ma è una pratica sempre più diffusa.

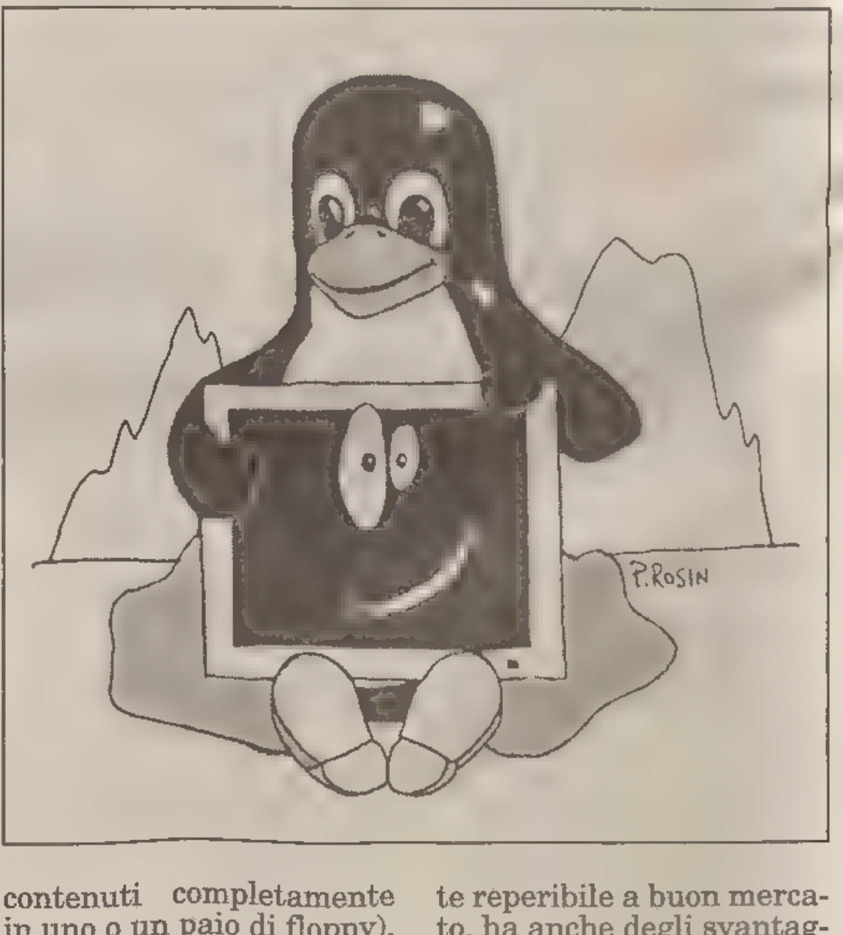
Sull'evoluzione hardware probabilmente non c'è tanto da stupirsi: le aziende produttrici, forti di una tecnologia sempre più spinta e facendo uso di conoscenze tecnico scientifiche sempre nuove, riesce a fare passi da gigante, necessari anche ad un livello commerciale per invogliare i clienti ad acquistare apparecchiature sempre nuove ed evolute, complesse ma al passo con i tempi.

Quello che forse più sconcerta è la possibilità di avere del software della completezza e la complessità di un sistema operativo al prezzo di una rivista. Il segreto di questo «miracolo» è che stiamo parlando di software particolare, il cosiddetto software libero, di cui Linux, un kernel sviluppato originariamente dal noto Linus Torvalds, è uno dei rappresentanti più illustri. Non ci addentreremo nei dettagli delle condizioni di licenza con cui Linux o più in generale il software libero viene distribuito, ma possiamo citare alcuni concetti abbastanza generali: chiunque può utilizzare il software, accedere al suo codice sorgente, modificarlo adattandolo alle proprie esigenze e quindi ridistribuirlo, a titolo gratuito o a pagamento. A ciò però sono affiancate delle regole specifiche a tutela dei diritti dell'autore originale, che non perde la paternità del suo prodotto, anche se qualcuno lo modifica e lo ridistribuisce. L'autore, in sostanza, esercita appieno i suoi diritti: solamente, anziché esercitare il suo diritto di limitare la distribuzione del prodotto con un procedimento di copyright, fa valere la sua facoltà di impedire le limitazioni alla diffusione del prodotto, seguendo un principio antitetico, che viene denominato quindi «copyleft».

In questo modo si viene a creare una base per lo sviluppo di software, della natura più varia possibile, disponibile a tutti: ogni programmatore che voglia contribuire ad un progetto «libero» può farlo, e il suo lavoro potrà andare a beneficio di tutti.

È vero anche, per contro, che questo modus operandi può portare al caos più totale: tante persone sviluppano tanti prodotti in maniera totalmente indipendente e incontrollata; essi possono svolgere ruoli simili o complementari e possono nascere problemi di inutile ridondanza o peggio di incompatibilità. Interviene in questo contesto un concetto molto importante nel mondo Linux, la distribuzione: una particolare selezione di programmi che possono venir installati e fatti coesistere senza grossi problemi, avendo superato una fase preliminare di test. Ad essi possono essere affiancati dei tool aggiuntivi per facilitarne l'installazione e la gestione, attraverso interfacce utente più amichevoli; questo processo di selezione consente di avere dei prodotti adattabili alle più svariate esigenze, che vanno dalle dimensioni ridotte alla completezza degli applicativi, dalle prestazioni elevate alla facilità di installazione.

Oggi si possono trovare distribuzioni di Linux di tutti i tipi e per tutti i gusti: dalle minimali (quelle cioè che puntano a sistemi ridotti all'essenziale che possono essere addirittura contenuti completamente in uno o un paio di floppy), a quelle orientate alla sicurezza (sistema preinstallato su supporti non riscrivibili come Cd, e che quindi non può essere alterato) fino ad arrivare a distibuzioni pseudo-dimostrative che possono essere avviate in ambiente Microsoft Windows. Linux, pur offrendo agli utenti una grande varietà di programmi, pur consentendo agli esperti di creare la propria distribuzione o di sviluppare nuovo software, pur essendo un sistema molto facilmente reperibile a buon mercato, ha anche degli svantaggi, soprattutto legati alla maggior difficoltà di installazione e uso, che lo rendono spesso inadatto a chi si avvicina per la prima volta al mondo dell'informatica. In ogni caso però, anche a prescindere da considerazioni di carattere squisitamente tecnico, si può dire a buon diritto che Linux ha rappresentato e rappresenta tuttora un fenomeno assolutamente singolare che vale la pena almeno di osservare con una certa attenzione.



DALLA A ALLA Z

S come Streaming video. Diffusione di un flusso di dati video attraverso Internet. Questa tecnologia consente di ottenere una visione di filmati dalla rete riducendo i tempi di attesa legati allo scaricamento dei piuttosto corposi file multimediali, eseguendo in parallelo le operazioni di scaricamento, decompressione e visualizzazione del flusso di immagini, che vengono distribuite da un server. Consente anche la visione dei filmati in diretta, nella cosiddetta modalità webcast.

G come GUI (Graphic User Interface). Interfaccia grafica di un programma per l'utente che consente un'interazione più semplificata e intuitiva con le funzionalità del programma stesso, anche da parte dei non esperti, attraverso l'impiego di icone e menu di vario tipo.

IL SITO

Vorreste provare qualche particolare distribuzione di Linux ma non la trovate? Visitate il sito **www.linuxiso.org** (http://www.linuxiso.org). Potrete scaricare le immagini dei CD di moltissime distribuzioni, pronte da masterizzare. Però, vista la dimensione dei file, fatelo solo se avete un collegamento ad Internet ad alta velocità...

I.P.L. srl: PER NAVIGARE SICURI SUGLI INFORTUNI DELLA VITA!

La I.P.L. srl opera a favore del cittadino
e si occupa della gestione di pratiche per la
richiesta di risarcimento in tutti i casi di:
INCIDENTI STRADALI
INFORTUNI SUL LAVORO
RESPONSABILITA' CIVILE (danni conseguenti a terapie mediche, interventi chirurgici ed incidenti all'interno dei pubblici esercizi).
RIMBORSO POLIZZE INFORTUNI

Vi offriamo una tutela completa mettendo a vostra disposizione professionisti qualificati con esperienza pluridecennale
SENZA ALCUN ANTICIPO SPESE
DA PARTE VOSTRA PER:
✓ visite mediche specialistiche
✓ visite medico legali
✓ consulenza legale
✓ fisioterapia
✓ riparazione auto e motoveicoli

MASTER
IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

XV Corso
Settembre 2003 - Giugno 2004

L'UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono in pubblicità e il Dipartimen,to di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari Venezia promuovono il MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno di aziende private e pubbliche in attività di comunicazione e di marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, internet marketing, web communication, media planning).

PIANO DI STUDIO

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: • la pianificazione e il controllo della gestione aziendale • il marketing • la comunicazione • la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione • le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione.
La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai Professori Umberto Collesei (Area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda).
Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti di marketing e di comunicazione d'azienda.
Direttore del corso è il professor Umberto Collesei

DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di nove mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate: • Attività didattica in aula (6 mesi) • Stage di progettazione presso un'azienda (3 mesi) • Relazione finale e colloquio d'esame. Il corso è residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria. Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta. Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti e in due colloqui individuali. Per partecipare alla prova di selezione occorre far pervenire entro il **7 luglio 2003** la domanda d'ammissione (reperibile anche nel sito del master) al seguente indirizzo:

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041.5246806
www.unive.it/mca - e-mail. mcomaz@unive.it
La quota di iscrizione è di **Euro 5500,00 + IVA**

AGB ITALIA	ELECTROLUX PROFESSIONAL	I.G.P.	LUIGI LAVAZZA	FIEMME	RAI e SIPRA
ASSICURAZIONI GENERALI	FERRERO S.p.A.	IL GAZZETTINO	MONDADORI PUBBLICITÀ	PORSCHE ITALIA	RCS PUBBLICITÀ
ASSOCOMUNICAZIONE	FIAT	IL SOLE 24 ORE	OPQ	POSTE ITALIANE	RTL 102.5
AUDIRADIO	GIORNALE DI SICILIA	JOLLY PUBBLICITÀ	OPTIMEDIA	PUBLIKOMPASS	THE MEDIA EDGE
CARAT ITALIA	GRUPPO COIN	LA SICILIA	OPUS PROCLAMA	PUBLITALIA '80	UNILEVER
		LA STAMPA	PARMALAT	RADIO E RETI	

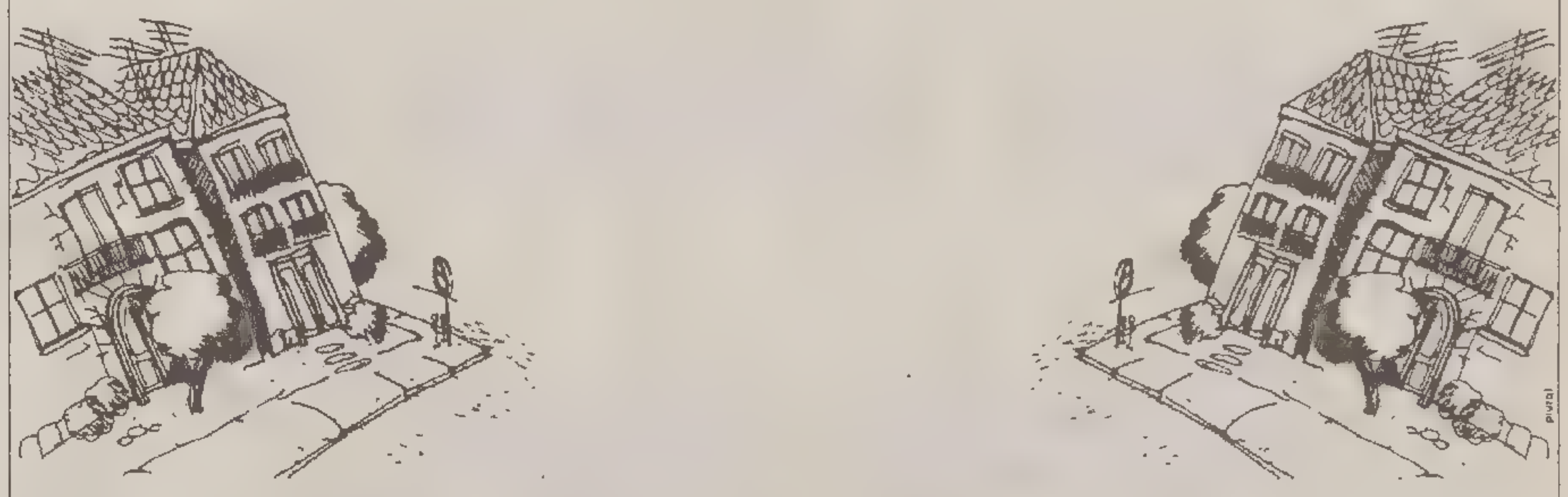
In collaborazione con IL PICCOLO

CAS047

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO Beatitudini vista totale sul golfo immerso nel verde appartamento con terrazza ingresso saloncino cucina tre matrimoniali bagno ripostiglio cantina possibilità secondo servizio posteggi € 185.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO palazzo Benco ottimo appartamento completamente rivolto sull'ampio e bel cortile interno. Molto silenzioso. sapientemente ristrutturato si compone di atrio salone matrimoniale cucina abitabile e doppi servizi. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO Campo S. Giacomo mansarda ristrutturata molto luminosa composta di atrio saloncino cucina abitabile due stanze e ampio bagno. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO Carducci in palazzo d'epoca luminosissimo appartamento sapientemente restaurato composto da atrio salone cucina pranzo due camere studio ampio bagno e poggiolo termoautonomo. € 148.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO Gretta via del Collio casetta recente splendida vista mare vicino al bosco con grandi terrazze e doppio posto auto. Perfetta. € 329.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO Raute splendido appartamento conmansarda e grande terrazza immerso nel verde vista mare. Posto auto e cantina. € 248.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO Roiano nel verde graziosissima villetta d'epoca con giardino e grande terrazza vista mare accesso auto. € 280.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO Servola in bel palazzo d'epoca appartamento ben disposto vista mare. Composto da atrio saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno e ripostiglio e cantina € 95.000 possibilità acquisto terreno per tre auto a € 21.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. ZONA commerciale (via Elia) palazzina residenziale magnifica vista golfo appartamento con grande terrazzone abitabile. Atrio saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio e box. Ottime condizioni l'Igloo tel. 040/661777. (A00)

L'IGLOO CENTRALISSIMO condizioni perfette penultimo piano palazzo elegante appartamento di circa 190 mq sapientemente ristrutturato. Si compone di atrio salone studio due matrimoniali, stanza guardaroba, grandissima cucina e doppi servizi. Tel. 040/7600243. (A00)

AQUILEIA in affitto o in vendita, nuovi mini e bicamere completi di autorimessa e possibilità di giardino privato. Affitto arredato da euro 430 e acquisto con mutuo senza anticipo da euro 310. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)

ATTICO Roiano salone due camere cucina abitabile due bagni giardino pensile 100 mq, vista mozzafiato soleggiatissimo box. 347.48.67.022. (A00)

CENTRO luminoso app. di ingresso soggiorno matrimoniale con poggiolo singola cucina abit. servizi separati e cantina termoautonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

COMMERCIALE epoca tranquillo luminoso scorcio mare ascensore soggiorno camera camerino cucina abitabile bagno, servizi separati poggiolo. 110.000. 348.51.21.319. (A00)

CORMONS. In centro storico «Corte del Leon Bianco», prossima realizzazione di appartamenti residenziali e locali commerciali e direzionali. Prenota per tempo!!! Informazioni presso i nostri uffici!!! Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)

CORMONS. Vorresti personalizzare la tua casa e renderla uguale a quella dei tuoi sogni? Oggi a Cormons, immersi nel verde, sono disponibili splendidi rustici da ristrutturare, varie metrature. Vieni a scegliere il tuo!!! Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)

GORIZIA. In centro storico disponiamo di lussuosi appartamenti bicamere, semiarredati, cucina abitabile o soggiorno con angolo cottura, bagno con doccia-idromassaggio o doccia-sauna, posto auto in corte interna. Rifiniture di pregio! Euro 140.000. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)

GORIZIA. In suggestiva casa d'epoca austriaca in fase di ristrutturazione, disponiamo di ultimo appartamento bicamere, al piano terra, con ingresso indipendente, e di ultimo appartamento tricamere mansardato, dotato di doppi servizi. Prossima consegna! Da euro 98.000. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)

GORIZIA. In zona centrale vendesi particolarissimo appartamento tricamere, piano terra, completo di posto auto in corte interna. Finiture di pregio! Da vedere! Euro 135.000. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: recente bifamiliare disposta su tre livelli, doppi servizi, taverna, porticato per auto e ampio giardino. € 188.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: centralissimo appartamento, ampia metratura, 3 camere, soggiorno, cucina, poggioli, bagno, ripostiglio, grande garage e soffitta. Termoautonomo. €110.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissima villa di testa disposta su tre livelli, 3 camere, doppi servizi, taverna, garage e giardino. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: in quadrifamiliare, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, poggiolo, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage e cantina. € 110.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: residence in costruzione, ampi appartamenti disposti su due livelli con ingresso indipendente, 2 camere matrimoniali, 2 bagni, poggioli, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: attico composto da ampio salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, garage e grande cantina. Libero subito. € 125.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in palazzina bifamiliare, recentissimo appartamento 1.o e ultimo piano, 2 camere, 100 mq di terrrazzo, garage e cantina. Parzialmente arredato. Rifinitissimo. € 139.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in zona residenziale, appartamento ultimo piano con ingresso, soggiorno, cucina con poggiolo, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, garage e cantina. € 130.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: S. Polo, appartamento in piccola palazzina, bicamere, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio e garage. € 88.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: viale S. Marco, appartamento piano alto, 3 camere, doppi servizi, soffitta, e posto auto. Ampia metratura. € 150.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: vicinanze centro, casetta indipendente disposta su un unico livello, con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e giardino. € 123.950. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli con giardino, bicamere, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)

OPICINA ville a schiera pronta consegna ottime finiture. Possibilità permute, prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P Progettocasa 040/368283. (A00)

PIAZZA Unità adiacenze monolocali - appartamenti primingresso ascensore, termoautonomi. Possibilità permute. Informazioni previo appuntamento. Cod. 283/P Progettocasa 040/368283. (A00)

ROIANO ad.ze app. termoautonomo pari primo ingresso salone di corridoio d'ingresso (36 mq) con lato cottura 2 grandi matrimoniali e bagno completo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

ROIANO alta: al piano attico app. di soggiorno matrimoniale con poggiolo singola cucina bagno terrazzona (38 mq), box singolo e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 0481/411808. (A00)

ROIANO app. di ingresso soggiorno matrimoniale cucina abit. bagno completo rip. e soffitta. Completamente ristrutturato. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

TARVISIO alloggi varie metrature indipendenti arredati in palazzina cantina box giardino. Tipico paesaggio alpino. 347.48.67.022. (A00)

VENDESI Campi Elisi appartamento 4.o piano senza ascensore vista mare perfette condizioni sogg. con balconcino cucina ab. tre stanze bagno cantina termoautonomo. € 140.000 Gir 040/366316. (A00)

VENDESI Costalunga casetta accostata carinissima no giardino su due livelli 50 mq totali da vedere subito € 81.000 tratt. Gir 040/366316. (A00)

VENDESI Gorizia periferia casale splendido da rivista con dépendance e parco di 10.000 mq pezzo unico € 800.000 Gir 040/366316. (A00)

VIA Catullo vista verde soggiorno due camere bagno wc balconi cantina. Cod. 84/P Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA Ospedale da ristrutturare soggiorno cucina due camere bagno cantina, 72.500. Cod. 98/P Progettocasa 040/368283. (A00)

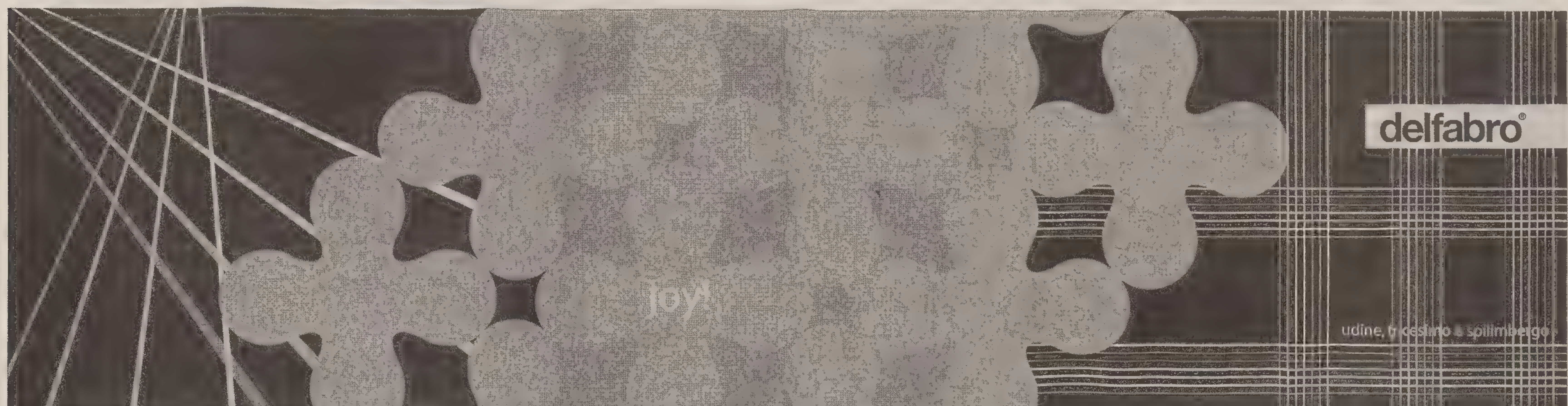
2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

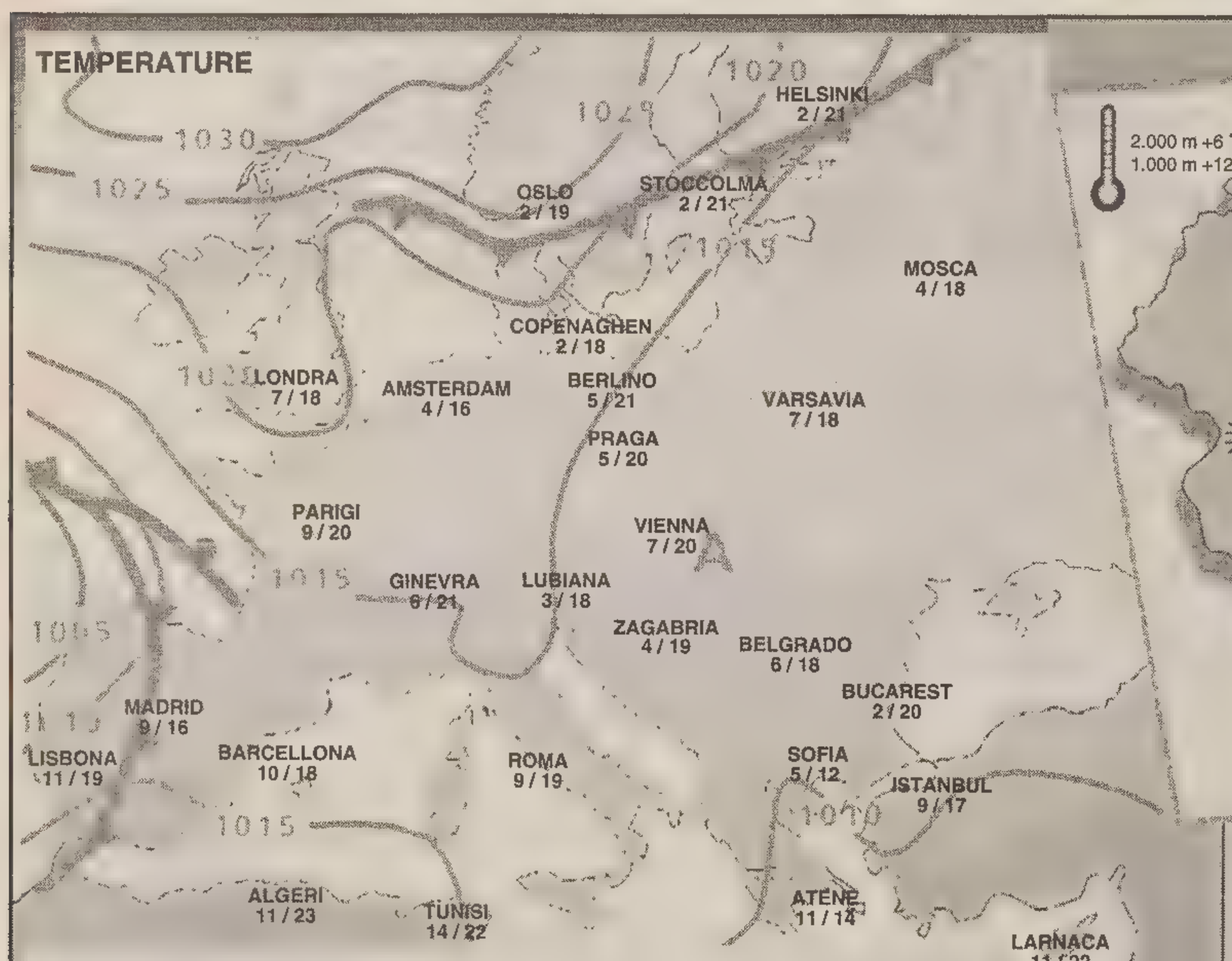
CERCHIAMO appartamento due stanze cucina bagno prezzo massimo 95.000 euro. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO appartamento quattro stanze cucina doppi servizi prezzo massimo 200.000 euro. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

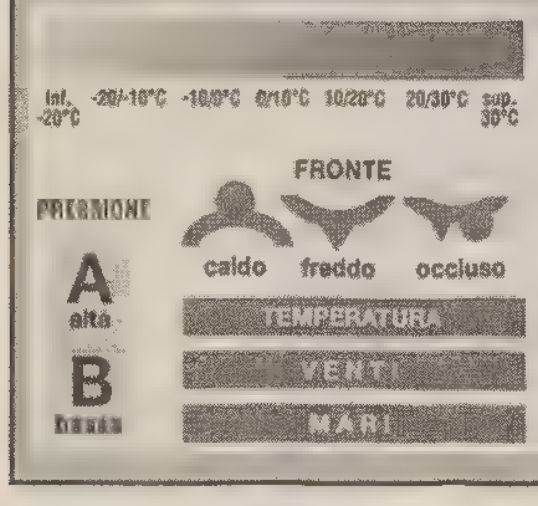
CERCHIAMO casa anche accostata in via D. Chiesa, Str. per Longera, Farnetello. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

Continua in 24.a pagina





	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	24	37	C. DEL CAPO	np	np	MANILA	24	34	SAN FRANCISCO	11	17
BANGKOK	29	37	C. DEL MESSICO	12	27	MIAMI	22	29	SANTIAGO	np	np
BOGOTA	np	np	DUBLINO	9	14	MONTEVIDEO	np	np	SAN PAOLO	np	np
BOSTON	0	12	FRANCOFORTE	7	19	MONTREAL	3	9	SEOUL	11	15
BRUXELLES	9	19	HONOLULU	18	30	NAIROBI	np	np	SINGAPORE	26	33
BUDAPEST	8	18	JOHANNESBURG	np	np	NEW YORK	2	8	SYDNEY	np	np
BUENOS AIRES	np	np	LA PAZ	np	np	PECHINO	7	23	TEL AVIV	17	26
CARACAS	np	np	LIMA	np	np	RIO DE JANEIRO	np	np	TOKYO	12	14
CHICAGO	1	14	LOS ANGELES	12	21	S. PIETROBURGO	2	12	WASHINGTON	3	13



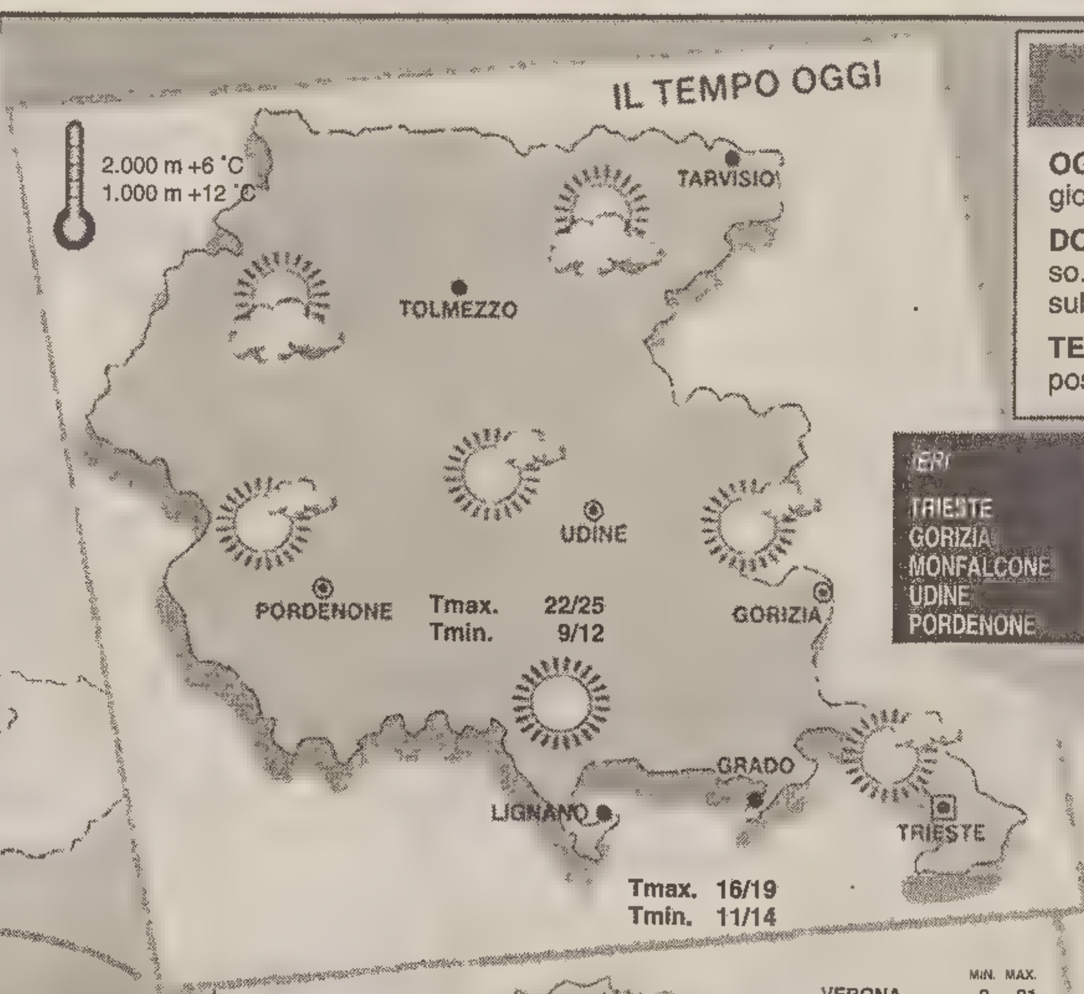
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

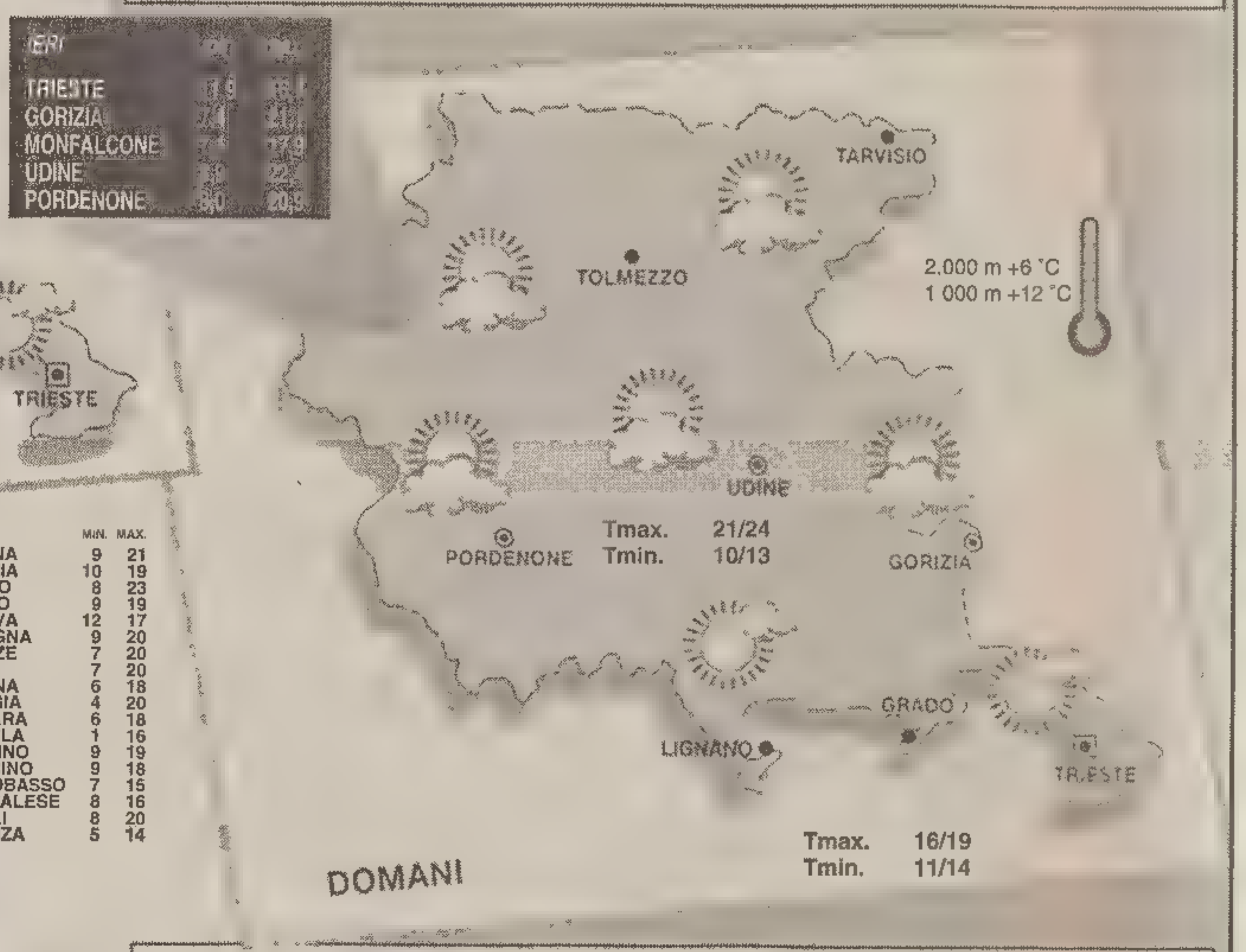
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso, con addensamenti anche consistenti sui rilievi alpini e appenninici e sulle regioni di Nord-Est. Centro: cielo sereno o poco nuvoloso, con sviluppo di nubi cumuliformi già dalla tarda mattinata sulle zone interne e a ridosso dei rilievi montuosi. Sardegna: parzialmente nuvoloso sulla parte settentrionale dell'isola, molto nuvoloso o coperto sulla restante parte della regione. Sud penisola e Sicilia: cielo da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso sulla Sicilia, da poco a parzialmente nuvoloso sul Sud peninsulare con addensamenti più consistenti a ridosso dei rilievi montuosi e sulla Puglia meridionale.

TEMPERATURA stazionarie.

VENTI ovunque settentrionali, deboli al Centro-Nord e moderati sul meridione,

MARI poco mossi i bacini centro settentrionali, mossi quelli meridionali.





ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 23 aprile 2003

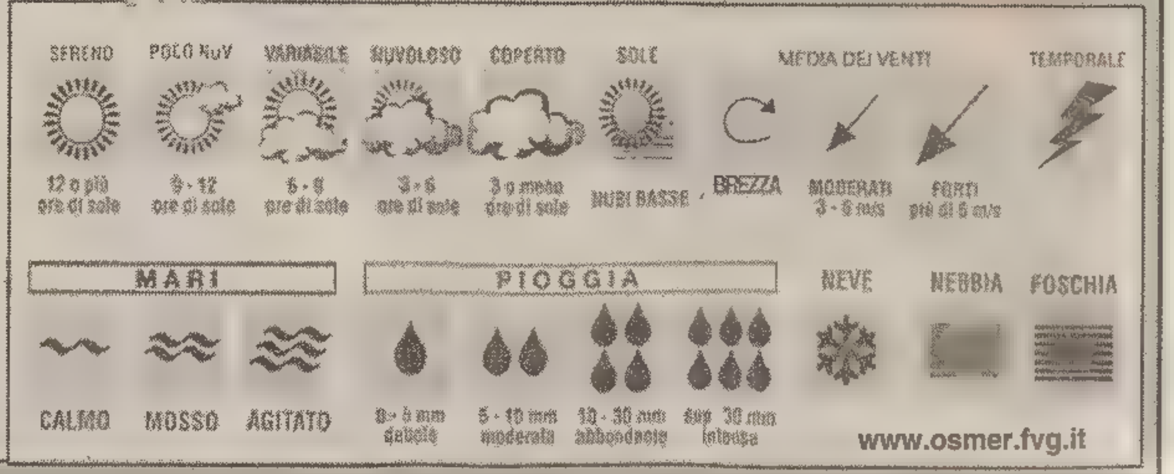
OGGI (attendibilità 80%). Cielo da poco nuvoloso a variabile. La nuvolosità maggiore si potrà avere durante il pomeriggio sulle zone prealpine e in montagna.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata possibile aumento della nuvolosità stratificata, specie sulle zone pianeggianti.

TENDENZA PER SABATO. Cielo in prevalenza nuvoloso. Dalla serata saranno possibili le prime piogge.

	MIN.	MAX.
VERONA	9	21
VENEZIA	10	19
MILANO	8	23
TORINO	9	19
GENOVA	12	17
BOLOGNA	9	20
FIRENZE	7	20
PISA	7	20
ANCONA	6	18
PERUGIA	4	20
PESCARA	6	18
L'AQUILA	1	16
CIAMPINO	9	19
FIUMICINO	9	18
CAMPOBASSO	7	15
BARI PALESE	8	16
NAPOLI	8	20
POTENZA	5	14

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	15
R. CALABRIA	11	19
PALERMO	12	18
MESSINA	11	17
CATANIA	8	19
CAGLIARI	9	19
ALGHERO	5	21



A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE Via XXX Ottobre 4 Tel. 040.6728311
UDINE Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
GORIZIA Corso Italia 54 Tel. 0481.537291/531354
MONFALCONE L.go Anconetta 5 Tel. 0481.798828/798829

FANTASIA

Significativa iniziativa che coinvolgerà adulti e bambini

Giornata mondiale del gioco l'Onu sceglie la fine di maggio

La «Associazione Internazionale delle Ludoteche» (Itla - International Toy Library Association), ha lanciato l'idea di una «Giornata mondiale del gioco». La data proposta all'Onu è il 28 maggio, ma di fatto verrà realizzata durante il fine settimana più vicino. Per il 2003 sono state previste le date del 24 o del 25 maggio. In quel giorno in moltissimi paesi, in tutto il mondo, il gioco sarà il leitmotiv della vita di centinaia di migliaia di famiglie che si troveranno nelle ludoteche, nelle scuole, nei Centri gioco od ogni altra situazione aggregativa e giocheranno insieme.

A coordinare la Giornata in Italia sarà Giona, l'Associazione delle Città in Gioco, ma ciascun ente e associazione sarà libero di dare risalto all'avvenimento nel modo che riterrà più opportuno, sia organizzando apposite manifestazioni sia svolgendo le normali attività. Sarà sufficiente che con cartelli, manifesti, striscioni, comunicati ecc., venga messa in evidenza l'importanza del gioco per lo sviluppo dell'individuo a tutte le età. In questa giornata saranno coinvolti anche gli adulti, non solamente in veste di genitori o accompagnatori dei bambini, ma come giocatori a tutti gli effetti con giochi organizzati appositamente o con appositi giocattoli.

L'Itla suggerisce alcune semplici azioni: il gioco come elemento disponibile in tutte le ore della giornata; fare in modo che tutti possano giocare insieme invitando nonni, genitori, amici e i vicini nelle ludoteche o nei centri di incontro; costruire insieme un giocattolo utilizzando anche materiali di scarto, valorizzando la creatività e la reinvenzione; disponibile anche un logo, che può essere richiesto al Centro internazionale ludoteche (v. del Proconsolo, 15 50122 Firenze tel. 055/284621 fax 055/2728920 www.cil-ludoteca.com. Appuntamenti: l'associazione ludica Club Inner Circle - Giochi e simulazioni (con la collaborazione della Compagnia dei Grifoni Rantolani di Sacile, del Game Over di Pn del Giocoliere di Ud, del Pan Megastore di Pordenone e del Risiko! Fvg) organizza per domenica 11 maggio 2003 presso la Fiera di Pordenone la settima edizione di Naoniscon - Giochi e fumetti in Fiera, manifestazione ludica con tornei cittadini, provinciali, regionali e validi per le classifiche nazionali.

In agenda D&D, Vampiri: la masquerade. Cyberpunk 2020; warhammer fantasy battle, Dba-De Bellum Antiquitatis, Mage Knight, Heroclix, Confrontation; Formula Dè su plancia gigante, Risiko!, Carrom; Vampire, Magic: l'adunanza, Il signore degli anelli; Playstation 2; Ludoteca, Scacchiera Gigante, Dimostrazioni, Tavoli per gioco libero, Esposizione di miniature, mostra-mercato del fumetto usato e da collezione, asta di giochi usati, scherma medievale (http://digilander.libero.it/innercircle).

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Siete soggetti a influssi molto misti e dovete cercare di disporre di una buona concentrazione. La situazione sentimentale lascia un poco a desiderare.

Toro 21/4 20/5
Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Telefonate.

Gemelli 21/5 20/6
La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli.

Cancro 21/6 22/7
La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per quanto preferirete rifugiarvi nel mondo dolce e sereno della fantasia.

Leone 23/7 22/8
Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle faccende che rimandate da settimane.

Vergine 23/8 22/9
Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni in famiglia.

Bilancia 23/9 22/10
Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilità con cui sapete sempre risolvere le situazioni più complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi.

Scorpione 23/10 21/11
Metà mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla sui vostri progetti.

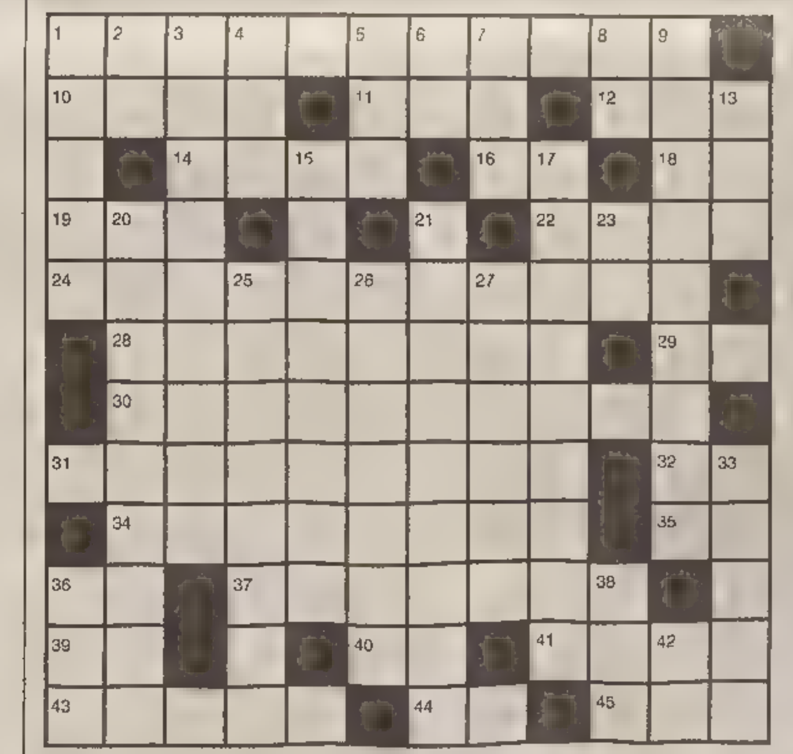
Sagittario 22/11 21/12
La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede e approfittatene.

Capricorno 22/12 19/1
Non dovrebbero esserci problemi, saprete organizzarvi con le idee chiare e potrete contare su diverse facilitazioni. Seguite una dieta anche breve.

Aquario 20/1 18/2
Un fatto nuovo e imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene ma con moderazione: la situazione resta nel suo insieme complessa.

Pesci 19/2 20/3
Le stelle a voi favorevoli vi daranno una mano a rimuovere tensioni e incomprensioni della vostra vita familiare e sentimentale. Sarete giù di tono.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Un abitatore del Nilo - **10** Si appendono in trecce - **11** Un elegante quartiere di Roma - **12** Un tipo di società (sigla) - **14** Eroga pensioni (sigla) - **16** Sono le prime in ogni occasione - **18** Iniziali di Salgari - **19** Può essere operaia o regina - **22** La Mata spia - **24** Immaginaria, irreale - **28** Il nome della Belmondo - **29** Il «mondo» di Jerry Scotti (sigla) - **30** Fa poco moto - **31** Leggera indisposizione - **32** resa senza pari - **34** Compose «Manon» - **35** Egli nelle vecchie odi - **36** Simbolo del bario - **37** L'autrice di «Gigi» - **39** Centro della Cina - **40** Le consonanti di Ilaria - **41** Vecchio stile di nuoto - **43** Un alter ego - **44** Appartenente al passato - **45** Si adopera inflato.

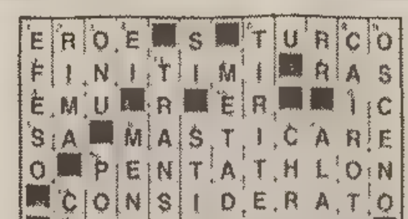
VERTICALI: **1** Canta «Nessun dorma...» - **2** Una metà di oggi - **3** I frequentatori del negozio - **4** Si raddoppia nel brindisi - **5** Alcuni in Francia - **6** Un po' di rumore - **7** Il mendicante itacese - **8** Nell'elsa - **9** L'addetto alla macchina da presa - **13** Divinità scandinave - **15** Religioso osservante dei voti - **17** Vino rosato prodotto nella zona del lago di Garda - **20** Nastro per guarnizioni - **21** Sostentare, nutrire - **23** Sono sempre in pace - **25** I compatrioti di Hegel - **26** Nigel dell'automobilismo - **27** Città dell'Algeria - **33** Liquido che immunizza - **36** Chi lo concede ripete - **38** Donna che non andò mai dalla sarta - **42** L'inizio della egemonia.

CRITTOGRAFIA A FRASE (2,3,7 = 8,4)

SONO ADORATO

Serse Poli

SOLUZIONI DI IERI



Anagramma crittografico:
È PIÙ DI LORO? LO PUOI DIRE!

Sciarada:
I/AGO = LAGO.

SCARTO INIZIALE (8,7)
La politica medicea

I Medici – chissà se per paura –
di farla con prudenza ebbero cura;
ebbero cura, sì, ma il loro mare
fu proprio una prudenza eccezionale.

Mann Faliero

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

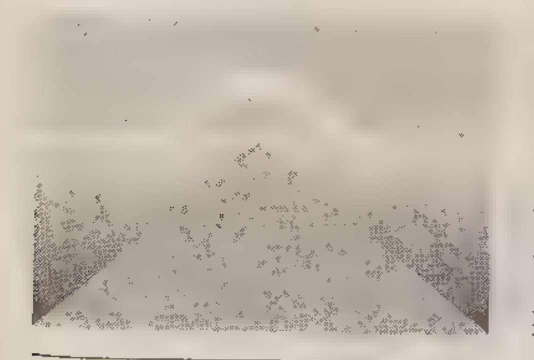
LOTTO

BARI	11	55	33	85	50
CAGLIARI	16	49	41	44	13
FIRENZE	66	3	39	31	51
GENOVA	20	35	46	26	39
MILANO	68	28	61	14	3
NAPOLI	40	90	43	69	76
PALERMO	83	67	9	11	80
ROMA	21	19	5	74	10
TORINO	78	82	22	23	40
VENEZIA	89	87	74	36	15

SuperEnalotto (Concorso n. 33 del 23/4/2003)

11 21 40 66 68 83 JOLLY 89

Montepremi €	5.312.831,12
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	15.673.400,94
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	2.378.303,89
Ai 30 vincitori con 5 punti €	35.418,88
Ai 2379 vincitori con 4 punti €	446,64
Agli 88.689 vincitori con 3 punti €	11,98



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.05**
	tramonta alle	**20.02**
La Luna:	si leva alle	**3.35**
	cala alle	**12.39**

17.a settimana dell'anno, 114 giorni trascorsi, ne rimangono 251.

IL SANTO

San Fedele da Sigmaringa

IL PROVERBIO

Diplomazia: la via più lunga tra due punti.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 60 µg/m³)

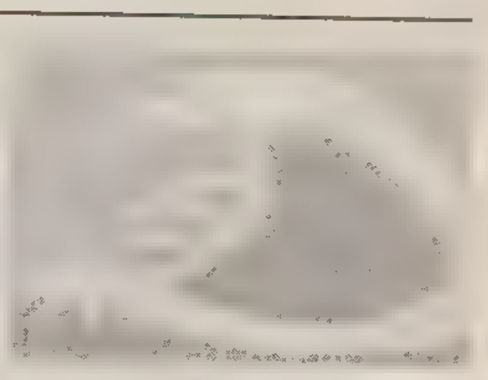
Piazza Goldoni	µg/m³	**40**
Via Carpineto	µg/m³	**56**
Via Svevo	µg/m³	**58**
Via Pitacco	µg/m³	**55**
Muggia	µg/m³	**43**

MAREE

Alta:	ore	19.30	**+35**	cm
	ore	14.01	**+9**	cm
Bassa:	ore	11.48	**-28**	cm
	ore	20.24	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.47	**+2**	cm
Bassa:	ore	2.17	**-11**	cm

TEMPO

Temperatura:	**11,9** minima
	16,7 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1008,8** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**5,4** km/h da N-W
Mare:	**12** gradi



mazda Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

mazda Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Il sindaco smentisce un'assenza diplomatica. Trieste per una volta dà esempio di unità mentre nel resto del Paese si aprono crepe sui valori della Liberazione

Dipiazza: «Sarò alla Risiera. E anche parlerò»

Berlusconi non prenderà parte ad alcuna manifestazione: «La sinistra tenta di sfruttare la Resistenza»

ROMA «Non solo ci sarò, ma terrò anche il discorso per il Comune. Chi dovrebbe farlo, se non il sindaco?» L'adesione, avvenuta ieri mattina, di Roberto Dipiazza e di conseguenza dell'amministrazione comunale di Trieste, alla cerimonia che domani alle 11 alla Risiera di San Sabba celebrerà la Liberazione dal nazifascismo ha ricompattato la citta dopo che già l'altra sera un accordo era stato stretto tra il presidente della Provincia Scoccimarro e il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche.

Una conclusione insperata a Trieste (che secondo Dipiazza da un anno all'altro si trasforma così da caso negativo e esempio da seguire) proprio mentre pesanti crepe sui valori della Resistenza si aprono a livello nazionale. A Cerignola, ad esempio, rimangono divisioni incolmabili tra il sindaco di centrodestra e la locale sezione dell'Anpi che si rifiuta di partecipare, nella città di Di Vittorio, alla celebrazione comune del 25 aprile. La proposta più provocatoria è quella del capogruppo di An nel Consiglio regionale della Lombardia, Roberto La Russa che ha chiesto di abolire la festa del 25 aprile «per scegliere, tutti insieme, una nuova data in cui celebrare la festa della pacificazione nazionale. I caduti devono essere ricordati tutti, di qualunque parte - sostiene La Russa - siano essi quelli della Repubblica sociale, della Resistenza o dell'esercito angloamericano.» Sulla stessa lunghezza d'onda anche Francesco Moro, capogruppo della Lega al Senato: «Quella del 25 aprile è una festa che crea ancora troppe divisioni e polemiche. Io l'abolirei.»

Ma su analoghe posizioni è anche l'assessore alla cultura del Comune di Trieste, Roberto Menia (An) che ha oltretutto l'ingrato incarico di presidente della commissione per la Risiera. «Trieste è stata liberata nel 1918 e nel 1954 - ha affermato la settimana scorsa - non conosco altre Liberazioni della città.» Una linea che è ora rimasta emarginata a Trieste come già il 27 gennaio, Giornata della memoria allorché il sindaco aveva deciso di far tradurre il proprio discorso in sloveno ed era stato investito da pesanti critiche partite soprattutto da Menia, ma poco gradite dalla città.

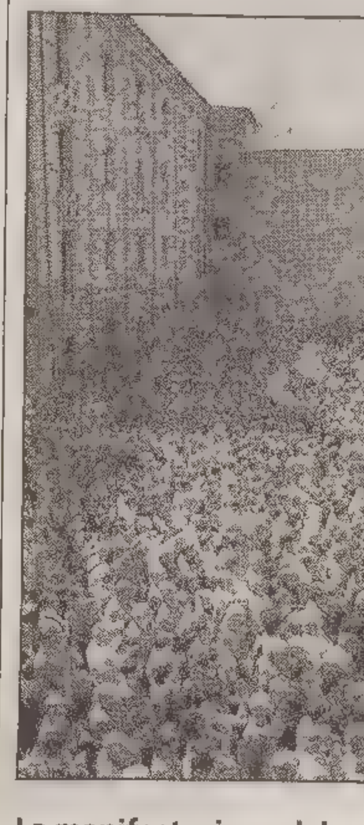
A Milano, dove il sindaco Albertini da qualche anno rende omaggio anche alla memoria dei caduti della repubblica di Salò, il vicesindaco De Corato ha lanciato un appello alla pacificazione nazionale. Due cerimonie distinte, da una lato quella ufficiale della giunta di centrodestra e dall'altro quella dei Ds, si terranno all'Aquila. A Firenze il sindaco Leonardo Domenici difende la scelta di dedicare una strada a Bruno Fanciullacci, il partigiano che uccise il filosofo Giovanni Gentile e che si tolse la vita dopo le torture patite dai fascisti. «Nessuna equiparazione storica - è la precisazione di Domenici - tra il filosofo che scelse il fascismo e il partigiano medaglia d'oro al valor militare.» Forza Italia ha replicato: «Intitoliamo una piazza di Firenze alle vittime del comunismo, sulle quali c'è stata una gigantesca rimozione.»

Stringate le considerazioni da Porto Rotondo del premier Silvio Berlusconi che si è preso una settimana per curarsi lo strappo ai tendini di una mano e quindi non parteciperà a alcuna celebrazione: «La sinistra italiana ha troppe cose da farsi perdonare e ora tenta di trovar argomenti come la Resistenza per cercare di mettere in un angolo il problema di oggi e cioè il fatto che abbia perso la fiducia degli italiani.» Un vespaio era già stato sollevato dalle dichiarazioni del portavoce di Fi, Bondi: «Dovrà venir il momento in sede storica di esaminare e approfondire un nodo ancora irrisolto: cioè le conseguenze gravissime per i civili della strategia seguita dai comunisti durante la Resistenza.»

Secondo Francesco Rutelli «c'è qualcuno che ci ha dato la libertà e il 25 aprile serve per celebrare, ricordare, riconoscere queste pagine storiche, non per rovesciare la storia.» «Tutti coloro che hanno subito le leggi razziali e hanno avuto gran parte della famiglia distrutta nelle deportazioni e nei lager non possono assolutamente porre sullo stesso piano i due schieramenti che si combatterono 58 anni fa», ha ammonito Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche.

Per la prima volta in occasione del 25 aprile una manifestazione si svolgerà al Quirinale nel corso della quale il presidente Ciampi conferirà alcune medaglie al valore e al merito civile. E' il motivo per cui Ciampi ha dovuto declinare l'invito rivoltogli dallo stesso Comune di Trieste di partecipare alla cerimonia in Risiera. Ma sono andati a vuoto anche gli inviti al presidente della Camera Casini e a quello del Senato Pera che forse temevano di venir coinvolti in contestazioni.

Silvio Maranzana



La manifestazione del 2002 alla Risiera.

Gli ex deportati e i partigiani, gli ebrei e gli sloveni, ma anche il Comune con il sindaco Dipiazza e la Provincia con il presidente Scoccimarro, i familiari dei morti nelle persecuzioni naziste e fasciste, i sindacalisti, i sindaci di tutti i comuni della provincia, ma anche i cittadini e i giovani di molte, se non di tutte le ideologie. Trieste parteciperà compatta domani, anniversario della Liberazione, nella Risiera di San Sabba, unico lager nazista dotato di forno crematorio dell'Europa meridionale, a quella che la stessa Provincia, in una nota emessa ieri, ha definito «la maggiore e solenne cerimonia della giornata».

E' stata proprio questa definizione uno degli elementi che ha portato all'accordo tra il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche che dal 1970 al 2001 ha collaborato all'organizzazione della cerimonia, e le amministrazioni di centrodestra. L'anno scorso si era arrivati alla spaccatura totale, all'interno della Risiera si erano svolte due manifestazioni separate e Trieste era così divenuta un caso nazionale.

Ora le parti sembrano essersi invertite e mentre in molte zone del Paese emergono spaccature (Romano La Russa capogruppo di An in Lombardia propone di abolire la festa), Trieste si presenta al 25 aprile sostanzialmente unita. E' il fatto che ha permesso al sindaco Dipiazza di cantar vittoria: «Stavolta è Trieste che può essere un simbolo per l'Italia». Strascici di divisioni comunque non mancheranno: Comune e Provincia si recheranno già prima, alle 10, alla Foiba di Basovizza sebbene la manifestazione ufficiale su questo sito si svolgerà il 10 maggio e nonostante l'invito della Uil a farlo oggi proprio per non sovrapporre le date della storia.

Ma non tutti i timori sono cancellati dal panorama triestino. Sono attesi alla Foiba anche una cinquantina di aderenti a Fronte veneto skinheads e anche il Fronte sociale nazionale terrà un convegno. Per le 17 è annunciato un comizio in viale XX settembre di Roberto Fiore segretario nazionale di Forza nuova. Per impedire questo comizio i movimenti, «Disobbedienti» in testa, effettueranno un presidio fin dalle 15 in via delle Torri, a poche decine di metri in linea d'aria.

Ciampi alla Risiera.

Dipiazza in Risiera a gennaio: al suo fianco la traduttrice legge il discorso del sindaco in sloveno.

Una recente manifestazione alla Foiba di Basovizza.

«Disobbedienti» e Verdi intendono bloccare il comizio in Viale di Roberto Fiore, leader di Forza Nuova

Testimonianze di italiani, sloveni, croati

Saranno il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, la presidente del Consiglio provinciale Marucci Vascon, il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret e, in sloveno, l'assessore di Duino, Tjasa Svara, a pronunciare i discorsi ufficiali domani alle 11 nella cerimonia alla Risiera di San Sabba. Vi sarà anche la testimonianza di quattro deportati: due italiani (Paola Del Din e Ernesto Arbanas), uno sloveno e un croato. Confermati i riti plurireligiosi, oltre alla deposizione delle corone d'alloro. Le testimonianze saranno alternate con canti eseguiti da un coro composto da cinquanta elementi di varie nazionalità (italiani, sloveni, croati, serbi, israeliani e altre ancora). La cerimonia sarà aperta per la prima volta dall'inno nazionale «Fratelli d'Italia».

«Risultano confermate il significato autentico della festa del 25 aprile nonché la funzione del Comitato nell'organizzazione della cerimonia», ha commentato il comitato stesso. «E' questa un'occasione da cogliere - secondo Ettore Rosato della Margherita - per ripartire da valori condivisi». Secondo Bruno Zvech dei Ds «il 25 aprile va celebrato in modo unitario perché in questa giornata si fondano i diritti di libertà e di cittadinanza di tutti i triestini». A detta di Igor Canciani di Rifondazione comunista e Gianni Pizzati dei Verdi è stato invece raggiunto «un livello di mediazione al ribasso». Rifondazione a Muggia celebrerà la Liberazione in modo separato oggi alle 17 da via Roma.

Celebrazioni sono in programma nei rioni di San Giovanni e Cologna oggi dalle 19.30, a Monte Radio alle 18.30, al cimitero militare e al cimitero di Sant'Anna oggi dalle 16, presso la chiesa di Servola domani all 9. Le Rsu della Wartsila onoreranno i caduti nella guerra di liberazione oggi alle 11.30 all'ingresso dello stabilimento. La Risiera oggi e domani sarà aperta dalle 9 alle 18, (domani tra l'altro è prevista anche l'apertura serale del castello di Miramare dalle 20 alle 23). Stamattina si recheranno alla Foiba alcune classi della scuola «Ricci» di Legnago e una rappresentanza del consiglio provinciale di Verona.

Domani Comune e Provincia incominceranno le celebrazione proprio con la cerimonia alla Foiba, alle 10.

Giorgio Ret

«Pro memoria-Associazione per i valori dell'antifascismo e dell'antinazismo» terrà una cerimonia domani alle 8.45 in piazza Goldoni e innalzerà un monumento provvisorio ai partigiani.

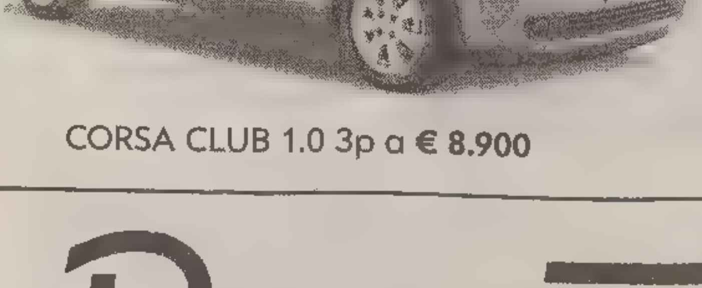
Comune e Provincia apriranno le cerimonie recandosi alla Foiba

Ma Trieste è stata scelta come sede di manifestazioni alternative anche dalla destra radicale con arrivi di simpatizzanti da tutto il Triveneto. Il Veneto Fronte skinheads andrà alla Foiba, il Fronte sociale nazionale terrà un convegno alle 10.15 all'hotel Savoia. Per le 17 in viale XX settembre è annunciato un comizio di Roberto Fiore, segretario nazionale di Forza nuova. Per contrastarlo i «Disobbedienti» hanno preannunciato un presidio fin dalle 15 in via delle Torri. «Siamo intenzionati a impedire a Fiore di parlare con ogni mezzo», ha dichiarato Alessandro Metz dei Verdi.

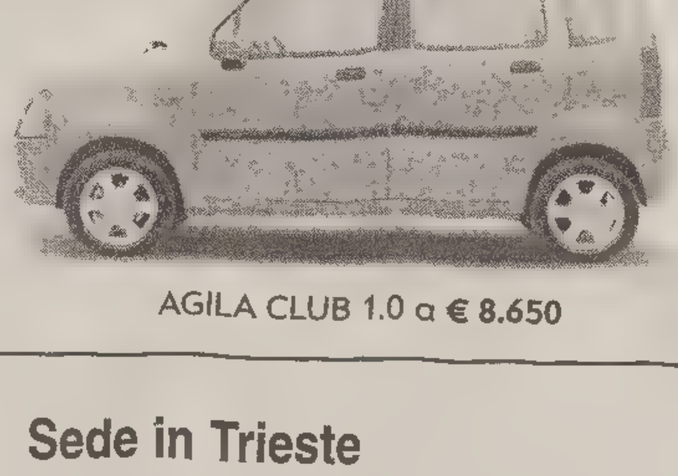
s.m.

OFFERTE ECO ④ OPEL.

NON FINIREMO MAI DI STUPIRVI.



CORSA CLUB 1.0 3p a € 8.900



AGILA CLUB 1.0 a € 8.650

① ecoincentivi Opel fino a € 1.500
in più ② intero importo tasso 0% in 3 anni
③ con auto da rottamare
e oggi ④ anche con usato catalitico

Le offerte Opel continuano e da oggi, per la prima volta, sono valide anche con usato non da rottamare. Ecoincentivi Opel con riduzione sul prezzo di listino fino a € 1.500 e, in più con qualunque usato, un comodo finanziamento di 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0 o Corsa Club 1.0 3p, il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero.

Panauto

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.820256/7

www.panauto.com
e-mail: info@panauto.com

2)anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte

www.opel.it

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT esclusa - importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.650 - € 8.650 - € 240,28x36 - 0% - 1,54 %. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.900 - € 8.900 - € 247,22x36 - 0% - 1,49%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica € 200. Offerte valide fino al 30/04/03 e in caso di usato da rottamare o in permuta, non cumulabili con altre iniziative in corso.

Opel. idee brillanti, auto migliori

Movimentata assemblea organizzata l'altra sera in villa Prinz dalla Terza Circoscrizione. I residenti contrari al progetto giudicato devastante per il territorio

La gente infuriata urla il suo no al «bucone»

Il presidente Giorgi cerca di mediare. Franzutti non c'è, il professor Camus spiega, ma lo contestano

PROGETTO SANITA'

Il Comune: «Creare due poli ospedalieri specializzati»

Due poli ospedalieri specializzati, ma con funzioni diversificate: questo lo scenario che il Comune sta delineando per la sanità triestina. Secondo gli assessori all'Assistenza Claudia D'Ambrosio e al Territorio e patrimonio Giorgio Rossi, le due realtà ospedaliere dovranno imboccare due diversi orientamenti: il polo di Cattinara prevalentemente chirurgico, con alto contenuto tecnologico. Il polo del Maggiore dovrebbe invece assumere un indirizzo medico, geriatrico e riabilitativo, con attività di *day hospital* e *day surgery* (chirurgia ambulatoriale) altamente specializzata.

Quanto al Burlo, secondo l'assessore all'Assistenza è «un presidio da tutelare e valorizzare nella propria specificità attraverso l'applicazione del Piano materno-infantile e un immediato intervento di riqualificazione edilizia». In tale prospettiva, D'Ambrosio sottolinea come, oltre all'autonomia, dev'essere maggiormente garantito il profilo economico, rivedendo le modalità di finanziamento da parte di ministero, Regione e privati. Quanto agli aspetti strutturali, secondo l'assessore Rossi per gli interventi successivi a quello appena concluso, per circa 30 milioni di euro, per la ristrutturazione di parte del Maggiore «occorrono ancora 65 milioni di euro. I finanziamenti sono già disponibili: si tratta di 41 milioni di euro di fondi statali integrati da un autofinanziamento regionale di 6 milioni, per complessivi 47 milioni. Mancano quindi ancora 18 milioni».

Per quanto invece concerne Cattinara, Rossi sottolinea invece la necessità (per il primo dei due presìdi) di liberare l'area da funzioni non specificamente sanitarie, di potenziare i servizi diagnostici e migliorare i collegamenti con la Grande Viabilità. Per quanto riguarda l'Istituto per l'infanzia, tra le priorità la riqualificazione delle aree di degenza, la realizzazione di un centro di medicina molecolare, e l'ampliamento del sistema parcheggi. Quanto ai costi, il valore complessivo viene valutato attorno ai 105 milioni di euro, di cui 50 per Cattinara, 30 per il Burlo ed il rimanente per la logistica dei due poli sanitari. In questo caso, i finanziamenti (a parte 7,5 milioni statali e regionali già disponibili) dovranno essere reperito nella misura di circa 58 milioni dalla Regione, 23 dal ministero della Salute ed il resto da *project finacing* e da appalti di servizi di costruzione o di gestione. In questo caso l'attuazione di tutti gli interventi di riqualificazione dovrebbe concretizzarsi entro il 2010. Complessivamente, dunque, si parla di una riqualificazione nell'ordine dei 225 milioni di euro, pari a 447 miliardi delle vecchie lire.

g.cos.

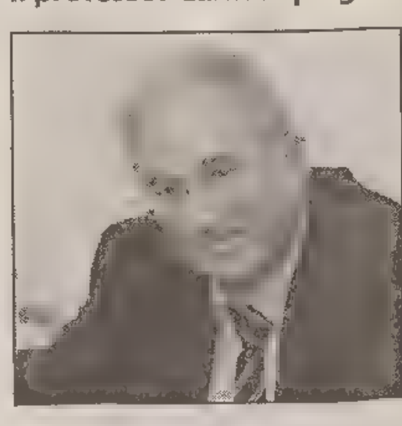
Doveva essere un incontro di approfondimento su quel grande progetto di penetrazione nord triestina che dovrebbe collegare l'altopiano carsico alla grande viabilità cittadina. In verità l'assemblea organizzata martedì sera in villa Prinz dalla III circoscrizione si è dimostrata da subito una sorta di match dai toni agonistici decisamente accesi.

Da una parte i numerosi cittadini, più di un centinaio di persone, ad affollare una sala consigliare che proprio piccola non è, decisi a chiedere l'appoggio del parlamentino per rigettare un'opera giudicata devastante per il proprio territorio. Dall'altra il consiglio guidato dal presidente Lorenzo Giorgi (Forza Italia) – spesso beccato dal pubblico – impegnato a ricercare una convincente linea politica capace di conciliare la filosofia del progetto proposto dalla maggioranza del Centrodestra con le esigenze dei residenti.

Assente, peraltro, «l'arbitro» che avrebbe potuto guidare al meglio le sorti dell'incontro, l'assessore regionale Franco Franzutti che ha lanciato ufficialmente il progetto previsto dalla legge Obiettivo e che durante la lunga assemblea, durata quasi cinque ore, avrebbe potuto evidenziare al folto pubblico di elettori la validità del progetto.

Le sue veci, in maniera informale, sono state prese in verità dal professor Roberto Camus, di quel dipartimento di ingegneria che

Il professor Camus spiega il progetto, ma alla fine la gente non si farà convincere e lo contesterà. (Foto Bruni)



Franco Franzutti

Lorenzo Giorgi

Anche gli Amici della Terra non ci stanno e chiedono una sospensiva per valutare altre soluzioni compatibili con le esigenze della gente

«Rischiamo di perdere il poco verde rimasto e di far incrementare l'inquinamento acustico e quello atmosferico»

ha elaborato il progetto preliminare per la penetrazione in città. Camus, presentatosi alla pubblica assemblea di propria volontà, ha dovuto subire le bordate lanciate da numerosi residenti. Planimetria alla mano, i cittadini hanno esternato al professionista le proprie apprensioni per gli espropri previsti.

Camus, da parte sua, minimizzando l'impatto ambientale, ha replicato con difficoltà senza l'ausilio di mappe e altri strumenti informativi che confortassero le sue tesi e lenissero le preoccupazioni dei presenti. A suo dire, gli studi e le simulazioni effettuate proverebbero tuttavia come il progetto di penetrazione risulti in grado di incidere significativamente per la riduzione del traffico cittadino.

«È un progetto che per la sua portata rischia di stravolgere completamente la città – hanno affermato in tanti – puntando il dito in particolare contro quegli svincoli previsti in via Giusti, via dei Moreri e via Fabio Severo che, se realizzati, andrebbero sicuramente a mutare il volto di Roiano e di Colonia.

«Rischiamo di perdere il poco verde rimasto – ha affermato un residente di via Giusti – oltre a garantirci un futuro fatto di inquinamento acustico atmosferico. Come si fa poi a non preoccuparsi per una galleria intervalliva che troverebbe spazio su quel fragile strato del suolo che caratterizza queste zone?».

Intervenuti alla serata, il responsabile regionale degli «Amici della Terra» Roberto Giurastante ha ribadito il proprio no al progetto sottolineando la mancata pubblicizzazione e l'informazione». «Una ragione più che sufficiente – ha aggiunto l'ingegner Marino Valle, consigliere della VI circoscrizione – per chiedere in sede di valutazione di impatto ambientale una sospensiva che consenta di valutare soluzioni alternative, e venga incontro alle giuste istanze dei cittadini».

E la circoscrizione? Forse dopo aver subodorato aria di burrasca, ha prodotto un documento dove, pur confermando il proprio assenso all'asse di penetrazione, si è dichiarata contraria ai raccordi intervallivi previsti sul proprio territorio. Una posizione che Giorgi ha esposto attorno all'una di notte, non condivisa da almeno un quarto del consiglio, e di fronte a un'assemblea ridotta notevolmente.

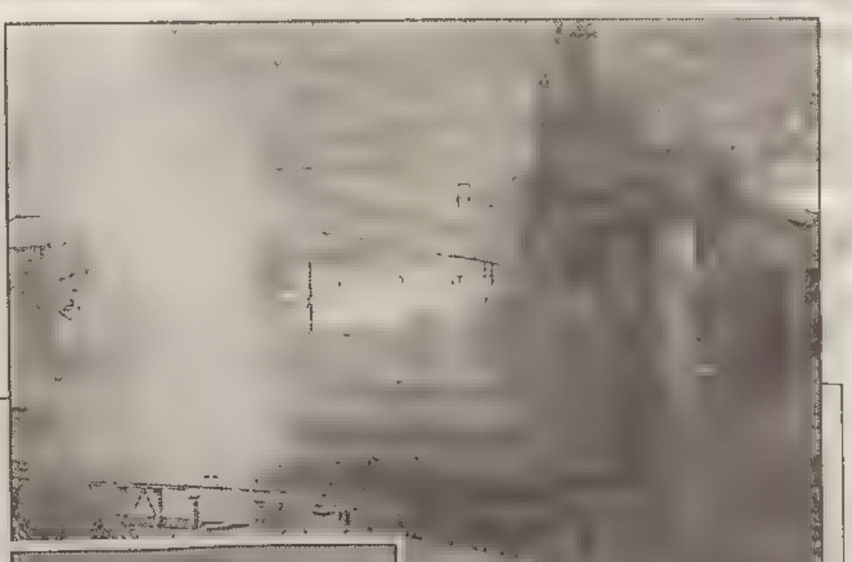
Considerazioni che non possono incidere in alcun modo sulla procedura di valutazione di impatto ambientale attualmente in corso, che metterà ulteriori osservazioni entro e non oltre il 6 di maggio.

Maurizio Lozei

Il presidente della finanziaria conferma l'ipotesi in vista della riconversione da impianto siderurgico a centrale turbogas e piattaforma logistica

La Regione vuole fare l'azionista del dopo-Ferriera

Asquini: «La Friulia sta studiando una pre-istruttoria per entrare nel capitale»



La «Friulia» entra nella società della Ferriera di Servola, in vista del business della riconversione? «Stiamo facendo un'istruttoria per verificare se ci sono le condizioni per una nostra partecipazione». Questa la risposta fornita da Franco Asquini, presidente di «Friulia», la finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia, confermando la voce che era circolata ieri in città. «La proprietà (la Lucchini, *ndr*) ci ha chiesto - aggiunge Asquini - di fare una pre-verifica, in vista di un intervento di tipo tradizionale». Il che significa, prosegue Asquini, che la finanziaria sta studiando il modo di entrare in società «con le attività di intervento», alle quali «non può che partecipare al capitale, e quindi dando dei mezzi finanziari».

«Ma prima - avverte Asquini - dobbiamo capire se l'operazione rientra nei nostri schemi di partecipazione». Non è chiaro, insomma, se si tratterà di una partecipazione alla società attuale (la Servola spa), oppure a quella che nascerà dalla riconversione, dove è prevista una centrale turbogas e una piattaforma logistica. Ad esempio, è stata già creata dalla Lucchini la «S.El.» (Servola Elettrica spa), alla quale potrebbero partecipare l'Acegas, l'Ansaldo e altri investitori. E ora, forse, anche la Regione, attraverso «Friulia».

«Stiamo valutando a 360 gradi - sostiene Asquini - per capire con quale strumento giuridico entreremo. La quota non è ancora definita. E' troppo presto, e oltretutto le conclusioni le dovranno trarre gli azionisti della società. Noi diamo solo una proposta. Se poi entreremo in un soggetto A, B o C, si vedrà».

E i tempi? «Sufficientemente rapidi - promette Asquini - per le esigenze del mondo imprenditoriale, quindi entro alcune settimane».

a.r.

L'Autorità portuale intende riscuotere dalla Lucchini 4 milioni di euro. Ma incombe l'accordo di programma

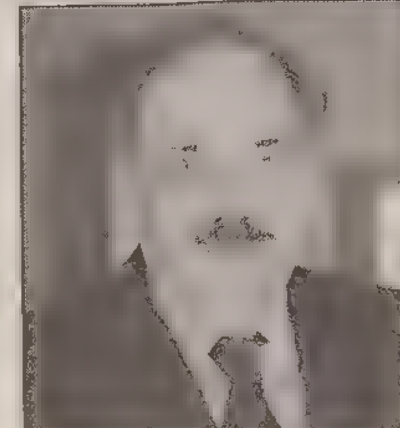
Contenzioso infinito sulle concessioni

Braccio di ferro tra la Ferriera e l'Autorità portuale sulla riscossione dei canoni demaniali degli ultimi dieci anni. Si tratta di 4 milioni di euro (circa 8 miliardi delle vecchie lire) che la Lucchini spa, proprietaria dell'impianto siderurgico servolano, non ha versato (ovvero, ha versato solo una parte - circa la metà - di quanto previsto), e che ora, alla luce di una sentenza del Consiglio di Stato sfavorevole ai bresciani, l'Authority intende riscuotere.

Il contenzioso è nato nel 1996 (allora presidente dell'Ap era Michele Lacalamita) e arrivava poco dopo lo sbarco in città del gruppo siderurgico. Secondo quest'ultimo, per i 340 mila metri quadrati di superficie in concessione, non andavano applicati i minimi tabellari del ministero. Per l'Ap, invece, sì. La disputa è finita al Tar e successivamente al Consiglio di Stato. Nel frattempo però si è profilata la dismissione della Ferriera, nell'ambito dell'accordo di programma sponsorizzato da governo, Regione e Comune, entro il 2009. E quella dei canoni demaniali, spiegano alla Lucchini, è proprio una delle questioni che andrebbero riviste, compresa nell'indice prospettato dall'assessore all'Industria Sergio Dressi al tavolo sul dopo-Ferriera, dove si prevede il coinvolgimento nella trattativa del ministero e dell'Ap.

E' lo scenario, sostengono alla Lucchini, che è cambiato rispetto alla concessione quarantennale sottoscritta al momento dell'arrivo a Trieste. La determinazione dei canoni, si fa notare, era nata in una logica di concessione fino al 2032, in una prospettiva di impianto siderurgico. Ma adesso, la situazione è profondamente mutata: si profila la dismissione in pochi anni. Ecco perché il contenzioso, nato sulla concessione quarantennale, secondo la Lucchini, ora va inserito nell'accordo di programma. Si punta quindi a un accordo sostitutivo, come avvenuto per l'impianto siderurgico di Cornigliano in Liguria, dove è stato individuato un *quantum* congruo, calcolato anche in base all'ipotetico «danneggiamento» che deriva a un soggetto economico dismesso, e che ha fatto degli investimenti in un'area demaniale, in vista di una permanenza di almeno quarant'anni.

Sui tempi di composizione della vertenza però, non c'è da farsi illusioni. L'accordo di programma, sostengono sempre alla Lucchini, è una cosa molto complessa. A Cornigliano, dove le aree sono state sdemanializzate, ci sono voluti anni e la soluzione definitiva non è ancora stata trovata. Va poi tenuto conto che l'accordo di programma giuliano, dove si stabilisce che al posto della Ferriera va costruita una piattaforma logistica e una centrale a gas, presuppone tutta una serie di autorizzazioni. E anche questo non è un iter rapido.



Maurizio Maresca

Ma l'Autorità portuale, nonostante le molteplici eccezioni sollevate dalla Lucchini, non sembra disposta a rinunciare a quanto i giudici le hanno riconosciuto. «C'è una sentenza del 2002 - ricorda Maurizio Maresca, presidente dell'Ap - relativamente a un atto dell'autorità addirittura del 1996. Questa sentenza, ormai definitiva, va eseguita. E quindi l'Ap è ad ogni effetto creditrice nei confronti del proprio concessionario per l'importo che è indicato».

«Se l'adempimento non avviene - aggiunge - noi cerchiamo sempre di andare incontro al massimo, e così faremo nei confronti di Servola, che riconosciamo essere in una situazione non facile, proprio per queste incertezze dal punto di vista urbanistico. Ma è ovvio che essendo una pubblica amministrazione, l'autorità portuale non può che provvedere al recupero del credito».

a.r.

Oltre 24 mila contatti lo scorso anno schizzati in questi primi mesi del 2003 a 27.533 provenienti da 9572 indirizzi sparsi nei cinque continenti

«Arcipelagoadriatico», il sito che dà voce agli esuli

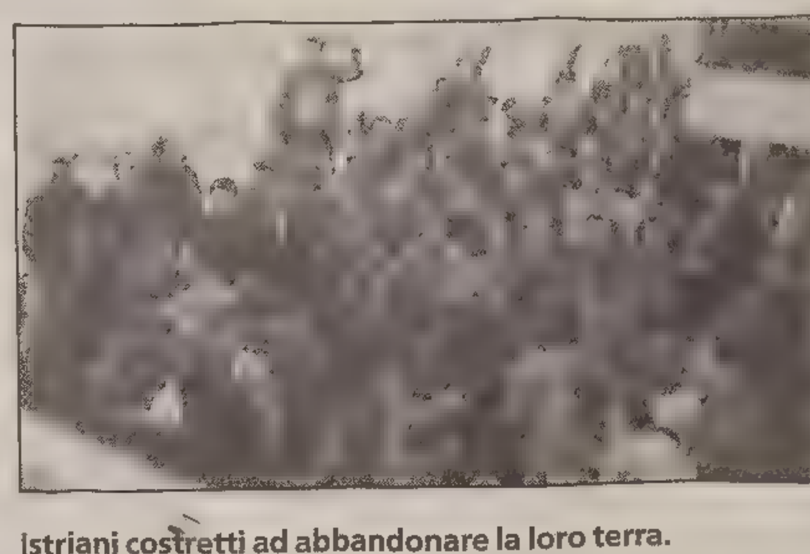
I risultati e le iniziative del Centro documentazione multimediale di via Filzi

27.533 contatti provenienti da 9572 indirizzi diversi sparsi sui cinque continenti al sito **www.arcipleagoadriatico.it** del Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata da gennaio a oggi. Un dato significativo che «è la conferma della validità di una scelta precisa della regione Friuli Venezia Giulia: sviluppare, anche per il mondo degli esuli, nuove forme di contatto, informazione, recupero della memoria, attraverso l'uso di nuove tecnologie al passo con i tempi, veloci e moderne nella trasmissione dei dati, immediatamente fruibili». Raggiante il direttore del Cdm, Claudio Grizon, ha snocciolato altri dati: nel corso dello scorso anno il sito ha registrato 24.246 visite per un totale di 192.080 documenti visti. Ma, come accennato, quest'anno si è registrata un'autentica impennata: 5215 visite a gennaio, 7093 a febbraio, 8870 a marzo e 6375 ad aprile per un totale di 231.079 documenti visti.

Oltre a presentare i risultati del Centro, Grizon ha ricordato che è stata riprogettata la «newsletter», cioè la pagina informativa, indirizzata a tutte le testate della diaspora giuliano-dalmata oltre agli altri quotidiani e al mondo accademico e scientifico. Grizon infine ha anticipato che incontrerà i vertici dell'associazione «Giuliani nel mondo» per sviluppare la collaborazione con i concittadini sparsi nei cinque continenti.

Nell'occasione sono stati presentati anche i primi volumetti della collana intitolata «I Quaderni del Cdm» che raccolgono gli interventi di due convegni che si sono svolti a Trieste: il primo il 23 novembre del 2001 dal titolo «Adesione della Slovenia e della Croazia all'Unione Europea ed il regime di proprietà dei beni immobili» e il secondo l'11 febbraio 2002 e intitolato «Gli Stati Uniti e la tutela dei diritti degli Esuli».

«Si tratta di due contributi di particolare valenza giuridica - ha sottolineato l'avvocato Paolo Sardos Albertini, presidente del Centro di via Filzi - in quanto hanno segnato una svolta nell'approccio nei confronti dei beni abbandonati introducendo una nuova chiave di lettura: ovvero il diritto generale alla restituzione diventa diritto fondamentale, particolare, del singolo». In quest'ambito è stato significativo l'apporto dell'avvocato italo-americano Giovanni De Pierro che ha portato l'esperienza di quel mondo giuridico e ha partecipato successivamente alla commissione «triestina», creata dalla Provincia, proprio sullo stimolo del dibattito avviato dal primo convegno. Una commissione di esperti di diritto, presieduta dal professor Maresca, che ha analizzato la questione beni abbandonati in un contesto giuridico europeo e ha inviato i risultati alla commissione romana, presieduta dal professor Leanza, istituita dopo il burrascoso incontro del novembre 2001 con l'allora ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, fautore di un approccio alla trattativa con la Croazia che non riguardasse i patti sottoscritti tra i due Paesi.



Istriani costretti ad abbandonare la loro terra.

«La nostra attenzione nei confronti di queste tematiche - ha affermato ancora Sardos Albertini, anche nella veste di presidente della Lega Nazionale - non è mai venuta meno, anche quando i trattati internazionali avevano cercato di cancellare le nostre speranze. Abbiamo continuato a discuterne, oggi è attuale quanto nel '54 o negli anni Sessanta».

«A breve la Croazia affronterà nuove elezioni – ha continuato Sardos Albertini –, e noi, con la nuova dirigenza riprenderemo il dialogo con dei presupposti di fondo: è tempo di uscire dalla logica del braccio di ferro, bisogna trovare delle formule di reciproca convenienza».

A breve, a questi due volumi ne seguiranno altri, agili, d'informazione, di impostazione quasi giornalistica, su temi anche storici e scientifici, per fermare, anche sulla carta, momenti e riflessioni, strategie e contributi che aiutino a comprendere il dibattito avviato all'interno del mondo degli esuli sulla storia ma anche sul futuro di un popolo sparso ma presente e vitale.

Pierluigi Sabatti

La Diocesi celebra oggi in San Giusto il ventesimo anniversario dell'ordinazione episcopale del presule, sul quale monsignor Bellomi impose le mani il 24 aprile 1983

Ravignani: «Trieste è in cammino verso l'unità»

Il vescovo insiste sul dialogo con la città laica, portatrice di «valori che costituiscono una realtà preziosa»

Vent'anni fa l'ordinazione episcopale in San Giusto. Il ricordo più nitido che le resta di quella giornata?

È difficile dirlo, il ricordo per me è legato a Bellomi che mi imponeva le mani, e anche a Santin che in quella stessa cattedrale nel 1955 mi aveva ordinato prete. E poi c'era un qualcosa che sentivo ormai molto vicino: era una sofferenza per il distacco, perché stavo andando verso una realtà ancora sconosciuta che ho avuto modo di apprezzare soltanto in seguito.

Lei ha citato i suoi due predecessori di cui, tornato a Trieste come vescovo, annunciò di voler raccogliere l'eredità: la «fortezza evangelica» di Santin e la «passione per l'unità che bruciò il cuore» di Bellomi. L'unità della città: quanto resta ancora da fare?

Amerei tanto essere rimasto coerente a quanto mi ero impegnato a fare, a fare davvero cioè di questa unità la realtà più bella che Trieste vive. Oggi però, ripensando a quello che è stato il riconciliarsi della città ai tempi di Bellomi e prima ancora di Santin, devo dire che una certa passione per l'unità esiste anche in persone in cui forse noi non la vediamo così evidente, anche se per una unità reale, vera, gioiosa c'è molto ancora da fare. L'unità del resto si costruisce nel tempo. E se vuol crescere davvero ha bisogno di essere, rispettosamente spero, richiamata di tanto in tanto dal vescovo, per quanto le sue parole possano avere un riflesso in città.

Già, anche perché quello verso l'unità non è un cammino lineare...

Se lo fosse significherebbe che l'unità si va appiattendo verso l'uniformità, e sarebbe davvero la cosa più triste. Il percorso si compie attraverso le diversità che si scoprono, si accolgono - e talvolta nell'accoglierle si è un po' più in difficoltà - si ritrovano. Io credo che questo sia il cammino che la città può fare e farà. Certo il mio proposito è di continuare su questa strada.

Quali sono i rapporti tra le comunità etniche all'interno della Chiesa?

Chi è stato vescovo prima di me ha fatto molto. Ecco, grazie a questa azione all'interno della comunità ecclesiale tra italiani e sloveni i rapporti sono sereni. C'è ancora qualcosa da fare, ma nella comunità cristiana c'è un'unità che sta crescendo anche tra i giovani: loro non hanno alle spalle le sofferenze che su molti dei più anziani - da entrambe le parti - pesano.

Più di una volta lei ha parlato di una città in cui c'è della rassegnazione che va superata con degli slanci. E oggi?

Di slanci che non siano frenati da eccessivi timori credo ci sia ancora bisogno. La rassegnazione? Io incontro tante persone che si sono rassegnate a non avere più un posto di lavoro, a non potere uscire da una situazione familiare disgregata e piena di sofferenza. Anche a queste persone bisogna dare qualche ragione perché riprendano ad avere il coraggio e la speranza.

Si parlava di unità, dentro e fuori Trieste. Esattamente sei anni fa lei fu tra i firmatari di un documento in cui i vescovi del Friuli Venezia Giulia prendevano posizione a favore del federalismo, annotando le tensioni forti che la Chiesa locale percepiva. Bisognava fare presto per non lasciare emergere «egoismi localistici», come li definiva lei.

Non si possono frazionare delle realtà senza che queste finiscano per soffrire di più, e ciò che quel documento annotava come necessaria era un'unità che si definiva come federalismo solidale: un federalismo non certo chiuso nelle piccole realtà regionali, ma inserito in una realtà statale articolata in una serie di autonomie giuste, nel segno della sussidiarietà. Il federalismo solidale sembrava unire da una parte l'esigenza di unità, dall'altra quella delle autonomie locali rettamente intese. Non ho cambiato idea.

Poco dopo il suo arrivo a Trieste, nel 1997, lei costituì quel Servizio diocesano per la cultura che è un pensatoio dei cattolici triestini, quasi tutti laici, da cui far nascere un progetto per la città aperto al dialogo con la cultura laica. Ma a Trieste c'è ancora spazio per una crescita di questo dialogo?

Io credo che esista ancora molto spazio per chi a questo progetto vuole in qualche maniera partecipare. Del resto il Servizio non ha alcuna connotazione che lo possa far divenire ciò che non è, cioè un organismo ecclesiale cui tutti possono concorrere. D'altronde, proprio perché è un fatto culturale bisogna allargarlo all'interno della comunità cristiana ma anche al di fuori, in un dialogo che va continuamente accresciuto con quelli che sono oggi in città i luoghi di produzione e di diffusione della cultura.

Pochi mesi fa, nell'annuale convegno promosso a Borca di Cadore dal Servizio stesso, si è discusso di un rinnovato impegno dei cattolici nel sociale e nel politico. Ma se, nelle parole di Paolo VI, «una medesima fede cristiana può condurre a impegni diversi», come interpretare questo slancio nel segno dell'«inclusione»?

È un grande tema ed è anche una fatica sempre più grande. Credo però che ci sia davvero nell'ambito di una medesima fede la possibilità di fare scelte sociali, e anche scelte di costruzione della città degli uomini, diverse. A me pare necessario - e lo dico per tutti - che si trovi il modo di un dialogare sereno, aperto e leale così da sviluppare nella vita della città, nell'attività politica e amministrativa un rispetto vicendevole qualunque sia l'ispirazione cui ciascuno lega il proprio impegno concreto. Bisogna ritrovare una dialettica democratica che sia davvero tale, ritrovare quel bene comune cui contribuiscano quelli che la pensano in un modo e in un altro, ma nel bene della città. Credo che questo sia un invito a ritrovare un modo di vivere questo impegno comprendendosi e anche, perché no, sostenendosi: perché il sostegno non è sempre consenso, è anche dissenso motivato.

Per questa Pasqua il suo messaggio alla città ha guardato all'Iraq, come quello - fortissimo - lanciato da Papa Wojtyla. La questione irachena per la prima volta forse ha messo in luce, nel segno della pace, una saldatura forte tra la posizione della Chiesa e quella di una parte della cultura laica, in un superamento di griglie concettuali cui tutti restiamo peraltro ancorati...

Ho letto i commenti dei responsabili islamici e il ringraziamento da loro rivolto al Papa e ai vescovi cattolici, e questo mi ha fatto capire che il Papa era riuscito a evitare uno scontro tra religioni e tra civiltà. L'accettazione del discorso sulla pace da parte di una componente laica ha dimostrato che ci sono dei valori in cui ci si può incontrare, soprattutto se vanno aldilà di una confessione religiosa, o di scelte di parte.

Il rischio di strumentalizzazione è in agguato...

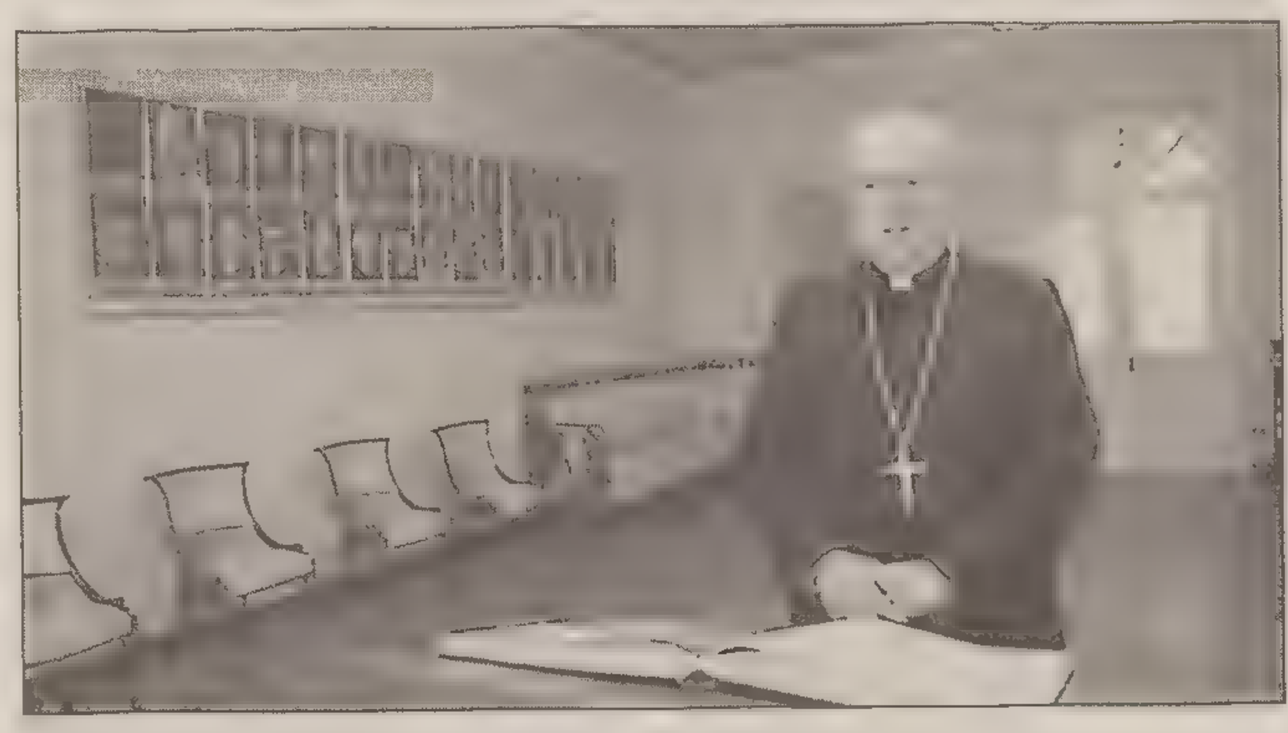
È vero, ma questo muoversi di tutta una umanità che cerca la pace non annulla le identità di chi la pace la cerca secondo quella che è una visione di vita. Certo il valore della pace è cosa diversa dal pacifismo. In un movimento che chiede la pace ci sono anime diverse che non vanno confuse, altrimenti questa aspirazione non regge. Le anime devono mantenere la propria identità perché nessuno pensi di realizzare la pace usando violenza. Quello della pace è comunque un obiettivo comune che va aldilà di una visione religiosa: secondo me questa è anche, per quanto riguarda la nostra città, una chiave per il dialogo con chi è laico e porta con sé dei valori che sono nobili, grandi e belli. Perché certo come cristiano sono felice se la fede illumina questi valori, ma non dimentico di vedervi un'autentica preziosa realtà nella nostra città.

Lei è tornato a Trieste nel 1997, dopo 14 anni trascorsi a Vittorio Veneto. È molto più difficile guidare la Diocesi di una città considerata laica come la nostra, dopo aver vissuto nel Veneto "bianco"?

Anche il Veneto ha subìto un processo di secolarizzazione molto forte, soprattutto nei centri, mentre è rimasta candida la fede della tradizione nei paesi. Certo lì il contatto con la gente era molto più semplice e alle spalle si aveva una tradizione religiosa molto più forte, mentre a Trieste esiste una tradizione di laicità cui guardo con rispetto. Questa è una città molto più complessa, è un capoluogo regionale, esprime tutto un insieme di realtà anche di ordine culturale. In Veneto uno faceva il vescovo senza dover entrare in altri ambiti. Qui a Trieste invece bisogna tenere presente che ci sono ambiti diversi nei quali si deve sapere entrare con estrema delicatezza, e in modo da non creare tensioni.

Paola Bolis

Il 24 aprile del 1983 Lorenzo Bellomi ordinava vescovo, in San Giusto, colui che gli sarebbe poi succeduto alla guida della Diocesi triestina: era Eugenio Ravignani, che si preparava a fare il proprio ingresso nella Diocesi di Vittorio Veneto. Il ventesimo anniversario dell'ordinazione episcopale di Ravignani sarà celebrato oggi alle 18 nella cattedrale, dove la comunità cittadina è invitata a partecipare a un Vespro solenne: i salmi del Vespro di Pasqua saranno cantati nella traduzione di padre Turoldo, le musiche originali di Marco Sofianopulo verranno eseguite da orchestra e coro della Cappella Civica. Il vescovo si rivolgerà alla comunità ecclesiale e cittadina. L'attenzione all'anniversario - si legge in una nota della Diocesi - si inserisce nel cammino che la comunità cristiana di Trieste sta compiendo verso il secondo convegno ecclesiale "La Chiesa di Trieste tra storia e profezia", «un percorso attento al dialogo con la città, rispettoso delle diversità e differenze ma anche consapevole del peso che il magistero del Vescovo può e deve avere nella crescita della comunità».



Qui e a sinistra, il vescovo Eugenio Ravignani fotografato in Curia da Francesco Bruni.

LA BIOGRAFIA

Eugenio Ravignani nasce a Pola il 30 dicembre 1932, ultimo di quattro figli di una famiglia modesta che, esule dall'Istria, si stabilisce a Trieste nel 1946. Conclusi gli studi teologici nel seminario vescovile, viene ordinato sacerdote in San Giusto nel 1955 dal vescovo Antonio Santin. Nel '58 viene inviato a Roma per perfezionare gli studi teologici: si laurea in Sacra Teologia alla Pontificia università lateranense. Rientrato in Diocesi riprende l'insegnamento in seminario e la frequenza alla facoltà di Lettere dell'Università cittadina. È cappellano in varie chiese dal 1962 all'83. Nel 1967, per mandato del vescovo Santin, avvia il dialogo ecumenico con i responsabili delle Chiese cristiane, ortodosse ed evangeliche della città, allargandolo alla Comunità israelitica: mantiene l'incarico fino al 1978. Dal 1968 all'83 e rettore e prefetto degli studi nel seminario diocesano. Nel 1977 viene eletto membro della Commissione presbiteriale italiana in rappresentanza della Regione pastorale triveneta. Direttore del settimanale «Vita Nuova» dal 1978 all'81, nel 1983 viene eletto vescovo di Vittorio Veneto, nella cui Diocesi - ordinato a San Giusto il 24 aprile 1983 da monsignor Bellomi - fa il suo ingresso il 15 maggio 1983. Si reca più volte in Terra Santa per rendere amncora più stretti i vincoli che legano il Patriarcato di Gerusalemme alla Diocesi vittoriese. Nel 1991 inaugura la nuova missione diocesana a Sarh nel Tchad. Il 4 gennaio del 1997, morto monsignor Bellomi, viene resa pubblica la notizia della sua nomina a vescovo di Trieste.

Attualmente è anche membro della Commissione ecclesiale della Cei per le migrazioni, vicepresidente della Conferenza episcopale del Triveneto e delegato per gli istituti teologici, nonche componente della Commissione episcopale per la facoltà teologica dell'Italia settentrionale.

A Trieste Ravignani è tornato, quale vescovo, nel 1997.

I giudici hanno decretato la fine della società che ha gestito la sala di via de Jenner la cui attività, peraltro, era cessata mesi fa

Bingo addio. Il fallimento finisce in tribunale

L'altra struttura di via Bellosguardo aveva chiuso i battenti già nell'agosto del 2002

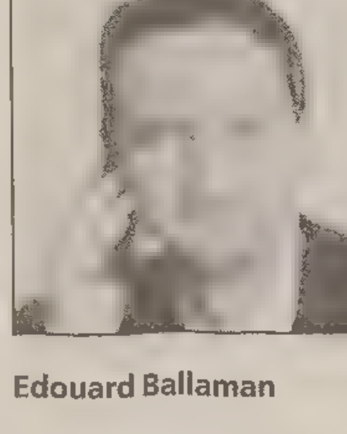
Tra le ragioni del flop, secondo gli organizzatori della «tombola», la mancata approvazione in Parlamento di una norma per l'inserimento delle slot machine

Scrivi «Bingo», leggi «fallimento».

I giudici hanno decretato la fine della società che ha gestito la sala Bingo di via de Jenner 22. Da dicembre l'attività era sospesa ma un paio di giorni fa il Tribunale di Pordenone ha dissipato ogni residua speranza pronunciando la sentenza di morte. La «Cristallina srl» non aveva più alcuna possibilità di uscire dal dissesto. Libri in Tribunale, sentenza di fallimento, attività bloccate anche a Pordenone, Treviso e Belluno. Un naufragio.

L'altra sala Bingo che aveva cercato fortuna e clienti in città costruendo una struttura da 500 posti in via Bellosguardo, aveva chiuso i battenti già nell'agosto scorso. Serranda abbassate, luci spente, collaboratori liquidati. La grande tombola che doveva distribuire allegria e denaro in tutta Italia, a Trieste non ha mai funzionato a dovere per mancanza di giocatori.

Siamo di fronte a un flop epocale, simile a quello della «Fiat Duna», del sistema fotografico «Aps», del quotidiano popolare «L'occhio» che nelle intenzioni dei promotori avrebbe dovuto vendere mezzo milione di copie e non raggiunse nemmeno le centomila.



Edouard Ballaman

Bingo addio, ma con annesso strascico giudiziario. Il Tribunale di Pordenone ha nominato curatore della «Cristallina srl» il commercialista Luca Gallo.

«E' stata la società stessa a chiedere il proprio fallimento. E il giudice Glauco Zaccardi lo ha decretato. L'udienza di verifica è fissata per il 15 luglio. I dipendenti erano già stati licenziati a dicembre e alcuni reclamano la liquidazione. Ho appena iniziato gli inventari. Le sala di via de Jenner era in leasing e sarà restituita ai proprietari. Restano i tavoli, le sedie, le attrezzature del bar, due computer, qualche divisa usata e tante cartelle per la tombola. Paradossalmente Trieste e Belluno andavano abbastanza bene, guadagnavano. Le voragini che hanno affossato la Cristallina sono venute dalle sale Bingo di Pordenone e Treviso».

La sala di via de Jenner era stata inaugurata nel febbraio del 2002 e nella lista degli invitati alla cerimonia figuravano i nomi del sindaco, del prefetto, del questore, del comandante dei carabinieri, del generale della Guardia di finanza. C'erano deputati, senatori, consiglieri regionali, assessori e rappresentanti degli istituti di credito. Mondanità politico-istituzionale legata alle forze che gestiscono le amministrazioni locali. Non per nulla il parlamentare leghista pordenonese Edouard Ballaman, all'epoca era uno degli azionisti di riferimento della società di cui il Tribunale ha appena decretato il fallimento.

Ballaman è però uscito dalla «Cristallina» nel novembre del 2002, dichiarando la sconfitta. Con lui l'immobiliarista pordenonese Bruno Paludet. «E' tutta colpa della mancata approvazione in Parlamento di una normativa che doveva consentire l'inserimento delle slot-machine nella sale Bingo. Ci aspettavamo un decreto omnibus che attraverso la Finanziaria consentisse la coabitazione tra slot machine e cartelle della tombola. Ma a sorpresa al Senato la norma non è passata per parità di voti tra maggioranza e opposizione. Un caso quasi incredibile».

Un altro colpo alla sala di via de Jenner era stato inferto dagli abitanti della zona circostante che si sono rivolti alla magistratura. Sia penale che civile. Troppo rumore, troppo disturbo della quiete notturna e del riposo. E il giudice civile ha sostanzialmente dato ragione agli inquilini e ai proprietari degli stabili, imponendo ai gestori orari ridotti e costosi lavori di insonorizzazione.

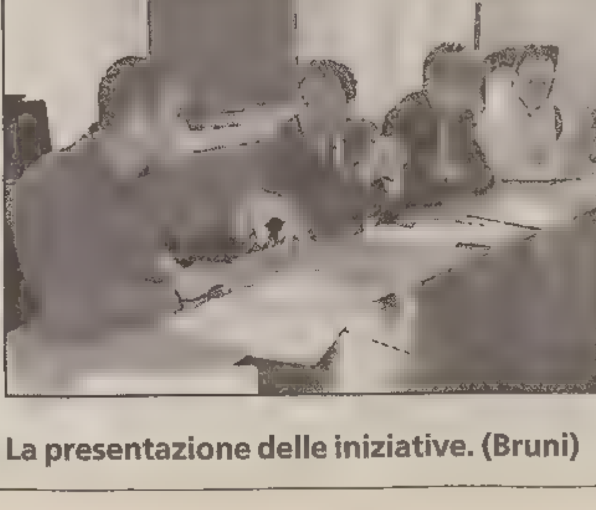
La sala di via de Jenner quando ancora era in attività.

La sala avrebbe dovuto chiudere i battenti tra le 22,30 e le 23 e gli amplificatori dovevano rimanere spenti. Inoltre pareti e soffitti avrebbero dovuto essere coibentati con una spesa valutata in 50 mila euro. L'inizio dei lavori era stato fissato per il 13 gennaio. Non se ne è fatto nulla. Pochi soldi in cassa, futuro incerto. Poi il crollo finale. Una cinquina e una tombola finite in fallimento. Bingo addio.

Claudio Ernè

TANTI APPUNTAMENTI AL VIA DA DOMANI

Baviselandia, quest'anno la festa è dedicata ai bambini



La presentazione delle iniziative. (Bruni)

Inizia domani la Bavisela. Tante anche quest'anno le attività e le iniziative correlate. Da poco terminata Biocasa, la Fiera si trasferirà fino al 4 maggio sulle Rive. Saranno una trentina gli stand della Trieste sport expò che proporranno prodotti e servizi legati allo sport e al tempo libero: abbigliamento tecnico e sportivo, attrezzature per il rafting, il sub e il paracadutismo, prodotti per il turismo e per il benessere.

Quest'anno ci sarà un'area dedicata esclusivamente ai bambini, realizzata dalla Fiera in collaborazione con la Confcommercio. Lo spazio dedicato ai più piccoli si chiamerà «Baviselandia» e accoglierà i giochi gonfiabili che durante l'inverno si trovano nella struttura di via Montebello. Anche alcune esposizioni saranno dedicate ai bambini: giochi, abbigliamento, calzature, attrezzature. La Camera di commercio ha messo a disposizione le ormai note «casette» di legno in piazza della Borsa, dove da domani partirà l'iniziativa «Mestieri in piazza», la mostra-mercato dell'artigianato artistico. Sempre pensata per i bambini è l'area-gioco concessa dal marchio Lego, dove si potrà giocare con i nuovi prodotti di Lego sport: football, hockey e basket. Si tratta di una zona di 200 metri quadrati con dei tavoli da gioco allestita sulle Rive, aperta dalle 10 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 15.30 alle 22. L'iniziativa fa parte di un tour nazionale delle nuove manifestazioni sotto il marchio Lego.

Una rilevante novità di quest'anno saranno i paracadutisti. Nei prossimi giorni non solo sarà possibile assistere agli spettacoli aerei della Scuola italiana di paracadutismo e membri della United states parachute association, ma anche avvicinarsi concretamente a questo sport ancora poco noto in Italia. Sabato i dieci paracadutisti che partiranno dall'aeroporto di Ronchi si esibiranno in tre lanci spettacolari. Alle 15 eseguiranno evoluzioni di figure e caduta libera, alle 16.30 utilizzeranno un paracadute biposto tandem con due piloti e due paracadutisti passeggeri e atterraggio in acqua e alle 18 scenderanno equipaggiati con fumogeni. Contemporaneamente a terra, chiunque potrà raccogliere informazioni sul paracadutismo tramite video, fotografie, consigli per prendere lezioni e dimostrazioni pratiche, ad esempio su come ripiegare il paracadute.

Nella nona edizione della Bavisela non mancheranno i concerti: il 2 maggio si esibirà Fausto Leali e il giorno seguente Antonella Ruggero.

Infine ritorna anche quest'anno l'appuntamento al villaggio sportivo Streetball. Nell'area si alterneranno tornei di calcio a 5, di basket a 3 e di volley.

Ilaria Gianfagna

Ancora transennata l'area del centro commerciale interessata martedì dal distacco di un'ampia fetta del controsoffitto

Due indagati per il crollo alle «Torri»

Coinvolti un manager e una ditta artigiana: disastro colposo l'ipotesi di reato

L'area interessata dal cedimento del controsoffitto.

Sono due gli indagati per il crollo di martedì mattina alle «Torri d'Europa», la cittadella commerciale inaugurata il 20 febbraio scorso.

Il pm Pietro Montrone ha iscritto sul registro i nomi dell'ingegnere milanese Lino Iemi e dell'imprenditore padovano Gianni Franceschini. Il primo è un manager della società «Policentro» che ha commissionato i lavori. Il secondo è il titolare della ditta artigiana che ha realizzato il controsoffitto in cartongesso crollato mertedì alle 9.30 del mattino dopo una serie di sinistri scricchiolii.

L'ipotesi di reato per entrambi è il disastro colposo, punito dal Codice con pene che vanno da uno a cinque anni. Il pm titolare dell'inchiesta ha anche nominato suo consulente l'ingegner Roberto Marži. Oggi alle 11.30 è fissato un primo accertamento tecnico. Vi parteciperanno i consulenti della difesa e gli avvocati Franco Ferletic e Sergio Mameli, difensori dei due indagati.

L'area dove si è verificato il crollo è ancora transennata per decisione della Procura. Vanno chiariti innanzitutto i motivi del cedimento che ha coinvolto una quarantina di metri quadrati di controsoffitto. Un chiarimento è essenziale perché all'interno delle Torri, secondo il direttore Nicola Semprevivo, in questi due mesi sono transitate più di 900 mila persone.

«Per fortuna ero all'interno del negozio e stavo facendo le pulizie» ha raccontato una commessa che ha assistito al crollo. «Ho sentito gli scricchiolii e il botto. Una nuvola di polvere mi è entrata in gola e ho temuto di soffocare».

Un'addetta al banco informazioni con grande tempismo è riuscita a spingere via dalla traiettoria dei calcinacci un giovane cliente americano. Con gli abiti impolverati e in lacrime ha poi cercato di parlare col direttore.

Secondo le prime ispezioni dei pompieri non si tratta di un cedimento strutturale. Piuttosto si può parlare del crollo di una intercapedine realizzata cinque mesi fa. In quello spazio angusto- secondo Nicola Marcantoni, geometra della Policentro - i tecnici controllano periodicamente le condotte dell'impianto di condizionamento dell'aria. Potrebbero aver urtato e piegato uno dei piedini che reggono il controsoffitto determinando uno sbilanciamento progressivo. Da qui la fessurazione e il crollo.

Le «Torri d'Europa» ospitano complessivamente 120 negozi, un ipermercato delle Coop, un intero piano con ristoranti etnici, fast-food, bar, gelaterie e sale giochi. La settimana scorsa è stata inaugurata a pochi metri dalla zona del crollo «Cinecity», sette sale da proiezione.

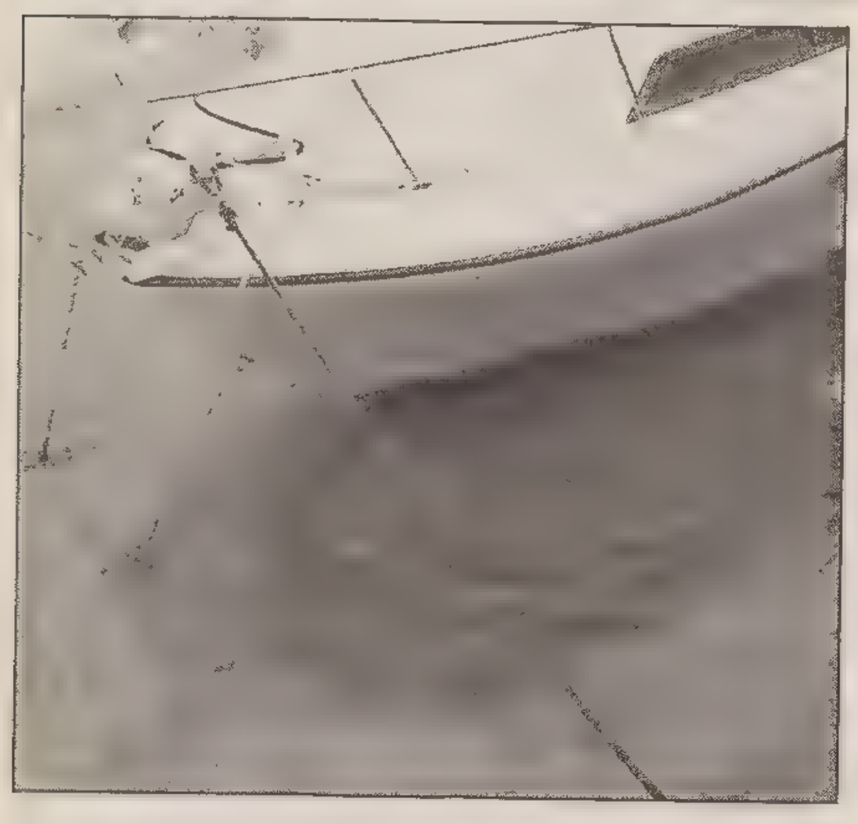
Claudio Ernè

I carabinieri bloccano un ladro acrobata

Un topo d'appartamento si improvvisa ladro acrobata, ma viene intercettato dai carabinieri che lo arrestano. È accaduto ieri mattina in via Revoltella dove un triestino di 38 anni, G. D., approfittando dell'assenza dei proprietari è penetrato nell'appartamento e ha cominciato a frugare all'interno. Un vicino però si accorto dei movimenti sospetti e ha dato l'allarme. I carabinieri di via Hermet sono intervenuti prontamente e hanno bloccato l'uomo che aveva con sè un binocolo trafugato nell'appartamento. Per entrare aveva forzato la finestra della camera da letto.

Ubriaco danneggia vetture e motorini

In preda ai fumi dell'alcol se la prende con vetture e motorini regolarmente parcheggiati. È quanto hanno potuto accertare i carabinieri accorsi qualche notte fa in via San Michele dove erano stati chiamati da una telefonata con la quale veniva segnalato il raid. I militari hanno così fermato un uomo di 36 anni che, in evidente stato di ubriachezza, aveva già sfogato la sua ira nei confronti di due auto e di tre motocicli. Dopo l'identificazione è stato denunciato per danneggiamenti. Non si esclude che possa essere la stessa persona che qualche giorno fa aveva fatto strage di tergicristalli in via Molino a Vento.



Le chiazze provocate dalla fioritura di alghe.

Il fenomeno non ha alcuna relazione con le periodiche invasioni dell'Adriatico da parte delle mucillagini. Nessun problema di inquinamento per la maricoltura

Fioriscono le alghe: una melma marrone invade il golfo

Lunghe chiazze marroni o «strisciate» lunghe anche 2-300 metri hanno invaso in questi giorni il golfo di Trieste e si sono accumulate nelle utlime ore negli angoli più protetti degli specchi acquei sottocosta.

Numerose le segnalazioni da parte di chi ha temuto un'invasione di mucillagini o, peggio ancora, qualche forma di inquinamento. «Niente di preoccupante - spiega Mario Bussani, presidente dei maricoltori - si è trattato solo di una fioritura algale un pò insolita, soprattutto in considerazione del periodo». L'alga di cui sopra è la «nocticula miliaris» e la sua improvvisa comparsa sottocosta (di solito si trova al largo) non è poi così rara, ma di solito accade quando le temperature sono più elevate. Insolita anche l'abbondanza con la quale si è manifestato il fenomeno che, sempre secondo Bussani, potrebbe essere legata a qualche cambiamento del microclima nell'alto Adriatico. Nessun problema per gli allevamenti di mitili, già messi a dura prova negli ultimi mesi da diverse forme di inquinamento.

Le chiazze e le «strisciate» comparse in questi giorni si sono «spiaggiate» ieri e sono rimaste a galla negli specchi acquei più protetti, accumulandosi e dando luogo a vedute tutt'altro che piacevoli per chi passeggiava sul lungomare. È stato il caso della «Sacchetta» dove i cumuli di alghe erano ben visibili per tutto il pomeriggio dove sono stati osservati da nemeropsi passanti che hanno poi segnalato il caso alle varie autorità competenti chiedendo spiegazioni.

Una donna è morta dopo essere precipitata da una casa in via Gambini-via Raffineria

Tragico volo dal settimo piano

Tragico volo dal settimo piano di una casa all'incrocio tra la via Gambini e la via Raffineria. È accaduto ieri sera attorno alle 23. Una donna della quale, a tarda notte, non erano ancora state rese note le generalità, è precipitata, in circostanze non ancora chiarite, dal poggiolo del proprio appartamento che, a quanto è emerso dai primi rilievi, occupava insieme al marito.

L'impatto con il suolo è stato terribile. Ai sanitari del 118, giunti sul posto, non è rimasto altro che constatare l'avvenuto decesso. A dare l'allarme era stato un passante che aveva scorto la donna a terra esanime. Sono intervenuti anche i poliziotti della squadra mobile che hanno effettuato le prime indagini e hanno raccolto testimonianze per ricostruire l'esatta dinamica dell'episodio.

Dati sconcertanti dalla rilevazione effettuata dallo specifico Osservatorio comunale. Prosegue invece il calo dei costi dei telefonini

Cipolle e patate, prezzi raddoppiati in un solo mese

A far impennare in aprile l'inflazione anche tabacchi e bevande alcoliche

Torna a impennarsi l'inflazione a Trieste. Guidato da tabacchi e bevande alcoliche da un lato, da cipolle e patate dall'altro (ma svolgono un ruolo determinante anche gli affitti) il rialzo dei prezzi è letteralmente raddoppiato ad aprile rispetto a marzo (+0,4 per cento rispetto a +0,2), mentre per quanto concerne la variazione annua, cioè quella «tendenziale», i consumatori hanno visto lievitare i prezzi dal 2,4 di marzo all'attuale 2,5 per cento.

In altre parole, per quanto riguarda l'inflazione congiunturale, Trieste è sui livelli delle altre città campione mentre rimane relativamente fredda quella tendenziale, almeno nel confronto con le altre città sottoposte anch'esse al test, perché la loro media è di + 2,8 per cento.

Una magra consolazione, anche perché, come si diceva, a scatenare l'ennesima corsa all'insù dei prezzi al consumo rispetto ai mesi precedenti sono generi e prodotti che interessano la quasi totalità della popolazione.

Il settore che ha decisamente fatto tremare il listino è quello delle bevande alcoliche e tabacchi: + 5,3 il dato mensile, + 8,8 per cento quello annuale. È al suo interno spiccano gli aumenti delle sigarette nazionali (+8,9), di quelle estere (+7,1), dei sigari (+4,6), del vino da pasto (+1,2). Sale anche il comparto che comprende alberghi, ristoranti e pubblici esercizi, guidato dai prezzi dei camping (+5,9) e dei toast (+4,2).

Segni positivi, per quanto meno accentuati, li manifesta anche il settore dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche (+0,7 per cento il dato congiunturale, +0,9 quello tendenziale). Ma all'interno di questo comparto si trovano i prodotti che hanno fatto registrare gli aumenti più preoccupanti: +27,2 per cento le cipolle, +22,6 le patate, + 18,2 i polpi, +10,9 le sarde, + 8,3 i calamari, + 6,8 le banane. «Va ricordato a questo proposito - ha detto Cristina Caris, responsabile dell'Osservatorio prezzi del Comune, che mensilmente diffonde i dati sull'inflazione in città - che in gran parte si tratta di prodotti cosiddetti 'novelli', che poi ridiscendono quanto sarà passato questo particolare momento dell'anno».

In netta crescita anche i voli (+5,4 per cento quelli nazionali, +4,5 quelli intercontinentali, +4 quelli europei), all'interno di un settore però, quello dei trasporti, che può esprimere un valore complessivo in ribasso su base mensile (-0,4) in virtù della compensazione provocata dal sensibile calo della benzina verde (-3,5).

A livello di singoli prodotti, va anche sottolineato l'aumento generalizzato degli affitti (+2,1 per cento) e dei conti correnti (+0,1), che proseguono la loro lenta ma inesorabile risalita, in atto oramai da mesi, alla pari dei costi per la negoziazione dei titoli.

Allo stesso ritmo prosegue la discesa del prezzo al consumo dei telefoni cellulari: - 0,8 per cento. Ma in assoluto, ad aprile, il prodotto che ha fatto registrare la caduta più significativa è il merluzzo (-12,7).

Ugo Salvini

Guidatrice fa un'«inversione a U» in viale Miramare all'altezza della pineta di Barcola

Scooterista falciato, gravissimo

Un altro grave incidente, dai risvolti allucinanti, ha insanguinato ieri le strade cittadine. E' avvenuto in viale Miramare dove un ragazzo che viaggiava in sella a un ciclomotore è finito incastrato sotto una macchina che secondo i primi rilievi di una pattuglia della polizia municipale avrebbe compiuto una pericolosissima «inversione a U» in un tratto che può davvero definirsi maledetto, tanti sono i sinistri avvenuti proprio lì, all'altezza della pineta di Barcola.

Il giovane, un triestino di 21 anni, di cui i vigili hanno fornito solo le iniziali: S.E., versa ora in gravi condizioni nel centro di rianimazione dell'ospedale di Cattinara con prognosi strettamente riservata.

L'incidente è avvenuto alle otto meno un quarto di ieri mattina. Per estrarre il giovane da sotto la «Clio» rossa che lo aveva appena investito i sanitari del «118» hanno avuto bisogno dell'aiuto dei vigili del fuoco che sono intervenuti e hanno operato utrilizzando le pinze oleodinamiche.

Un'autoambulanza ha dovuto poi accompagnare all'ospedale anche la donna che era al volante della macchina investitrice e che dopo l'incidente è rimasta vittima di una malore per il forte shock subito. Le operazioni di soccorso hanno avuto molti testimoni atterriti, mentre il traffico ha subito notevoli rallentamenti.

Un altro grave incidente sempre sulla Costiera, ma qualche chilometro più avanti, all'altezza del bivio per scendere al laboratorio di Biologia marina di Aurisina era avvenuto solamente sei giorni fa. In quella circostanza una donna di 50 anni era rimasta gravemente ferita dopo una carambola fra tre automobili. Anche in quel caso per liberare la donna ferita dalle lamiere contorte nelle quali era rimasta intrapolata, erano dovuti intervenire i vigili del fuoco.

«Scritture di frontiera»

Parte il 1° maggio il concorso che fa dialogare culture diverse

Un concorso letterario che, attraverso il linguaggio dell'arte e dei sentimenti, aiuti anche a sviluppare la conoscenza e il dialogo tra culture diverse. Questi gli intenti dell'iniziativa «Trieste scritture di frontiera», presentata ieri dall'assessore regionale al Turismo, commercio e industria Sergio Dressi, dal direttore dell'Aiat Franco Bandelli e dalla direttrice del premio Rina Anna Rusconi. Organizzato dall'associazione culturale Altamarea, il concorso a tema libero è articolato in più sezioni edite e inedite di poesia e narrativa breve, teatro, traduzione e composizione musicale e aperto alla partecipazione d'autori di qualsiasi nazionalità. Proprio per questo motivo diventa occasione d'espressione artistica che coinvolge problematiche particolarmente sentite nelle terre di confine e nello stesso capoluogo giuliano. «La cultura mitteleuropea distingue da sempre Trieste», ha precisato Claudio Martelli, che è anche uno dei giurati della commissione, «e il concorso s'inserisce proprio in questo contesto». E non sono solo giovani esordienti a partecipare alla manifestazione, ma anche persone già consolidatesi da tempo in questo campo, come Gezim Hajdari, a dimostrazione della serietà della competizione e «di una città che vive della cultura del passato ma che ne crea ancora della nuova», afferma Dressi. Bandelli ha inoltre annunciato che sarà presto presentato un progetto per la creazione di quattro itinerari cittadini che collegheranno idealmente i luoghi di vita di umberto Saba.

Il concorso inizierà il 1° maggio ed entro il 31 ottobre dovranno pervenire nella sede dell'Aiat in via San Nicolò tutti gli elaborati.

Federico Filippa

Quota ottomila

Otto alpinisti in una spedizione sul Karakorum, in Pakistan

Un'impresa eccezionale quella che vedrà coinvolti otto alpinisti, tra cui anche due donne, dal 19 giugno a, probabilmente, il 21 agosto. Nives Meroi, Romano Benet, Alessandra Canestri, Marco Tossutti, Ðusan Jelincic, Miro Chert, Luca Vuerich e Giambattista Galbiati saranno i componenti della spedizione alpinistica sul Karakorum, in Pakistan. L'obiettivo è quello di scalare tre vette a ottomila metri (Broad Peak, Gasherbrum I e II), due delle quali con un concatenamento in alta quota mai effettuato prima. Quest'evento è importante anche perché vi prenderanno parte alpinisti della regione appartenenti a tutte le etnie presenti sul territorio: italiani, friulani, resiani e sloveni, andando perciò oltre al solo intento sportivo. «La Regione favorisce questo genere d'eventi - spiega l'assessore regionale al Turismo, commercio e industria Sergio Dressi - che valorizzano il territorio proprio per la sua posizione geografica».

La spedizione si propone la salita dei tre ottomila senza l'ausilio d'ossigeno né di portatori d'alta quota e tenterà inoltre di salire in stile alpino veloce, che presuppone un alto livello di preparazione tecnico-atletica e un eccellente acclimatamento. Se l'impresa riuscisse, si tratterebbe di una prima femminile assoluta mai realizzata neanche da alpinisti uomini e Nives Meroi diventerebbe dunque la donna al mondo con il maggior numero d'ottomila raggiunti. Inoltre saranno realizzati un video delle ascensioni, possibilmente fino alle cime, con camere digitali professionali e immagini fotografiche con le quali poi verranno realizzate proiezioni di diapositive attraverso una serie di conferenze in tutta Italia.

f.f.

Questo e altri dati sorprendenti emergono dall'indagine condotta dall'Ufficio statistica del Comune sui sinistri nel centro urbano nel corso di un quinquennio

Incidenti stradali, l'80 per cento dei casi è colpa dei maschi

Paolo Marass

Chi avrebbe mai supposto che gli incidenti stradali in città sono più frequenti se c'è bel tempo? E che avvengono in misura maggiore agli incroci dotati di semafori? E ancora: che ad esserne maggiormente coinvolti (per l'81 per cento) sono i guidatori maschi? È una serie di dati a volte sorprendenti che emergono da un'analisi statistica riguardante gli anni dal 1995 al 2000 per quanto riguarda il territorio urbano.

Ma che come tutti i dati aggregati - avverte il direttore dell'ufficio Statistica del Comune, Paolo Marass - vanno presi con le molle, per riportarli ad un valore indicativo realistico e tenendo conto di tutta una serie di parametri difficilmente sintetizzabili in una semplice percentuale. Marass sottolinea inoltre come tale ricerca (condotta grazie ai dati forniti principalmente da polstrada e carabinieri) colmi un vuoto in quanto i *report* esistenti a livello nazionale riguardano situazioni extraurbane e quindi di tutt'altra tipologia.

Grazie allo studio, i cui risultati più significativi vengono visualizzati in «torte» e grafici, ma anche in mappe nelle quali si evidenziano le zone più a rischio, si potrà disporre, come sottolinea l'assessore comunale agli Affari generali Fulvio Sluga, di uno strumento non fine a se stesso ma utile a individuare gli interventi più opportuni.

Dalla ricerca su cinque anni di incidenti emergono dei dati a volte davvero sorprendenti o quantomeno curiosi. Così, ad esempio, ben l'85,92 per cento dei sinistri avviene nei rettilinei, anziché, come si potrebbe supporre, nelle curve o nei dossi. E ancora, condizioni di tempo non ideali non sono necessariamente legate a incidenti, in quanto in tal caso si riduce l'intensità di traffico e conseguentemente le probabilità che si verifichino. Un dato perfettamente in linea con la logica, invece, quello che correla eventi negativi con l'assenza di segnaletica, mentre risulta incomprensibile perché proprio il mese di novembre risulti il più colpito dalla casistica. E ancora più indecifrabile il motivo per il quale (dando involontario corda ai superstiziosi), il venerdì sia il giorno caratterizzato dal maggior numero di incidenti.

Quanto poi alla preponderanza di uno dei due sessi nella responsabilità di incidenti sebbene il dato appaia piuttosto chiaro, la tendenza, nell'arco dei cinque anni esaminati, è quella di un graduale raggiungimento della «parità» anche in questo campo. Infine, un ulteriore dato offre lo spunto a possibili riflessioni, ovvero quello in base a cui il 10 per cento degli incidenti con danni sono dovuti a conducenti di nazionalità straniera: resta da stabilire se si tratti di dati rapportabili a presenze occasionali, turistiche, oppure se nella percentuale rientri una fascia di popolazione straniera ma di fatto «residente» nel territorio urbano.

g.cos.

Speciale Giardinaggio A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Preparare adeguatamente il terreno

Influenza della luna su semine e raccolti

In un mondo sempre più tecnologico c'è qualcosa che sembra rimanere immutato: l'antica saggezza che si basa sugli elementi semplici della vita, sull'osservazione di fenomeni come le fasi lunari. Ancor oggi infatti sembra generalmente riconosciuta la diretta influenza delle fasi lunari sul corretto svolgimento delle operazioni di orticoltura e giardinaggio. Numerosi volumi specializzati sviscerano a fondo l'argomento. In linea di massima si può ricordare che le piante da fiore vanno seminate e trapiantate quando la luna è crescente, ovvero quando la sua "gobba " è rivolta a ponente. Per gli ortaggi a foglia larga come le lattughe tale periodo lunare non è invece adatto, poiché favorisce la fioritura precoce senza la garanzia di un adeguato sviluppo. Per un buon raccolto tener d'occhio il periodo di luna piena. Alcuni giorni prima del plenilunio vanno ad esempio seminati i piselli, mentre qualche giorno dopo è bene raccogliere pomodori e verdure. E proprio nel giorno di luna piena è consigliabile raccogliere le erbe da utilizzare per scopi curativi. La potatura delle rose e degli alberi da frutto, il trapianto e l'interramento dei bulbi si abbinano alla luna calante ("gobba a levante"). Qualche giorno prima della luna nuova è il momento giusto per potare i geranei. In tutti i casi, per ottenere buoni risultati nel giardino o nell'orto è importante la fase preliminare, ovvero la preparazione della terra. La terra richiede di essere adeguatamente lavorata e ossigenata per dare al meglio i suoi frutti. Il terreno va dissodato e aereato, in modo da favorire la vita della microflora e della microfauna per aumentarne la fertilità. Per evitare fenomeni come l'evaporazione eccessiva degli strati profondi del terreno è necessario anche 'rompere' la crosta superficiale. Rompere la suola di lavorazione che si forma in seguito a ripetute lavorazioni alla medesima profondità è molto utile poiché serve a evitare la formazione di uno strato di terreno impermeabile che impedisce all'acqua e alle radici delle piante di penetrare nel suolo. Per un adeguato sgrondo delle acque superficiali nel terreno e impedire la formazione di ristagni è bene creare opportuni solchi. Solo a questo punto, per rendere più ricca la terra ben lavorata, è il momento di pensare al concime in grado di soddisfare tutte le esigenze nutritive (quindi non solo azoto, fosforo, potassio ma anche microelementi).

Una visita a un negozio specializzato di articoli per giardinaggio è una piacevole esperienza per chi ama il verde, anche se possiede solo un piccolo balcone. Ampia la gamma di vasi di ogni forma realizzati nella classica terracotta o in resine atossiche, riciclabili, resistenti agli urti. Interessanti e praticissimi i nuovi sistemi portavasi da finestra garantiti "anticaduta" grazie ad una barra telescopica in acciaio estendibile. E ancora terricci, fertilizzanti, forbici tagliaerba con manico ergonomico, seghetto pieghevole con lama placcata in cromo e affilatura a superficie conica con denti turbocut. Foraterra per seminare e piantare, la classica zappetta a cuore bidente, rastrelli cesoie tagliasiepi, tubi da irrigazione in PVC garantiti antitorsione, carrello avvolgitubo, irrigatori oscillanti o a braccetto e chi più ne ha più ne metta.

Azienda florovivaistica
"Alle Gerbere"
Immersa nella natura
PIANTE MADRI DI GERANIO
PIANTE DA BALCONE FIORITO
PIANTE DEL TIROLO DA BALCONE FIORITO
PIANTE DA VIVAIO = SCONTO 30%
- Preparazione e manutenzione giardini
- Impianti d'irrigazione con garanzia 5 anni
- Realizzazione manti erbosi

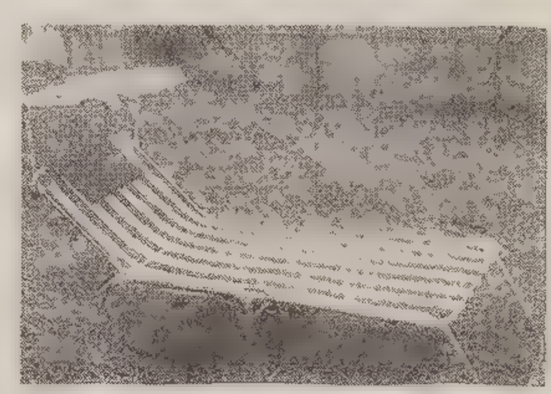
APERTO 7 SU 7
MATTINA E POMERIGGIO
Località Sales - Sgonico (TS)
Tel. e fax 040/2296001

Aziende informano

Un giardino elegante e confortevole come un salotto

Qualità e convenienza grazie all'importazione diretta di mobili in teak

Sempre maggiore attenzione all'arredo di quello che ormai è considerato il prolungamento naturale della casa, ovvero il giardino. Per trascorrere serenamente e comodamente le proprie ore all'aria aperta è fondamentale scegliere arredi eleganti ma anche robusti e soprattutto di facile manutenzione. Garden Center, nella sua ampia sede di Muggia a un paio di chilometri dal confine, oltre alla consueta ampia offerta di piante e attrezzature da giardino e da orto, è anche importatore diretto di mobili da giardino e terrazzo in teak, materiale solido e di grande resa estetica. Il teak è un legno pregiato particolarmente resistente sia alle sollecitazioni meccaniche che agli agenti atmosferici ed è quindi ideale per arredi da giardino. Grazie all'olio di cui è naturalmente impregnato il legno non viene danneggiato né dall'umidità né dalla siccità. La grande resistenza del materiale e l'attenzione ai dettagli costruttivi riducono al minimo la manutenzione (per la pulizia e per rimuovere le impurità depositate in superficie è sufficiente usare una spazzola con acqua e sapone). Anche dopo decenni, sotto lo strato superficiale ossidato, la struttura del massello del teak permane integra. Prezzi convenienti (anche in questo caso si tratta di importazione diretta) e ogni tipologia di modelli anche per i lettini da mare in alluminio, leggerissimi e maneggevoli.



Mobili
da giardino
in teak!

- Sementi per prato e giardino
- Tosaerba e decespugliatori
- Assortimento piscine "fai da te"

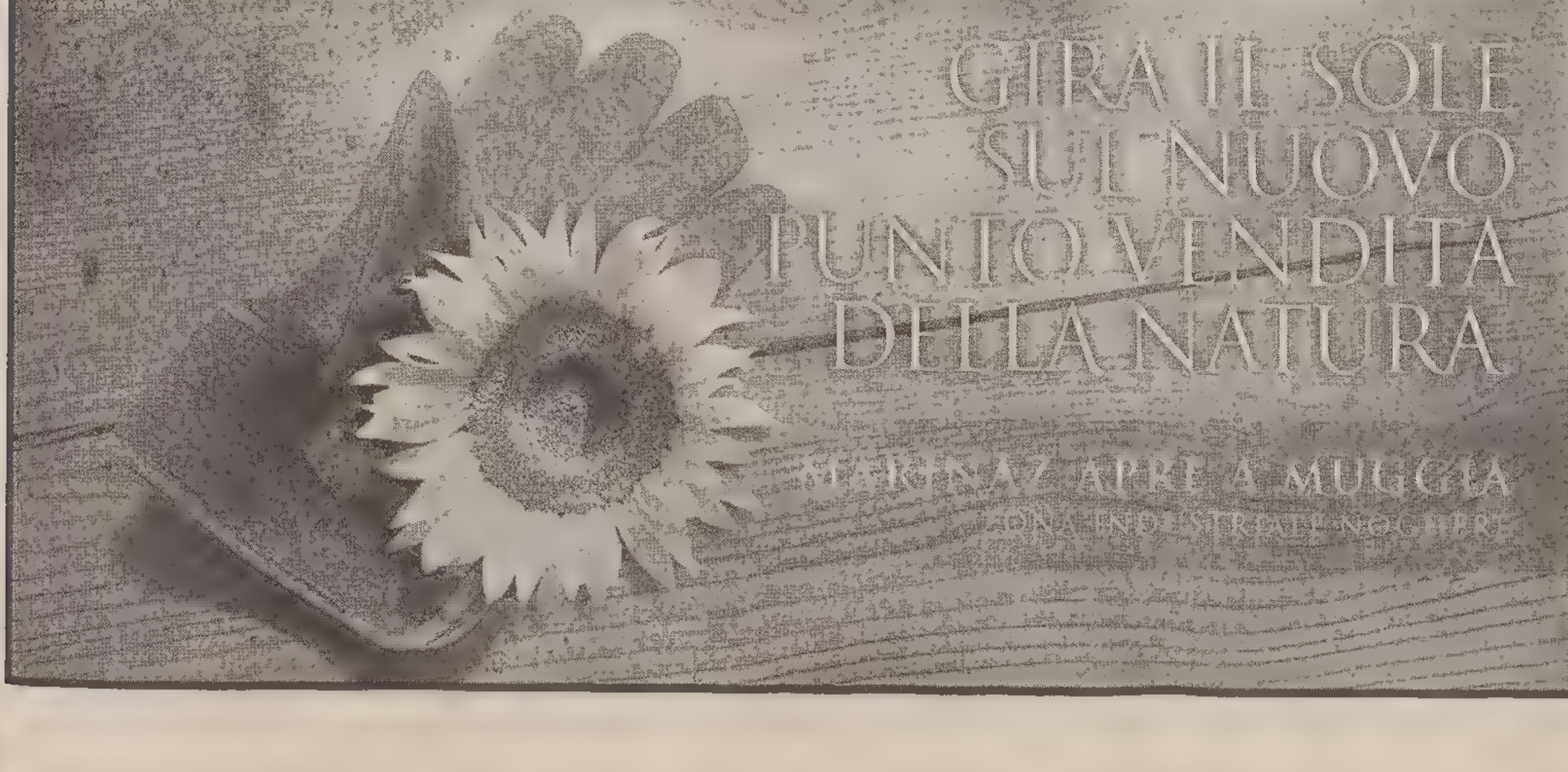
Garden Center
Via Flavia di Stramare, 133/a (Z.I. Noghere) - Tel. 040 23 19 85

Righi
P. Goldoni 9
Trieste
040.636.996
Benvenuti nel verde con impianti di irrigazione GARDENA® progettati e realizzati su misura per terrazze e giardini
prodotti per animali WHISKAS, PETREET, PEDIGREE, HILL'S, IAMS, EUKANUBA

Importanza del terriccio

Periodo di grandi lavori in queste settimane per chi un terrazzo o un giardino. Semine, potature, messa a dimora di nuove piante. Per le nuove piante è opportuno scegliere anche nuovo terriccio. Nel caso si continui ad utilizzare quello già presente in loco è necessario lavorarlo e "alleggerirlo". Il vaso o la buca in cui mettere le piante vanno preparati disponendo sul fondo uno strato di ghiaietto o di granuli di argilla espansa per favorire il drenaggio. Per le piante da interni conviene aggiungere della torba, sostanza che si ottiene da alcune specie di piante che crescono in zone acquitrinose. Non possiede molte sostanze nutritive però assorbe i liquidi e quindi è in grado di trattenere vicino alle radici l'acqua e i fertilizzanti che si versano durante l'innaffiatura. Nutrienti anche le foglie decomposte e la corteccia delle conifere ridotta in piccoli pezzi che, inserite nel vaso, consentono di lasciar circolare l'aria tra le radici. Al terriccio si possono aggiungere anche materiali 'inerti': rendono la terra più leggera, facilitano lo scorrere dell'acqua, ma non cambiano la composizione chimica del terreno. Tra i materiali inerti ci sono la sabbia (di fiume) che evita ristagni d'acqua; la perlite, sorta di roccia vulcanica spezzettata in formato tipo ghiaietta che cede minerali (adatta anche ai gerani); la carbonella da legna in pezzettini, utile in piccole dosi per assorbire muffe, eccessi di fertilizzanti (utile per felci, capelvenere, ciclamini, tulipani e begonie).

Albano garden Pet Shop
Concimi anticrittogamici insetticidi
FITO BAYER COMPO POKON GESAL
Non solo per animali ma anche specializzati in giardinaggio
SEMENTI DELLE MIGLIORI SPECIE
sementi dall'Olanda
BLUMEN
GERANI AROMATICHE ORTAGGI ANNUALI di tutte le specie
CONSEGNE A DOMICILIO
VIA C. BATTISTI, 8/B - TRIESTE - Tel. 040 364484 - 040 370572



Se ami la terra, l'acqua e il sole per la vita del tuo orto o giardino, nella Zona Industriale Noghere trovi uno spazio dedicato a te, con un nuovo e accogliente arredo, più di 4.000 articoli e prodotti per hobbisti e professionisti delle migliori marche. E in fine per darti la possibilità di visitare e scegliere in tranquillità, nel nuovo punto vendita Marinaz è stato creato un ampio parcheggio.

TRIESTE
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA, 60
TEL. 040 810211
DA MARTEDÌ A SABATO:
8.15 - 12.30 / 16.00 - 19.00

MUGGIA
ZONA IND. NOGHERE
VIA N. MARTINELLI 12
TEL. 040 232418
LUNEDÌ APERTO:
8.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
DA MARTEDÌ A SABATO:
8.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00

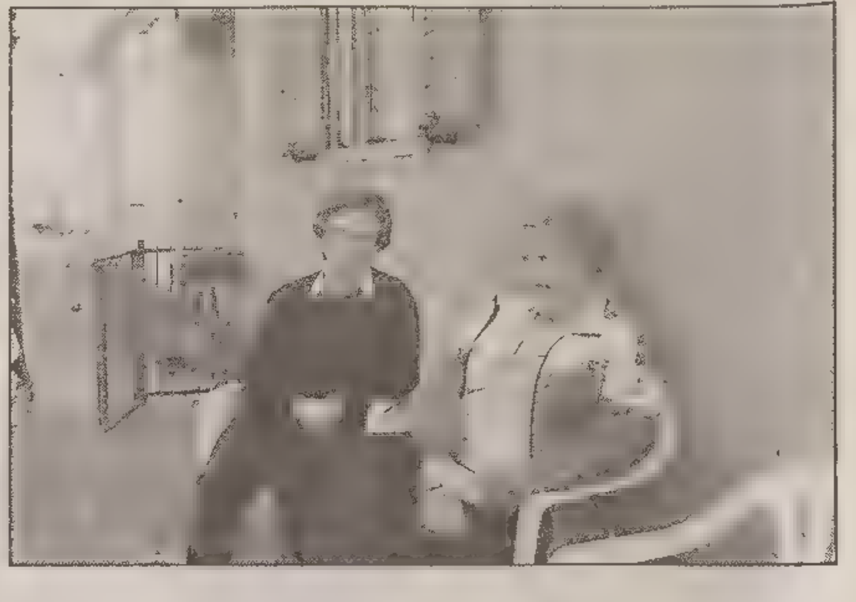
OMAGGIO
Uno strumento indispensabile per chi desidera coltivare l'hobby del giardinaggio.

Marinaz
agraria e giardinaggio

Domani, festa del patrono San Marco Evangelista, un'intera giornata di ricordi e manifestazioni per il primo insediamento

Villaggio, 50 anni fa le prime famiglie

Remigia Miglia aveva 11 anni, Ariella Colani pochi mesi. In 7 in 39 metri quadri



Remigia Miglia (a sin.) e Ariella Colani, prime al Villaggio.

Una piccola strada, da prendere all'alterzza del lupi, a San Giovanni in Tuba. Venti minuti di cammino, per arrivare in una larga piazzola, con dieci case, senza persiane alle finestre, senza vasca da bagno all'interno. Tutto intorno, solo Carso, erba, la sponda del canale di sabbia, piccoli orticelli divisi per quaranta famiglie. E' il 1952, mese di luglio. Fa caldo, e le case, costruite dalla Prefettura a tempo di record, sono tutte vuote. Attendono quaranta famiglie, che dopo aver lasciato l'Istria, dopo aver peregrinato per tende, camere in affitto, stanze provvisorie in Sud Italia, troveranno lì la loro definitiva dimora. Il Villaggio del Pescatore è un piccolo abitato circondato dal nulla, o meglio, dalla palude, dai canneti e da due sentieri che conducono a San Giovanni in Tuba. La strada che oggi conduce all'abitato è solo una carraia di sassi, utilizzata dal panettiere di Duino, che ogni giorno si avventura per la via per vendere il pane agli istriani. Le prime quaranta famiglie ci mettono un anno a insediarsi: c'è chi piange alla vista di quella desolazione, e c'è chi è contento: un punto fisso, una casa stabile, dopo tanta incertezza. I più contenti sono i bambini, che dell'esodo hanno un ricordo attutito. Per loro il Villaggio è una landa da scoprire, un abitato dove si divide molto, e si condivide una sorte inattesa.

Le case, le prime dieci palazzine, hanno appartamenti di 39 metri quadrati. Ci vivono in cinque, in sei, anche in undici. Sembra impossibile, eppure è già un lusso, di fronte alle stanze uniche, in cui hanno vissuto nel *periodo di mezzo*, dopo aver abbandonato la propria casa in Istria, prima di trovare una dimora fissa e definitiva. C'è chi in undici ha diviso una sola stanza per un anno, consumando tutti i propri risparmi in affitti esosi, nell'attesa della casa al Villaggio. C'è chi di giorno toglieva i letti, per poter far diventare la stanza una cucina. Così, di fronte a quelle esperienze, la casa al Villaggio appare come una soluzione da non lasciarsi scappare.

39 metri quadri: una cucina, una camera *grande*, una camera piccola e un bagno senza la vasca, aggiunta otto anni dopo assieme alle persiane, quando il secondo lotto di case, ben più grandi, più attrezzate, vennero realizzate, per dare la composizione attuale al Villaggio del Pescatore, che ospita circa 150 famiglie. Il primo affitto, nel 1952, costa 1.500 lire. Ogni casa ha il suo piccolo giardino, e un pezzo di orto da coltivare: negli anni Sessanta arriva la chiesa, una baracca di legno, poi la scuola, e l'asilo, i primi negozi, che negli anni Ottanta vedono il massimo sviluppo: il Villaggio è autosufficiente, non occorre spostarsi a Monfalcone, a Gorizia, o a Trieste. Dopo, arriva il calo demografico: il paese si popola di anziani e pensionati, i più giovani non possono restare, perché non è permesso ulteriore sviluppo edilizio, e le case sono piccole; chi è arrivato al villaggio da ragazzino, ha vissuto lì da adolescente, una volta sposato se ne va, e il Villaggio invecchia, popolato solo da nonni, e si anima di ragazzini nei weekend, quando i figli tornano in visita con i nipotini, e torna l'atmosfera antica.

Una atmosfera difficile da descrivere, che si legge negli occhi carichi di ricordi di Remigia Miglia, arrivata nel 1952, a 11 anni, e di Ariella Colani, arrivata nel 1952, a pochi mesi. Non sono ricordi tristi. Sono immagini di una vita diversa, passata più in comunità. «Vivevamo in sette in questa casa - racconta Remigia Miglia - eppure non eravamo stretti. Era il modo di vivere di allora, che era diverso. Ero ragazzina, e mi ricordo le tende degli americani lungo l'argine. Ci davano la cioccolata e il caffè da portare a casa. Il sabato andavamo a piedi fino a Duino, perché nella caserma proiettavano i film. Ci sentivamo fortunati. E le altre sere si giocava in strada. Non c'erano pericoli, ci conoscevamo tutti. I primi anni veniva un uomo con la fisarmonica da Monfalcone: si ballava in strada. D'estate, si andava al mare in Cava, e ci andiamo ancora adesso. Siamo affezionati». Amore per questo luogo che compie cinquant'anni, ed è rimasto identico, anche se molti negozi hanno chiuso, anche se molti dei primi residenti non ci sono più. «La vita qui scorreva tranquilla - racconta Ariella Corani - le nostre madri stavano a casa, i padri pescavano. La mattina dopo le donne portavano il pesce chiuso in barili di ferro fino a Trieste, in corriera. Non potete immaginare l'odore che ci si attaccava addosso, lungo il viaggio in autobus. All'inizio ci si aiutava tutti: facevamo da mangiare in casa agli operai che costruivano le nuove palazzine, e fino a quando non c'era il bar, mia madre andrava a comprare il vino a Monfalcone, e improvvisava una piccola osteria in casa. Era un modo per stare tutti assieme. Poi è arrivata la cartiera: prima i nostri padri l'hanno costruita, mattone su mattone, poi sono stati assunti. Si sono trasformati da pescatori in operai». Così il Villaggio, uguale a se stesso, con le piccole case, i giardini ordinati, le verande per rubare qualche metro quadrato di spazio, e ricavare un piccolo soggiorno, è cambiato. Ora gli anziani del posto, che parlano l'italiano dell'Istria, chiedono nuovamente un medico tre volte alla settimana (viene solo il giovedì) e guardano con curiosità al progetto turistico legato al dinosauro. «Per me - dice Remigia, dal suo giardino con il tavolo in pietra, che attende ogni weekend i nipotini - ci vorranno ancora tanti anni per vederlo realizzato».

Francesca Capodanno

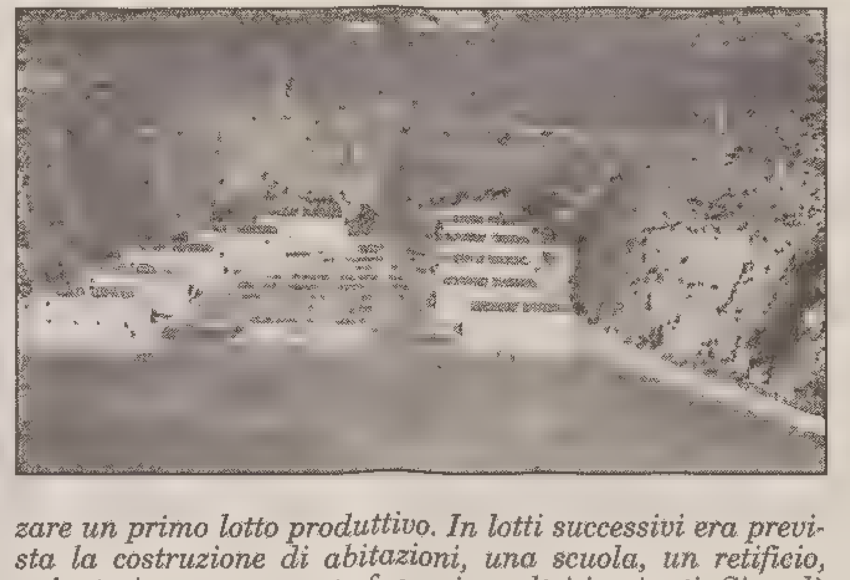
Il Villaggio del Pescatore compie 50 anni. Risale al 1953 il completamento del primo insediamento di esuli, e domani, 25 aprile - giorno in cui si festeggia il patrono della zona, San Marco Evangelista - si svolgeranno una serie di eventi per ricordare la nascita del Villaggio. Vi si terrà una messa, celebrata dall'arcivescovo di Gorizia, Dino de Antoni, una processione lungo le vie del paese, la benedizione e deposizione di una corona di alloro in memoria di tutti i caduti in mare. Un pilo alzabandiera verrà eretto di fianco alla chiesa, per ricordare le date significative della realizzazione del Villaggio: il primo insediamento, a cavallo tra il 1952 e il 1953, l'ampliamento per ulteriori cento famiglie nel 1960, la realizzazione della chiesa, nel '62 e la consacrazione della nuova chiesa, nel 1991. Il primo alzabandiera verrà effettuato dai Cavalieri del Piemonte, Cavalleria di stanza a Opicina, che isseranno la bandiera donata dal Presidente della Repubblica. La sera, alle 21, i fuochi d'artificio chiuderanno le celebrazioni.

Nel dopoguerra il Gma affidò al Consorzio territoriale per la tutela della pesca un progetto. Tra il 1951 e il 1952 le prime 10 case, 4 famiglie di agricoltori, 35 di pescatori. Tutti esuli

Dalla bonifica del Lisert all'insediamento San Marco

Le precarie condizioni in cui venne a trovarsi l'industria peschereccia del territorio libero di Trieste, dopo il distacco dei numerosi ed importanti centri pescherecci dell'Istria e delle industrie collegate, spinsero il Governo militare alleato (Gma) a prendere dei provvedimenti. È il dopoguerra e inizia allora la storia del Villaggio San Marco divenuto poi Villaggio del pescatore. Una storia lunga e complessa ben riportata da La Laguna racconta *di Valerio Staccioli, un volume edito dalla Società nautica Laguna per festeggiare i 25 anni del sodalizio. Tutto inizia con un progetto di bonifica delle paludi del Lisert con la costruzione alle foci del Timavo di un complesso aziendale composto da una peschiera, uno stabilimento per la produzione di reti da pesca, per il ghiaccio, una stazione di salatura e un gruppo di alloggi per il personale. L'incarico era stato affidato dal Gma al Consorzio territoriale per la tutela della pesca. Una vicenda che si rivelò babelica e che si protrasse dall'ottobre 1947 (fine della fase progettuale) al 1952.*

Nel 1949 il Consorzio stilò un contratto con il Consorzio delle cooperative di produzione e lavoro di Trieste per realizzare un primo lotto produttivo. In lotti successivi era prevista la costruzione di abitazioni, una scuola, un retificio, un'autorimessa, una rete fognaria e altri impianti. Si andò avanti con grandi difficoltà, nuovi progetti e ampliamenti tra una fine dei fondi e l'altra fino alla nascita del Villaggio San Marco. Di Villaggio del pescatore si iniziò a parlare solo nell'ottobre del 1952 a una riunione della presidenza del Consiglio dei ministri a Roma. Venne dichiarato ufficialmente che la peschiera, poco produttiva, non poteva essere considerata una delle attività principali dell'Azienda. Da solo Ittica divenne Ittico-agricola e furono stanziati fondi per la trasformazione del Villaggio San Marco. Dopo un accordo con il Comitato di liberazione nazionale dell'Istria (Clni) e con i responsabili della Democrazia cristiana furono messi a disposizione 12 ettari per costruire 40 alloggi con fondi della presidenza del consiglio. Tra il 1951 e il 1952 furono eretti 10 edifici (vedi foto) per un totale di 40 appartamenti dove furono trasferite 4 famiglie di agricoltori e 35 di pescatori esuli dall'Istria (un totale di 110 adulti e 45 bambini). Un locale fu messo a disposizione per un cappellano. Le case furono disposte nella platea di un anfiteatro di rocce carsiche aperto a occidente a fronte di un terreno sabbioso in via di bonifica per trasformarlo in zona agricola per la coltivazione degli ortaggi. Era il 1953 e nasceva il primo nucleo di quello che sarebbe diventato il Villaggio del Pescatore.



L'assessore Grizon presenta la fine degli approfondimenti e rivendica un ruolo

«Politiche sociali alla Provincia Tocca a noi il coordinamento»

Provincia quale ente di programmazione, controllo e coordinamento nelle politiche sociali del territorio. Un ruolo che l'assessore provinciale Claudio Grizon ha rivendicato ieri con convinzione per il suo ente in un incontro con la stampa per la presentazione della giornata conclusiva della Conferenza sulle politiche sociali della provincia triestina, programmata assieme all'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale nella giornata di lunedì 28 aprile (alle 9.30) alla sala Saturnia della Stazione Marittima.

«Questa conferenza – ha puntualizzato Grizon – giunge alla fine di un ciclo di approfondimento di una serie di tematiche dedicate alle politiche per l'infanzia, i giovani, gli anziani, le disabilità, la famiglia e le nuove povertà. Sarà un'ulteriore occasione per fare il punto della situazione sulle politiche sociali e sulla sanità del nostro comprensorio e della regione, due settori che a mio giudizio vanno tenuti ben separati e rafforzati».

Secondo Grizon, le Province hanno la possibilità di esercitare funzioni di programmazione, controllo e coordinamento alla luce dei nuovi scenari tracciati nel welfare dalla legge quadro 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. «Se il piano di zona diviene uno strumento di pianificazione territoriale per eccellenza nella gestione delle esigenze sociali del territorio – ha detto Grizon – la Provincia può effettivamente proporsi come organo di coordinamento tra i diversi enti attori, istituzionali o privati che siano. Una sorta di cerniera che, proprio per la sua esperienza, i suoi uffici e le risorse, va a collocarsi in posizione intermedia tra i diversi protagonisti delle politiche sociali locali, al fine di garantire il coordinamento di tutte le loro azioni».

ma.loz.

Elezioni regionali

Via ai comizi Primo Vocci

Iniziano anche in provincia i primi incontri pubblici dei candidati alle elezioni regionali dell'8-9 giugno. E tra i primi a dare l'avvio alle girandole di incontri è l'ex sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, candidato della Margherita.

Oggi alle 18 a Muggia alle 18 sarà presente alla sala Rivarota per incontrare cittadini e cittadine e per presentare il programma-impegno in particolare relativo alla cittadina istro-veneta.

Lunedì alle 18 Vocci sarà nella saletta della biblioteca del Villaggio del pescatore per un incontro pubblico e per la presentazione ufficiale del sito www.marinovocci.it e del programma.

MUGGIA Il bypass sottomarino suscita forti perplessità nell'Ulivo e il capogruppo teme una cattedrale nel deserto

«Tubone, progetto faraonico e inutile»

Scarpa: «Il Comune non è in grado di gestire il palazzetto, figurarsi un tunnel»

Il bypass sottomarino di Muggia suscita perplessità tra le forze dell'Ulivo di Muggia. Un progetto definito «faraonico, costato uno sproposito, e forse non la soluzione migliore dei problemi del traffico a Muggia». Ma l'Ulivo denuncia anche una limitata informazione: «Il consiglio comunale era stato interpellato solo per lo studio di fattibilità. Da allora nessuna informazione ufficiale, anche se, si sa, le cose sono andate avanti, dalla scelta della variante sottomarina fino all'affidamento della progettazione. Ma nessuno ne ha mai parlato ufficialmente».

Come si sa, il tunnel scorrerà sott'acqua, accanto alla costa, dall'area davanti all'hotel Lido fino al lungomare Venezia. «In assenza di dati, seguendo il nostro buon senso, non siamo convinti sia la soluzione migliore. Probabilmente risolverà solo in parte i problemi di viabilità, forse solo per il Mandracchio, non sicuramente per altre zone, come Muggia Vecchia», dice il capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa.

La zona davanti all'hotel sarà interrata, per la costruzione della rampa di accesso, ma anche per dar spazio a strutture e impianti che saranno date in mano ai privati, che così facendo contribuiranno alle spese per il tunnel (per quasi 30 miliardi di lire, la metà del totale), in regime di «project financing». Per ora ne sembrano interessati alcuni operatori austriaci, che potrebbero costruirvi un parco acquatico. Scarpa commenta: «Ci sembra poco credibile che un privato *regali* quasi 30 miliardi di lire a fronte di un'autorizzazione a costruire sul terreno concesso, spendendo quindi altri soldi. Perché non lo fa altrove, sicuramente spendendo meno? Ci dovrà essere un tornaconto per tutta quella spesa. Sarà anche un *project financing* ma molte cose non ci convincono».

Gianmarco Scarpa (Ulivo)

Scarpa teme che il privato possa rivalersi, ad esempio, su un pedaggio per il tunnel, ma di fondo non è convinto delle capacità di gestione dell'amministrazione Gasperini: «Si è visto che non sono in grado di gestire neanche un piccolo palazzetto ad Aquilinia, chiedendo sei mesi di tempo per capire quanto potrebbe costare gestirlo, neanche fosse l'unico in Italia. Con Caliterna non hanno dato prova di grandi capacità, se a fronte di due anni di lavori previsti la ditta è ancora lì col cantiere, più di un anno dopo la scadenza. Temo che il tunnel sia davvero troppo per il Comune - aggiunge Scarpa -. Speriamo almeno non sia uno spreco di soldi e che non si riveli una cattedrale nel deserto».

s.re.

Centri estivi, via alle domande per tutti gli alunni di Muggia

Al via a Muggia le domande per i centri estivi.

Il Comune di Muggia ha aperto le iscrizioni per partecipare ai centri estivi comunali rivolti agli alunni delle scuole materne, elementari e medie.

I moduli per le domande possono essere ritirati presso le bidellerie delle scuole, la portineria del centro culturale «Millo» oppure l'Ufficio scuole, in piazza della Repubblica n. 4.

Le domande devono pervenire al Comune di Muggia (Ufficio protocollo, piazza Marconi n. 1 - dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e lunedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 15.30) entro il 15 maggio 2003 corredate dalla ricevuta del versamento dell'acconto.

Il centro estivo rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia si svolgerà presso la scuola di Fonderia dal 7 luglio all'1 agosto, mentre quello rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie si terrà presso la scuola «Bubnic» e sarà articolato in due turni, il primo dal 7 al 25 luglio, il secondo dal 28 luglio al 14 agosto. Per informazioni telefonare al n. 040/3360331-040/3360310

Dettaglio dell'opera di Marko Vodopivec che è in mostra.

Oggi l'inaugurazione di una mostra di un gruppo di giovani artisti che festeggiano il ripristino del nome originario

I pittori danno il benvenuto a Dolina

«Dolina dober dan». Buon giorno Dolina. Così un gruppo di giovani pittori ha voluto festeggiare il ripristino del nome originario del Comune di San Dorligo della Valle, con una mostra collettiva che si inaugura stasera alle 21 alla Torkla, il vecchio frantoio vicino alla chiesa della frazione capoluogo. L'evento è organizzato dal circolo culturale «Valentin Vodnik» e dall'Accademia di danza macabra, un movimento artistico internazionale formatosi tre anni fa per proporre un ritorno alla tradizione, non esente però da fremiti e sensibilità del tutto contemporanei. Non a caso, infatti, l'Accademia si richiama allo stupefacente ballo degli scheletri che decora le pareti della chiesetta romanica della Santa Trinità di Cristoglie (Hrastovlje), dipinto da Giovanni da Castua nel 1495. Un'opera assurta ora a simbolo non solo di una maestria tecnica basata su tempi lunghissimi e su ricette e segreti tramandati gelosamente, ma anche dello spirito di caducità che permea la nostra epoca. A introdurre la serata sarà così Viktor Snoj, uno dei primi restauratori degli affreschi di Cristoglie, con l'accompagnamento di musiche rinascimentali eseguite da Marco Perossa alla chitarra. In questa suggestiva cornice si snoderà un percorso espositivo dove si incrociano le diverse cifre stilistiche degli sloveni Polona Petek, Benjamin Kreže, Leon Pišek, Branko Gajšt e di Marko Vodopivec, l'unico che abita a Bagnoli della Rosandra. Un pittore di 32 anni che riesce a conciliare l'impiego alla Ferriera di Servola con la passione per l'arte, sviluppatosi con lo zio Joze Pohlen, lo scopritore della danza macabra di Cristoglie. Vodopivec esporrà, tra l'altro, un singolare ritratto del sindaco Dipiazza trasfigurato in mercante medioevale, con a lato un'effigie svolazzante dell'onorevole Menia, simile ad una maschera metafisica. Una composizione surrealistica dal titolo un po' enigmatico, «Sotto il governo delle fenditure», corredata dalla citazione alchemica «regressus ad uterum», a significare morte e rigenerazione. Prossimo appuntamento dell'Accademia (reduce da una mostra a Vienna) sarà il castello del barone Valvasor, non lontano da Lubiana.

Barbara Muslin

Riecco il collegamento via mare dalla città a Barcola e Grignano

Torna con la bella stagione la linea marittima Trieste-Barcola-Grignano e c'è una modifica a quella che da Trieste porta a Muggia.

Ad annunciarlo è la Trieste Trasporti in una nota che informa che da domani 25 aprile fino al 15 ottobre entra in servizio la linea marittima Trieste - Barcola - Grignano che collegherà Trieste (molo pescheria) a Barcola (lato interno diga foranea) e Grignano (molo centrale).

Come per le altre linee marittime gestite dalla Trieste Trasporti quella annuale Trieste-Muggia e quella estiva Trieste-Sistiana-Duino-Monfalcone che partirà il 15 giugno i biglietti e gli abbonamenti sono acquistabili direttamente a bordo.

Sempre a partire da domani poi verranno modificati gli orari della linea marittima annuale Trieste-Muggia.

Per ulteriori informazioni è sempre disponibile il numero verde gratuito 800-016675 attivo dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30 e venerdì dalle 8.30 alle 13.

Falso problema

Premetto che possiedo un cane e che raccolgo le sue deiezioni solide come da regolamento comunale e trovo che sia maleducazione non farlo. Dal numero e frequenza di lamenti di onesti cittadini sulle stesse deiezioni, vorrei però far notare come in effetti si tratti di un falso problema.

Infatti, dato lo stato dei marciapiedi, si deve camminare guardando bene dove si mettono i piedi, ed è più probabile lussarsi una caviglia che calpestare un residuo intestinale canino.

Inoltre le feci animali come noto si degradano in qualche ora, mentre un chewing gum richiede un mese e un pezzo di plastica qualche anno.

Ancora peggiore è l'inquinamento atmosferico da scarichi automobilistici, che dovrebbe, se considerato logicamente, portare a una proibizione della circolazione dei pedoni.

Ritengo perciò che il problema sia un'ovvia applicazione di una delle leggi di Parkinson che stabilisce che il tempo impiegato a discutere su certi argomenti è inversamente proporzionale alla conoscenza e importanza degli stessi.

Tullio L. Dodini

Professione avvocato

Ho letto con attenzione la lettera del collega e amico Lucio Frezza che, prendendo a spunto l'articolo pubblicato dal «Piccolo» a proposito dell'esito degli esami di avvocato, invita i giovani praticanti a prender atto delle difficoltà di accesso alla professione.

Considerato che la questione agitata dall'articolo non ha sinora suscitato altri interventi – come forse avrebbe meritato – mi sento in dovere di spendere due parole in favore dei «somari» spiritosamente disegnati nella vignetta che corredava l'articolo.

Come assiduo frequentatore del palazzo di giustizia vengo quotidianamente in contatto con i giovani colleghi e posso dire che per la maggioranza manifestano diligenza e preparazione che fa onore sia ai medesimi, sia alle loro famiglie, sia infine ai rispettivi maestri. Si tratta perlopiù di soggetti che hanno superato, spesso con esiti brillanti, una facoltà di giurisprudenza unanimemente riconosciuta come una delle più severe del nostro Paese e che dedicano la stragrande parte del loro residuo tempo libero sui tomi, anziché negli svaghi abituali dei loro coetanei.

Alcuni di essi svolgono con scrupolo la funzione di magistrati onorari e godono di stima non dissimile di quella dei colleghi togati.

Stesso discorso vale per la loro formazione umana – di certo più importante di quella professionale – giacché noto perlopiù persone ben educate, rispettose dei colleghi, delle parti e delle istituzioni. E, cosa che non guasta affatto, dotate di un senso di onestà e correttezza piuttosto inusuale nel mondo d'oggi.

Certo esiste una minoranza dove i caratteri sopra indicati non sono riscontrabili, ma questo fa parte delle legge dei numeri. Questo per ristabilire un po' di verità sulle caratteristiche dei «trombati» ai quali va la mia solidarietà umana e professionale e l'invito a non farsi piegare dagli eventi, ma a continuare nella loro preparazione e nel loro impegno.

Per ciò che concerne i disastrosi risultati degli esami, ritengo, infine, che le ragioni siano piuttosto complesse ed altrettanto note agli addetti ai lavori e forse meritevoli di un oggettivo approfondimento.

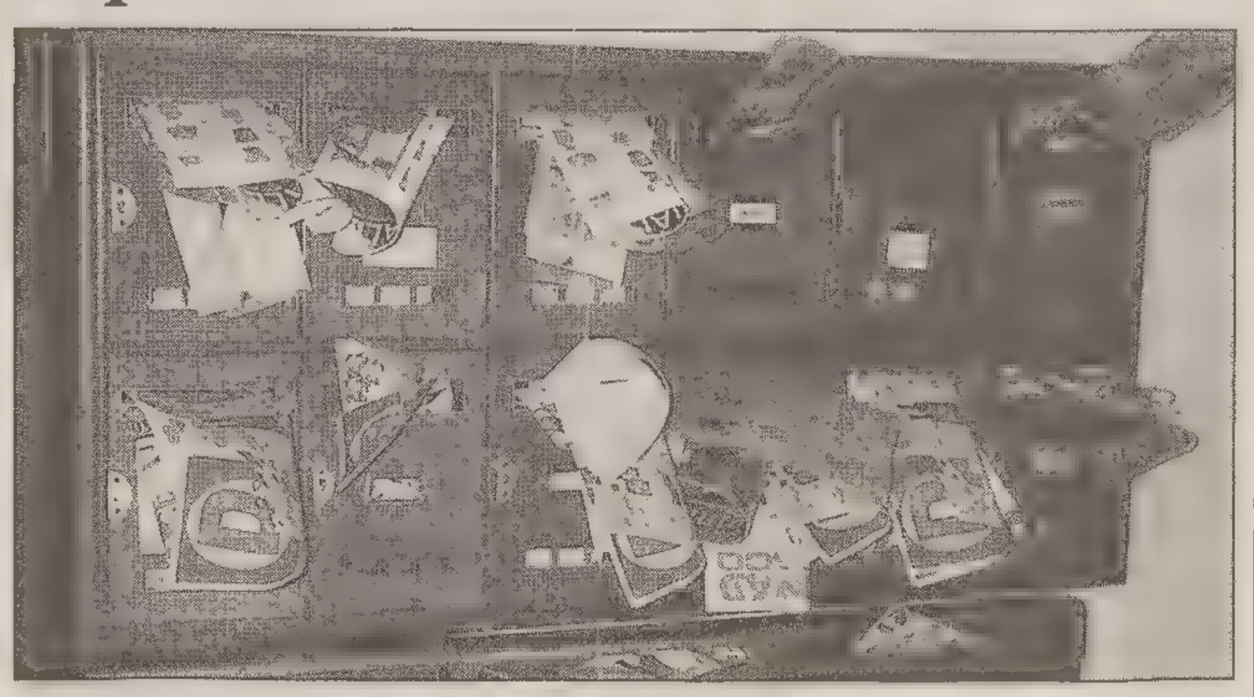
Quel che è certo e che non possono liquidarsi sostenendo l'esistenza di una generale impreparazione.

Fulvio Vida

IL CASO

Come funziona la distribuzione se i plichi non entrano nelle cassette

Il pacco abbandonato nell'atrio



Cassette postali strapiene. A volte i plichi restano alla mercé di chiunque.

Vorrei che l'amministrazione delle Poste mi spiegasse come funziona la distribuzione dei pacchi postali. Alcuni mesi fa, rincasando, ho notato casualmente nell'atrio del mio portone un pacco giacente in un angolo. Al momento non ho fatto caso, essendo il condominio dove abito molto frequentato, anche perché ci sono due ambulatori medici. Tuttavia, dandogli un'occhiata da vicino per curiosità (poteva trattarsi anche di un oggetto pericoloso), mi sono accorto che era per me.

Qualche giorno fa hanno suonato al mio citofono dicendo che c'era una «busta grossa» che non entrava nella cassetta. Alla mia richiesta di portarmela al piano, rispondevano che non era loro compito e la lasciavano nell'atrio, senza attendere che andassi a prenderla. Sceso giù ho trovato un pacco.

A prescindere dal valore del pacco, trovo che il sistema di distribuzione è completamente degradato e comporti un incoraggiamento al furto.

Mi attendo che l'amministrazione postale dia disposizioni agli incaricati che non trovano a casa il destinatario di lasciare un avviso segnalando dove il plico verrà depositato: né più né meno come si usava sino a qualche tempo fa. Nella fattispecie comunque ero in casa.

Nino Zurich

Lo «stile Salisburgo»

Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti auspica, tramite il Piccolo del 15, al fine di promuovere una migliore offerta commerciale dei negozi triestini, che il centro cittadino diventi simile a quello di Salisburgo, la bella città austriaca ben nota per il suo Festival mozartiano, dimenticando però che Salisburgo non ha i marciapiedi zeppi di deiezioni canine, i muri (specie quelli appena restaurati) decorati dagli stupidi graffiti giovanili, le strade piene di rifiuti e dei residui della recente gelata invernale, le piazze intasate da parcheggi in doppia o tripla fila, ecc.

A questo punto suggerisco a Paoletti di sognare il centro di Trieste non in «stile Salisburgo» bensì in «stile Banja Luka» o, al massimo, di Napoli o Sarajevo.

Fabio Ferluga

Un grazie a Petrossi

Un grazie sentito a tutto il personale della locale residenza Arcobaleno che, assieme al medico curante Roberto Semani, con pazienza, affetto e competenza hanno recentemente assistito fino alla fine un mio caro congiunto.

Grazie di cuore anche al medico di famiglia Fabio Petrossi che con umanissima professionalità ha contribuito a rendere meno doloroso questo triste momento.

Lettera firmata

Comprensione e umanità

Desidero ringraziare ed elogiare il personale della Polizia (soccorso pubblico 113), il medico che è stato chiamato sul posto e gli accertamenti poi fatti dal nostro ospedale Maggiore (Servizio psichiatrico di diagnosi e cura-guardia psichiatrica). Questi servizi per il cittadino e tutto il personale elencato giovedì 17 aprile hanno dimostrato, dalle ore 22 e ben oltre le ore 24, sia nei miei confronti sia nei confronti di un'altra persona in questione, pronto intervento, serietà, comprensione e tanta umanità.

Rinnovo sentitamente i ringraziamenti e desidero ringraziare pure il «Piccolo», che offre la possibilità al cittadino di apprezzare quanti sanno lavorare seriamente e col cuore, attraverso questo nostro quotidiano.

Lettera firmata

Una sedia da pulire

Spesso mi reco alla biblioteca «Quarantotti Gambini» per consultare riviste o per motivi di studio. Lunedì scorso due giovani hanno attirato la mia (e non solo) attenzione, mentre stavano riprendendo con una videocamera, non so per quale motivo, i titoli della prima pagina di alcuni quotidiani nazionali. A un certo punto, uno di loro si è messo in piedi su una sedia, e dopo aver filmato il tutto, l'ha tranquillamente riposta, lasciandola sporca.

Ora io mi chiedo: era così difficile chiedere un pezzo di carta o qualcos'altro per salire su quella «maledetta sedia»? Oppure, non era più rispettoso, nei confronti degli altri utenti, pulire la sedia? Mi sembrano considerazioni ovvie, forse superflue... fino a quel giorno davo per scontato l'esistenza di un minimo di educazione. Forse mi sbaglio. Dovrei anch'io strafregarmene degli altri, cioè del prossimo che mi sta accanto. Magari dovrei avere una visione più «universalistica», stare zitto e andarmene a fare le marce per la pace. Eppure, lo giuro, non sono di destra.

Silvano Cattaruzza

LA POLEMICA

«La caccia aiuta a gestire il patrimonio della fauna»

Alcuni articoli apparsi nei giorni scorsi sulle pagine di questo quotidiano hanno illustrato un quadro della caccia praticata nella nostra provincia che reputiamo pittoresco ed improprio.

Il decreto dell'assessore Narduzzi apre uno spiraglio d'interesse da parte delle istituzioni in materia alla fine di adeguare finalmente l'esercizio venatorio alle reali problematiche e specifiche caratteristiche dei diversi ecosistemi presenti nella nostra regione.

Seppur siamo ancora lontani dai modelli venatori austriaci e sloveni crediamo doveroso sottolineare come anche i nostri associati si sono allineati a questa filosofia gestionale alquanto severa, ma dai risultati più che incoraggianti.

I cacciatori della Provincia di Trieste, eredi e profondi cultori di una gestione del territorio risalente ai tempi degli Asburgo, continuano a mentenere viva questa lunga tradizione che ha portato a una gestione riservistica che è stata il modello preso e diffuso a tutta la Regione e a un sistema di prelievi mediante la caccia di selezione portato ad esempio in tutta Italia e con riconoscimenti dei paesi mitteleuropei di lunga tradizione nella caccia selettiva.

Le cifre dei censimenti degli ungulati ed il loro certificato e verificabile incremento in buona salute, valgono più di ogni altra parola.

È serio dovere di noi tutti, cacciatori e non, fare quanto è in nostro potere per gestire con la dovuta perizia questo preziosissimo patrimonio, che ricordiamo è una ricchezza di tutti.

Aperti come sempre al dialogo costruttivo, auspichiamo con tutte le nostre forze la fine delle inutili diatribe che hanno come protagoniste le associazioni venatorie e quelle ambientaliste la cui seria collaborazione è d'importanza fondamentale per raggiungere un quadro di gestione aculata, doverosa e attenta all'habitat naturale la cui continua e singolare evoluzione è sotto gli occhi di tutti.

A tal fine, questa Federazione si impegna a programmare, nell'immediato futuro, una serie di incontri aperti al pubblico che avranno l'intento di spiegare a tutti la funzione dei moderni cacciatori e la loro importanza all'interno dei delicati equilibri naturali.

Pietro Petruzzi
presidente Federazione
Italiana della Caccia
Sezione di Trieste

50 ANNI FA

24 aprile 1953

- **Trieste parteciperà, seppure indirettamente, alle prossime elezioni politiche della Repubblica Italiana. Infatti saranno 14 i concittadini candidati, di cui quattro del Pli, quattro del Pri, due del Msi, tre del Pnm e uno dell'Alleanza democratica nazionale.**
- **Alla radice del Molo Audace sono iniziati i lavori di demolizione della casetta, già sede dei piloti del porto. Al suo posto sorgerà, il prossimo giugno, un elegante fabbricato per il servizio informazioni dell'Ente per il turismo.**
- **Ha avuto successo il treno turistico di domenica scorsa (partenza sabato sera e ritorno lunedì mattina) per Milano. Piena soddisfazione dei 500 partecipanti, sopratutto per la comodità delle vetture imbottite e con i posti assicurati. Poi la visita alla città, agevolati dal tesserino tranviario messo a disposizione delle ferrovie assieme ai buoni-sconto per la Fiera.**

Cortese disponibilità

In un periodo nel quale si tende a sminuire e sottovalutare le prestazioni sanitarie pubbliche, vorrei esprimere tutta la mia gratitudine per la cortese disponibilità, nonché evidente professionalità, dimostratami recentemente dal dottor Alessandro Melatini nell'espletamento della sua attività ospedaliera alla divisione neurochirurgica dell'Ospedale di Cattinara.

Al gentile medico triestino e a tutto il personale in servizio alla citata struttura vanno i miei più sentiti ringraziamenti.

Pia Tomicich Ferrara

Un'auto pirata

Chiedo alla gentile e onesta persona che, avendo assistito nella prima quindicina di marzo all'incidente subìto dalla mia 500 blu elettrico metallizzato parcheggiata in via Petronio angolo via Piccardi da parte di una Fiesta rossa che è scappata, mi ha messo sotto il tergicristallo un biglietto con la targa della macchina investitrice, se possibile di contattarmi allo 040/395684 perché l'assicurazione di quello che è scappato non vuole pagarmi il danno (che è notevole).

Mercede Godina

Una fermata per la 17

Propongo una fermata della linea 17 barrato da stazione centrale-università-S. Cilino, fermata: via Milano dal numero civico 11 al 17 (lato ente pubblico Poste italiane). E in via Ghega per le linee 24 e 30 davanti ai Magazzini Giovanni e Torrefazione Haiti.

Dario Zimolo

La strada della pacificazione

Spero, auspico che nei luoghi deputati alle celebrazioni del 25 Aprile siano presenti soltanto le bandiere e i gonfaloni ufficiali rappresentanti delle nazioni e delle città, e non di organizzazioni di parte, per continuare quella strada della pacificazione che tanto serve alla città e alla nazione.

Celestina Bertocchi

Affettuoso riconoscimento

Desidero esprimere pubblicamente il più affettuoso riconoscimento al dottor Masè e a tutta l'équipe della divisione neurologica di Cattinara composta dai medici Bisin, Zanet, Tommasi e Caparroli e a tutto il personale infermieristico, che con la loro professionalità, disponibilità e umana comprensione mi hanno aiutato sia fisicamente sia psicologicamente ad affrontare un periodo particolarmente doloroso.

Cesare Zirnstein

PROGETTO CONTESTATO

C'è un errore strategico alla base del nuovo piano per il traffico

Quel «tubone» si può evitare

Desta meraviglia che l'assessore regionale ai Trasporti abbia concepito quale prioritario per il Piano delle Opere pubbliche di interesse nazionale proprio il «tubone» che tanto scalpore sta destando. E non ad esempio un riordino del trasporto pubblico locale, che introduca finalmente la metropolitana leggera nel comprensorio delle province di Gorizia e Trieste, in raccordo col Litorale sloveno e l'Istria croata. Opera di rilievo regionale, nazionale e di interesse europeo, che a partire da strutture esistenti, e con spesa minore (magari con costi di gestione a regime) ridurrebbe l'inquinamento e snellirebbe il traffico, rispettando l'ambiente.

La «benzagevolata» è destinata a finire, e il prezzo del carburante sloveno con l'ingresso nell'Unione europea salirà. Perché dunque investire tanto nel trasporto privato su gomma, e non sulle alternative possibili? Magari istituendo il biglietto unico regionale sul trasporto combinato come nel Lazio, e spalmando il vantaggio dell'opera su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia?

I flussi di calcolo sul miglioramento del traffico veicolare, elaborati dai progettisti del «tubone», non tengono conto di questa come di altre alternative di progetto. Non è che il raccordo autostradale più l'intervalliva, sia l'unica opera pubblica nel nostro contesto possibile e presentabile.

Per finire, mi sembra contestabile esperire la «Via» (procedura di valutazione di impatto ambientale) prima dell'elaborazione di un progetto esecutivo, che probabilmente stravolgerà l'attuale, togliendo subito ai cittadini la possibilità di esprimersi su qualcosa di compiuto, con cognizione di causa.

Alessandro Capuzzo

Dissesto idrogeologico

Siamo venuti a conoscenza del megaprogetto che è stato predisposto per la viabilità triestina, di cui l'onorevole Franco Franzutti è uno dei promotori. Ci associamo, in merito, alla protesta dei triestini ed esprimiamo tutta la nostra disapprovazione per tale progetto, per la superficialità con cui sono stati informati i cittadini, per le conseguenze di carattere urbanistico e sociale (espropri, cementificazioni, irrazionale intensificazione del traffico in tranquille zone semiperiferiche della città, con conseguente aumento del rumore e dell'inquinamento) e per la volontà di incentivare ulteriormente l'utilizzo dell'auto come mezzo di spostamento primario dei cittadini, invece che ridurlo con una politica che promuova lo sviluppo di mezzi pubblici di trasporto.

Abbiamo avuto modo di vedere le simulazioni fotografiche di come dovrebbe apparire la zona della via Cantù dopo la costruzione degli svincoli. Ci siamo davvero stupiti che dei professionisti abbiano potuto immaginare gli imbocchi delle gallerie grandi come il cancelletto da cui si accede all'abitazione sita all'inizio di salita Monte Valerio.

Come si può pensare che la gente, che in quelle zone ci vive, scambi suddette simulazioni fantascientifiche per una realtà possibile?

Il dissesto idrogeologico che si verrebbe a creare perforando l'anticlinale triestina da parte a parte per un tratto così lungo, avrebbe una portata di rilievo su tutto il territorio sconvolgendone l'equilibrio e modificando irrimediabilmente l'andamento delle falde acquifere. Il trasferimento di milioni di metri cubi di materiale trasformerebbe per sempre il nostro territorio laddove ai cittadini, in alcune zone, non è nemmeno concesso di trasferire la terra del loro giardino da un pastino all'altro. Gli scavi e le perforazioni molto probabilmente arrecherebbero notevoli danni alle abitazioni in zone già sottoposte agli assestamenti naturali.

In seguito alla disgrazia accaduta lungo il traforo del Monte Bianco la normativa di sicurezza nei tunnel richiede grandi spazi e costi elevatissimi.

Dopo aver costruito una superstrada che attraversa il Carso da Ovest a Est che serve tutte le zone della città, decidiamo dunque di attuare un traforo lungo 20 km? Per chi? A nostro avviso questo nuovo progetto di viabilità è davvero contro ogni logica. Chiediamo pertanto che il progetto non venga approvato.

Furio Verona
e Luisa Negrini

Tanti auguri nonna Bruna

Per gli 80 anni di nonna Bruna un enorme bacio da Elisabetta e da tutti i suoi cari che la festeggiano con tanto affetto.

■ **I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.** ■

Supermercato ZAZZERON Via Donadoni 22 - 24

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

QUESTA SETTIMANA FINO AL 30 aprile OFFERTE SPECIALI

CARNE
Carne per brodo ai tre gusti € 1,54 al Kg
Roastbeef di bovino a fette € 9,80 al Kg
Fettine di bovino per pizzaiola € 6,99 al Kg
Bocconcini di vitello € 6,50 al Kg
Fettine coscia di vitello € 10,99 al Kg
Petti di pollo € 4,36 al Kg
2 polli busto gr 900 c.a. € 3,59 alla conf
Macinata di tacchino € 1,99 al Kg

ORTOFRUTTA
Fragole dolci € 0,30 al Kg
orig. Spagna cat. 1ª cestino da gr 250 c.a.
Pere Williams orig. Argentina cat. 1ª € 0,69 al Kg
Mele Golden del Trentino orig. Italia cat. 1ª € 0,49 al Kg
Cicoria novella orig. Italia cat. 1ª € 0,95 al Kg
Asparagi verdi e bianchi orig. Italia e Spagna cat. 1ª € 3,90 al Kg

SALUMI E FORMAGGI
Prosciutto crudo nazionale dolce 1ª qualità € 13,98 al Kg
Prosciutto arrosto tipo Praga senza polifosfati € 5,98 al Kg
Salame tipo Ungherese dolce Levoni € 12,98 al Kg
Fesa di tacchino arrosta € 7,98 al Kg
Formaggio latteria dolce Monrupino € 5,12 al Kg
Emmenthal olandese dolce € 3,98 al Kg
Pecorino dolce maremmano € 6,98 al Kg
Yogurt Carnia gr 500 gusti assortiti € 0,99 al pezzo
Burro Sciaves gr 250 € 1,29 al pezzo
Mozzarella Castello gr 100 € 0,59 al pezzo
Latte U.H.T. Conegliano p. scremato lt 1 € 0,49 al Lt

E POI...
Caffè Lavazza qualità Rossa gr 250x2 € 2,59 al pezzo
Olio estravergine di oliva Bertolli lt. 1 fragrante, robusto, gentile € 3,80 al pezzo
Passata di pomodoro Santa Rosa ml 700 rustica o sapore crudo € 0,68 al pezzo
Pomodoro tritato Knorr gr 250 all'olio di oliva e basilico € 0,89 al pezzo
Olio di semi di mais Maya lt 1 € 1,58 al pezzo
Riso arborio prodotto italiano sottovuoto Kg 1 € 0,98 al pezzo
Brodo Knorr 10 cubi gusto classico € 0,76 al pezzo
Confetture Santa Rosa gr 400 gusti classici € 1,28 al pezzo

aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00
ANCHE LA DOMENICA

ORE DELLA CITTÀ

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, corso di ballo. Con inizio alle 16.30, si ripropone la serie di diapositive sonorizzate e commentate dal titolo «La Corsica» a cura di Lidia Milievich. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

San Marco patrono dei Lagunari

L'Associazione lagunari truppe anfibie sezione di Trieste, in occasione della festa del patrono San Marco, alle 10 di domani, sul colle di San Giusto, deporrà una corona d'alloro sul cippo dedicato ai Caduti nel segno di S. Marco. Alle 18 alla chiesa parrocchiale di S. Agostino di Sottolongera il cappellano della sezione celebrerà una messa.

Associazione Panta rhei

Questo pomeriggio alle 18 nella sede di via del Monte 2, l'associazione Panta rhei propone la proiezione di diapositive «Racconti di vita vissuta in Australia» a cura di Laura Petelin Benedetti. Per informazioni tel. 040 632 420, 335 6654 597.

Macrofotografia Documentario

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo «Nel mondo della macrofotografia». Ingresso libero.

Una nuova radio

Nuova emittente radiofonica per Trieste e provincia. Si chiama Radio Metrò con la musica dei mitici anni '70-'80 (Fm 92,2-107,8).

Televisione e minori

Martedì alle 17.30 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, III piano, si terrà una conferenza sul tema «L'influenza dell'immagine televisiva nell'inconscio infantile e giovanile». Tratterà l'argomento Daniele Damele, presidente del Comitato regionale per le comunicazioni - Corecom.

Per la Lega contro i tumori

L'Unione operaia escursionisti italiani (Uoei) di Trieste, con sede in via Oriani 1, in occasione della sua annuale «Festa del socio» ha raccolto e devoluto 400 euro per la Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Una messa per San Giorgio

L'Associazione «La Voce di San Giorgio» avverte i concittadini che la messa in onore del protettore San Giorgio verrà celebrata domani alle 16 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio). La messa sarà celebrata da monsignor Eugenio Ravignani.

Round Table 9 Trieste

Questa sera alle 20.15 al ristorante «Le Terrazze» dell'Hotel Riviera & Maximilian's, si terrà la seconda conviviale del mese di aprile della Round Table 9 di Trieste, aperta ai soli soci.

Pellegrinaggio da Padre Pio

Un pellegrinaggio in pullman a San Giovanni Rotondo dedicato ai fedeli di Padre Pio di Pietrelcina è organizzato dalla parrocchia di Sant'Eufemia e Tecla nel periodo 2-6 giugno. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Tergeste Viaggi, via S. Nicolò 1. Tel. 040 360 339.

Sindacato magistrale

La sede provinciale del sindacato autonomo magistrale-Sam Gilda ha un nuovo numero telefonico: 040 3476 356. L'ufficio di piazza dell'Ospitale 3 rimane aperto nei consueti orari: ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle ore 19.30.

Le gite di CamminaTrieste

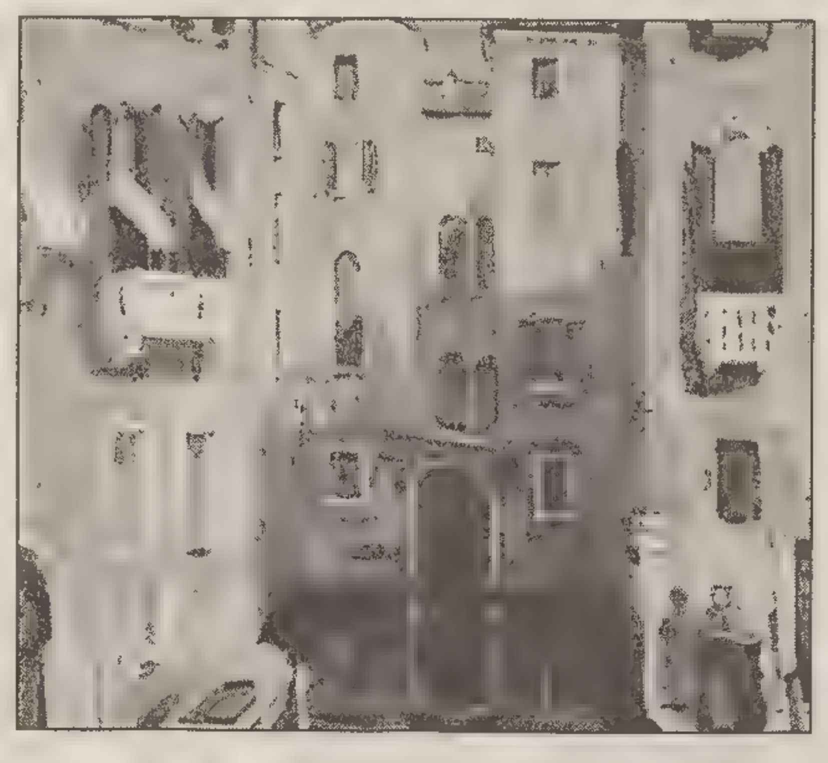
Il Coped-CamminaTrieste visita a Caporetto venerdì 9 maggio. Viene spostata e confermata la visita a Brescia per sabato 31 maggio. Coped-CamminaTrieste, tel. 040 762 674, martedì 10-11.30, giovedì 17-19.

Assistenza fiscale

Il servizio di assistenza fiscale delle Acli ricorda che il termine per pensionati e dipendenti entro cui presentare il modello 730 è il 15 giugno. L'ufficio di via S. Francesco 4/1 (scala A) è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 (040 370 848).

La nuova sede

La sezione provinciale della Lega contro i tumori comunica che la sede di via Pietà 17/19 è stata trasferita al Sanatorio triestino in via Rossetti 62. Per tutte le sue attività telefonare al numero 040 398 312 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12. Fax 040 9381 757.



«Sera a Venezia», una delle opere di Andrei Gulyi.

Galleria Rettori Tribbio 2

L'impressionismo di Andrei Gulyi

Sabato alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà la mostra del pittore ucraino Andrei Gulyi, considerato uno degli ultimi impressionisti russi. Nato nel 1964 a Kiev, in Ucraina, Andrei Gulyi oggi lavora a Vienna. Ha tenuto mostre nelle maggiori città europee.

La mostra rimarrà aperta sino al 9 maggio con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Anoressia e bulimia

L'Associazione Jones onlus, centro di ricerca psicanalitica per i nuovi sintomi del disagio contemporaneo (anoressie-bulimie, dipendenze, attacchi di panico, ansia, depressione, ecc.) informa che è attivo uno sportello informativo gratuito, i lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 18, in via XXX Ottobre 3, tel. 040 365 684.

Barcellona e Tarragona

Con la Farit di via Felice Venezian 30. Ancora posti disponibili per il viaggio in Costa Brava dal 19 al 27 maggio. Per informazioni telefonare il lunedì dalle 10 alle 12 allo 040 314 456.

Filo d'argento

Il Filo d'argento comunica che è in corso il tesseramento per l'anno 2003. L'ufficio di largo Barriera Vecchia 15, II piano, è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle 19.30. Ai soci verrà consegnato un piccolo pensierino confezionato dalle volontarie.

Per la difesa di Opicina

La sede dell'Associazione per la difesa di Opicina sita in via di Prosecco 10 rimane aperta a disposizione del pubblico tutti i sabati dalle 11 alle 12 e i mercoledì dalle 18 alle 19.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846 079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Escursioni della XXX

Mercoledì 30 aprile, alle 18.15, nella sede della XXX Ottobre, via Battisti 22, saranno illustrate con diapositive e lucidi le escursioni di maggio: il Monte Nevoso (11/5), la Notturna al Nanos (17 e 18/5), la gita domenicale al Nanos, con il pullman fino a Prevallo (18/5), e l'eccezionale escursione del 25 maggio «Le meraviglie della Krizna Jama».

Gita in Dalmazia

Lunedì alle 19, alla sede della XXX Ottobre, via Battisti 22, sarà illustrata l'escursione in Dalmazia dal 1º al 4 maggio e saranno dati i consigli ai partecipanti. Sono invitati solamente gli iscritti alla gita.

Il mistero di Gaudí

Il Cegen (Centro di studi generali David Ferriz Olivares) invita ad una conferenza dal titolo: «Il mistero delle Cattedrali e l'opera di Gaudí» alle ore 18.30 presso la Libreria Demetra, via Imbriani 7. Ingresso libero. Per info. Tel. 333 4236 902 o 040 364 211.

Riserva marina di Miramare

Il Centro visite della riserva naturale marina di Miramare sarà aperto al pubblico in tutte le giornate festive al costo di 2 € a persona, con il seguente orario: 9-12.30, 14.30-18. È possibile prenotare, con alcuni giorni di anticipo, visite guidate per un minimo di cinque persone. Per informazioni: 040 224 147.

In crociera nel Mediterraneo

Il Gruppo culturale del Cral - Autorità Portuale di Trieste informa che sono aperte le iscrizioni alla crociera nel Mediterraneo (Italia, Tunisia, Spagna e Francia), prevista dal 21 al 28 settembre. Informazioni alla Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, telefono 040 300 363 con stesso orario.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Gioventù musicale

Sono aperte le iscrizioni agli Amici della gioventù musicale per il viaggio a Graz, eletta dall'Unesco «Città della Cultura 2003», dal 9 all'11 giugno per assistere nella Stephaniensaal al quinto concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven ed alla prima sinfonia di Brahms. Informazioni allo 040 417 036, ore 14-16 e serali.

Gruppo speleologico San Giusto

La scuola «Edi Vascotto» del gruppo speleologico San Giusto, aderente alla Commissione nazionale scuole di speleologia della Società speleologica italiana organizza dal 5 maggio al 13 giugno il XVIII corso di speleologia di I livello. Rivolgersi alla segreteria (via Udine 34) il martedì e il venerdì dalle 20 alle 22. Tel. e fax 040 422 106, e-mail gssg@libero.it.

Visita ai «Faraoni»

«Il Centro» organizza per sabato e per il 24 maggio due visite culturali alla mostra de «I Faraoni» a Palazzo Grassi di Venezia con introduzione del circolo egittologico «C. Dolzani». Prenotazioni il martedì e venerdì alla segreteria di via Coroneo 5, I piano con orario 16.30-18.30. Tel. 340 7839 150 e 348 4968 424; fax 040 630 976.

PICCOLO ALBO

Sabato 19 alle ore 12 presso i giochi antistanti il cinema Ariston qualcuno ha involontariamente preso la mia bicicletta scambiandola con la sua. Sono biciclette di eguale marca e pari valore, ma credo che piccoli particolari le rendano uniche e insostituibili ai loro proprietari. Per riscambiarle prego chiamare lo 040 369 229 o il 328 0431 808.

Civici musei

La direzione dei Civici musei di storia ed arte comunica che il Civico museo della Risiera di San Sabba, monumento nazionale (Ratto della Pileria n. 43) fino al 15 maggio sarà aperto con orario prolungato secondo i seguenti orari: feriali, 25 aprile e 1º maggio ore 9-18; festivi 9-13; lunedì chiuso. Ingresso libero. Informazioni: tel. 040 636 969, e-mail serviziodidattico@comune.trieste.it.

Mattinate musicali

Per motivi tecnici il concerto del coro Antonio Illersberg, già fissato per domenica, è spostato a domenica 18 maggio. Il prossimo appuntamento resta perciò quello di domenica 11 maggio con la Nuova orchestra F. Busoni di Trieste, solista il chitarrista Fabio Casciolì, sotto la direzione di Massimo Belli. Info: Cappella civica (tel. e fax 040 636 263), Museo Revoltella (tel. 040 300 938, fax 040 302 742).

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040 311 312 e 040 305 274, fax 040 3226 624.

Oggi. Aula A, 9-10.50, prof.ssa C. Fettig: lingua tedesca; aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese (conversazione); aula Razore, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola (conversazione); aula D, 9-12, sig. S. Renco: disegno; aula A, 15.30-17.25, dott.ssa N. Premuda: storia del cinema (sospeso); aula A, 16.35-17.20, prof. A. Pettener: Shakespeare in love (ultima lezione); aula A, 17.40-18.30, m.o L. Verzier: attività corale; aula B, 16.35-17.25, gen. G. Caccamo: Le guerre medio-orientali; aula B, 17.40-18.30, dott. A. Haddad: storia dell'Europa ebraica dal Medio Evo ai giorni nostri; aula Razore, 15.30-16-20: prof. E. Sisto: lingua francese I corso; 16.30-17.25, prof. E. Sisto: lingua francese II corso; 17.40-18.30, prof. E. Sisto: lingua francese III corso.

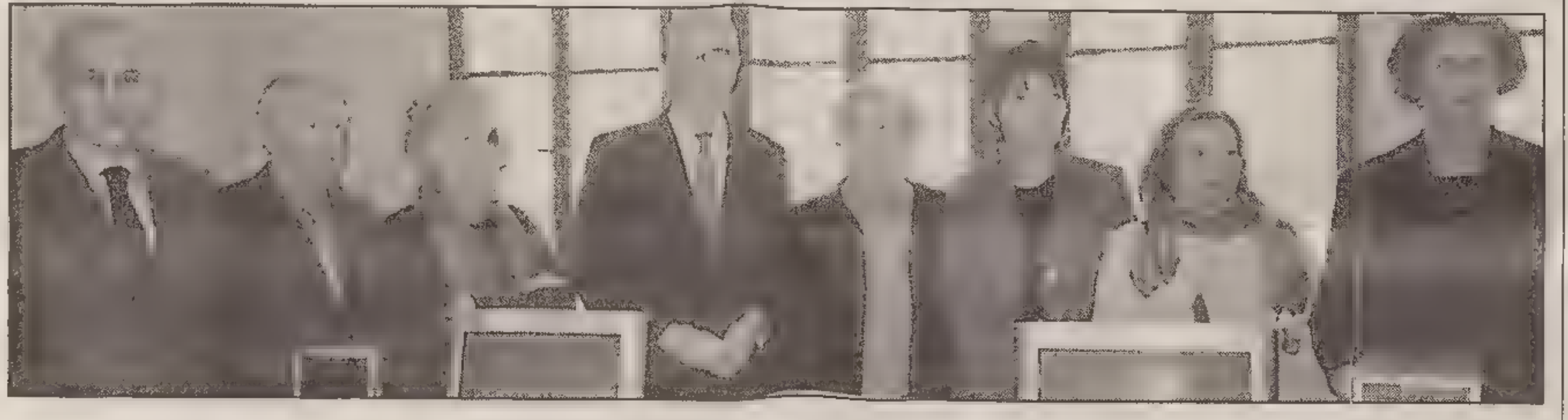
UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634; e-mail uniliberetauser@tcd.it.

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Oggi. Ore 15-16: francese I (dott. Trovato); ore 16-17: francese II (dott. Trovato); ore 16-17: inglese III (dott.ssa Vigini); ore 16-19: chitarra classica (maestro Devitor); ore 16.30-18.30: sloveno avanzato (dott.ssa Rauber); ore 16.30-19: cucito I (sig.ra Prezzi); 17-18: inglese II (dott.ssa Vigini); ore 17-19: cucito II (sig.ra Poretti).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Oggi. Ore 20-21: ginnastica - sospeso - (sig.ra Furlan Veronese).

Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 22/1. Oggi. Ore 17.30-18.30: Cristianesimo - Gesù e l'annuncio cristiano (don Malnati).



Nuovo sistema informatico all'Associazione de Banfield

Il Rotary club Trieste ha donato all'Associazione de Banfield un nuovo sistema informatico che consentirà di migliorare la gestione della banca dati degli anziani assistiti. Nella foto il presidente del Rotary club professor Ludovico Dalla Palma insieme ai consiglieri di amministrazione dell'Associazione de Banfield durante la cerimonia di consegna dei computer.

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Saffaro (9/4) da Rosetta Saffaro (28/4) dalla figlia e sorella Bruna e Silvio 50 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Andos, 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lorenzo e Bruna Bernardino per il 26.o e 25.o anniv. dalla figlia Livia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgia Levi per il compleanno (24/4) da Laura 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria del caro zio Beniamino Antonini da Alfredo e Mariella Antonini 1000 pro Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio).
– In memoria dell'avv. Beniamino Antonini da Eva Bercè-Franza 50 pro Astad.
– In memoria di Giorgio Belladonna dai colleghi Oviesse v.le XX Settembre 55 pro Burlo Garofolo (malattie rare).
– In memoria di Boris Beltram da Arduino Agnelli 50 pro Rotary Club Trieste Nord (campagna Polioplus).
– In memoria di Deborah Bencina dal cugino Mauro, zia e zio 20 pro Agmen.
– In memoria di Gino e Laura Bordato da Betta e Aldo 100 pro Cardiologia (dott. Scardi).
– In memoria di Emilia Brumnijak Mazzoli dai nipoti Neira, Nirvana e Paolo 150 pro Ass. A.N.T. Milano.
– In memoria dell'avv. Riccardo Camber, Anita Marin, Dea Serdiukova da Chiara 135 pro Consultorio familiare d'ispirazione cristiana.
– In memoria di Tullio Caranzulla dai colleghi dell'Uff. tecnico e manutenzione osped. Maggiore 50 pro Cro di Aviano.
– In memoria di Maria Luisa Cavallar dalla famiglia Mandler 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luisa Cavallar da Lucio Arneri 25 pro Frati di Montuzza (pane ai poveri).
– In memoria di Bruna Cernetich in Stradiot da zia Anna e cugino Libero e famiglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Clementi dai cognati Biancamaria e Tucci 50 pro Istituto Rittmeyer; dagli amici delle figlie Giuliana, Umberto, Laura, Mara, Giuliana, Mariella, Claudio 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vladislao Cok dal Settore manutenzione Ufficio tecnico ospedale Maggiore tutti i colleghi 105 pro Cardiologia.
– In memoria di Giuseppe Cugliandolo da Renata Petrini 10 pro Caritas diocesana.
– In memoria delle insegnanti di Daniel e Mastroianni dalle colleghe dell'I.C. «Lucio» di Muggia 140 pro Via di Natale.
– In memoria di Silvana Degrassi ved. Beltrame da Riccardo Beltrame 25 pro Burlo Garofolo.
– Dagli amici grandi e piccoli della scuola materna comunale «Pallini» 685 per i bambini della fondazione «Luchetta, Ota, Hrovatin, D'Angelo».
– Per l'impegno di don Mario a favore dei carcerati da Maurizio Deschmann e Alessandra Coloni 50 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Gabriel Ferluga da Bruna, Federica e famiglia 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria del rag. Elio Gardossi dall'ing. Silvio Bari 20 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei genitori da Ondina Candare 50 pro Airc (settore mesotelioma).
– In memoria di Norma Giurco ved. Lindi da Maria, Elvira, Mariella, Pino, Graziella, Sergio, Marisa, Ennio, Viviana, Laila 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucio Gregoris dai colleghi di Paolo 155 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giuseppe Gruden dalle famiglie Spinelli, Gustin, De Santis, Pruni, Marchiò, Premru, Cantoro, Slatnik, Agostini, Toniolo 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Tullio Ingravalle dai colleghi di Brunella 38 pro A.N. Alpini sez. Guido Corsi.
– In memoria di Licia, Merj e Romilda Loy da Giulia Loy 50 pro Istituto Rittmeyer.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/4	8.00	Po MARY ANN	Taranto	VII
24/4	10.00	It NC 6076 OOSTERDAM	Marghera	Atsm
24/4	10.30	Tu UND EGE	Istanbul	31
24/4	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
		MOVIMENTI		
24/4	18.00	It SCORPIUS	rada	Siot 2
24/4	20.00	VELMIR SKORPIK	rada	Siot 3
		TRIESTE - PARTENZE		
24/4	15.00	To ETAB	Beirut	5
24/4	18.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
24/4	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
24/4	22.00	Bs BAHAMAS SPIRIT	ordini	Siot 1

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

FARMACIE

Dal 22 al 24 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179, Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179, Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

Teatro Pellico

La Tergeste di Cornet

Questa sera alle ore 20.30 al teatro Silvio Pellico di via Ananian va in scena lo spettacolo «Tergeste» di Raimondo Cornet (Corrai) con musiche di Publio Carniel e l'inserimento di motivi popolari.

La regia è di Ugo Amodeo che dirigerà i Commedianti (Michela Vitali, Luciano Volpi, Giorgio Fortuna e Luana Mocnich).

Gli arrangiamenti piano e voce sono di Umberto Lupi.

Gli spettacoli avranno luogo anche domani alle ore 18, sabato alle 20.30 e domenica alle 18. Prevendita all'Utat di galleria Protti e alla cassa del teatro. Ingresso: 8 euro (ridotti 6 euro).

Ristorante Tavernetta Al Molo
a Grignano per i vostri incontri
040 224275

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Il calendario delle cerimonie religiose organizzate dalla Comunità greco-orientale

Si rinnovano i riti della Pasqua ortodossa

La Comunità greco-orientale di Trieste si appresta a festeggiare la Pasqua ortodossa.

La Comunità greco-orientale di Trieste celebrerà domenica nella chiesa di S. Nicolò, la Pasqua ortodossa. Con la celebrazione della Resurrezione, alla mezzanotte di sabato, si conclude il periodo quaresimale che si protrae per 56 giorni articolandosi in due fasi: la prima, di tre settimane, prevede nelle prime due il digiuno di carne, nella terza quello dei latticini. Nella seconda fase, il digiuno diviene pressoché totale, i pasti si compongono di soli cereali, frutti di mare (non pesci), frutta e verdura. Oggi, giovedì santo, dalle 18.30 alle 22, verrà celebrata la Passione di Cristo, conosciuta come «Dodici Vangeli». Domani mattina alle 9.15 verranno celebrate le «Ore», alle 10 i «Vespri della Deposizione», mentre la sera alle 20 avrà luogo la funzione dell'«Epitaffio» concelebrata dal metropolita ortodosso d'Italia, Gennadios Zervos, e dall'archimandrita, Timoteo Elefteriou.

Successivamente si svolgerà una processione all'esterno della chiesa, accompagnata dalle musiche della banda Refolo. La tradizione vuole che il Venerdì santo, quando il Corpo crocifisso viene deposto dalla Croce e messo nel Sepolcro, i fedeli lo adornino di fiori in omaggio al suo sacrificio e al lutto della Chiesa. Al termine della cerimonia, gli stessi fiori vengono distribuiti dal celebrante, come benedizione, ai fedeli che li portano a casa per conservarli fino alla Pasqua successiva.

Sabato alle 8 verrà celebrata una messa quale preludio alla Resurrezione: il sacerdote esce dall'altare e sparge all'interno della chiesa foglie d'alloro, simbolo di gloria e resurrezione; alle 23.15 avrà luogo la funzione del Gloria; i fedeli accenderanno ciascuno una candela che disporranno negli appositi sostegni e ne terranno in mano una spenta in attesa che il sacerdote, uscendo dall'altare con il «fuoco di Gerusalemme» inviti i fedeli ad accenderla alla sua fiamma.

Durante la messa di Pasqua è in programma anche la benedizione delle uova che verranno distribuite ai convenuti, i quali, scambiandosi il bacio dell'amore, battono le uova l'un l'altro con espressioni di rito.

Fulvia Costantinides

Al Club Primo Rovis la cantante americana accompagnata dal pianista Rinaldo Zhok

«Ci siamo!», da Broadway arriva Jane Pahr

La cantante americana Jane Pahr, accompagnata dal pianista Rinaldo Zhok, sarà la protagonista dello spettacolo «Ci siamo!», un pomeriggio di canzoni da Broadway... con un po' di pianoforte, in programma per domani alle 16.30 al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47).

«Questo repertorio rappresenta un po' la storia della mia vita e i miei gusti musicali» confessa l'artista nata a Chicago che da qualche anno si è stabilita a Trieste. Alle spalle ha una cospicua attività nel campo del musical sui palcoscenici di Los Angeles e New York, ha fatto cabaret, cinema, radio, televisione.

Grazie alla sua personalità sfaccettata e dinamica ha saputo inserirsi agevolmente nel tessuto musicale della nostra città con diverse apparizioni in pubblico, recital, concerti con la Ragtime Jazz Band a Muggia e Sistiana, ecc. Il pianista accompagnatore Rinaldo Zhok ha al suo attivo numerosi concerti in qualità di solista e in formazioni cameristiche.

In duo col pianista Giulio Pian ha vinto il primo premio al concorso internazionale di musica da camera «Giulio Viozzi», aggiudicandosi anche il premio speciale. Ama però spesso affiancare al repertorio classico anche esperienze nel campo della musica leggera americana, della commedia musicale, del jazz.

Nella prima parte del concerto troveremo canzoni degli ultimi cinquant'anni firmate da autori come Sondheim (da «Anyone Can Whistle» e «Merrily We Roll Along»), di Lerner & Lowe (dalla celebre «My Fair Lady») e dal musical «Chicago» di Kander-Ebb da cui è stato tratto recentemente l'omonimo film vincitore di sei Oscar.

Nella seconda parte sono stati inclusi molti famosi motivi tratti da musical degli anni '20 e '30 di Rodgers & Hammerstein, Norman-Simon (da «Secret Garden»), Ahrens & Flaherty (Da «Ragtime») oltre a brani pianistici come il celebre «Maple Leaf Rag» di Scott Joplin, il padre del ragtime classico.

Liliana Bamboschek

Jane Pahr, un pomeriggio di canzoni da Broadway.

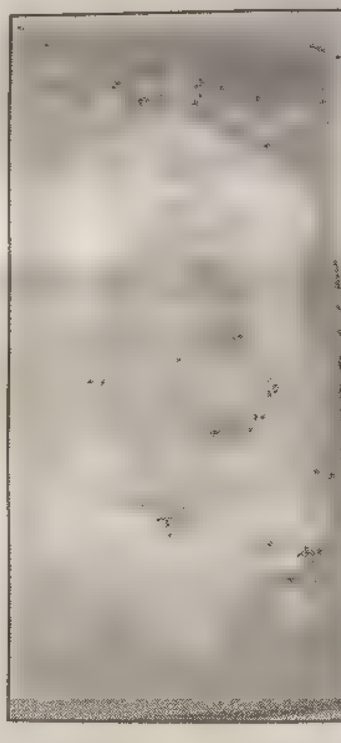
L'arte di decorare con i fiori Conferenza alla Baroncini

L'ineguagliabile grazia dei fiori diventata arte decorativa, cioè Bauernmalerei, sarà il tema della conferenza che, promossa dalla sezione triestina della Fidapa, avrà luogo oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento, 8).

A parlare, introdotto dalla presidente della federazione Silvana Alessio, sarà Fulvio Bratina, il cui prestigioso curriculum lo ha portato ad essere tra l'altro, preside della Facoltà di medicina e chirurgia dal 1990 al '95, e direttore della scuola di specializzazione in medicina dello sport dal 1990 al '99.

In quel anno si è ritirato dall'attività accademica, continuando tuttavia a svolgere ricerche scientifiche nell'ambito della medicina dello sport e delle scienze naturali.

Bratina si addentrerà nelle origini della Bauernmalerei che significa propriamente pittura dei contadini, i quali, volendo imitare i nobili, pensarono di valorizzare la loro umile mobilia, con decorazioni floreali.



Decorazioni floreali.

Quest'arte primitiva non tardò a diffondersi rapidamente in tutta Europa, tra il XVII e il XVIII secolo, assumendo, a seconda dei paesi, caratteristiche particolari nei motivi floreali, decorativi, e nelle forme di raffigurazione.

Nel corso della sua relazione, Bratina sottolineerà anche le evidenti, affinità con altre culture artistiche floreali svilppatesi nel nuovo continente, come per esempio l'arte country, per accennare infine ai materiali e alle tecniche usate allo scopo di raggiungere i tipici effetti cromatici propri di quest'arte decorativa.

Grazia Palmisano

Le iniziative promosse dal gruppo cicloturistico «Ulisse»

Scoprire la Parenzana a pedali

Cicloturisti lungo il percorso dell'antica linea ferroviaria della «Parenzana».

Il gruppo cicloturisti e ciclisti urbani Ulisse ha iniziato l'attività 2003 con «Alla scoperta della Parenzana», iniziativa che ha visto la partecipazione di 42 ciclisti attraverso il tracciato dell'ex linea ferroviaria che univa Trieste a Parenzo.

La biciclettata di 60 chilometri, per la verità, si è fermata al primo tratto della vecchia «Parenzana», concludendosi a Santa Lucia nei pressi di Portorose prima del ritorno che ha riportato l'intera comitiva a Rabuiese.

All'iniziativa hanno partecipato appassionati delle due ruote dell'età compresa tra gli undici e gli ottant'anni. L'intento di Ulisse, oltre alla passeggiata in compagnia, era quello di portare a conoscenza dell'esistenza nella vicina Slovenia di un percorso ciclabile interamente messo a nuovo grazie ai fondi stanziati a hoc dalla Comunità Europea.

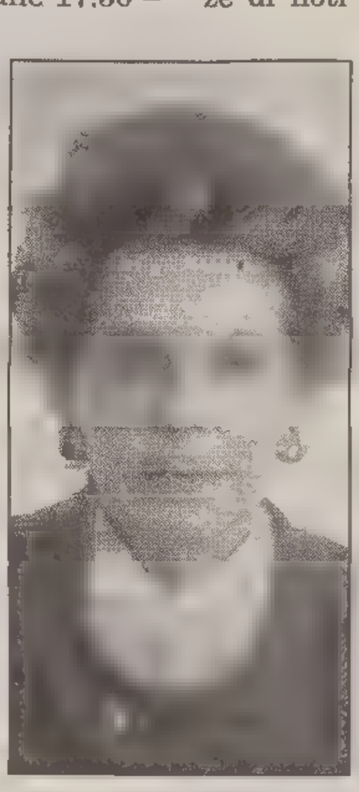
Un percorso che non ha comportato alcuno stravolgimento all'ambiente circostante e, al contrario, ha finito con il restaurare antichi manufatti come il vecchio ponte in legno sul fiume Risano, un tempo percorso dai treni e ora usufruibile a tutti. Dopo «alla scoperta della Parenzana» e alla Giornata nazionale treno + bici del 13 aprile scorso, il calendario di appuntamenti del gruppo cicloturisti Ulisse prevede per l'11 maggio la partecipazione a «Bimbimbici», giornata dedicata ai piccoli ciclisti in città, e il 18 maggio l'escursione sul lago di Cerknica in Slovenia intitolata a «I fiumi e i laghi che scompaiono». Per informazioni rivolgersi alla sede di Ulisse sita in via del Sale 4/b ogni giovedì dalle 18.30 alle 20.30 (tel. 040 30441), oppure visitando il sito internet www.retecivica.trieste.it/ulisse.

Alessandro Ravalico

Ci sono Giust e Grisancich nel Salotto dei poeti

Presenti entrambi nella nuova, voluminosa rivista quadrimestrale di poesia e cultura «Almanacco del ramo d'oro», Claudio Grisancich ed Ezio Giust saranno ospiti – lunedì alle 17.30 – del «Salotto dei poeti» (via Donota 2), l'associazione che Maria Pia Caggianelli presiede da due anni.

E sarà proprio la Caggianelli ad introdurre i due affermati autori che illustreranno il contenuto di questo primo numero della rivista – enumera ben 293 pagine – diretta da Sergio Cimarosti, e da Gabriella Musetti per quanto riguarda il coordinamento di redazione, della quale fa parte, tra gli altri, lo stesso Grisancich.



Maria Pia Caggianelli

Articolato in otto diverse sezioni. «Almanacco del ramo d'oro» si presenta come «terreno di confronto, di testimonianza, di indagine e riflessione intorno alla poesia». Numerosissime le pagine dedicate alla poesia in lingua e in vernacolo, ma anche alle traduzioni di testi di autori stranieri, e ancora a saggi e testimonianze di noti studiosi intorno al tema «Identità e sradicamenti» che è il titolo di questo primo numero dell'«Almanacco».

Ma i due ospiti, parleranno anche di se e delle loro personali esperienze, iniziate per entrambi in lingua italiana, schiusesi solo più tardi nell'espressione dialettale.

In particolare Claudio Grisancich, la cui fervida attività spazia anche in campo radiofonico e teatrale, per ben tredici anni ha scritto in lingua, mentre Ezio Giust si è lasciato a tal punto coinvolgere dal vernacolo da essere curatore di una «ricerca storiografica e ortografica del dialetto».

Grazia Palmisano

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli-Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.
Un mezzo [illegible]

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor.; sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.58)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.56	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e da 7/9, sosp. 24/4 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4. dal 22/6 al 6/9. 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 26/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

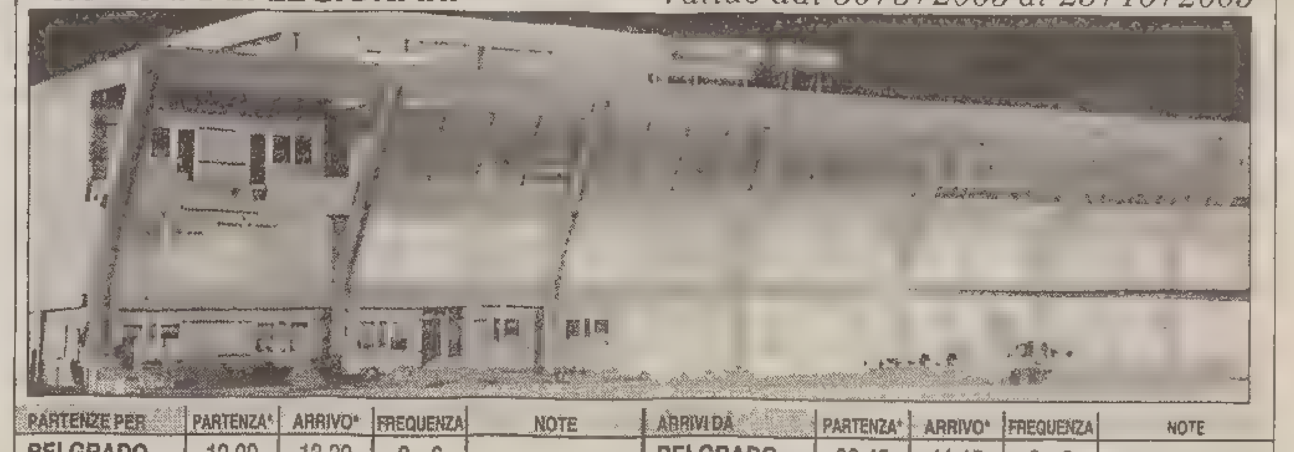
ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.16)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.48)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.26		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S.L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	-2---6- ---4---	
GENOVA	07.15 11.30 16.45	08.15 12.30 17.45	1-3-5-- -2-4--- #	
LONDRA Stansted	15.40 13.25	16.45 14.30	# #	fino al 30/04 dall'1/05
MILANO Malpensa	06.00 07.50 11.25 16.55 18.30	07.15 09.00 12.45 18.15 19.40	12345-- # 12345-- 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 17.05	# # 12345-- -----6- ------7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter
NAPOLI	13.00	14.35	#	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 14.40 19.00	08.15 11.55 15.50 20.10	# # 12345-7 #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter
TORONTO	17.25	20.25	1-----	charter dal 26/5 al 29/9

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	-2---6- ---4--	
GENOVA	15.10 20.00	16.10 21.00	# 12345--	
LONDRA Stansted	12.15 10.00	15.15 13.00	# #	fino al 30/04 dall'1/05
MILANO Malpensa	09.05 14.30 14.50 19.15 20.30	10.25 15.30 16.10 20.35 21.35	12345-- # 12345-- 12345-- #	
MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	-----7 123456- --3---- 12-456- # #	fino al 24/06 dal 25/06 dal 26/06
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter
NAPOLI	10.40	12.15	#	
ROMA Fiumicino	08.55 12.50 17.10 21.55	10.05 14.00 18 20 23.05	# 12345-7 # #	
SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	charter
TORONTO	22.00*	15.25	1-----	charter dal 26/5 al 29/9

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale * Il giorno prima

INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227

Continuaz. dalla 13.a pagina

CERCHIAMO in zone periferiche appartamento piano basso di almeno 100 mq. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

SENZA spese cerchiamo per clienti selezionati ultimi piani o con terrazze abitabili. Definizione immediata. L'Igloo tel. 040/661777. (A00)

SENZA spese cerchiamo urgentemente piccoli appartamenti per nostra clientela referenziata. L'Igloo 040/661777. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO paraggi Carlo Alberto appartamento di circa 80 mq in bel palazzo affittasi vuoto per residenti. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO via Elia vista mare appartamento ammobiliato atrio cucina abitabile salone con ampia vetrata tre stanze doppi servizi ripostiglio e magnifico terrazzone. Box € 880. Tel. 040/7600243. (A00)

AFFITTASI locale d'affari 300 mq zona tribunale. Per informazioni telefonare allo 040/364511 9-13. (A2298)

GALLERY adiacenze Viale ufficio libero ristrutturato fronte strada con servizio circa 50 mq. € 700 mensili. Cod. 471. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY piazza Sansovino mansardina bivano da risistemare adatta giovane single. Cod. 320. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona piazza Perugino appartamento due livelli soggiorno e cucina al primo livello; due stanze e bagno al livello mansarda, arredato con posto auto, Affittasi € 700. Cod. 205 . Tel. 040/7600250. (A00)

IMMOBILE centrale 4 piani superficie totale mq 1000 privato affitta inintermediari adatto albergo, clinica, casa di riposo, laboratorio analisi, uffici e simili. Tel. 335/6750946. (A2203)

ZONA Tribunale appartamento buone condizioni soggiorno cucina due camere servizi balcone arredato. Cod. 274/P Progettocasa 040/368283. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. MULTINAZIONALE cerca per la sede di Trieste consulenti telefoniche/i orario 18-21 offresi fisso + premi, età 25-35 richiedesi personalità e cultura superiore. Pregasi inviare c.v. tmk@walstreet-ts.it. (A2329)

AGENZIA produzioni musicali seleziona cantanti voci nuove anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona 800/979035. (Fil17)

CERCASI internista orario serale. Presentarsi in riva N. Sauro 12. Tel. 040/305789. (A2339)

FUNZIONARIO Unione Europea causa trasferimento in Italia contatterebbe: coppia che parli perfettamente lingua italiana automunita età 40-45 anni. Lui svariati lavori in villa mare, lei cuoca con lunghi anni di pratica, lavori di casa, guardarobiera ecc. Sede di lavoro dintorni Trieste. Trattamento vitto e alloggio. Compenso fino a tre mila euro mensili. Richiedesi: larga disponibilità. Rispondere dettagliatamente indicando lavori precedenti (fra cui ultimo lavoro, referenze, situazione familiare). Inizio lavoro 15 maggio prossimo venturo. Inutile rispondere se non in possesso dei requisiti sopraddetti. Scrivere fermo posta centrale Ts C.I. n. AD4786813. (A2347)

IMPRESA edile cerca geometra per gestione cantieri zona Trieste. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale patente n. TS2088296X. (A2330)

PRIMARIA società goriziana a capitale pubblico ricerca impiegata amministrativa esperienza pluriennale, ottima conoscenza materia contabile e fiscale, padronanza MSOffice. Inviare c.v. a BRC research, via Trieste 9/5 Manzano. Tel. 0432/740988, fax 0432/937531, e-mail selezione@brcresearch.com. (A00)

RAGIONIERE commercialista diplomato età 30-35 anni già lunga pratica redditi-contabilità e consulenza lavoro part-time. Specificare posti già occupati fra cui ultimo. Rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti. Inizio lavori 15 maggio. Compenso fino a mille euro mensili. Rispondere fermo posta centrale Ts C.I. AD4786813. Riferimento RA-GIO. (A2347)

RISTORANTE manzanese cerchiamo cuoco e aiuto cuoco posto fisso e cameriere/a part-time. Tel. 333/388799. (Fil47)

SOCIETÀ cerca 2 25.enni conoscenza perfetta sloveno liberi per addestramento montaggio case prefabbricate presso fabbrica slovena Ts. 339/1788675. (A2343)

STRUTTURA sanitaria di fisioterapia e riabilitazione cerca terapista della riabilitazione. Per informazioni tel. 040/772706. (A2241)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5.000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633.

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Telefono 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. VANESSA bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A2346)

A.A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda giovane. Tel. 340/1565872. (Fil47)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A2348)

A. MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18 349/1201903.

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti tel. 338/1703779. (FIL1)

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A2333)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333-7063822. (A2318)

NOVITÀ Trieste da lunedì a venerdì dalle 10 alle 20 339/8897566. (A2327)

NUOVISSIMA trasgressiva bella super sexy femminile grossissima sorpresa. Attivissima. Giochi particolari. 333/6376268. (Fil47)

STUDIO massaggi e sauna, nuovo a Sezana. aperto ore 12-20 domenica chiuso. Tel. 00386/31/578148. (C00)

TRASGRESSIVA nuova bella femminile grossa sorpresa intimo tacchi spillo padrona. 333/1982252. (C.F. 2047) (Fil47)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076610. (A2251)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento 100 mq magazzino wc ampie vetrine prezzo svendita privato cede. 333/1741511. (A2332)

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Il mensile del mangiare e bere bene in Regione

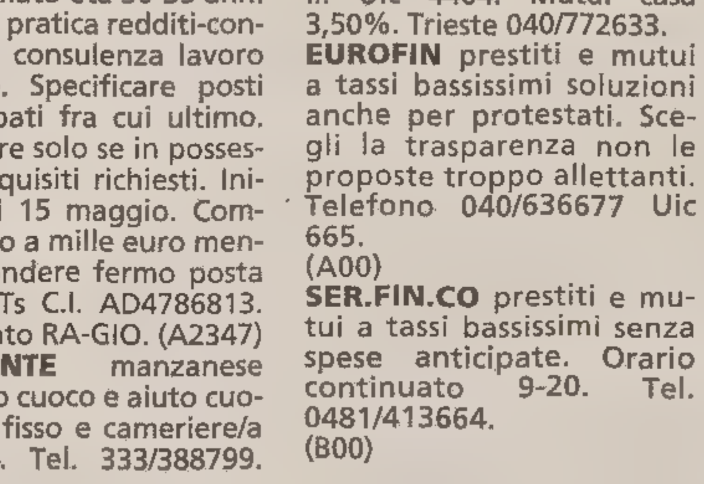
IN QUESTO NUMERO

I dolci pasquali della Venezia Giulia

Tutti gli indirizzi degli agriturismi biologici

La cucina delle erbe

Sosta in trattoria sulla strada del mare



È IN EDICOLA

in abbinamento facoltativo

IL PICCOLO + fuocolento

a soli 2 Euro

Il quotidiano 0,90 Euro + Fuocolento 1,10 Euro

Promozione regionale valida per tutto il mese di aprile

CULTURA & SPETTACOLI

FILOSOFIA *Arriva anche in Italia per Raffaello Cortina Editore un nuovo libro dello sloveno Slavoj Zizek*

Il «cogito» cartesiano? Ma è scabroso

Un nuovo approccio al problema che tormenta il mondo accademico occidentale

Pubblichiamo «Più grande della vita», la prefazione all'edizione italiana de «Il soggetto scabroso» di Slavoj Zizek, per gentile concessione di Raffaello Cortina Editore.

Per i suoi libri tende a scegliere sempre titoli ad effetto. Basterebbe pensare a «Benvenuti nel deserto del reale», «Difesa dell'intolleranza». Ma questo, tra i saggi scritti da *Slavoj Zizek*, è senza dubbio quello che colpisce di più.

***«Il soggetto scabroso»*. che arriva adesso in Italia grazie alla traduzione curata da Damiano Cantone e Lorenzo Chiesa per *Raffaello Cortina Editore (pagg. 508, euro 37)*, in realtà, come recita il sottotitolo del saggio del «gigante di Lubiana», che insegna all'Istituto di Sociologia dell'Università slovena, e un «trattato di ontologia politica». Ovvero, un tomo affascinante e ponderoso che affronta di petto quel fantasma che si aggira per il mondo accademico occidentale: lo spettro del soggetto cartesiano.**

Il «soggetto scabroso» continua a tormentare chiunque provi a sostenere un pensiero e una pratica politica fondati sulla pretesa di avere un effettivo potere di emancipazione e liberazione. Zizek propone di partire dal momento di «follia» insito nella scena del «cogito» per giungere, alla fine, a invocare un verdetto di non colpevolezza per il soggetto cartesiano.

Nella storia dell'opera, si possono distinguere due versioni principali dell'eccesso sublime della vita, quella italiana e quella tedesca, Rossini e Wagner; perciò, forse, sebbene questi compositori incarnino due eminenti contrari, la sorprendente simpatia privata di Wagner per Rossini, come pure il loro amichevole incontro a Parigi, testimoniano a favore di una più profonda affinità.

I grandi ritratti maschili di Rossini, i tre de Il Barbiere di Siviglia (quello di Figaro in «Largo al factotum», quello di don Basilio in «La calunnia è un venticello», e quello di Bartolo in «A un dottor della mia sorte»), in aggiunta all'autoritratto del padre corrotto in Cenerentola, rappresentano la parodia di una rimostranza. In essa ci si immagina in una posizione invidiabile, bersagliati da un mare di richieste per un favore o per un'intercessione. Il protagonista cambia due volte la sua posizione: inizialmente egli recita la parte di quelli che gli si rivolgono, inscenando l'oppressione esercitata dal gran numero di richieste che lo bombardano; quindi, in un secondo tempo, simula una reazione contro di essa, che si conclude con un profondo soddisfacimento dato dall'essere sopraffatto da richieste inesaudibili. Ci si riferisca, per esempio, al padre in Cenerentola; egli si immagina come, quando una delle sue figlie sarà sposata con il Principe, la gente gli si rivolgerà, offrendogli mazzette per un favore a corte: risponderà loro prima con scaltra lentezza, poi con finta disperazione per le troppe richieste... Il culmine della tipica aria rossiniana coincide con questo eccezionale momento di felicità, di piena affermazione dell'eccesso di Vita che ha luogo quando qualcuno viene fatto oggetto di così tante richieste da non poterle più neanche prendere in considerazione. Al culmine della sua aria «Largo al factotum», Figaro esclama: «Ahimè che folla! Tutti mi chiamano, tutti mi vogliono: uno alla volta, per carità»; così dicendo, egli sembra riferirsi all'esperienza kantiana del Sublime, nella quale il soggetto viene bersagliato da un eccesso di dati sensoriali che non riesce più a comprendere (l'economia di base di questa posizione è di tipo ossessivo: l'oggetto del desiderio del protagonista si identifica con la domanda dell'altro).

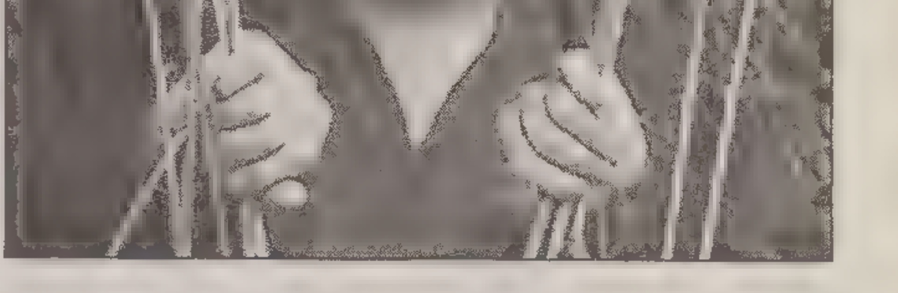
Questo tipo di eccesso funge da perfetto contrappunto al Sublime wagneriano, al «höchste Lust» dell'immersione nel Vuoto che conclude Tristano. Questa opposizione tra il Sublime rossiniano e quello wagneriano corrisponde perfettamente all'opposizione kantiana tra il Sublime matematico e quello dinamico. Come abbiamo appena visto, il Sublime rossiniano è matematico, rappresenta cioè l'incapacità del soggetto di far fronte alla pura e semplice quantità delle richieste che lo sommergono, mentre il Sublime wagneriano è dinamico, rappresenta cioè la concentrazione di una forza opprimente determinata da un'unica domanda, da una domanda incondizionata d'amore. [...]

La locandina del film «La donna che visse due volte».

In effetti, dall'«eterno femminino» di Goethe in poi, vi è qualcosa di sconvolgente nell'atteggiamento tedesco nei confronti delle donne, qualcosa di ben più forte della consueta discordia che costituisce l'impasse del rapporto sessuale. Questo «eterno femminino» non rappresenta forse anche la convalida del concetto specificamente tedesco di genio artistico auto-distruttivo? Esso non sostiene forse una concezione tedesca di vita sessuale (o, meglio, di vita stessa) considerata come qualcosa di marcio, malato, che trova il suo apogeo nella morte o in un'integrale auto-distruzione (si veda La morte a Venezia di Thomas Mann)? Perfino Bertolt Brecht, autore che sembrerebbe incarnare l'esatto contrario di quest'ossessione romantica per una sessualità letale, vi aderisce in qualche modo. A questo proposito, si vedano, per esempio, nei suoi poemi erotici pubblicati postumi, due tratti distintivi del suo porsi di fronte all'atto sessuale. Brecht si oppone all'orgasmo simultaneo perché ritenuto troppo simile all'auto-immersione mistica, preferendogli un «prima ti faccio godere, poi mi fai godere»: inoltre, egli è ossessionato dal doversi fare un bagno dopo (e non prima) ogni rapporto sessuale, come se dovesse togliersi lo sporco di dosso...

Questo riferimento al «"eterno femminino» non sostiene forse anche lo scenario del vertice amoroso raggiunto nel Liebestod di Wagner, culminante in un auto-annichilamento attraverso il quale scompare ogni distinzione?

Questa visione tragica dell'amore è fondamentalmente falsa. In «La donna che visse due volte», capolavoro di Hitchcock, Judy, la proletaria che, condizionata dal suo amore per Scottie, cerca di assomigliare a Madeleine, eterea e di alta classe (l'amore fatale di Scottie), e di agire come lei, finisce per essere Madeleine: le due donne sono la stessa persona, dato che la «vera» Madeleine che Scottie aveva incontrato era già un falso. [...]


Slavoj Zizek insegna all'Università di Lubiana.

In una superba, stravagante scena di Romance di Catherine Breillat, la protagonista s'immagina nuda, distesa supina su un tavolino basso bucato e diviso a metà da un tramezzo. La parte alta del suo corpo sta di fronte a un ragazzo tenero e carino: i due si scambiano dolci parole d'amore e baci; contemporaneamente, la parte bassa del corpo è esposta a una o più protuberanze di una macchina-del-sesso che la penetra ripetutamente in modo sfrenato. Il vero miracolo ha luogo quando queste due serie coincidono per un momento, quando il sesso viene «transustanzializzato» in un atto d'amore. Ci sono quattro modi in cui questa impossibile-reale congiunzione tra amore e godimento sessuale viene denegata: 1) mediante la celebrazione dell'amore «puro» asessuale, per la quale il desiderio sessuale per l'amato/a dimostra l'inautenticità dell'amore; 2) mediante l'affermazione opposta del sesso sfrenato inteso come «unica cosa reale», la quale riduce l'amore a una mera esca immaginaria; 3) mediante la divisione di questi due aspetti, l'assegnarli a due persone distinte: si ama la propria dolce mogliettina (o l'idealizzata Signora inaccessibile), mentre si fa sesso con un'amante «volgare»; 4) mediante la loro falsa fusione immediata, attraverso la quale il sesso sfrenato dovrebbe dimostrare che si «ama veramente» il proprio-la propria partner, come se, per dimostrare che il nostro amore è vero, ogni atto sessuale dovesse coincidere con la proverbiale «scopata del secolo». Tutte queste quattro posizioni sono fondamentalmente sbagliate, rappresentano cioè una fuga dall'accettazione dell'impossibile/reale congiunzione tra amore e sesso: un vero amore basta a se stesso, rende il sesso irrilevante, ma proprio perché «fondamentalmente essa (performance sessuale) non ha alcuna importanza» possiamo godercela pienamente senza alcuna pressione superegoica...

Una scena di «Morte a Venezia» di Luchino Visconti.

Oggi, è forse giunta l'ora di fare valere pienamente la commedia all'italiana dell'amore contro il suo troppo greve adempimento tedesco nella rinuncia e nella morte: si dovrebbe ritornare a un amore che sia spontanea celebrazione dell'eccesso di vita. Lasciatemi dunque dedicare la traduzione italiana del mio Ticklish Subject a questo genuino eccesso di vita che è oggi ancora vivo, 200 anni dopo Rossini, in ciò che i film dell'orrore di Dario Argento hanno fatto dei soliti horror hollywoodiani, in ciò che i western di Sergio Leone hanno fatto dei soliti western hollywoodiani, perfino in ciò che due registi così diversi tra loro come Lina Wertmüller (nel suo Pasqualino Settebellezze) e Roberto Benigni (nel suo La vita è bella) hanno fatto del solito film "serio" sull'Olocausto: tutti questi registi non hanno forse integrato l'«originale» al quale il loro lavoro fa riferimento con una sua dimensione operistica?

Slavoj Zizek

Una rilettura del pensiero del leader bolscevico proiettata nel nostro confuso tempo

Sovvertire il fallimento del presente con Lenin

Lenin a Mosca nel 1922.

Parlare di Lenin oggi non è facile. Perchè l suo nome richiama alla memoria l'orrore del socialismo reale. Il naufragio di qualunque ideale comunista nelle purghe, nei processi politici, nelle persecuzioni e nei milioni di morti dentro i Gulag. Ma c'è un altro modo, oggi, di leggere il suo pensiero, di ripensare quel messaggio che «fece tremare il mondo»?

Slavoj Zizek è convinto che un altro approccio a Lenin esista. E lo dimostra nel suo saggio **«Tredici volte Lenin. Per sovvertire il fallimento del presente» (pagg. 172, euro 17,5)**, che Federico Rahola ha tradotto per **Feltrinelli**.

Zizek si chiede se la distanza siderale che percepiamo con Lenin non sia il sintomo che c'è qualcosa di fondamentalemnte sbagliato nella nostra epoca e che un'importante dimensione storica sta scomparendo dalla nostra vista.

Per Zizek si tratta di capire se il Lenin che teorizzava l'azzardo di ogni politica rivoluzionaria e il ritorno alla riflessione teorica non abbia ancora molto da dirci su un capitalismo che si presenta con il volto della massima libertà per spogliare, poi, il mondo di ogni autentica libertà.

Un saggio di Davide Zoletto pubblicato da Bompiani indaga sul «doppio legame» tra due imprevedibili autori

Bateson e Derrida: quella lontananza così vicina

L'esigenza comune di sondare nuove vie di pensiero per allargare i nostri orizzonti

La proposta non è priva di rischi e per questo ancor più affascinante: l'incontro tra due degli autori più imprevedibili e originali della scena contemporanea, Gregory Bateson e Jacques Derrida, le cui lontane appartenenze culturali non hanno mancato di produrre curiose e significative prossimità. A cominciare dagli scarti di non-appartenenza e dagli equivoci che accomunano entrambi, spesso rinchiusi in definizioni (maestro del pensiero sistemico-ecologico il primo, del decostruzionismo post-metafisico il secondo) troppo povere e anguste rispetto alla ricchezza e all'apertura dei loro pur diversissimi percorsi intellettuali. Ma soprattutto accomunati dall'esigenza di sondare nuove vie di pensiero e dal lavoro intorno ad un concetto - il doppio legame - che proprio nei suoi spazi d'impossibilità sembra custodirne l'accesso.

La prossemica paradossale che lega questi due autori dà la misura del pericolo (vedi riduzionismo) che una simile operazione comporta. Va detto subito, allora, che a questo pericolo **Davide Zoletto («Il doppio legame Bateson Derrida. Verso un'etica delle cornici», Bompiani, pagg. 197, euro 17)** ha saputo sottrarsi, evitando i facili cliché preconfezionati, i binari sicuri su cui viaggiare. Non all'interno di rigide cornici si muove la sua riflessione, ma su bordi mobili, al di qua e al di là dei quali continuamente si sporge, nella consapevolezza che quello che conta il più delle volte «nello sporgersi verso il fuori, non sono né il luogo da cui ci si sporge, né quello su cui ci si affaccia. Ma precisamente lo sporgersi».

Non in molti «luoghi» Bateson e Derrida avrebbero potuto incontrarsi. E non è certo un caso che il progetto abbia preso il via dal lavoro filosofico fatto all'Università di Trieste, da anni impegnata su entrambi i «fronti». Eppure questo incontro era non solo auspicabile, ma quanto mai inevitabile e necessario, anche perché, per quanto dica Derrida a tal proposito o, meglio, anche per ciò che continua a dire Derrida a tal proposito, già da tempo in corso. Mancava solo il coraggio di renderlo «effettivo», di far sì che non restasse puro e semplice fuori-testo. Zoletto ha trovato non solo questo coraggio, ma anche la capacità di farli incontrare, parlare, sintonizzare, tenendoli sempre - anche quando sembrano diventare un'unica voce - alla giusta distanza: così che il dentro del testo non esaurisce mai quel fuori. Un non facile esercizio di equilibrio oscillante, quasi a riflettere quella stessa modalità di pensiero che attraverso le loro voci sembra volerci indicare: una sorta di ondeggiamento paradossale tra il possibile e l'impossibile di ogni nostra esperienza e di ogni nostro pensiero. Ecco perché, egli avverte, e qui si spiega anche il titolo inconsueto, non si tratta tanto di guardare «al doppio legame in Bateson e in Derrida, quanto piuttosto al doppio legame Bateson Derrida».

Jacques Derrida e Gregory Bateson: il doppio legame.

Grazie a questo nuovo sguardo - secondo Zoletto - lo stesso doppio legame, confinato da troppi e per troppo tempo nei limitati spazi della psicopatologia, può rimettersi in pari con se stesso, senza per questo rinunciare alla sua intrinseca disparità. Una disparità che a questo punto non si qualifica in termini di meno, bensì di sovrappiù: non trappola, ma possibile via d'uscita dalle insostenibili strettoie del pensiero «metafisico». Ma non si può uscire se non si sa stare anche dentro, ammonisce la «voce» Bateson Derrida. Ecco il nodo della questione; ed ecco perché il doppio legame può essere quel duplice movimento dis-organizzato che appunto nel legare riesce anche a sciogliere.

Il discorso non manca di assumere una sua non trascurabile valenza etica, che si traduce principalmente in una nuova idea di serietà: una serietà che sappia, per così dire, non prendersi troppo sul serio. Non quella di Socrate per capirci, che proprio nel più impegnato sapere metafisico confluisce, semmai quella con cui il giovane Kierkegaard manda a fondo l'idealismo hegeliano. Anche se poi Kierkegaard, come si sa, torna a fare fin troppo sul serio, mentre Zoletto, insieme a Bateson e Derrida, ci invita a non smettere «seriamente» di giocare; ovvero ad una responsabilità del dentro e fuori, del saper rispettare le regole senza dimenticare che c'è sempre un irriducibile oltre rispetto ad esse. Né sintesi dialettica, né aut aut oppositivo, insomma, piuttosto una sorta di paradossale et et che scansi, e è questo il pericolo più «serio», ogni deriva qualunquista e ogni finalismo risolutivo, che non farebbe altro che capovolgere lasciando inalterati i termini della questione.

Una questione che in ultima analisi riguarda ancora una volta noi tutti, con il nostro pieno di mancanze, le nostre decisive indecidibilità, le nostre più imminenti lontananze, ma anche, come mostrano Bateson e Derrida, le nostre più distanti vicinanze; ed una possibile idea di io che sappia davvero trovare nella parola altro se stesso (senza per questo smettere di cercarsi).

Tiziano Possamai

FAR EAST FILM 5

CINEMA *Da oggi fino al primo maggio al Teatro Nuovo di Udine la quinta edizione della rassegna dedicata all'Oriente*

«Far East»: l'Oriente è qui, ma senza ospiti

Restano a casa i divi di Hong Kong e della Cina. Il 29 aprile una giornata tutta horror

UDINE I messaggi tranquillizzanti non sono bastati. Sull'onda del terrore per il diffondersi della Sars, Udine ha scoperto di non amare più tanto il suo bellissimo festival cinematografico. E così, «Far East Film» si prepara a varare la quinta edizione in un clima di tensione. Qualcuno sussurra adirittura che i ristoratori della zona che circonda il Teatro Nuovo pensino di abbassare le saracinesche per scoraggiare l'ingresso degli ospiti della rassegna.

Ospiti che, peraltro, dall'Oriente non arriveranno. Perchè gli organizzatori del Centro Espressioni Cinematografiche hanno deciso da tempo di bloccare tutti gli attori e i registi invitati dalla Cina e da Hong Kong. Quest'anno sono 52 i titoli in programma, tra «preview» europee e internazionali. Otto giorni fittissimi di proiezioni che faranno passare sullo schermo del «Nuovo» il meglio della cinematogfrafia di Hong Kong, Corea del Sud, Cina, Giappone, Filippine, Tailandia, Taiwan e Singapore.

Sono 52 i film in programma a «Far East». Da sinistra, «Saving My Hubby», il film che aprirà la serata al Teatro Nuovo; «Just One Look», l'altro film in programma oggi; «Sex is Zero».

Si inizia questa sera con una moderna favola coreana, «Saving My Hubby», e una tenera love story made in Hong Kong, «Just One Look». Una inedita Seul notturna, sfavillante di luci al neon e strade luccicanti, fa da sfondo al «Saving My Hubby», diretto dall' esordiente Hyun Nam-sup. Ricchissimo di invenzioni registiche, questo piccolo capolavoro si svolge tutto in una notte.

Toccherà, quindi, alla mano delicata di Riley Ip accarezzare l'anima degli spettatori. «Just One Look» è una sorta di «Nuovo Cinema Paradiso», con un tuffo negli anni Settanta, ma anche un omaggio dichiarato al modo di andare al cinema di allora, in chiave alla Truffaut. Il film è interpretato dalle Twins (Charlene Choi e Gilliam Chung), che oltre a essere della note cantanti della scena musicale pop di Hong Kong hanno raggiunto il loro massimo livello di notorietà grazie a film di successo.

Da segnalare, nel programma che si prolungherà fino al primo maggio, anche una monografia riservata alla Golden Age del cinema coreano (cioè la gloriosa produzione degli anni Sessanta), un tributo a «The King of Kult» (cioè il regista giapponese Ishii Teruo) e una sezione informativa per conoscere, attraverso la visione di tre pellicole (Turn, Laughing Frog e Out, straordinaria dark comedy tutta al femminile), l'astro nascente giapponese Hirayama Hideyuki.

Il 29 aprile, poi, come tradizione vuole, si consumerà fin dalle prime ore del mattino un ricco «Horror Day»: saranno ben sette le opere proposte, tra cui «Dark Water» (del grande Hideo Nakata, papà storico di «The Ring») e «The Grudge» (sanguinario cult-movie che Sam Raimi ha già opzionato per un remake americano)...

Laura Strano

Presentata la lista delle venti pellicole (provenienti da tredici Paesi) in concorso dal 14 al 25 maggio

Pupi Avati, l'unico italiano che gareggia a Cannes

PARIGI Un solo film italiano tra i venti che si contenderanno la Palma d'oro del 56.o festival di Cannes in calendario dal 14 al 25 maggio: si tratta di «Il cuore altrove», di Pupi Avati. La lista delle venti pellicole (provenienti da 13 paesi) è stata annunciata a Parigi nel corso di una conferenza stampa.

Dove è stato anche detto che i dissapori tra Stati Uniti e Francia a proposito della guerra in Iraq «sono rimasti fuori» dal festival.

Massicciamente rappresentata la Francia: cinque saranno infatti i suoi film in gara («Swimming pool» di Francois Ozon, «Les egares» di Andrè Techinè, «Le cotelettes» di Bertrand Blier, «La petite Lili» di Claude Miller e «Tiresia» di Bertrand Bonello).

Nella sezione «un certain regard» l'Italia sarà invece presente con il film di Marco Tullio Giordana «La meglio gioventù». Il festival si aprirà il 14 maggio con il remake di «Fanfan la Tulipe» e si concluderà il 25 con la proiezione della versione restaurata di un capovaloro muto di Charlie Chaplin, «I tempi moderni».

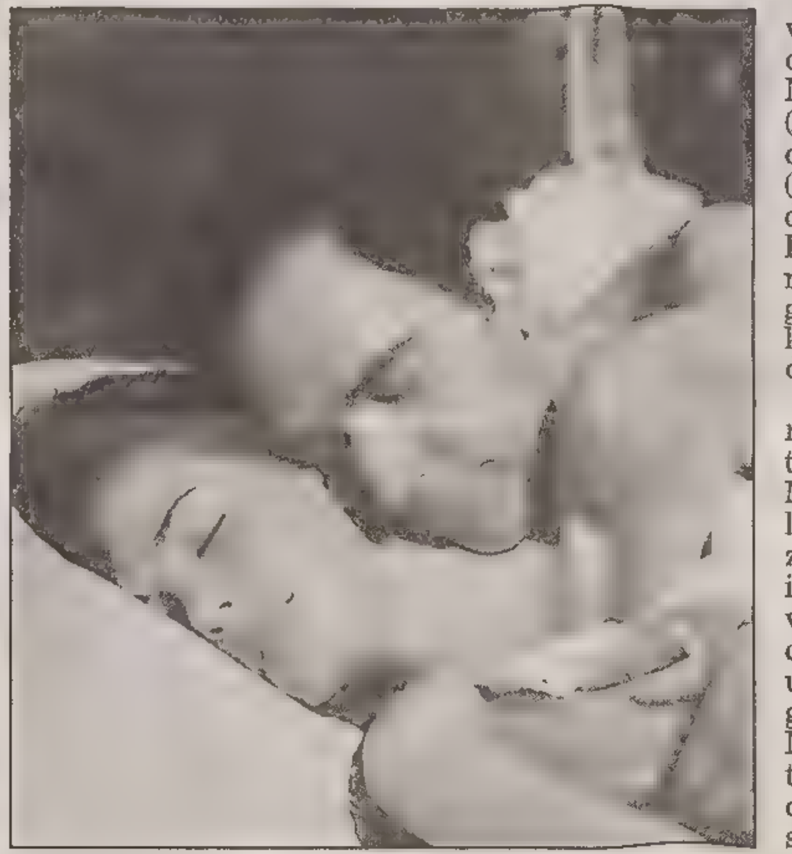
È anche prevista una retrospettiva di tutti i film di Federico Fellini mentre l'attrice italiana più amata in Francia - Monica Bellucci - farà da «maestra delle cerimonie». Lo scrittore napoletano Erri de Luca farà parte della giuria, presieduta quest'anno dal regista Patrice Chereau.

Tra gli altri film selezionati per il concorso figurano «Dogville» del danese Lars von Trier, «Mystic river» di Clint Eastwood, «Five in the afternoon» di Samira Makhmalbaf (Iran), «Elephant» di Gus Van Sant (Usa), «L'invasion des barbares» di Denys Arcand (Canada), «Padre e figlio» del russo Sokurov e «Ce jour» de Raul Ruiz.

A Cannes ci sarà anche un inedito americano di Nanni Moretti: il legame preferenziale del regista italiano col festival si conferma con la presenza di un documentario girato da Moretti a New York, ospitato come evento speciale fuori concorso, dal titolo «The Last Customer». Il documentario è stato girato nel gennaio 2002, quando il regista andò negli Usa per accompagnare l'uscita americana di «La stanza del figlio».

A New York Moretti fu incuriosito da una piccola farmacia che proprio in quel periodo si accingeva a chiudere. Il piccolo edificio che la ospitava infatti di lì a poco sarebbe stato abbattuto per far posto a un grattacielo.

Moretti documentò con la sua cinepresa l'ultimo giorno di lavoro della farmacia e quindi anche «l'ultimo cliente», diventato poi il titolo del documentario che dura 23 minuti e in cui Moretti non compare.



A sinistra il regista Pupi Avati, a destra Vanessa Incontrada e Neri Marcorè nel suo «Il cuore altrove».

«XXX» a tutto sesso scandalizza i londinesi

LONDRA Ha fatto scandalo, provocando reazioni di sdegno fra il pubblico e manifestazioni di protesta, «XXX», la piece tratta da «La Filosofia nel Boudoir del Marchese De Sade» che la Fura dels Baus ha rappresentato a Londra condendola con scene di sesso. Lo spettacolo era andato in scena a Milano a febbraio, vietato ai minori di 18 anni. «Sono di vedute piuttosto aperte ma questo spettacolo è scioccante», ha detto uno sconcertato spettatore, «questo non è nient'altro che pornografia». La performance dei quattro attori della compagnia spagnola, due donne e due uomini, ha incluso oltre all'apparente simulazione di rapporti sessuali con l'aiuto di apposite protesi, un atto di sesso orale eseguito su un volontario del pubblico.

Celentano, i monologhi sbarcheranno sul web

ROMA I celebri monologhi di Adriano Celentano potrebbero sbarcare anche sul web. Il Molleggiato sta infatti facendo allestire nella sua villa di Galbiate una strumentazione che gli permetterà di fare in diretta incursioni a sorpresa sul suo sito, attivo dallo scorso novembre. Dopo un video con una performance esclusiva al piano di Chick Corea a novembre e dicembre, e il download gratuito dell'MP3 del brano «I passi che facciamo» (tratto dal suo ultimo album «Per sempre»), a marzo, sono infatti in preparazione due nuovi eventi online, uno dei quali potrebbe avere Celentano come protagonista. La Rete permetterebbe al Molleggiato una maggiore libertà di espressione rispetto ai tempi di «Fantastico» dell'87.

L'attore (alcolista) è stato trovato privo di sensi nella sua casa romana

Nuti ricoverato, ora si fa curare

ROMA I vigili del fuoco del comando di Roma hanno salvato l'attore Francesco Nuti, trovato ieri privo di sensi nella sua abitazione romana, nel quartiere Parioli. Amici e parenti, preoccupati dal fatto che Nuti non rispondeva al telefono, hanno avvisato i pompieri che hanno forzato la porta d'ingresso e sono entrati nell' appartamento e lo hanno sul letto, in camera.

«Per Nuti non si tratta di trattamento sanitario obbligatorio, ma di un paziente che si è presentato al nostro ospedale, chiedendo di essere curato». Lo ha detto il direttore sanitario del Fatebenefratelli, subito dopo l'arrivo del regista al pronto soccorso dell'ospedale dell'Isola Tiberina. «Nuti sarà ricoverato - ha aggiunto Nonis - nel servizio psichiatrico di diagnosi e cura, a quanto mi risulta semplicemente per accertamenti del caso».

«Francesco continua a ripetere che sta male perchè non lo fanno lavorare e perchè io non gli faccio vedere la figlia. Il problema è inverso: lui ha perso tutto per il suo grande problema che è l'alcol». È la posizione di Anna Maria Malipiero, ex compagna dell'attore e regista toscano con il quale ha vissuto otto anni e con il quale ha una figlia di 4 anni.

La scelta di farsi curare è «un passo verso la ragione» ma ora Nuti deve anche capire che «le cure saranno lunghe e accettarle serenamente»: a dirlo è Maurizio Costanzo, che nei giorni scorsi era intervenuto sulla vicenda sul «Messaggero». «Sono davvero contento - ha detto Costanzo - per l'affetto e la stima che ho per Nuti».

TEATRO *Bebo Storti domani a Monfalcone, grazie all'assessorato alla cultura*

«Mai morti», per non dimenticare

MONFALCONE L'assessorato alla cultura del Comune di Monfalcone, in occasione del 25 aprile, organizza domani al Comunale (con inizio alle 20.45) la rappresentazione, a ingresso libero, dello spettacolo «Mai morti», scritto e diretto dal triestino Renato Sarti e interpretato da Bebo Storti, attore versatile ed eclettico, noto al grande pubblico soprattutto per le sue interpretazioni comiche, spesso televisive.

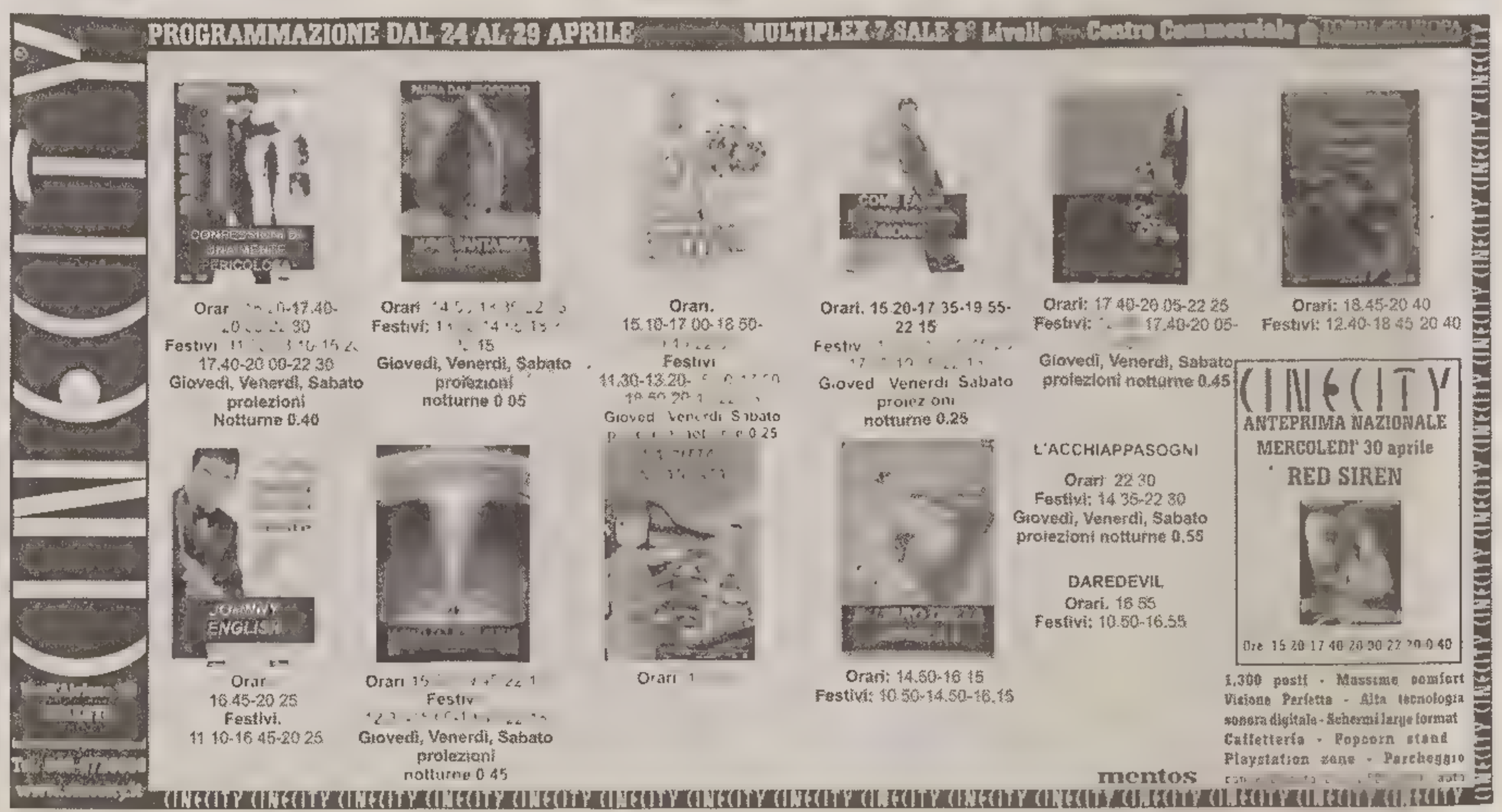
Bebo Storti

«Mai morti» era il nome di uno dei più terribili battaglioni della Decima Mas. A questa formazione, che operò a fianco dei nazisti nella repressione antipartigiana, e al magma inquietante del pianeta fascista, guarda con delirante nostalgia il personaggio interpretato da Bebo Storti, un nostalgico delle «belle imprese» del Ventennio, oggi impegnato in prima persona a difesa dell'«ordine pubblico» contro viados, extracomunitari, zingari, drogati.

Durante una notte milanese dei nostri tempi il protagonista ricorda episodi a lui «sacri, lontani, cari», rievocando alcune delle più orribili imprese portate a termine dalla Decima Mas. Parla anche di piazza Fontana, rimpiange i tempi in cui i neofascisti disseminavano bombe nelle piazze e «si potevano scaraventare anarchici tranquillamente dalla finestra, raccontare frottole a destra e a manca e farla comunque sempre franca».

Un monologo, quindi, che cerca di rammentare, a chi se lo fosse dimenticato o non lo avesse mai appreso, che la parola antifascismo in Italia ha ancora un fondamentale e profondo motivo di esistere.

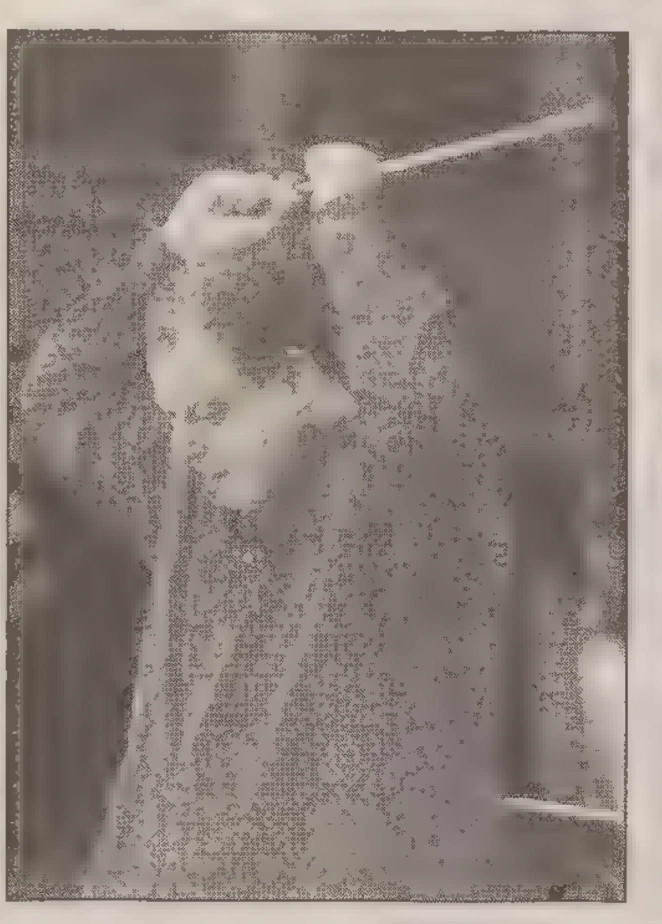
Scrive a questo proposito Renato Sarti, autore e regista dello spettacolo: «In fatto di xenofobia, razzismo, nazionalismo il nostro Paese non è stato secondo a molti. Ma non si tratta solo della memoria riguardante il Ventennio. Il 46 per cento dei ragazzi degli istituti tecnici e dei licei milanesi (in un sondaggio dell' Ismec) è convinto che la strage di piazza Fontana sia stata compiuta dalle Brigate Rosse, quando ormai è assodato, e c'è una sentenza a conferma, che la strage è stata ideata e realizzata dai neonazisti del Veneto nero, dagli apparati segreti dello Stato e dalla Cia. Un sondaggio come questo dovrebbe far rabbrividire e far correre ai ripari...».



MUSICA *Sei concerti, dal 16 maggio, nel nuovo cartellone presentato ieri a Trieste*

Verdi: la sinfonica parte da Oren

La stagione autunnale sarà introdotta dalla Filarmonica Slovena



Protagonisti della stagione sinfonica di primavera al «Verdi»: l'Orchestra Europa Galante, l'attesissimo direttore Daniel Oren e Ildiko Komlosi.

TRIESTE Com'è consuetudine per il Teatro Verdi, in coincidenza con la messinscena dell'ultima opera in cartellone una conferenza stampa ha annunciato la stagione sinfonica. Da qualche tempo quella di primavera appariva un po' compressa per motivi logistici e i melomani erano invitati a rifarsi in autunno con l'offerta in abbonamento d'un pacchetto unico in due spezzoni. In questo 2003, il primo anno guidato da Juan Cambreleng Roca alla sovrintendenza e da Eric Vigié alla direzione artistica, si sarebbe forse tentata un'inversione di tendenza, ma è intervenuta la trasferta del Teatro in Giappone.

La partenza in massa, duecento persone in tutto, è prevista per il prossimo 25 maggio per due rappresentazioni di «Tancredi» e quattro di «Lucia di Lammermoor» distribuite fra Osaka e Tokio, dal 31 maggio all'8 giugno. La Fondazione si aspetta molto da questo viaggio nel Sol Levante.

Non se n'è parlato molto durante la conferenza stampa sostenuta da Bruno Sulli per l'amministrazione e dal direttore Eric Vigié, ma l'attenzione rivolta al settore e la cura nel reperire i complessi ospiti per colmare l'assenza dell'Orchestra e del Coro, la dicono lunga. Sei concerti, di cui uno fuori abbonamento, costituiscono la tranche della stagione primaverile, tre i concerti in autunno; di tutti è prevista la replica all'Auditorium di Pordenone.

Per il via, e in attesa di dirimere la querelle sul direttore stabile Stefano Pellegrino Amato, si punta su Daniel Oren, sfruttandone la qualifica di primo direttore ospite. Sul podio per «Nabucco», in Giappone per «Lucia», il beniamino del nostro pubblico dirigerà il concerto inaugurale (16 maggio), con «Kol Nidrei» di Bruch nell'interpretazione del violoncellista Zvi Plesser e con la Quinta Sinfonia di Ciaikovski.

Seguiranno le ospitalità: il 23 maggio l'Orchestra Europa Galante diretta da Favio Biondi in un programma di musiche barocche; il 30 maggio l'Orchestra da Camera Chopin di Cracovia, il 6 giugno l'Orchestra del Friuli Venezia Giulia, che si schiererà per la prima volta sul palcoscenico del «Verdi», sarà diretta da Bruno Ferrandis e con la partecipazione del pianista francese Philippe Bianconi per il Quinto Concerto di Beethoven. Il 14 giugno l'Orchestra e il Coro del «Verdi» offriranno un concerto fuori abbonamento in piazza dell'Unità e torneranno sul palcoscenico del teatro il 20 giugno per un concerto lirico sinfonico che, diretto da Carlo Palleschi e con la partecipazione dei cantanti Mariola Cantarero, Laura Polverelli e Antonis Koroneos, verrà replicato alcuni giorni dopo all' Auditorium di Strasburgo.

Nel filone s'inserisce sabato 24 maggio il concerto dei premiati del Concorso di musica da camera «Premio Trio di Trieste».

La stagione autunnale sarà introdotta (12 settembre) dalla visita della Filarmonica Slovena di Lubiana diretta da René Gulikers, e sarà ripresa dall'Orchestra del «Verdi» quale protagonista il 19 con un concerto diretto da David Stern (Mahler e Sciostakovic) per chiudersi il 26 col celebre Shlomo Mintz sul podio ed al violino.

Claudio Gherbitz

Il grande musicista arriva per i 25 anni di Folkest

Van Morrison: un mito per l'estate di Udine

UDINE Già scalda i motori, e con largo anticipo, la grande macchina organizzativa di «Estate in Città 2003», guidata ancora una volta dall'assessorato alla Cultura del Comune di Udine (sotto la direzione artistica di Valter Colle). Il programma generale è ancora in via di definizione, certo, ma le prime anticipazioni sulle linee progettuali - e sui protagonisti - non potevano comunque aspettare. Una, in particolare, andava annunciata subito, senza nulla togliere all' apprezzatissimo ritorno dei Jethro Tull o di Elio & Le Storie Tese (assieme al Festival «Udin& Jazz» o alla rassegna «Corpi sensibili»). Ci riferiamo, ovviamente, al clamoroso concerto-evento del 16 luglio, quando cioè lo staff di «Folkest» festeggerà il venticinquesimo compleanno portando a Udine... mister Van Morrison!

Van Morrison in concerto il 16 luglio a Udine.

Il sogno proibito di migliaia e migliaia di ammiratori sta per realizzarsi, dunque, e «Folkest» ha scelto di condividerlo proprio con «Estate in Città»: quale migliore auspicio per un'edizione che, pur dovendo affrontare alcuni tagli di budget, mette in campo anche un nome del genere? Troppo poeta per essere soltanto un rocker, troppo energico per essere soltanto un folksinger, troppo irlandese per essere soltanto uno dei più grandi interpreti bianchi di rhythm'n'blues: nessuna definizione si adatta a Gorge Ivan Morrison, universalmente noto come Van o, ancora meglio, come «Van the Man». Di lui è stato detto e scritto di tutto e di più e finalmente potremo ascoltarlo dal vivo, al Castello di Udine, in una serata che si può già definire storica per la musica in Friuli!

La carriera artistica di Morrison inizia negli anni Sessanta, con il gruppo dei Monarch (poi Them). Un gruppo che incontrò subito il successo: la sua «Gloria» è seconda, forse, soltanto a «Satisfaction» degli Stones in quanto a notorietà presso le cover-band di tutto il mondo! Nel 1967, il nostro eroe si trasferisce in America e pubblica per la Warner «Astral Weeks», un disco che mescola ingredienti folk e jazz. È, quindi, la volta di «Moondance», che contribuisce in modo ancor più deciso alla sua affermazione. Due album-capolavoro che ancora oggi, nei live-act, forniscono brani spesso rimessi a nuovo.

E di album, in trent'anni, Van Morrison ne ha realizzati davvero parecchi: alcuni stupendi, altri soltanto buoni, ma tutti uniti da quel suo marchio di fabbrica inconfondibile, che è la classe. Un signore, un grande signore, che non ha mai deluso i suoi devotissimi seguaci sparsi per tutto il pianeta. Così come non ha deluso (anzi: ha entusiasmato!) il suo nuovo lavoro, «Down the Road», che ci regala almeno altre due perle degne di entrare nella leggenda della sua discografia: «The beauty of the days gone by» e «Fast train»...

Buon compleanno, «Folkest».

Giulia Gallerini

PUBBLICITÀ
RISTORANTI E RITROVI
«Hostaria ai Pini». Tel. 040/225324
Questo sabato cena in musica!
Per essere presenti in questa rubrica telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, va in scena «Le ultime lune» di Furio Bordon, con Gianrico Tedeschi.

Oggi alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico, prima di «Tergeste», musical dialettale di Raimondo «Corrai» Cornet e Publio Carniel.

Oggi alle 19, nello spazio bar del Miela, ascolto e visione del video «Chicchi di riso», canzone per coro di voci bianche dedicata alla Risiera di San Sabba.

La Formula 3 porta stasera anche a Pordenone il suo «Tributo a Lucio Battisti»

«Tergeste», un musical nel ricordo di Carniel

Domani dalle 21, di fronte alla Stazione Marittima, «Makako Jump», grande festa sulle Rive insieme a Bavisela e Gm Service.

UDINE Domani alle 20.45, al Teatro Bon di Colugna, concerto dei «Trilogy».

PORDENONE Oggi alle 22, al Deposito Giordani, per il Festival Crossover, Grammy's pie, Crummy stuff; il 25 aprile, Ensign, Avail.

Oggi alle 21, all'Uagamama (viale Aquileia), la Formula 3 presenta «Tributo a Lucio Battisti».

Oggi, alle 22, al Velvet Rock club di Giais di Aviano, concerto di Joan of Arc + Owen.

Oggi alle 20.30, all'auditorium di Montereale Valcellina, serata in omaggio alla figura del comandante partigiano Gelindo Citossi: presentazione di un volume di Pierluigi Visintin e concerto «Cantata per il Mancino».

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, concerto tutto dedicato a Vivaldi dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia (biglietti gratuiti in distribuzione al botteghino del teatro).

Oggi alle 20.45, nella sala Bergamas di Gradisca, concerto dell'arpista Tatiana Donis e del flautista Alessandro Vigolo.

Oggi alle 20, nella sala polifunzionale di San Pietro al Natisone, sarà presentato il video «Videoabeceda», l'alfabeto sloveno in un video realizzato da insegnanti e alunni della scuola bilingue coadiuvati dal video maker Giacinto Iussa.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS • www.triestecinema.it

PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 2 maggio ore **20.30** (A/F). Repliche: domenica 4 maggio ore **16** (G/G), martedì 6 maggio ore **20.30** (F/C), giovedì 8 maggio ore **20.30** (B/A), sabato 10 maggio ore **17** (S/S), domenica 11 maggio ore **16** (D/D), martedì 13 maggio ore **20.30** (C/E), mercoledì 14 maggio ore **20.30** (E/B). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
ultima recita
Politeama Rossetti
Spettacolo 30 - L'altra prosa
A. Artisti Associati
Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi
Le ultime lune
testo e regia Furio Bordon
con Gianrico Tedeschi
Marianella Laszlo
Walter Mramor
Durata 2 ore circa
È in corso la prevendita per Carmen de los Corrales (26 e 27 aprile, fuori abbonamento), Il borghese gentiluomo (29 aprile-4 maggio), il recital di Beppe Grillo (11 maggio, fuori abbonamento), La nemica (13-18 maggio), Sonno (Sala Bartoli, 14-25 maggio).
Acquista i biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Mercoledì 30 aprile 2003, ore **18. Prolusione** all'opera «Nabucco» di Michele Girardi. Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo domenica 27 aprile ore **11** Trio e ottetto d'archi del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE CRTRIESTE-TEATRO CRISTALLO. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Festival di Teatro Amatoriale Fondazione CRTrieste. Ore **20.30** la Compagnia teatrale «Ex allievi del Toti» presenta «Otanta milioni soto tera» di Carlo Terron. Versione dialettale di Bruno Cappelletti. Ingresso gratuito.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom. Via Petronio 4. Il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta la commedia noir «Un ragazzo impossibile» di Petter S. Rosenlund. Regia di Alessandro Marinuzzi. Replica con i sottotitoli in italiano domenica 27 aprile ore **16**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Esposizione: «Gao Xingjiang Inchiostri su carta 1983-1993». L'opera pittorica di un Premio Nobel della letteratura. Apertura: h **16-22**. Ingresso € 3.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.20: «Nave fantasma». ...paura dal profondo! **Primi 3 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040/304222. Ore **16.50, 18.40, 20.30, 22.20:** «L'anima gemella» di Sergio Rubini, con Valentina Cervi, Violante Placido, Sergio Rubini. Dalla Mostra di Venezia una divertente commedia fantastica con due «bellissime» del cinema italiano.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE - TRIESTE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.** «Confessioni di una mente pericolosa» **15.20, 17.40, 20, 22.30, 0.40.** «Nave fantasma - Ghost ship» **14.55, 18.35, 22.15, 0.05,** con Gabriel Byrne. «Maial college» **15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.35, 0.25.** «Come farsi lasciare in 10 giorni» **15.20, 17.35, 19.55, 22.15, 0.25,** con Kate Hudson, Matthew McConaughey. «La città incantata» **17.30.** «The Core» **15, 19.45, 22.15, 0.45.** «La 25.a ora» **17.40, 20.05, 22.25, 0.45,** con Edward Norton. «La finestra di fronte» **18.45, 20.40** di Ferzan Ozpetek, con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Il libro della giungla 2» **14.50, 16.15.** «Johnny English» **16.45, 20.25** con Rowan Atkinson. «Daredevil» **16.55** con Ben Affleck, Jennifer Garner.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti e Raoul Bova. Vincitore di 5 Premi David di Donatello. Da domani: «Lucia y el sexo».

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 20.05, 22.10:** «I lunedì al sole» di Fernando Leon de Aranoa. Vincitore di 5 Premi Goya. Candidato all'Oscar 2003. **Ingresso 5 euro.** Solo oggi.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. **16.30** e **18.20:** «Chicago» vincitore di 6 Oscar. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI. 20.10 e **22.20:** «The hours» con Nicole Kidman (premio Oscar).

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa» di George Clooney, con George Clooney e Julia Roberts. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Come farsi lasciare in 10 giorni» con Kate Hudson e Matthew McConaughey. Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi! **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Maial college». Dopo «American pie» il divertimento continua... **Primi 3 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. 15 e **16.20:** dalla Disney «Il libro della giungla 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. 17.45, 20, 22.15: «The core». La terra ha i giorni contati! **Primo spettacolo a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. 15, 18.15, 21.30, 23: «Johnny English» con Mr Bean. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. 16.30 e **19.45:** «Un amore a 5 stelle» con Jennifer Lopez. La migliore commedia romantica dai tempi di Pretty woman». **Primo spettacolo a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. 15 e **16.30:** «Shaolin Soccer». Arbitri, rigori e filosofia zen! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. 18, 20.10, 22.20: «L'avversario» di N. Garcia con D. Auteuil. 10 anni fa Jean-Marc commise il più atroce dei delitti. **Primo spettacolo a soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa: Bellissimo! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande! **Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.45, 22: «007 - La morte può attendere». L'inossidabile agente britannico timonato dal regista di «Once were warriors». (Da sab. «8 mile»).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Domani, ore **20.45:** «Mai morti», scritto e diretto da Renato Sarti, con Bebo Storti. Ingresso libero.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione concertistica 2002/2003: mercoledì 30 aprile, ore **20.45:** Eteri Gvazava, soprano, Peter Nelson, pianoforte; musiche di Glinka, Rimskij-Korsakov, Ciajkovskij, Prokof'ev, Rachmaninov. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «The core»: **17.30, 20, 22.30.**

KINEMAX 2. «Johnny English»: **17.40, 20, 22.**

KINEMAX 3. «Il libro della giungla 2»: **17, 18.30.** «Daredevil»: **20, 22.10.**

KINEMAX 4. «Shaolin soccer»: **17.50.** «Amore a 5 stelle»: **20, 22.**

KINEMAX 5. «La città incantata - Srited away»: **17.30.** «L'acchiappasogni»: **19.50, 22.30.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «La finestra di fronte» **19.45, 21.30.**

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003. 3 maggio 2003, ore **21:** Agidi presenta «Il signor Rossi, il Re e la Costituzione», di e con Paolo Rossi. Prevendita ufficio del teatro, ore 10.30-12.30. Informazioni 0431-370273.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.20: «Maial College».

Sala Blu. 18, 20.15, 22.20: «Johnny English», con Mr. Bean.

Sala Gialla. 17.30: «La città incantata». Premio Oscar miglior film d'animazione. **19.50, 22.20:** «The Core - La Terra ha i giorni contati», regia di Jon Amiel.

Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.30: «Il libro della giungla 2». **20, 22.10:** «The hours».

Sala 2. Rassegna Gorizia Cinema. «L'uomo senza passato».

Sala 3. 17.30, 20.10, 22.10: «L'anima gemella».

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:**

«Confessioni di una mente pericolosa» **17.35, 19.50, 22.25, 0.35** diretto e interpretato da George Clooney. Con Julia Roberts, Sam Rockwell. «Nave fantasma - Gost Ship» **16.50, 18.40, 20.30, 22.25, 0.20** con Gabriel Byrne. «Maial College» **16.50, 18.40, 20.35, 22.25, 0.20.** «Come farsi lasciare in 10 giorni» **17.30, 20, 22.30, 0.45** con Kate Hudson, Mathew McConaughey. «La città incantata» **17.30.** «The core» **17.15, 19.45, 22.15, 0.45.** «La finestra di fronte» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25** di Ferzan Ozpetek, con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Un amore a 5 stelle» **18.35, 20.35, 22.35, 0.35** con Ralph Fiennes, Jennifer Lopez. «La 25.a ora» **17.35, 19.55, 22.20, 0.45** di Spike Lee. «Shaolin soccer» **16.40.** «**Johnny English**» **16.50, 18.40, 20.25, 22.20, 0.05** con Rowan Atkinson. «Daredevil» **16.40, 18.35, 20.30, 22.25, 0.20** con Ben Affleck, Jennifer Garner. «La regola del sospetto» **22.15** con Al Pacino, Colin Farrell. «The hours» **20.** «L'acchiappasogni» **17.25, 19.50, 22.20, 0.45** di Lawrence Kasdan. «Il libro della giungla 2» **16.15.**

Da martedì in seconda serata su Italia 1 il programma di Marco Berry

Una Iena fra i barboni

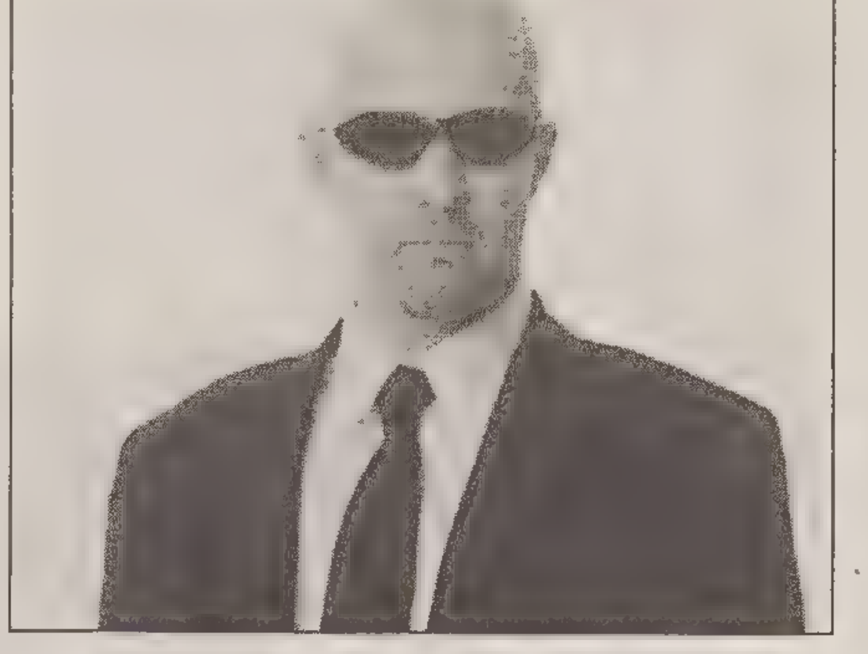
«Invisibili» proporrà storie di vita ai margini

ROMA I senzatetto protagonisti in tv. Da martedì in seconda serata su Italia 1 va in onda «Invisibili», un nuovo programma con protagonisti i «barboni», uomini e donne che per scelta o a causa degli eventi vivono un'esistenza ai margini della società.

Cinque puntate in diretta, condotte dalla «Iena» televisiva Marco Berry, che ha trascorso intere giornate accanto a queste persone, dormendo con loro, accompagnandoli mentre fanno la colletta e facendosi raccontare le loro storie. E quasi nessuno si è accorto di lui.

«Di solito la gente non li vede neanche i barboni - sottolinea Berry - gli passa accanto, li sfiora, come se fosse un universo parallelo. Di fatto sono invisibili e io ero invisibile come loro».

L'idea del programma è del direttore di rete Luca Tiraboschi, che soddisfatto del successo di Italia 1, punta a sperimentare nuovi format con nuovi contenuti. La redazione, dopo un accurato lavoro di ricerca, ha selezionato dieci storie di cui ne verranno raccontate due a puntata.



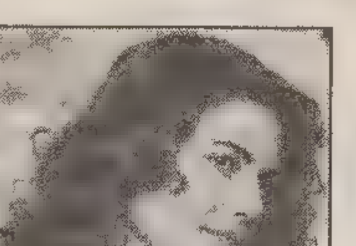
Marco Berry, la «Iena» di Italia 1 che condurrà «Invisibili».

Come la storia di Paola che ha preso la decisione di vivere in strada in seguito a un incidente, o di Dietmar che lo ha fatto a causa di un grave lutto. Per Mario invece è stata una scelta. «Una scelta che terrorizza la gente - continua la Iena - se in cuor tuo sembra più difficile diventare un tossicodipendente, sai invece che esiste la possibilità di perdere tutto. Il barbone rappresenta ciò che si potrebbe diventare e nessuno ha intenzione di ammetterlo».

Storie di vita dunque raccontate attraverso l'occhio discreto di una telecamera. «Vogliamo solo raccontare storie, senza alcuna pretesa. Ma sono vicende incredibili - anticipa la iena - c'è quello a cui hanno ammazzato la moglie e i figli per motivi politici, quello che è finito in galera dopo una rapina insieme a quattro cugini, ma la storia più assurda è di un uomo che doveva partire per un paese dell'est con in tasca un lavoro ben pagato, ha speso tutto a Roma per divertirsi e nel frattempo Gorbaciov è caduto in disgrazia e l'azienda in cui doveva lavorare ha chiuso».

In ogni puntata con l'aiuto di piccole fiction verranno ricostruite due storie, in studio interverranno i diretti interessati e l'antropologo Federico Bonadonna.

OGGI IN TV



«Rischio d'impatto» su La 7

Controllore roso dai sensi di colpa

I film

«Rischio d'impatto» (Usa '98), di Richard Howard, con Kelly McGillis *(nella foto)* e Kiefer Sutherland (La 7, ore 21.30). Un controllore di volo, roso dai sensi di colpa per un incidente passato, si riscatta facendo atterrare un aereo nel corso di una difficile turbolenza...

«Don Camillo monsignore... ma non troppo» (Italia '61), di Carmine Gallone, con Fernandel e Gino Cervi (Retequattro, ore 21). Don Camillo diventa monsignore e si trasferisce a Roma. Anche Peppone, eletto senatore, è nella capitale. E lo scontro diventa inevitabile...

Gli altri programmi

La7, ore 20.30

Lui aiutava Saddam

George Galloway; il parlamentare laburista britannico che violava l'embargo per portare in Iraq cibo e medicinali, è stato accusato da un giornale inglese di aver preso soldi da Saddam Hussein. Se ne parla a «Otto e mezzo», la trasmissione d'approfondimento quotidiano di Giuliano Ferrara e Luca Sofri. Ospiti in studio Antonio Polito, direttore de «Il Riformista», William Ward, giornalista inglese, Enrico Euli, della rete Lilliput.

Canale 5, ore 21

Chi esce dalla Casa?

Un'uscita e le ultime nomination: è il menù della puntata del «Grande Fratello». Uno tra Victoria, Floriana, Franco e Claudia uscirà nel corso della tredicesima puntata, in diretta dallo Studio 14 di Cinecittà condotta da Barbara d'Urso con Marco Liorni. Nel corso della trasmissione verrà anche effettuata la verifica della prova settimanale: il Grande Fratello ha deciso che i ragazzi dovranno dimostrare di saper sopravvivere nell'età della pietra. I concorrenti hanno scommesso, come al solito, il 50% del loro budget. Il migliore della prova potrà scegliere tra l'acquisto della suite o l'acquisto dell'immunità.

Raiuno, ore 10.40

La paura del virus

È dedicata allo sviluppo del virus della polmonite atipica in Cina e nel resto del mondo la puntata di «Tuttobenessere». Attualmente la situazione resta molto critica in Cina, intanto anche in altri paesi cresce il numero di contagiati. Per approfondire l'argomento, Daniela Rosati incontrerà Fabrizio Pregliasco, direttore dell'Istituto di Virologia di Milano, Nicola Petrosillo, direttore della Divisione Malattie Infettive dell'Istituto Spallanzani di Roma.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 NOVECENTO. Con Pippo Baudo.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.15 NONSOLOITALIA
1.35 SOTTOVOCE: GRAZIANO CESARI. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL - LA GALLERIA BORGHESE
2.35 RAINOTTE
2.40 L'INFERMIERA. Film (commedia '75). Di Nello Rossati. Con Ursula Andress, Duilio Del Prete.
4.15 FERNANDO FERNANDEL - A ME GLI OCCHI. Documenti.
5.05 VIDEOCOMIC
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.25 LA VOCE
6.30 ANIMA ED HERMES
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON LIBRI
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 BUBUSETTE. Con Marco Balestri.
17.00 ART ATTACK
17.20 TRIBUNA POLITICA - AMMINISTRATIVE 2003
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 SQUADRA DI CLASSE. Film (commedia '95). Di Holly Goldberg Sloan. Con Steve Guttemberg, Olivia d'Abo.
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.05 TOM & JERRY (ALL'INTERNO)
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CALCIO: LAZIO - PORTO
23.00 CORNETTI AL MIELE. Film (commedia '99). Di Sergio Martino. Con Antonio Catania, Carla Signoris.
0.25 TG2 NOTTE
0.50 NEON LIBRI
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 EUROGOL
1.50 RAINOTTE
1.55 TG2 SALUTE (R)
2.05 TUTTOBENESSERE (R)
2.35 LA FATICA DI VIVERE
2.40 GATTODAGUARDIA
2.45 GLI ANNI D'ORO. Telefilm.
3.30 CERCANDO, CERCANDO
4.10 ANIMA E GLI ARCHETIPI
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcelo Garcia.
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 DOC
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 IL SANTO. Telefilm. "Il sosia"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 RITRATTI: BONVI, IL COMANDANTE DELLE STURMTRUPPEN. Documenti.
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 LA MUSICA DI RAITRE
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.50 PESEM MLADISH 2003 (r)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.55 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Un dito d'amore"
11.55 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Barbara D'Urso e Marco Liorni.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO
2.30 TG5 (R)
3.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
3.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 MELROSE PLACE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm.
9.30 IL GRANDE ORSO. Film tv (avventura '97). Con Kirsten Dunst, Zachery Ty Bryan.
11.30 MAC GYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 LIZZIE MC GUIRE. Telefilm.
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. **18.30** STUDIO APERTO
19.00 ARRIVANO I ROSSI
19.30 LA TÁTA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 SLAPPY - OCCHIO ALLA PINNA!. Film tv (commedia '98). Di Barnet Kellman. Con B.D. Wong, Bronson Pinchot.
22.45 LE IENE.IT. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
23.00 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
24.00 SOUTH PARK
0.30 CIAK SPECIALE: CONFESSIONE DI UNA MENTE PERICOLOSA
0.35 STUDIO SPORT
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
1.50 HIGHLANDER. Telefilm.
2.45 NON E' LA RAI
3.35 I CINQUE DEL 5. PIANO. Telefilm.
4.25 TALK RADIO
4.30 MORTE A 33 GIRI. Film (orrore '87). Di C. M. Smith. Con M.Price, T.Field, L.Orgolin.
6.05 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Assassino al microfono"
8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Una storia di diamanti"
9.45 LO SCERIFFO E IL BANDITO. Film tv (western '84). Di Steven Hilliard Stern. Con James Coburn, Kirk Douglas.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 DANIELLE STEEL: LA FIAMMA DEL DESIDERIO. Film tv (sentimentale '94). Di Michael Miller. Con Susan Sullivan, Darren McGavin.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 DON CAMILLO MONSIGNORE ... MA NON TROPPO. Film (commedia '61). Di Carmine Gallone. Con Fernandel, Gino Cervi.
23.25 FEARLESS - SENZA PAURA. Film (drammatico '93). Di Peter Weir. Con Jeff Bridges, Rosie Perez, Isabella Rossellini.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
1.55 CIAK SPECIALE
2.05 DIECI ITALIANI PER UN TEDESCO. Film (drammatico '62). Di Filippo Walter Ratti. Con Gino Cervi, Andrea Checchi.
3.45 ACHTUNG! BANDITI!. Film (guerra '51). Di Carlo Lizzani. Con G. Lollobrigida, A. Checchi.
5.25 PESTE E CORNA
5.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.55 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.10 MIA ECONOMIA
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO
9.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LINEA MERCATI
12.25 SPORT 7
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 TRE FUSTI, DUE BAMBOLE ... E UN TESORO!. Film (musicale '67). Di Joh Rich. Con Elvis Presley, Dodie Marshall.
16.00 SPECIALE TG LA7 - IRAQ
16.40 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.40 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.40 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 RISCHIO D'IMPATTO. Film (azione '98). Di Richard Howard. Con Kiefer Sutherland, Kelly McGillis.
23.30 TG LA7
23.55 PROFILER. Telefilm.
0.55 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
1.25 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
1.55 OTTO E MEZZO (R)
3.00 DUE MINUTI, UN LIBRO (R)
3.05 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

9.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
10.00 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
11.00 PRINCIPE REGGENTE. Telefilm.
12.00 BRAVO DICK. Telefilm.
12.50 600 SECONDI
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 STREAM NEWS
13.45 MANU
14.00 VETRINA
14.30 I VINCENTI. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 STREAM NEWS
17.45 L'ERBORISTA RISPONDE
18.05 SCATOLA A SORPRESA
18.30 NATURA WORLD SAFARI. Documenti.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.15 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.30 HIDDEN CITY - LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Telefilm.
21.00 BUGS. Telefilm.
22.00 AL CAFFE'
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 IL GIGANTE DELLA MONTAGNA. Film (avventura '91).
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 CLIMA (R)
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 CUORE DI CITTA' (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.20 LOOK A ME
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 GIN FRIZ
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.45 SPORT DAILY
23.20 SPORT IN... SERA
24.00 TELEGIORNALE F.V.G.
0.25 LIS GNOVIS

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS'
14.40 ITINERARI. Documenti.
15.00 MAPPAMONDO. Documenti.
15.30 MARCO POLO EXPRESS - INDIA DEL SUD. Documenti.
16.00 CALCIO: MILAN - AJAX
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 MARCO POLO EXPRESS - INDIA DEL SUD. Documenti.
20.00 ZONA SPORT
20.25 BASKET: PAMESA - KRKA
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 CHART.US
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.IT
21.30 INBOX
22.30 COMPILATION
23.30 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.05 ESPIRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
17.30 FOX KIDS
19.00 PROGETTI IN COMUNE - PAROLA AGLI ASSESSORI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AMICI ANIMALI
22.55 ECONOMIA SENZA CONFINI
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

10.30 TG FRIUL
13.00 TERRA DI SAPORI
14.05 TELEVENDITE
17.00 PER LA PARI DIGNITA'
17.15 VIAGGIO IN EUROPA CON ISIDORO GOTTARDO
18.50 DI COMUNE UTILITA'
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 SPECIALE CASA
21.05 L'ARCOBALENO
22.00 STORIE DI PALAZZO
22.35 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE

MTV

10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 MUSIC NON STOP
19.00 THE MTV IT CHART
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SO 90'S
22.30 UNDRESSED
23.30 COYOTE. Con Fabio Volo.
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

8.00 VERONICA. Telenovela.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 DECODER
22.15 MTB GRANFONDO
22.45 ATLANTIDE
23.00 TNE GIORNALE
23.40 CRONACHE FRIULANE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 L'AMMUTINAMENTO. Film (avventura '61). Di Silvio Amadio. Con Pier Pierangeli, Edmund Purdom.
22.55 MODELS INC.. Telefilm.
23.55 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.30 PIANETA VACANZE
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.30 I FUGGITIVI. Film (avventura '87).
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 LIGHTHORSEMEN: ATTACCO NEL DESERTO. Film (guerra '87).
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 LA PRINCIPESSA E I GUERRIERI DELL'INFERNO. Film. Con John Allen Nelson, Carla Herd.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

9.00 TELECICLISMO
10.00 IL CANE DEI SOGNI
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 PREGHIERE
12.30 DON MATTEO. Telefilm.
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.15 IL CANE DEI SOGNI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 SAT 2000
20.00 UNO CONTRO UNO
20.30 PARLIAMO CON KIRA
21.00 GIOVEDI' A TEATRO: CONFUSIONI
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: GR1 (7, 8); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso, 8 26: GR1 Sport; 8.35: Golem, 8 50 Habitat, 9 GR1 Cultura, 9 10 Radio anch io, 10 GR1 (13); 10.05. Questione di borsa; 10 30 Gr1 Titoli; 10.40. Il Baco del Millennio; 11 GR1 Spettacol., 11 30 GR1 Titoli 11 45 Pronto, salute, 12. GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione, 12 30 GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13 30: Parlamento news; 13.35: Hobo, 14 GR1 - Medicina e Societa', 14.10: Con parole mie, 14 30: GR1 Titoli, 15. GR1 Scienze, 15 05 Ho perso il trend; 15 30. GR1 - Titoli, 16 GR1 Come vanno gli affari, 16.05: Baobab, 16 30 GR1 Titoli; 17. GR1 Europa, 17 30 GR1 Titoli - Affari; 18 GR1 Bit, 18.30: GR1 Titoli; 19: GR1 (21, 22.30); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.55. Zona Cesarini; 21. Calcio: Lazio - Porto; 21.50: GR1 Europa risponde; 23.05: GR1 Parlamento; 23.20: Incredibile ma falso, 23.25: Uomini e camion; 23.35. Demo; 23.45: Radiouno musica; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1: Aspettando il giorno; 2: GR1 (3, 4, 5); 4.05: Non solo verde; 5 30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (7.30, 8.30, 10.30); 7: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50: Madre Teresa di Calcutta; 9: Il ruggito del coniglio; 11: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2 (13.30, 15.30); 12.47: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2, 15 Atlantis; 17: Il Cammello di Radio2, 17 30 GR2 (19.30, 20.30, 21.55); 18: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20.35. Dispenser; 21: Il Cammello di Radiodue; 24: La Mezzanotte di Radio2; 2.30: Alle 8 di sera (R), 2.55: Atlantis (R); 4.40: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (8 45, 10.45); 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11: Radio 3 Scienza, 11.30: La strana coppia, 12: I concerti del mattino; 13 La Barcaccia, 13 45 GR3 (16 45, 18.45); 14 Il Terzo Anello Dedica Musicale; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 18: Il Terzo Anello: Agnelli; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20: Teatrogiornale, 20.30: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 22 45 GR3, 23 45. Invenzioni a due voci; 0 15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1 09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I presidenti americani tra vittorie e sconfitte; 8.40: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10. Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 14.20: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17 10. Diagonali culturali; 18: Parliamo dell'arte; 19. Segnale orario - Gr della sera; 19 25: «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9 15 Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7 10, 12 45, 19 45 Punto Meteo, 10 45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory, 11 10 Rubrica d'attualità; 12 25 Borsa valori Dalle ore 6 30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku, 13 10. Calor latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7 15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18. Play and go, con Lilio Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo, 22 Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15. Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox», 10: Only the best, 10 05 Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11, Company News Flash, 11 Mattinata scatenata 2.a p (con Cristina Dori), 12 Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2 a edizione, 13.05: Olelè olalà faccela ascolta (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16. Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz compressa; 17 20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17 45 Gioco «Company Velox»; 17 45 Mix to mix (con Helen), 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20 05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 108.1 MHz

Dalle 0 00 alle 24: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

ZANARDI IN PISTA

Alessandro Zanardi (36 anni), il pilota bolognese al quale nel 2001 furono amputate entrambe le gambe in seguito a un gravissimo incidente al Lausitzring (est della Germania), tornerà il mese prossimo a girare su quello stesso circuito. L'11 maggio Zanardi - immediatamente prima della partenza della gara «German 500» - effettuerare 12 giri di pista a bordo di una vettura ChampCar.

OGGI IN TV

8.26 Radiouno: GR1 Sport
8.35 Radiouno: Golem
9.10 Radiouno: Radio anch' io
12.25 Telemontecarlo: Sport 7
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
16.00 Capodistria: Calcio: Milan - Ajax
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Tmc: Sport 7
20.25 Capodistria: Basket: Pamesa - Krka
20.55 Radiouno: Zona Cesarini
20.55 Raidue: Calcio: Lazio - Porto
21.00 Radiouno: Calcio: Lazio - Porto
22.15 Diffusione Eur.: MTB Granfondo

SCIAGURA IN MOZAMBICO

Dodici persone, tra cui 7 giocatori e l'allenatore di una squadra della serie A del Mozambico, il Wane Pone FC, sono morti in un incidente stradale che ha causato anche il ferimento di altri 13 calciatori. Secondo la ricostruzione della polizia, la squadra stava viaggiando a bordo di un pullman dopo aver giocato e perso per 2-0 un incontro di campionato in casa del Ferroviario Nampula.

ACI IL PIACERE DI ESSERE SOCI

SPORT

SPECIALE SOCI
ACI NOVITÀ 2003
SOCCORSO STRADALE ESTESO AI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
Per Informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

CHAMPIONS LEAGUE Agguanta la semifinale al 90' con Inzaghi (tocco definitivo di Tomasson)

Colpo grosso del Milan contro l'Ajax

Gli olandesi si sono dimostrati troppo inesperti: fatale la disattenzione sul 2-2

MILANO Il Milan arriva alla semifinale e deve ringraziare certe deliziosi regali degli olandesi dell'Ajax, troppo giovani e senza peli sullo stomaco per arrivare così in alto nella Champions League. I rossoneri ce l'hanno fatta proprio al 90' con una serie di colpi di testa e pallonetto di Inzaghi, lasciato incustodito: il pallone stava entrando ma Tomasson ha dato il colpo di grazia a porta vuota.

Prima l'Ajax aveva rimesso in parità per due volte con Litmanen e poi con Pienaar che avevano sorpreso la difesa rossonera, scarsissima in Simic e in Costacurta, incapaci di bloccare gli avversari diretti e di fare la diagonale difensiva con un minimo di dignità. Quando tutto pareva perduto, il Milan ha trovato il colpo di fortuna e adesso gode, mentre solo qualche minuto prima c'era aria di processi sommari.

Si inizia che comanda l'Ajax con quei palleggi estenuanti che ti obbligano a correre sempre a vuoto. Per fortuna, come anche il Barcellona impostato dall'olandese van Gaal, la scuola Ajax non prevede gli stoccatori. Altrimenti Ibrahimovic e Sneijder e van der Meyde avrebbero due occasioni per concludere da dentro l'area e invece, per mettere a suo agio il compagno al tiro, si sono lasciati sfuggire l'occasione nei primi 25 minuti. Dida poi è dovutouscire sui piedi del bosno-svedese, lanciato in contropiede da Pienaar.

Il Milan ci ha messo il fegato, e un paio di stecche sulle caviglie dei play makers di Amsterdam, per frollare la voglia di correre e fare ragnatela dei giocatori dell'Ajax. Prima una mischia con batti e ribatti a ripetizione, infine un tocco all'indietro per la botta di Brocchi: la deviazione pareva spedire il pallone in rete ma Lobont è tornato in coordinazione e volando ha salvato.

Al 30' il vantaggio di Inzaghi. Shevcenko da destra ha cercato il tiro, van Damme ha alzato deviando il pallone e Inzaghi, solo, ha potuto schiacciare.

A questo punto ancora Inzaghi ha tirato secco e poi l'ucraino ha cercato il pallonetto che è finito alto.

L'Ajax si è infranto nel muro di Nesta e Maldini, davvero imperiali negli anticipi e nei contrasti. Per gli altri è stato più agevole proporre il gioco anche se, lo ripetiamo, Rui Costa ha bisogno di partire sempre in dribbling e di toccare tre o quattro volte il pallone prima di cederlo. Non è l'atteggiamento dei veri fuoriclasse.

Il Manchester ha battuto 4-3 il Real ma lascia ai madrileni l'accoppiamento in semifinale con la Juventus. L'altra semifinale sarà il derby della Madonnina tra Inter e Milan.

Milan	**3**
Ajax	**2**

MARCATORI: pt 30' Inzaghi, st 18' Litmanen, 20' Shevcenko, 33' Pienaar, 90' Tomasson
MILAN: Dida, Simic (st 38' Tomasson), Nesta, Maldini, Costacurta, Brocchi, Ambrosini, Kaladze (st 34' Rivaldo), Rui Costa (st 40' Redondo), Shevcenko, Inzaghi. All. Ancelotti
AJAX: Lobont, Trabelsi, Pasanen, Chivu, van Damme (st 1' Litmanen), Yakubu, Pienaar (st 38' de Jong), Sneijder, O'Brien, van der Meyde (st 43' Bergdolmo), Ibrahimovic. All. Koeman
ARBITRO: Mejuto Gonzalez (Spa)
NOTE: Ammoniti Ambrosini, Costacurta, Pasanen.

Pippo Inzaghi nell'area dell'Ajax, alle prese con Pasanen.

Inter: il bomber ha una distorsione al ginocchio. Toldo minimizza il litigio con Di Biagio

Vieri, la stagione è finita

MILANO Confermate le previsioni negative sull'infortunio di Christian Vieri. Distrazione tra il primo e il secondo grado del legamento collaterale mediale del ginocchio destro: è questo l'esito degli esami a cui si è sottoposto ieri pomeriggio l'attaccante infortunatosi nel corso della partita di Champions League contro il Valencia. Per il bomber nerazzurro, la stagione è quindi finita.

Vieri dovrà osservare un periodo di riposo di tre settimane, durante le quali dovrà indossare un tutore. Poi inizierà la fase di riabilitazione.

I titoloni dei giornali, intanto, sono tutti per Toldo. «Oggi è San Francesco», gridavano fra gli applausi i tifosi che la scorsa notte si sono attardati al cancello degli arrivi di Malpensa per acclamare l'eroe del Mestalla, Francesco Toldo, che con i suoi prodigiosi interventi ha salvato la qualificazione dell'Inter alla semifinale di Champions, propiziata dal gol dello sfortunatissimo Vieri.

L'uomo più avanzato prima e l'uomo tra i pali poi sono stati i due interpreti chiave di una gara che tra mille sofferenze ha riportato l'Inter ai piani alti della Coppa Campioni dopo 22 anni di assenza.

Francesco Toldo ha accettato di buon grado, nonostante la stanchezza, di sottoporsi a una lunga intervista collettiva sull'aereo di ritorno da Valencia. Per parlare non solo della sua personale fantastica prestazione, ma anche di questa Inter in perenne affanno. Inter che ha lasciato un pessimo ricordo di sè nella città spagnola (due eliminazioni in due anni per l'ex squadra di Cuper, due gare alle barricate con Toldo sempre decisivo) ed ha acceso critiche durissime per il suo non-gioco al Mestalla.

«Partite come questa esaltano un portiere e il carattere della squadra - ha commentato Toldo -, ma non era certo il tipo di gara che volevamo fare. Ci eravamo detti: «cerchiamo di tenere palla a centrocampo e di ripartire». Invece non ci siamo riusciti, ed è stata una sofferenza. Nella ripresa la linea di centrocampo si è appiattita su quella dei difensori, e noi li avevamo tutti addosso, non ci facevano respirare».

Parate decisive, un numero incalcolabile. Le più belle: le tre respinte in sequenza nel finale del primo tempo (causa dell'alterco con Di Biagio) e soprattutto quella splendida su Baraja a inizio ripresa, poco prima del gol dello stesso Baraja.

«È stata una parata d'istinto su tiro al volo - spiega Toldo -. Sono stato anche fortunato, sono partito prima e ho toccato il pallone: una di quelle parate che ti fanno stare bene».

Il Toldo di Valencia sarà ricordato anche per lo sconcertante assalto a Di Biagio, le parolacce e gli spintoni, la reazione del centrocampista e le sue mani sul collo del portiere. »Tutto a posto, con Giggi è tutto ok - tranquillizza Toldo -. Ci siamo chiariti subito, anzi siamo più amici di prima. È stato tutto per la tensione che avevo addosso: di Biagio stava lì a parlare con l'arbitro, e intanto quelli tiravano in porta».

Qualificati, ma anche attapirati. Francesco Toldo e Gigi Di Biagio sono stati insigniti ieri sera del Tapiro d'Oro di Striscia la Notizia: il Tg satirico di Canale 5 li ha scelti per il clamoroso litigio fra i due, con tanto di mani addosso.

Christian Vieri si è fermato.

COPPA UEFA

Roberto Mancini

Olimpico pieno per spingere la Lazio verso la grande rimonta

ROMA Per rimontare l'1-4 dell'andata alla Lazio giocare una gara perfetta potrebbe non bastare, serve un pizzico di fortuna e l'aiuto del pubblico. Roberto Mancini chiama a raccolta i tifosi alla vigilia della delicata semifinale di ritorno di Coppa Uefa con il Porto: «Noi ce la metteremo tutta per centrare la finale, ma lo stadio deve essere una bolgia. In questi casi i giocatori hanno il bisogno di sentirsi trasportati dal pubblico e so che sarà così».

I sostenitori biancocelesti hanno già ricevuto il messaggio: grazie ai prezzi popolari (un euro per donne e ragazzi sotto i 16) c'è stata un'autentica corsa al biglietto, tanto che domani si preannunciano oltre 70 mila spettatori. Se poi la Lazio riuscisse ad avere la fortuna dalla sua l'impresa non sarebbe impossibile: «Sbloccare subito il risultato potrebbe essere un vantaggio» dice Mancini.

Sulla possibilità di recuperare il pesante passivo il tecnico biancoceleste prova a galvanizzare se stesso e i suoi giocatori: «Ci crediamo tutti, anche se è normale che per fare un'impresa simile ci vuole bravura, ma anche tanta fortuna. In ogni caso, cercheremo di fare l'impossibile. L'atteggiamento? Come quello del Valencia, ha fatto una partita strepitosa».

U S TRIESTINA

L'allenatore Rossi orientato a confermare il nucleo storico che ha brillato contro il Verona

Triestina, la vecchia guardia a Cagliari

Rientra Bacis in difesa, forse sarà sacrificato l'esterno Baù

TRIESTE Avanti con la vecchia guardia. Ezio Rossi sembra orientato a giocarsi le rimanenti carte per la serie A con il nucleo storico, quello che che partendo dalla C2 è arrivato fino alla cadetteria. Sarà così anche nell'anticipo di domani (20.30 Tele+) a Cagliari. L'allenatore alabardato in sostanza dovrebbe confermare tutti i guerrieri che hanno strapazzato il Verona. Via libera a Pinzan, Venturelli, probabilmente a Scotti, Masolini, Boscolo e Gubellini mentre non ci sarà Parisi che è infortunato unitamente a Delnevo. Ma rientrerà un altro rappresentante della vecchia guardia, il difensore Michele Bacis che ha appena debellato l'influenza.

Rossi è ancora pieno di dubbi per la spedizione in Sardegna anche se appare chiaro che in questo scorcio della stagione il tecnico sacrificherà un po' di qualità a beneficio della concretezza. E' la strada, questa, scelta già da altre squadre ora che tutti i punti diventano preziosi. «Non ho ancora deciso la formazione. In questo momento, comunque, ci fanno comodo gli uomini di esperienza. Giocatori affidabili che non hanno mai tradito. Ho un unico vero problema, l'assenza di Parisi. Non abbiamo sostituti con le stesse caratteristiche. Al Cagliari mancherà il tornante Espostito ma avrei preferito trovarmelo di fronte pur di avere in campo il nostro mancino».

Il primo dubbio riguarda chi occuperà il posto di «Pari». Carbone è stato preso apposta ma in quel ruolo, dopo la buona prova di sabato, Rossi potrebbe utilizzare Paolo Scotti. Il primo assicura maggiore spinta, il secondo più copertura e cattiveria agonistica. A centrocampo Boscolo ha in pratica già vinto il ballottaggio con Gentile perchè è più interditore. Per i tre posti in attacco, Rossi ha svariate soluzioni. Difficilmente schiererà dal primo minuto sia Zanini e Baù, uno dei due inizialmente resterà fuori. Buonissimi giocatori, per carità, ma l'Alabarda attuale ha bisogno più di un'altra punta in appoggio a Fava, finora sempre isolato in trasferta perchè i due esterni titolari partono spesso da troppo lontano. Gubellini sarà riconfermato ma potrebbe starci pure Beretta (in tal caso sarebbe rispolverato il 4-4-2 di Venezia). Fava, Gube e Zanini potrebbe essere il trio di partenza a meno che l'allenatore non si inventi qualche altra soluzione. «Il successo con il Verona ci ha dato morale e fiducia. Adesso siamo quasi a ridosso della quarta, come nei programmi. Non avevo messo in conto di trovare però tutto questo traffico, tante squadre davanti. Dobbiamo anche confidare nelle disgrazie altrui, sperare che Lecce, Ternana e Vicenza si fermino. Per fortuna ci sono ancora molti scontri diretti. Quelle tre che si trovano in cima sono difficili da prendere. La Samp è ormai a posto, l'Ancona quasi, Vediamo il Siena ma finora non ha avuto vere flessioni. Ma innanzitutto noi dobbiamo fare punti a Cagliari. Per far quadrare i conti dobbiamo realizzare almeno un colpo in trasferta».

Maurizio Cattaruzza

Mirco Gubellini giocherà anche a Cagliari.

Bellini: «Era meglio giocare sempre alle 15»

TRIESTE Entra baldanzoso nella palestra del Rocco ostentando un enorme uovo pasquale. Andrea Bellini l'ha vinto alla lotteria del bar Gialloblu di Legnago, località Casette, puntando su un fantomatico numero 17 che è valso i chili di cioccolato. In una mano il trofeo, nell'altra due libri sugli infortuni nel calcio, da leggere e mettere in pratica. Bisogna far valere il solito ritornello che, nelle ultime due stagioni, contraddistinguono il cammino della Triestina: «La squadra esce a primavera». Un'arma a doppio taglio, perché sono i risultati a dare ragione alla condizione fisica. Il preparatore atletico ci convive settimanalmente, se la squadra vince è anche merito suo altrimenti uno dei fattori della critica interessa sempre il fiato e le gambe dei giocatori. «Quest'anno c'è una differenza rispetto alle scorse annate, le partite si disputano di sera e il livello climatico è diverso. Avrei preferito giocare di pomeriggio. Questo è il periodo dedicato al ciclo dei rialzi, senza voler strafare a tutti i costi perché bisogna evitare eccessi e accumuli che, in un finale di stagione caratterizzato da stress e stanchezza, possono creare danno». Niente sovraccarichi, insomma, semmai la ricerca della continuità diminuendo le sedute di allenamento. Non a caso da questa settimana la Triestina ha dimezzato la doppia seduta del mercoledì, mentre dalla prossima si passerà ad allenarsi alle 16 giacché comincia a fare caldo. «Nella bella stagione i terreni di gioco sono buoni, non serve caricare le gambe ma trovare brillantezza e velocità. Il problema è piuttosto mentale, per questo non bisogna obbligare». La costrizione è controproducente, non a caso ieri pomeriggio, dopo una serie di scatti al Grezar, la banda Rossi è stata spinta a giocare una partitina al Rocco divertendosi. Una seduta di allenamento leggere solo nei metodi, che proseguirà questa mattina prima della partenza con un volo charter per Cagliari. Un'altra battaglia, da affrontare con la giusta tranquillità e determinazione. «Quando ripenso ai risultati finali ottenuti in serie C - il ragionamento del preparatore atletico - mi viene da porre l'accento sull'equilibrio. È la cosa che serve di più, assieme alla tensione nel lavoro, per raggiungere un obiettivo». Alla scalata in serie A tutta la famiglia alabardata di crede, senza drammi e cercando di lasciare distante lo stress che accompagna anche il «prof» veronese, pronto a seguire fuori orario il recupero di Bega e, durante gli allenamenti, il resto del gruppo. «La preoccupazione mi assale quando sono lontano dal campo, poi davanti all'espressione tranquilla di Rossi e Gritti mi adeguo». Una serenità che contagia anche i tifosi, pronti a seguire l'Unione allo stadio Sant'Elia. Qualcuno in aereo, sfruttando il ponte festivo per fare una gita turistico-sportiva, altri partendo già questa mattina in treno per poi, da Civitavecchia, salire sul traghetto serale che sbarca a Olbia e raggiungere successivamente Cagliari.

Pietro Comelli

Roma ancora nel ciclone

Deferito Sensi: aveva contestato l'arbitro Pellegrino e tutto il «sistema»

ROMA Il presidente della Roma Franco Sensi è stato deferito alla commissione disciplinare della Lega calcio dal procuratore federale della Figc per le sue dichiarazioni dopo Juventus-Roma di sabato scorso.

Tra l'altro il presidente giallorosso, che contestava il rigore assegnato dall'arbitro Pellegrino ai bianconeri, aveva chiesto le dimissioni del presidente della Figc Franco Carraro e di quello della lega Adriano Galliani e che venissero messi a riposo quattro arbitri.

Il deferimento di Franco Sensi è scattato «per violazione degli articoli 3, comma 1, 4, commi 3 e 16 comma1, del codice di giustizia sportiva» con l'accusa di «aver reso dichiarazioni lesive della reputazione di persone e di organismi operanti nell'ambito della federazione e idonee a mettere in dubbio l'imparzialità delle procedure delle designazioni dei direttori di gara e la correttezza dello svolgimento del campionato».

Per responsabilità diretta e oggettiva è stata deferita anche la Roma.

BASKET Maric e compagni chiamati all'impresa finale contro Benetton e Oregon Cantù

Due sfide impossibili per Pancotto

Acegas sempre con la panchina corta, avversari rinforzati sul mercato

Derrell Washington: con un canestro da tre punti, un anno fa, riuscì a fermare la serie positiva della Benetton.

TRIESTE Cambia il volto delle avversarie dell'Acegas nelle ultime due giornate della stagione regolare. Se Trieste, più per insufficienza di budget che per convinzione, nonostante il grave infortunio di Podestà non ha portato modifiche al suo organico, Benetton Treviso e Oregon Cantù si sono rifatte il trucco in vista dei play-off che decideranno la volata scudetto. La Benetton, che domenica alle 18.15 sarà di scena al PalaTrieste, farà esordire contro l'Acegas Charles O'Bannon, il suo terzo americano chiamato a rinforzare un gruppo già fortissimo. Per necessità, invece, l'Oregon Cantù ha fatto ricorso al mercato per preparare nel modo migliore una gara, quella contro la Virtus Roma, che potrebbe risultare decisiva nella lotta al secondo posto. E così, nel giro di poche ore, la società brianzola ha annunciato l'ingaggio del pivot belga Yves Dupont e del playmaker svedese William Copeland. Cantù, che ospiterà l'Acegas nell'ultima giornata della stagione regolare in programma sabato 3 maggio, rinforza così il settore lunghi mentre tampona l'emergenza creatasi dopo la frattura alla mano destra che ha tolto dai giochi il play titolare Jerry McCullough. Quella di Copeland, infatti, è una soluzione temporanea in attesa di individuare il nuovo play con il quale la squadra di Sacripanti affronterà l'intenso finale di stagione.

In casa triestina, dopo i due giorni di pausa concessi da Cesare Pancotto, la squadra è ripartita con la stessa grinta e intensità che le ha consentito di centrare l'impresa di Roseto. Una vittoria che ha cambiato le prospettive di Trieste in questo finale di stagione e che, salvo combinazioni di risultati difficilmente pronosticati, dovrebbe consentire all'Acegas di disputare la post-season. Ecco dunque che le sfide contro Treviso e Cantù, in questo momento rispettivamente prima e seconda in classifica, possono essere affrontate con lo spirito giusto. Lo stesso, magari, che nella passata stagione permise a Trieste di interrompere la lunga serie positiva della Benetton con un successo in extremis raccolto grazie a un canestro da tre punti di Derrell Washington che a più di un anno di distanza è ancora ben impresso nella memoria dei tifosi triestini. Oggi la squadra sosterrà una seduta atletica al mattino quindi nel pomeriggio, a partire dalle 18, sarà al PalaTrieste per cominciare a preparare la sfida contro la Benetton di Ettore Messina.

Lorenzo Gatto

Basket giovanile, oggi al via al Palasport di Aquilinia il torneo «Città di Trieste» per la categoria allievi

TRIESTE Parte oggi, organizzato dalla Drago e dal Muggia Basket con il patrocinio del Coni, della Fip, della Regione e di Provincia e Comune di Trieste il torneo di pallacanestro giovanile «Città di Trieste». Una manifestazione riservata alla categoria allievi alla quale parteciperanno otto squadre suddivise in due gironi. Nel girone A sono state inserite Ginnastica Triestina, Fortitudo Bologna, WeBank Cantù e Galli San Giovanni Valdarno. Nel raggruppamento B Benetton Treviso, Campus Varese, Tiber Roma e San Antimo Napoli. Alle 9.30, nel palasport di Aquilinia, in campo Varese-Roma, alle 11.30 Treviso-Napoli. Nel pomeriggio, alle 16 a Calvola, sfida tra Trieste e Cantù, alle 18 in campo Bologna-Firenze. Alle 20.30, sempre a Calvola, Matteo Boniciolli terrà un clinic per allenatori organizzato in collaborazione con il Cna dal tema «Costruzione di un sistema di gioco difensivo per l'attività giovanile».

I due fratelli già a Colonia

Domani i funerali di mamma Schumacher in assoluta privacy

Elisabeth Schumacher in una foto d'archivio: domani mattina le sue esequie in forma strettamente privata.

KERPEN Il desiderio espresso dal campione di Formula 1 Michael Schumacher, che per la sua mamma morta nella notte tra sabato e domenica in un ospedale di Colonia ha voluto una cerimonia assolutamente privata, sarà rispettato. Il piccolo cimitero di Kerpen-Manheim, il paesino a una ventina di chilometri da Colonia dove la signora Elisabeth viveva, ieri è stato completamente tirato a lucido e tutto sembra essere pronto per la tumulazione della salma della donna, che secondo indiscrezioni della stampa locale dovrebbe avvenire con molta probabilità domani mattina.

In tutta la giornata di ieri gli addetti al cimitero, davanti al quale stazionano continuamente decine di fotografi e cameramen, hanno ripulito con estrema meticolosità i vialetti del piccolo camposanto alle porte del borgo della Renania dove gli Schumacher vivono e poco distante dalla pista di go kart dove Michael e Ralf hanno avuto, da piccolissimi, i loro primi approcci con le quattro ruote. La stessa pista dove Elisabeth gestiva un chiosco di bibite e patatine fritte da cui osservava i figli che gareggiavano, appassionandosi per le loro vittorie. Nel piccolo cimitero riposa peraltro il nonno paterno di Schumi. Completamente tirata a lucido anche la grande sala che si trova al centro del camposanto, dove la bara verrà brevemente riposta per una brevissima cerimonia a cui dovrebbero partecipare soltanto Michael e Ralf Schumacher, le rispettive mogli Corinna e Cora, il padre Rolf e la piccola Gina Maria, figlia di Schumi.

Oltre a loro, solo qualche strettissimo amico: il 'Koelnische Express' dà per certa la presenza al rito del manager di Michael, Willi Weber, e pochissimi amici del posto particolarmente vicini ai due fratelli. È probabile che alla tumulazione prenda parte Jean Todt, il direttore tecnico della Ferrari da sempre estremamente legato a Schumi.

IL CASO

Carl Lewis, nove medaglie d'oro olimpiche, confessa a un giornale di aver fatto ricorso a sostanze proibite e candidamente si assolve: «Lo facevano tutti...»

Anche la stella della pista ammette: «Usavo il doping»

WASHINGTON Il nove volte campione olimpico Carl Lewis ha ammesso in una intervista pubblicata in California di essere risultato positivo in passato ai test antidoping per alcune sostanze considerate illegali, ma ha sottolineato che la decisione delle autorità sportive Usa di chiudere un occhio non costituiva «trattamento speciale» perchè la stessa politica era stata seguita «in altre centinaia di casi riguardanti atleti Usa».

Ogni volta il Comitato Olimpico USA aveva accettato la spiegazione data dal campione di atletica: le sostanze erano state assimilate involontariamente con l'uso di alcuni integratori erbali, ha raccontato Carl Lewis al quotidiano "Orange County Register".

Il campione olimpico ha sottolineato che la sua era una situazione del resto molto comune tra gli atleti statunitensi: il Comitato Olimpico Usa aveva trattato con la stessa tolleranza «centinaia di altri atleti» risultati positivi ai test antidoping. «Ognuno era stato trattato allo stesso modo - ha affermato Carl Lewis nella intervista al giornale - Vi erano state centinaia di atleti che non erano stati puniti».

Lo stesso giornale aveva rivelato alcuni giorni fa che i dirigenti del Comitato Olimpico Usa avevano chiuso gli occhi, nel periodo tra il 1988 e il 2000, davanti a centinaia di risultati positivi emersi nei test antidoping agli atleti americani, evitando di denunciare i risultati alle autorità sportive internazionali.

Le rivelazioni erano emerse grazie a documenti forniti da Wade Exum, responsabile dei controlli doping del Comitato Olimpico Usa dal 1991 al 2000. Lewis era stato inizialmente squalificato dal comitato ma era stato poi "perdonatO" dopo la spiegazione fornita dal campione: i risultati postivi erano stati innescati dall'uso degli integratori erbali. «Dovete capire che l'atmosfera era ben diversa all'epoca», ha detto Lewis al giornale californiano. Il campione ha sottolineato che l'uso delle sostanze erbali non gli aveva dato alcun vantaggio sul piano delle prestazioni sportive.

I documenti mostrano che nel 1988 Lewis era risultato positivo, ai trials olimpici Usa di atletica leggera, per tre sostanze bandite dal Comitato Olimpico Internazionale: efedrina, pseudoefedrina e fenilpropanolamina. Il legale di Lewis aveva sostenuto che l'atleta non sapeva che le sostanze erbali potessero interferire con i test. «Nel corso degli anni molti esperti si riuniranno e discuteranno e concluderanno forse che queste sostanze davano dei vantaggi - ha detto Lewis nella intervista - Ma non esiste la minima prova che mostri che queste sostanze migliorassero le prestazioni. Non c'è alcun dato in materia».

Nelle Olimpiadi di Seul nel 1988 Lewis aveva ottenuto la medaglia d'oro per i 100 metri dopo che il vincitore Ben Johnson era stato squalificato: il canadese era risultato positivo all'uso di steroidi. L'ex-manager di Johnson, Morris Chrobotek, ha dichiarato che Lewis dovrebbe essere trattato come il canadese. Ma Carl Lewis ha reagito con disprezzo. «Che cosa vi aspettate che dica? Stiamo parlando di Ben Johnson. Cerchiamo di essere realistici...», ha detto al giornale californiano.

Il campione ha detto di non essere sorpreso dal clamore internazionale della vicenda: «Mi sono ritirato dalla attività sportiva da cinque anni, ma parlano ancora di me. Non sono stato dimenticato».

I problemi di Lewis non sono limitati al doping sportivo. Il campione è stato arrestato lunedì a Los Angeles dopo essere finito con la sua Maserati contro un muretto: per gli agenti era ubriaco e tra qualche mese dovrà comparire in tribunale.

Carl Lewis in una foto d'archivio: ha ammesso di essersi dopato, «ma negli Usa lo facevano tutti...».

1994 > 2003 - 10 bavisela 10 ANNI

La kermesse inizia domani con gli sport del remo e con le gare sprint in notturna

E' il momento del canottaggio

Il Saturnia cercherà di ripetere le vittorie delle precedenti edizioni

TRIESTE Per i suoi dieci anni di vita la Bavisela si apre completamente al mare. Come da tradizione ormai consolidata, la kermesse primaverile si aprirà domani con la giornata dedicata alla canoa e al canottaggio, per concludersi domenica 4 maggio con le tre corse che quest'anno saranno accompagnate da una regata velica in riva al mare: la novità della Bavisela.

Lo sport del remo, invece, appartiene all'anima della manifestazione triestina giunta ormai al suo decennale. Apertura delle lunghe danze, quindi, domani mattina alle ore 10, quando dallo spazio di mare antistante la stazione Marittima partirà la regata Senza confini, gara aperta a imbarcazioni di ogni tipo che avrà nelle jole a 4 la sua parte agonistica. Una cinquantina le imbarcazioni previste al via, con il circolo canottieri Saturnia che dovrà difendere il titolo conquistato sin dalle prime edizioni.

E il sodalizio barcolano, assieme al circolo Marina mercantile, sarà coinvolto nella serata nell'organizzazione della regata sprint in notturna, sfida a eliminazione diretta che dalle 21, alla luce dei fari artificiali, animerà un campo di regata sottocosta della lunghezza di 250 metri.

Il coinvolgimento delle società remiere triestine contribuirà a una partecipazione numericamente e tecnicamente qualificata. Nel doppio skiff di canottaggio si sfideranno canottieri appartenenti alla Timavo, alla Pullino, al Cmm, ai Vigili del fuoco Ravalico e al Saturnia, con il doppio Hrovatin-Igrettig logico favorito della competizione.

Oltre al canottaggio spazio anche alla canoa, con il K1 maschile e femminile pronti a darsi battaglia. Certa la presenza del monfalconese Luca Piemonte (Fiamme Gialle), argento agli Europei e in Coppa del Mondo attuale uomo di punta del canoismo azzurro. Così come i giovani Giorgio Tessarin e Michele Zerial, oltre ai campioni italiani di maratona K2 Marco Lipizer e Diego Rodella. Tra le donne spiccano Mariateresa Bordon e Francesca Fonda, entrambe del Nazario Sauro, capaci di cogliere in due ben dodici titoli italiani in ogni specialità della canoa.

Una serata veramente titolata e spettacolare. Dal canottaggio alla vela il passo è breve. E allora via con la Bavisela, regata a squadre che il 4 maggio accompagnerà i podisti lungo un campo di regata a triangolo. Partenza alle 9 (come la maratona) dal bacino San Giusto, prima boa al largo di Miramare e ritorno verso piazza dell'Unità d'Italia lungo la riviera barcolana con la seconda boa piazzata al largo della fontana di Barcola.

La Bavisela 2003 può contare su un comitato organizzatore composto da otto società veliche triestine, mentre le iscrizioni delle squadre (composte da un minimo di quattro sino a un massimo di sei imbarcazioni) dovranno pervenire entro il 30 aprile alla segreteria della Lega navale Italiana sezione di Trieste di molo F.lli Bandiera 9.

Alessandro Ravalico

Le vecchie jole sono le protagoniste delle gare.

Pugilato

Zoff influenzato ha chiesto il rinvio dell'europeo contro Bourke

TRIESTE Il match tra Stefano Zoff e il britannico Paul Bourke, sfida in programma a Trieste e valevole per la corona europea dei pesi leggeri, potrebbe essere posticipata di almeno due settimane rispetto alla data annunciata del 17 maggio. Il motivo del possibile rinvio si lega alle precarie condizioni fisiche di Stefano Zoff, debilitato da una forte forma influenzale. Il pugile monfalconese ha dovuto interrompere la preparazione a Tarvisio formulando già ufficialmente la richiesta di posticipo alla Federazione pugilistica: «Devo riprendermi nel migliore dei modi. Per una settimana di febbre a letto me ne servono due di ripresa, almeno. Lo staff dell'avversario è stato avvertito, pare non ci siano problemi, ora vedremo il procuratore Cherchi che cosa riuscirà a svocare per il match europeo».

Lo stesso Cherchi sta perfezionando il cartellone delle gare sottoclou. Confermata la volontà di portare nuovamente a Trieste il massimo Paolo Vidoz e di offrire una vetrina al pugile triestino Alessandro Guni in vista di un imminente assalto al titolo italiano dei pesi massimi.

f.c.

Pentathlon moderno

Due bronzi agli assoluti per la Toscan e Simonetti

TRIESTE Due medaglie di bronzo hanno arricchito la bacheca triestina del pentathlon moderno. Le hanno conquistate Ilaria Toscan e Federico Simonetti ai campionati italiani svoltisi a Roma. La Toscan, tesserata con la Triestina nuoto, era impegnata nella categoria junior.

La Toscan, alle prese per la prima volta con tutte e cinque le discipline in un contesto ufficiale, non è partita benissimo. Nella prova di tiro con la pistola ad aria compressa (bersaglio a 10 metri e 20 colpi consecutivi), ha totalizzato un bottino di 164 punti. Ilaria si è comportata meglio nel nuoto, giungendo seconda nei 200 sl (in vasca da 50 metri). Spazio quindi agli incontri di scherma che hanno visto la rappresentante giuliana chiudere con 25 vittorie e 20 sconfitte. Nell'equitazione la Toscan è stata sfortunata, in quanto il sorteggio le ha assegnato un cavallo bizzoso, che le ha «proposto» tre rifiuti. Nella corsa campestre, infine, Ilaria ha coperto i tremila metri in 12'09".

Il senior Federico Simonetti (Carabinieri) è finito pure lui terzo. Si è migliorato nel nuoto, archiviando i 200 sl in vasca corta in 2'6", e nel tiro (179 punti).

ma. lau.

PALLANUOTO

Collegiale e incontro ufficiale dal 28 aprile al 1.o maggio come ultimo atto internazionale prima di passare al polo natatorio di Sant'Andrea

Alla Bianchi le rappresentative nazionali d'Italia e Ungheria

TRIESTE Una ghiotta opportunità sta per capitare tra le mani agli appassionati di pallanuoto. Da lunedì 28 aprile a giovedì 1.o maggio, infatti, la piscina Bianchi ospiterà probabilmente l'ultimo evento importante prima di passare il testimone al polo natatorio di Sant'Andrea.

A Trieste si svolgerà un collegiale delle nazionali under 20 d'Italia e d'Ungheria, due delle formazioni più forti nella loro categoria.

Per intendersi e solo per restare in casa azzurra, il nucleo base degli '83 è titolare in serie A1 e la bacheca è stata arricchita in tempi moderni da due titoli mondiali, uno conquistato due anni fa a Kuwait City e uno nel 1993 al Cairo, dove uno dei protagonisti fu il triestino Brazzati.

È dal post-Atlanta (Olimpiadi del 1996), che due rappresentative non si fanno vedere alla Bianchi. All'epoca ci fu una sfida fra Italia e Croazia, che fu seguita da un migliaio di persone. Questa volta il capoluogo regionale è stato scelto dalla Federazione di Roma quale sede dell'evento per favorire il viaggio dei magiari.

Il momento clou sarà rappresentato dall'amichevole ufficiale che le due compagini disputeranno mercoledì 30 aprile alle 19.

Continuando a parlare di nazionali, ma di annate diverse, le convocazioni di Giorgi (Italia) a un collegiale di '85 a Napoli e di Planinsek (Slovenia) a Kranj alle qualificazioni per gli Europei '85 e '86 di luglio a Istanbul – entrambi sono tesserati con la Triestina – hanno contribuito a far rinviare la gara del campionato juniores Mestrina-Triestina. Anche i veneti comunque non erano al completo.

Un'altra rappresentante del capoluogo regionale, la Colautti, classe '85, è reduce da un raduno con l'Italia a Prato e attende ora l'incontro con la Slovenia.

Infine, nel campionato ragazzi, la Triestina, più smaliziata e condotta dallo stopper Soso e dal centroboa Cerni, ha fatto suo per 14-7 il derby con l'Edera Samer Shipping.

m. l.

IN BREVE

Zanardi tornerà a guidare proprio sulla pista maledetta

BERLINO Alessandro Zanardi (36 anni), il pilota bolognese al quale nel 2001 furono amputate entrambe le gambe in seguito a un gravissimo incidente al Lausitzring, tornerà il mese prossimo a girare su quello stesso circuito. Come riferisce l'agenzia Dpa, l'11 maggio Zanardi - immediatamente prima della partenza della gara German 500 - intende effettuare 12 giri di pista a bordo di una vettura ChampCar riadattata appositamente per lui. Il pauroso incidente del 15 settembre 2001 avvenne proprio a 12 giri dal termine della gara. «Alex sarà al Lausitzring per l'intero weekend di gare» - ha detto il direttore del circuito tedesco Hans-Joerg Fischer. L'ex pilota di Formula 1 in qualità di Grand Marshal, darà il via all'edizione di quest'anno delle gare di ChampCar.

Mal di denti, forfait di Pantani

ARCO Al Giro del Trentino rientra Garzelli ed è Marco Pantani a dare forfait, per problemi ai denti. In giornata l'alfiere della Vini Caldirola si era espresso in termini lusinghieri proprio nei confronti del Pirata. «Negli ultimi anni tutti si aspettavano risultati da Pantani come ha fatto vedere in questo inizio di stagione - spiegava Garzelli - Credo che stare via da casa per mesi significhi proprio che ha la voglia di fare. Adesso il morale è dalla sua parte». Poteva essere il primo confronto reale sulla strada e invece nel tardo pomeriggio un comunicato stampa ha annunciato il forfait di Pantani a causa «di un riacutizzarsi di un ascesso dentario che già si era manifestato la scorsa settimana, seppur in forma più lieve». Rientrato domenica dalla Spagna - dove ha partecipato con la squadra al Giro dei Paesi Baschi, al Gp Primavera e Vuelta Aragona - Pantani si è sottoposto nel pomeriggio di martedì ad una visita specialistica che non ha risolto il suo problema fisico.

Parte il GiroMoto delle regioni

L'AQUILA Prenderà il via venerdì il 3.o GiroMoto delle Regioni e GiroScooter d'Italia, manifestazione articolata su sei giornate destinata a tutti i tipi di moto, scooter e sidecar, attuali e d'epoca. Il percorso di gara su sei tappe ha partenza e ritorno a Terni, attraverso gli arrivi dell'Aquila, Campobasso, Palagianello e Vasto. La competizione è stata presentata dal presidente del motoclub Gran Sasso, che ha collaborato con il motoclub di Terni per l'organizzazione, e l'assessore allo sport del Comune dell'Aquila. Circa 100 i piloti attualmente iscritti che si confronteranno in prove di trasferimento a tempo, prove di abilità e prove speciali da effettuare nelle località sedi di tappa e lungo il percorso che prevede una lunghezza complessiva di 1762 chilometri.

CALCIO DILETTANTI

Il giudice sportivo toglie dal gioco la Sicilia e il Friuli Venezia Giulia va in finale grazie alla differenza reti

Juniores, contro la Toscana si lotta per il trofeo

In campo la formazione base a causa degli infortuni di Bartoli e Seculin. Rientra Zucco

FIUGGI Siamo alla finalissima, juniores però. Eliminate le rappresentative femminile e calcio a 5 per motivi non esenti da polemiche ancora da approfondire e chiarire ma già sono state individuate le cause principali che portano ai famigerati clan nella femminile, specie la mancata amalgama fra triestine e friulane, e la mancanza di giovani nel calcio a 5 (previsto un under 21 nel prossimo campionato per sopperire) tocca ai soliti juniores tentare di riportare il trofeo in regione che manca dall'era Bassi cioè da 19 anni.

I nostri, inseriti nel girone 2 di semifinale, solo in nottata hanno avuto la certezza ufficiale di essere in finale (meno male che ci siamo attivati e scritto del passaggio del turno, visto che l'organizzazione del torneo non aveva dato la notizie nemmeno come ipotesi): la Sicilia aveva guadagnato sul campo la qualificazione pareggiando con il Friuli (rimonta nei 10' conclusivi da 3-1 a 3-3) e raggiungendo così quota 7 punti, ma nel finale della gara il tecnico siciliano Breve ha effettuato sei sostituzioni, una in più di quelle previste dal regolamento.

E così il giudice sportivo ha inflitto la sconfitta per 2-0 alla Sicilia che stravolge la classifica: Veneto, Friuli e Sicilia alla pari nei punti, nella classifica avulsa friulani promossi per miglior differenza reti.

Oggi alle 16 allo stadio comunale di Fiuggi va in scena la finale. L'avversario è la Toscana e bisogna vendicare la sconfitta in finale nel lontano '68. Con Biundo squalificato ma rientra Zucco, Bartoli con una caviglia gonfia e Seculin con mal di schiena, probabile partenza della formazione di base con l'eventuale ballottaggio di Gregorutti, autore di una gran prestazione, con Coccolo. La formazione probabile: Pizzinato, Concina, Zucco, Morsut, Scarsini, Chiapolino, Da Dalto, Ottocento, Mormile, Gregorutti (Coccolo), Fantin.

Prima della gara, come per la cerimonia d'apertura, ci sarà una coreografia dei bambini delle scuole calcio ciociare, l'arrivo dei paracadutisti che porteranno il pallone della finale, e la banda musicale dell'Aeronautica militare italiana che si esibirà prima della partita e durante l'intervallo. Sarà presente il presidente della Lega nazionale dilettanti, Carlo Tavecchio.

Oscar Radovich

Vittoria larga sulla rappresentativa valdostana e netta quella sulla Primavera della Sampdoria

I dilettanti azzurri in bella evidenza

Italia Dilettanti	**3**
Rapp. Valdostana	**0**

MARCATORI: 15' Oriente, 38' Cocconi; st 22' Pasteris. ITALIA: Russo, Carretto, Chianello, Gaboardi, Sorrentino, Giunghi, Ottonello (1' st Stentardo), Chiarello (16' st Guariglia), Cocconi, Oriente (20' st Pasteris), Lombardi (20' st Fiore).

La squadra di Vittorio Russo ha esordito al torneo con la rappresentativa Valdostana e ha dimostrato subito di essere un buon gruppo. Il risultato parla chiaro nonostante si sia giocato contro gente più smaliziata ma, finita la prima semifinale del torneo, c'era subito la curiosità di vedere all'opera la nazionale contro i quasi pari età che sarebbe uscita dalla seconda seminfinale che vedeva opposti Inter e Sampdoria Primavera, due vere corazzate già qualificate alle finali nazionali, e ha vinto la Sampdoria ai rigori e quindi finalissima Italia-Sampdoria.

In questa prima partita in evidenza Lombardi del Santa Lucia, squadra del girone che comprende le regionali e non male l'unico conterraneo presente, Stentardo dello Jesolo.

Italia	**3**
Sampdoria	**1**

MARCATORI: st 7' Lombardi (rig.), 18' Pasteris, 35' Oriente.

ITALIA: Saviano, Carretto (25' Vignati), Chianello, Gaboardi, Mingozzi (1' st Guariglia), Chiarello, Cocconi, Sorrentino, Ottonello (35' st Stentardo), Pasteris (16' st Oriente), Lombardi (30' st Fiore).

Brutto dispiacere per Stefano Maccoppi che compiva 41 anni proprio oggi. Le «tre candeline» che gli hanno confezionato i ragazzi di Russo, anche se in un torneo, non sono il massimo come regalo visto che Maccoppi ha schierato la squadra rinforzata da buoni stranieri.

Russo aspettava questo match come un vero banco di prova per i ragazzi selezionati ed è rimasto veramente soddisfatto delle risposte. Si può tranquillamente affermare che questo è il gruppo su cui lavorare in prospettiva Europeo. Ovviamente ci pèossono ancora essere dei cambiamenti, può saltar fuori qualche giocatore interessante anche alle finali delle vincitrici dei nove gironi juniores nazionali di Bellaria ma, deve essere molto più forte di quelli che ha in mano il ct triestino.

La preparazione continua con la trasferta a Bucarest per una sorta di rivincita della finale dell'ultimo Europeo vinto dall'Italia proprio contro la Romania (professionisti).

Ovviamente gli attori sono cambiati ma non i registri e cioè i nostri, Vittorio Russo, Bruno Rocco, Mario Magris e Bruno Iurada il preparatore che ha fatto un gran buon lavoro.

o.r.

TRIS

Albenga, attenzione a Prestige

ALBENGA Tris su due nastri oggi ad Albenga, con diciassette cavalli al via e con l'incertezza che regna sovrana. A Prestige ha più volte mostrato di possedere uno spunto acuminato, di conseguenza, nella circostanza, è quanto mai attendibile.

Perdurando il momento negativo di Verace Tab, fra i penalizzati, oltre ad A Prestige, potrebbe fare bene Bosforo Sol.

Premio Oricchio Villanova Idraulica, euro 22.660,00. **a metri 2060**: 1) Zan Leo (S. Carro); 2) Burgen Ors (D. Nobili); 3) Uricez (D. Sangermani); 4) Tacito Egral (M. Regge); 5) Zaratustra Bi (M. Castaldo); 6) Zac del Pitin (V. Palumbo); 7) Alpenstock (L. Gennero); 8) Amour di Rosa (D. Parenti); 9) Zindro Catti (A. Lombardo); 10) Alvarez Bi (W. Lagorio). **a metri 2080**: 11) Zolla Max (S. Mollo); 12) Ulis Code (P. Demuru); 13) Macho Waltter (G. Monti); 14) A Prestige (B. Congiu); 15) Verace Tab (R. Benedetti); 16) Pride Pershing (P. Tadei); 17) Bosforo Sol (M. Monti).

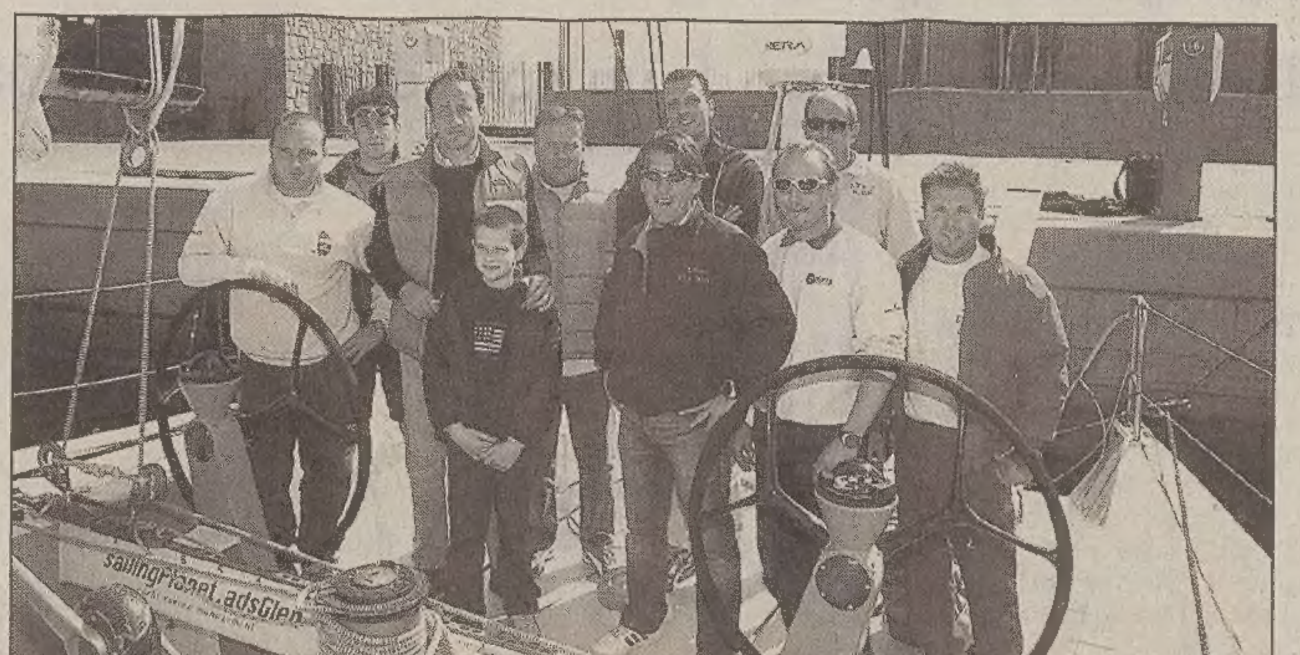
I nostri favoriti. Pronostico base: **14) A Prestige. 6) Zac del Pitin. 17) Bosforo Sol**. Aggiunte sistemistiche: **5) Zaratustra Bi. 8) Amour di Rosa. 1) Zan Leo.**

Ger

A Roma è uscita la combinazione 18-11-19 che porta euro 902 ai 1308 vincitori.

VELA

Su «Amer sport one» stavolta sale Ezio Rossi. Ma è il figlio Nicolò a timonare la barca



Ezio Rossi e il figlio Nicolò assieme agli esperti velisti sulla Amer sport one.

TRIESTE *Questa volta è toccato a Ezio Rossi e Tullio Gritti, allenatore e vice allenatore della Triestina, a salire a bordo di Amer sport one, la barca della Sailing Planet protagonista del gemellaggio tra la vela triestina , basket e calcio nostrani.*

Ma il vero protagonista della mattinata in barca è stato il giovane Niccolò, figlio di mister Rossi, che si è accodato, e ha timonato la grande Amer per quasi tutto il giro turistico del golfo. «Se continuerà a stare a Trieste - ha decretato Furio Benussi - diventerà un grande velista», proponendo già di iscriverlo alla Svbg, la società velica di cui è anche direttore sportivo per l'attività giovanile.

L'uscita è durata circa un'ora e mezza, il tempo per un ampio giro del golfo, alcune virate, qualche strambata, utile per tenere sempre in allenamento il team della Sailing Planet, a Trieste a ranghi ridotti, poiché oggi inizia a Livorno il trofeo dell'Accademia navale.

Gabriele Benussi (candidato all'Oscar della vela) è già da qualche giorno a Livorno, così come gli altri campioni locali: Lorenzo Bressani, in particolare, deve difendere il titolo del Tan, che ha vinto nelle ultime quattro edizioni, e che promette di continuare a detenere, anche perché da ieri si trova a bordo del suo nuovo scafo, il 42 piedi spagnolo Wind progettato da Judel&Vroljk e armato da Roberto Maffini e Marcello Parodi. Accanto a lui, nel ruolo di randista, il triestino Lorenzo Bodini. In mare con la nuova barca, giunta in extremis, anche Vasco Vascotto: il muggesano ha il timone di Italtel, 42 piedi ancora tutti da scoprire.

Le regate, come detto, iniziano oggi alle 10; cinque le prove in programma e una cinquantina gli iscritti tra gli Ims.

fr.c.

Vuoi lavorare con noi? Invia il tuo CV a: cv@ovvio.com

Le tapparelle abbassate sin dal mattino. Le finestre spalancate e refoli di vento che attraversano veloci tutte le stanze. Fuori, un pomeriggio umido e afoso. E un solo desiderio: tornare a casa.

ovvio
VIVERE MEGLIO

PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B Roveredo in Piano - PN tel. 0434.388.111 Orario apertura: lunedì 15,00 - 19,30 martedì - domenica 09,30 - 19,30.
VICENZA Centro Acquisti "Le Piramidi" Via Pola, 20 Torri di Quartesolo - VI tel. 0444.268.411. Orario apertura: lunedì 14,00 - 20,30 martedì - venerdì 10,00 - 20,30 sabato 09,00 - 20,30.